

CATALOGO
delle attività
FORMATIVE
MATERIALE per il FORMATORE

2021
2022



Centro Nazionale Opere Salesiane
Formazione Aggiornamento Professionale



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale degli ammortizzatori
sociali e della formazione

*Si ringrazia per la stesura del Catalogo il personale della Sede Nazionale,
le direzioni e le segreterie dei CFP della Federazione CNOS-FAP.*

Presentazione	5
Federazione Cnos-Fap	9
Attività della Sede Nazionale	29
Attività delle Sedi Regionali e delle Sedi Operative	99
Sintesi delle attività della Federazione CNOS-FAP	185
“Materiali” per il formatore: istruzione professionale tra magistero e ordinamento	199
Centri di Formazione Professionale e Scuole paritarie salesiane. Anno 2021/2022	301

Il “Catalogo delle attività formative 2021-2022”, ormai giunto alla sua 23° edizione è lo strumento con il quale la Federazione CNOS-FAP vuole far conoscere le iniziative realizzate dalle **16 Delegazioni Regionali/Associazioni** nei **62 Centri di Formazione Professionale (CFP)**.

L'Attività di Formazione Professionale si svolge attraverso 1.542 corsi, 25.010 allievi e 830.999 ore di formazione, tra Formazione Professionale Iniziale, Superiore, Continua e a Catalogo, i Servizi al Lavoro (SAL) e di Orientamento.

La Federazione CNOS-FAP è un'Associazione non riconosciuta, costituita dai Salesiani il 9 dicembre 1977. Sin dagli inizi ha promosso e coordinato la formazione dei propri formatori, l'elaborazione di studi, ricerche e sperimentazioni.

In questo decennio ha presidiato, in modo particolare, la **Formazione Professionale Iniziale (FPI)** che trova nei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**) di durata triennale e quadriennale, realizzati anche nella modalità duale, la sua espressione migliore. Su questa base la Federazione ha sperimentato la costruzione di una filiera professionalizzante verticale auspicata da più parti ma che, in Italia, stenta a decollare in maniera organica e compiuta.

La **IeFP**, riguarda oltre il 70% delle attività di formazione svolta nei CFP della Federazione. Comprende percorsi formativi di **durata triennale e quadriennale** in parte svolti anche nella modalità “duale” e altre soluzioni messe in atto dalle Regioni per rispondere alla domanda di formazione espressa dai giovani, come **offerte formative più brevi e personalizzate**.

I destinatari di questi percorsi sono giovani che al termine della scuola secondaria di primo grado, **scelgono di adempiere al diritto-dovere d'istruzione e formazione** in un percorso di durata triennale, ma anche **studenti che lasciano istituti secondari di secondo grado** e che scelgono la IeFP perché più idonea alle loro attese di professionalità e inserimento nel mondo del lavoro. Molti sono anche gli **immigrati di prima e seconda generazione**.

Questi gli **altri ambiti** in cui la Federazione CNOS-FAP opera:

- **iniziative per qualificati e diplomati,**
- **progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS),**
- **presenza o promozione in fondazioni che sostengono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS),**
- **azioni formative per gli apprendisti,**
- **attività di formazione continua per i lavoratori,**
- **attività formative sostenute dai fondi interprofessionali,**
- **formazione di giovani e adulti svantaggiati,**
- **graduale costituzione di reti territoriali per il successo formativo,**
- **azioni di orientamento e promozione di Servizi al Lavoro (SAL) per accompagnare l'inserimento lavorativo dei giovani nei vari territori,**
- **valutazione** nei Centri di Formazione Professionale (INVALSI).

L'insieme di queste attività concorre a realizzare un sistema di Formazione Professionale che accompagna la persona nei vari passaggi della vita professionale, un sistema formativo amico della persona e ad essa vicina lungo tutto l'arco della vita.

Il Catalogo delle attività formative 2021-2022, oltre a descrivere le attività più vicine alle finalità istituzionali, illustra anche altre iniziative.

*Grande valore è attribuito al **rapporto tra la Formazione Professionale del CNOS-FAP e il mondo delle imprese**, un rapporto che si è organizzato con la sottoscrizione di Protocolli di collaborazione o di Intese con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa. In questi anni, i Protocolli o le Intese hanno permesso di realizzare Centri di Formazione Professionale "pilota", allestire laboratori specializzati, qualificare la formazione dei formatori, strutturare l'organizzazione di stage, periodi di alternanza per gli studenti e visite guidate in azienda.*

*Strettamente connessa alla collaborazione con le imprese, è la promozione della cultura della qualifica professionale attraverso l'iniziativa dell'**Esposizione dei Capolavori dei Settori Professionali**. L'iniziativa mira a diffondere la pratica del "capolavoro professionale" che stimola gli allievi a misurarsi sulle competenze acquisite durante il percorso formativo triennale, invita il CFP a misurarsi con uno standard nazionale di prova professionale, consolida il rapporto locale e nazionale con le aziende leader del settore.*

*Si presenta, inoltre, **"Il successo formativo all'interno della Federazione CNOS-FAP"**.*

La Legge del 1999, Dpr. 275/99, all'art. 1 afferma che l'autonomia delle scuole si pone il fine di "garantire il successo formativo" dei soggetti coinvolti. La Federazione CNOS-FAP, applicando questo concetto alla IeFP, ritiene che si possa parlare di "successo formativo" quando in un giovane si realizzino un "insieme di condizioni" che non siano riconducibili al raggiungimento della sola qualifica professionale o alla sola occupazione. Si tratta, in altre parole, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l'esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi.

Un'ultima annotazione prima dei ringraziamenti.

Il Catalogo, in questi anni, ha elaborato alcuni inserti.

*Un primo dal titolo **"Elementi di magistero ecclesiale: ricostruire il patto educativo globale - 7 impegni per il patto educativo globale"**, dall'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti. Sulla fraternità e l'amicizia sociale".*

*Un secondo è dedicato agli **"Elementi di magistero e di prassi salesiana: la sfida educativa in tempo di pandemia"**.*

*Un terzo inserto guida il lettore nella conoscenza essenziale del **sistema di Istruzione e Formazione in Italia e in Europa**. Schede sintetiche e brevi presentano il complesso sistema educativo italiano nelle sue articolazioni fondamentali e le politiche europee in materia di Istruzione e Formazione.*

Il quadro d'insieme dovrebbe permettere al lettore di conoscere, nelle sue linee essenziali, il sistema educativo italiano d'Istruzione e Formazione e cogliere gli aspetti che lo avvicinano o lo differenziano da quelli attuati in Europa.

Il volume può essere un utile strumento di orientamento per giovani e lavoratori che sono alla ricerca di opportunità formative in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro o di possibilità di riqualificazione. Anche i Centri pubblici e privati d'orientamento potranno giovarsene per fornire indicazioni a quanti cercano opportunità formative nei territori in cui operano i CFP della Federazione CNOS-FAP.

Si ringraziano quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo volume, in particolare le segreterie dei CFP che hanno fornito i dati e quanti nella Sede Nazionale li hanno elaborati.

La Sede Nazionale

CNOSFAP

La Federazione
CNOS-FAP

La Federazione CNOS-FAP, fondata nel 1977, è la struttura associativa che attualizza in Italia l'esperienza formativa di Don Bosco e dei Salesiani. Essa intende assolvere ad un qualificato e costante impegno di solidarietà e di servizio educativo nei confronti della società italiana che ha riconosciuto in Don Bosco il "santo del lavoro", il "patrono degli apprendisti", il "padre e maestro della gioventù".

L'esperienza salesiana nel campo professionale si rifà a Don Bosco, che fin dal 1842 seguiva i giovani apprendisti presso le botteghe artigiane della città di Torino, fondeva per loro scuole serali, festive e diurne e, nel 1853, dava inizio all'allestimento di laboratori interni per calzolai e sarti (1853), legatori (1854), falegnami (1856), tipografi (1861), fabbri ferrai (1862).

A tutela di questi giovani apprendisti stipulava contratti di apprendistato (1852, 1853, 1855).

Grazie a questo impegno Don Bosco poté accogliere un numero crescente di giovani; le cronache salesiane attestano che, a metà degli Anni Sessanta dell'Ottocento, erano accolti, tra artigiani e studenti, circa 600 allievi.

La stipula dei contratti di apprendistato fa di Don Bosco "un **educatore-sindacalista ante litteram**". Nell'archivio della Congregazione Salesiana si conservano: un contratto di apprendizaggero in carta semplice, datato novembre 1851; un secondo contratto, pure di apprendizaggero, in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852; altri contratti sono collocabili intorno al 1855, già ben strutturati e quasi standardizzati in numeri e paragrafi.

Tutti i contratti sono firmati dal datore di lavoro, dall'apprendista e da Don Bosco.

Data la sua rilevanza si riporta il contratto di apprendizaggero in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852, firmato dal **Sig. Giuseppe Bertolino**, Mastro Minusiere, dal giovane **Giuseppe Odasso**, dal Rev.do Sacerdote **Giovanni Bosco** e dal padre del giovane **Vincenzo Odasso**.



Convenzione tra il Sig.^o Giuseppe Bertolino
 Maestro Minusiere dimorante in Torino ed
 il giovane Giuseppe Odasso nativo di Mondovì
 con intervento del Rev.^o Sacerd.^o Giovanni
 Bosco e coll'assistenza e fidejussione del
 padre del detto giovane Vincenzo Odasso
 nativo di Garesio, domiciliato in questa
 capitale.

Per la presente scrittura a doppio originale da
 potersi insinuare a semplice richiesta d'una
 delle parti fattasi nella casa dell'Oratorio
 esistente in Torino sotto il titolo di San
 Francesco di Sales venne pattuito quanto
 infra:

1.^o Il Sig.^o Bertolino Giuseppe Maestro
 Minusiere esercente tal professione in Torino
 riceve nella qualità di apprendista nell'arte
 di falegname il giovane Giuseppe Odasso
 nativo di Mondovì del vivente Vincenzo nativo
 di Garesio ed in questa capitale domiciliato
 e si obbliga d'insegnargli l'arte suddetta
 per lo spazio d'anni due che si dichiarano
 aver avuto principio col primo del corrente
 anno, ed aver termine con tutto il milteottocento
 cinquantatre; di dare al medesimo nel corso
 del suo apprendimento, le necessarie istruzioni
 e le migliori regole onde ben imparare ed
 esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di
 dargli relativamente alla sua condotta
 morale e civile quegli opportuni salutari

avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2.^o Dichiarare formalmente e si obbliga l'anzidetto Maestro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola Domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzidetto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragione di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuto al Maestro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso Maestro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3.^o Lo stesso Maestro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede stata convenuta in centesimi.

trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852; ed in centesimi sessanta a principiare dal 1.^o Gennaio milleotto cento cinquantatre fino al terminare dell'apprendimento.

Si obbliga inoltre di segnare al fine di ciaschedun mese in un apposito foglio che gli verrà presentato, e schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4.^o Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento, il suo servizio al detto Mastro Minusiere, con prontezza, assiduità ed attenzione, di esser docile, rispettoso, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede. E per cautela e garanzia di tale obbligazione, presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto Mastro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, semprechè però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5.^o Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla Casa dell'Oratorio

Di cui presentemente è allievo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e solazione tra esso Sig. Direttore ed il Maestro Minusiere summentovato. Ma quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'Oratorio, e non riflettesse particolarmente il Maestro suddetto, s'intenderà ciò non ostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine dei due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Maestro, l'apprendista ed il fidejussore.

6.° Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista in fin tanto che continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò accoglierà sempre con premura qualunque lagrima che occorresse al Sig. Maestro di fare sui dipostamenti del detto giovane.

Lochè tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne di attendere ed osservare esattamente sotto pena del risarcimento dei danni. Ed infede si sono appiè della presente sottoscritti.

Corino Dalla Casa dell'

Oratorio di S. Francesco di Sales,
addì 8. Febbrajo 1852.

Giuseppe Bertolo,
Oreste Giuseppi,
Oreste Cini,
Jac. Paolo Giannini

La Federazione Nazionale “**CNOS-FAP** - Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale” è un’Associazione non riconosciuta costituita con atto notatile il 9 dicembre 1977. È promossa dal “**CNOS** – Centro Nazionale Opere Salesiane”, ente con personalità giuridica civilmente riconosciuto con Dpr. n. 1016 del 20.09.1967 e con Dpr. n. 294 del 2 maggio 1969.

Il CNOS-FAP coordina i Salesiani d’Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nei campi dell’**Orientamento**, della **Formazione professionale** e dei **Servizi al lavoro** con lo stile educativo di Don Bosco.

La Federazione CNOS-FAP **non ha scopo di lucro**.

Oltre ai Soci fondatori e all’Ente promotore CNOS, sono **Soci** della Federazione le Associazioni/Federazioni regionali promosse dalle istituzioni salesiane o dalla Federazione nazionale, persone fisiche qualificate, Istituzioni non salesiane che si ispirano alla proposta formativa del CNOS-FAP.

I soci promuovono iniziative di Orientamento, di Formazione Professionale e di Servizi al Lavoro.

La Federazione è presente, attualmente, **in 16 Regioni** e dispone di **62 Centri di Formazione Professionale**.

Don Bosco

ha costruito intorno alla persona del giovane, messa al centro, un forte apprezzamento per il lavoro; ha elevato l’apprendistato dei mestieri alla dignità di “scuola”, con una adeguata metodologia pedagogica e didattica; ha tutelato con contratti di lavoro l’avviamento lavorativo dei giovani, intuendo l’importanza di saper affrontare i nascenti gravi problemi di quest’area sociale in rapida accelerazione.

La Federazione CNOS-FAP promuove attività di Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al lavoro ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

Attraverso queste attività la Federazione CNOS-FAP mira a:

- promuovere la dimensione spirituale, educativa, culturale, sociale, politica e di solidarietà del lavoro umano;
- educare alla convivenza civile sollecitando comportamenti coerenti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- rispondere alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- realizzare iniziative di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro nella dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- favorire la cultura e lo scambio di esperienze transnazionali tra i giovani per maturare in loro la consapevolezza di *"cittadini dell'Europa"* e la crescita nella prospettiva di uno sviluppo solidale per tutti e di ciascuno;
- sviluppare le professionalità specifiche di tutti gli operatori delle istituzioni confederate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici;
- assicurare ai soci della Federazione forza giuridica di rappresentanza a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali, che hanno competenza in materie di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale.

La Federazione CNOS-FAP, in coerenza con la propria **proposta formativa**,

- agisce a livello:
 - *internazionale, nazionale, regionale e locale*, dove si elaborano programmi e piani formativi specifici;
 - *ecclesiale*, con l'impegno di favorire la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro;
 - *salesiano*, all'interno del progetto educativo-pastorale, ispirato a Don Bosco e al suo "Sistema preventivo", che caratterizza il Movimento Giovanile Salesiano.

- opera soprattutto realizzando:
 - attività di *Formazione Professionale iniziale, superiore e specifica* per determinate utenze nei vari settori produttivi;
 - iniziative di *Formazione Professionale continua*, in dialogo con il mondo del lavoro;
 - *progetti di carattere transnazionale*, specialmente con *partner* dell'Unione europea;
 - programmi e piani di *Formazione residenziali e a distanza* per rispondere alle esigenze più avvertite dagli operatori della Federazione e dal mondo del lavoro.

- promuove e coordina:
 - *delegazioni regionali e sedi formative*, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), distribuite sul territorio nazionale;
 - *azioni di Orientamento e Servizi al Lavoro (SAL)*;
 - *iniziative culturali* (convegni, studi, ricerche, sperimentazioni, ecc.);
 - *pubblicazioni* per la diffusione della cultura professionale: la rivista quadrimestrale "*Rassegna CNOS - Problemi, esperienze, prospettive per l'Istruzione e la Formazione Professionale*"; le *Collane* "*Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale*", "*Appunti per formatori*", "*Quaderni*".

La proposta formativa della Federazione CNOS-FAP si fonda su 4 strategie fondamentali:

1. La costituzione della Comunità formativa

La Federazione propone la costituzione della Comunità formativa come soggetto e ambiente di formazione, non già considerandola quasi un presupposto e condizione previa della partecipazione, ma come una “tensione”, un “processo”, un “traguardo” che si costruisce giorno dopo giorno.

La costituzione della comunità formativa è la premessa indispensabile al “lavorare insieme”, elemento caratterizzante della nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle “persone”.

2. La qualificazione educativa e professionalizzante del CFP

La Federazione ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile, formazione nella dimensione etica e religiosa) trovino nella dimensione professionale una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità del giovane, futuro lavoratore.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l’esercizio efficiente ed efficace della professione e propone esperienze per guidarli verso l’assunzione di un ruolo professionale adeguato.

3. La tensione verso una professionalità fondata su una valida e significativa cultura del lavoro e su un realistico progetto di vita

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze ricercandone il significato globale in una visione cristiana, secondo lo stile e il metodo di Don Bosco.

Per questo, la Federazione si propone di umanizzare la formazione al lavoro e alla scelta professionale, di integrare l’esperienza lavorativa nell’insieme della vita di relazione, di personalizzare la scelta e la pratica professionale e di inserire in forma attiva e partecipativa i giovani e gli adulti nel mondo del lavoro e della società civile ed ecclesiale nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà.

4. L’offerta del servizio di orientamento professionale

Il servizio di orientamento integra e supporta l’intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale.

Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al Lavoro concorrono a promuovere nel giovane un processo che punta a sviluppare attitudini, preferenze, interessi e valori innestati nella professionalità e nella progressiva “maturità professionale”.

Perché adottare il Modello organizzativo?

Lo prevede il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica.

Lo richiede anche la Congregazione Salesiana perché trova nell'adozione del Modello una traduzione pratica del sistema preventivo.

Cosa è il Codice Etico?

È un documento che dichiara con chiarezza e trasparenza i valori ed i principi a cui si ispirano le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP nella propria attività.

È un codice di comportamento che indica alcune regole a cui sono chiamati ad attenersi amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, organi sociali nonché soggetti che hanno relazioni con le Associazioni della Federazione, per esempio consulenti o terzi, nel loro lavoro.

Il Codice Etico è redatto per soddisfare una prescrizione del D.Lgs. n. 231/01 e costituisce parte integrante del “**Modello organizzativo**”. Il contenuto del Codice Etico è vincolante per tutti coloro che hanno in corso rapporti di collaborazione a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione o li avranno in futuro.

Attualmente la Federazione CNOS-FAP adotta un “**Sistema di gestione integrato**” per affrontare, in modo unitario, gli aspetti della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), della qualità (Uni En Iso 9001:2015), della responsabilità amministrativa da reato (D.Lgs. n. 231/2001), della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), dell'anticorruzione (L. n. 190/2012; Delibera Anac n. 430/2016), dell'antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007), dell'antibullismo (PdR Uni-Accredia n. 42/2018).

Si può scaricare il testo del Codice Etico dal sito del CNOS-FAP nella sezione “Chi siamo”.

La Carta d'identità della Scuola e Formazione professionale Salesiana in Europa, Medio Oriente e Nord Africa

Il contesto continentale europeo, con l'area di Medio Oriente e Nord Africa, è ampio, complesso, multiculturale e plurireligioso, segnato da rapidi cambiamenti. Questa Carta d'Identità vuol essere, nell'orizzonte continentale, un punto di riferimento comune per le comunità educative che, per animazione e gestione, fanno riferimento ai Salesiani di Don Bosco e alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il fine è esplicitare la missione e l'azione educativa della scuola e della formazione professionale in Europa per la configurazione di progetti educativo pastorali a livello ispettoriale e locale. Questo documento contiene gli elementi irrinunciabili che caratterizzano la scuola e la formazione professionale salesiana oggi e mira a identificarne stile e missione per diventare in Europa un'istituzione di educazione e formazione riconoscibile; una comunità di apprendimento che propone ai giovani competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori per svilupparsi e affrontare le molteplici sfide che incontreranno nella vita professionale, vivendo una cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola e la formazione professionale, considerando la natura specifica propria e l'ambito del sapere di ogni disciplina, intendono sviluppare una proposta curricolare e formativa che tenga conto del modo attuale di concepire conoscenza, cultura, scienza e tecnologia. A tal fine, scuola e FP si propongono di sostenere studenti e studentesse ad acquisire una capacità di apprendimento significativo dando un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Mira a incrementare negli studenti la capacità di *problem solving*, pensiero critico, meta-riflessione e a trasformare le conoscenze in competenze. Una scuola e una formazione professionale, quindi, che allarghino gli orizzonti personali di conoscenza, senso e azione con processi di apprendimento organizzati con flessibilità in una nuova cultura educativa che duri tutta la vita (*life long education*) e che prepari gli studenti in modo efficace e con qualità al mondo del lavoro di oggi e del futuro.

Questa Carta orienta verso la costruzione di un "villaggio dell'educazione", dove educatori, genitori, giovani, ex-allievi possano condividere in forma corresponsabile l'impegno di esprimere nel quotidiano i valori del "sistema preventivo" e del patrimonio educativo salesiano, coniugati secondo le istanze del tempo attuale e del contesto ecclesiale e civile.

MISSION

Le comunità educative salesiane educano bambini, adolescenti e giovani in scuole e centri di formazione professionale di 40 Paesi d'Europa, Medio Oriente e Nord Africa e offrono alla società una proposta educativa integrale di qualità che, con fedeltà creativa, si ispira al vangelo e all'esperienza pedagogica di Don Bosco e Maria Domenica Mazzarello, consolidata nel tempo e riconosciuta nel mondo come generatrice di trasformazione umana e sociale.

VISION

Le scuole e i centri di formazione professionale vogliono essere riconosciuti come ambienti di eccellente formazione integrale e qualità educativa, dove studenti e studentesse, con educatori, educatrici, genitori, religiosi/e, laici e laiche costruiscono insieme una comunità educativa, un ambiente in cui si condivide uno stile educativo sereno e fiducioso e si è protagonisti di un progetto educativo pastorale che, nella sua identità di scuola cattolica, mira intenzionalmente a educare evangelizzando e evangelizzare educando.

CHI SIAMO?

Comunità educative, soggetti della responsabilità pedagogica e dello stile di animazione

■ COMUNITÀ EDUCATIVE, dove

- la persona del giovane è al centro dell'azione educativa ed è accompagnata in una crescita armonica ed equilibrata
- bambini, adolescenti e giovani sono protagonisti del processo formativo, imparando e sviluppando abilità, valori e competenze per la vita e il mondo del lavoro, secondo l'età e il processo di sviluppo
- si pone costante attenzione alle istanze giovanili, avendo cura, soprattutto, di chi è più bisognoso e in situazione di disagio (nuove povertà, esclusione e discriminazione, immigrazione, ecc.)
- si rivive, attualizzata nell'oggi, l'esperienza pedagogica e spirituale delle "prime case" di Don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello
- si manifesta la gioia del vangelo in un'atmosfera di creatività, ottimismo e autenticità
- si condivide la spiritualità salesiana in una sintesi armonica e integrale di fede, cultura e vita
- si ha cura del "cortile", come spazio educativo tipicamente salesiano ed espressione di gioia e incontro
- le relazioni sono familiari, favoriscono la confidenza tra le generazioni e realizzano un clima di fiducia, comprensione e accoglienza che incoraggia alla crescita
- la famiglia è riconosciuta come primo e indispensabile soggetto educatore ed è sostenuta nel suo insostituibile ruolo educativo, in particolare se ferita e disgregata
- educatori, educatrici e giovani vivono un'esperienza di alleanza formativa, con la certezza che solo insieme si educa
- si curano, in modo personalizzato, l'accompagnamento, il discernimento e la formazione continua
- si comunica la fiducia a bambini, adolescenti e giovani, individuandone potenzialità e risorse e contribuendo a valorizzarle

- la proposta educativa ha una dimensione pastorale aperta ai valori propri dei contesti culturali in cui si opera, promuove la scoperta dell'esperienza religiosa e di fede, valorizza e provoca l'apertura alla riflessione sul messaggio evangelico, si sente interpellata dagli interrogativi presenti in ogni cultura
- i giovani si impegnano per l'educazione e al servizio di altri giovani nella comunità educativa e nel territorio
- si favorisce la passione educativa e la formazione di educatori, educatrici che stanno in mezzo ai giovani con benevolenza ed empatia; si coltivano la capacità di equilibrio umano, la retta motivazione personale, la professionalità, la consistenza affettiva, spirituale, ascetica e psicologica
- si apre e interagisce con le altre realtà e istituzioni del territorio, costruendo un "villaggio dell'educazione" per il bene e la felicità di tutti.

CHE COSA PROPONIAMO?

Identità di scuole e centri di formazione professionale salesiani

■ Un PROGETTO EDUCATIVO di

- educazione integrale di qualità, in dialogo con i bisogni dei giovani in crescita, per la loro piena maturazione come persone resilienti, proattive e capaci di cambiamento
- elaborazione culturale critica, maturata e condivisa nel confronto con la visione cristiana e umanizzante dell'esistenza e della storia, potenziato dal multilinguismo e dall'approfondimento della cultura europea
- ricerca, esperienza e costruzione di professionalità e competenze trasversali per un progetto di vita a servizio della comunità sociale
- relazione e crescita affettiva, permeata di amorevolezza, reciprocità e rispetto, dove si educa all'amore e si accompagnano con cura attenta e rispettosa le dinamiche relazionali nella complessità culturale odierna, prevenendo ogni tipo di bullismo, abuso, discriminazione e violenza
- trasformazione delle persone e della società perché si viva la cura della casa comune in una visione di ecologia integrale
- interdisciplinarietà come approccio integrato ai diversi ambiti del sapere (scientifico, umanistico, tecnologico e artistico) per la crescita armonica di giovani lavoratori e professionisti, cittadini credenti e credibili
- innovazione pedagogica e sperimentazione metodologica che mira alla personalizzazione dell'apprendimento nell'utilizzo di molteplici prospettive cognitive
- sviluppo della creatività e valorizzazione dell'arte e dello sport che potenziano la ricchezza educativa delle attività extra-didattiche

- interculturalità per promuovere la formazione di una coscienza aperta e solidale, in un dialogo costruttivo tra i valori ispirati al vangelo e il contesto socioculturale odierno secolarizzato, multiculturale e multireligioso
- inclusione ed equità, perché ogni persona si senta sostenuta e amata, venga espressa la cultura dell'incontro e si sperimenti la fraternità universale nella gioia dell'accoglienza di tutti, senza lasciare indietro alcun giovane
- comprensione di sfide e opportunità della cultura digitale in sviluppo continuo per potenziarne competenze e abilità in tutta la comunità educativa
- speranza poiché offre un futuro ai giovani.

VERSO QUALE META?

L'impegno educativo

■ IN SCUOLE E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CI IMPEGNIAMO A EDUCARE PERSONE

- responsabili e integre, gentili e premurose, generose nella solidarietà e appassionate della vita nella corresponsabilità
- impegnate a realizzare la loro identità, a crescere nell'autonomia e a sviluppare competenze che favoriscano l'inserimento propositivo nel territorio in cui vivono
- capaci di collaborare con tutti per conoscere e interpretare la realtà
- che assumano uno stile disciplinato e sobrio di vita e di servizio agli altri e alla società
- che si pongano domande profonde e di senso, scoprendo la propria vocazione e il proprio posto nella società e nel mondo come "buoni credenti e onesti cittadini"
- solidali e fraterne, capaci di servire gli altri con scelte personali, culturali e professionali per il bene comune e l'amicizia sociale, la giustizia e la pace, l'impegno sociopolitico
- capaci di intercettare le sfide del presente e del futuro attraverso un'azione educativa attenta, sapiente e contestualizzata
- capaci di un inserimento proattivo nel mondo del lavoro, per la cura del creato, per lo sviluppo equo e sostenibile dei popoli e per una governance aperta e attenta a tutti

In questa CARTA D'IDENTITÀ, elaborata insieme, abbiamo sinteticamente presentato il cammino, l'orizzonte e l'impegno di comunità educative salesiane in scuole e centri di formazione professionale per rispondere alla chiamata che come educatori, religiosi e laici, accogliamo oggi nel mondo e nella Chiesa, lasciandoci ispirare da Don Bosco e da Maria Domenica Mazzarello.

La Federazione CNOS-FAP è parte di una rete articolata a livello europeo, nazionale e regionale.

A LIVELLO EUROPEO

Don Bosco International (DBI) è un'organizzazione cattolica internazionale con la missione di difendere i diritti dei bambini e lo sviluppo dei giovani.

PRESIDENTE

Miguel Angel García Morcuende,
Direzione Generale Opere Don Bosco

SEGRETARIO ESECUTIVO

Renato Cursi

A LIVELLO NAZIONALE

Agisce con una propria Sede Nazionale che svolge primariamente compiti di promozione e di coordinamento delle iniziative e delle attività della Federazione.

Sede Nazionale CNOS-FAP:

PRESIDENTE

Igino BIFFI

DELEGATO CNOS E VICE PRESIDENTE

Roberto DAL MOLIN

DIRETTORE GENERALE

Fabrizio BONALUME

DIRETTORE NAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Fabrizio TOSTI

DIRETTORE AMMINISTRATIVO NAZIONALE

Mario TONINI

SINDACO UNICO

Giorgio DE MEDICI

STAFF DELLA SEDE NAZIONALE

Anna CALDERINI, Giulia CARFAGNINI, Benedetta CASSARINI, Claudia CERAVOLO, Sabrina DI PALMA, Tiziana FASOLI, Federica FORMOSA, Francesco GENTILE, Andrea LILLI, Giuseppe LOPS, Tonina MASALA, Giulia NORCIA, Angelica PROJETTI, Francesco ROSATI, Anuta VIORICA RUS, Ivan TOSCANO

SEGRETERIA GENERALE

Sabrina MOROTTI

A LIVELLO REGIONALE E LOCALE

Delegazione Abruzzo	<i>Delegato:</i> Fabio BIANCHINI <i>Sedi:</i> L'Aquila, Ortona
Delegazione Calabria	<i>Delegato:</i> Mario DELPIANO <i>Sedi:</i> Locri
Delegazione Campania	<i>Delegato:</i> Giovanni VANNI <i>Sede:</i> Napoli <i>Sede distaccata:</i> Torre Annunziata
Delegazione Emilia-Romagna	<i>Delegato:</i> Gianni DANESI <i>Sedi:</i> Bologna, Forlì, San Lazzaro di Savena
Delegazione Friuli-Venezia Giulia	<i>Delegato:</i> Fabrizio EMANUELLI <i>Sede:</i> Udine
Delegazione Lazio	<i>Delegato:</i> Flaviano D'ERCOLI <i>Sedi:</i> Roma (Borgo Ragazzi D. Bosco), Roma (Pio XI), Roma (T. Gerini)
Delegazione Liguria	<i>Delegato:</i> Maurizio LOLLOBRIGIDA <i>Sedi:</i> Genova Quarto, Genova Sampierdarena, Vallecrosia, Sanremo
Delegazione Lombardia	<i>Delegato:</i> Stefano MASCAZZINI <i>Sedi:</i> Arese, Brescia, Milano, Sesto San Giovanni, Treviglio
Delegazione Piemonte	<i>Delegato:</i> Alberto MARTELLI <i>Sedi:</i> Alessandria, Bra, Fossano, Novara, Saluzzo, San Benigno Canavese, Savigliano, Serravalle Scrivia, Torino-Agnelli, Torino-Rebaudengo, Torino-Valdocco, Vercelli, Vigliano Biellese
Delegazione Puglia	<i>Delegato:</i> Massimiliano LORUSSO <i>Sedi:</i> Bari, Cerignola
Delegazione Sardegna	<i>Delegato:</i> Giovanni SIRCA <i>Sedi:</i> Selargius
Delegazione Sicilia	<i>Delegato:</i> Benedetto SAPIENZA <i>Sedi:</i> Catania-Barriera, Gela, Palermo

**Delegazione
Umbria***Delegato:* Giovanni MOLINARI
Sedi: Foligno, Marsciano, Perugia**Delegazione
Valle d'Aosta***Delegato:* Stefano COLOMBO
Sede: Châtillon**Delegazione
Veneto***Delegato:* Alberto GRILLAI
Sedi: Bardolino, Este, San Donà di Piave, Schio,
Venezia Mestre, Verona-San Zeno
Sede distaccata: Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona)**Altri Soci****Associazione Opere Sacro Cuore di Lugo****Emilia-Romagna***Presidente:* Soccorsa LA VACCA
Sede: Lugo (RA)**Fondazione San Girolamo Emiliani Padri Somaschi****Lazio***Presidente:* Michele GRIECO
Sede: Ariccia**Associazione Centro ELIS****Lazio***Presidente:* Daniele MATURO
Sede: Roma**Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo****Lombardia***Direttore Generale:* Marco PERRUCCHINI
Sedi: Bergamo, Clusone, Endine Gaiano**Fondazione Mons. Giulio Parmigiani****Lombardia***Presidente:* Massimo BALCONI
Sede: Valmadrera (LC)**Ente di formazione Sacra Famiglia****Lombardia***Presidente:* Maria TOSTI
Sede: Comonte di Seriate (BG)**Azienda Formazione Professionale Dronero****Piemonte***Direttore Generale:* Ingrid BRIZIO
Sedi: Cuneo, Dronero, Verzuolo**Scuola e Formazione-Lavoro Don Giulio Facibeni****Toscana***Direttore:* Giovanni BIONDI
Sede: Firenze

Per i contatti si rimanda all'indirizzo in calce alla presente pubblicazione



Attività della Sede Nazionale

1. Il ruolo della Sede Nazionale

La Sede Nazionale CNOS-FAP, nell'ambito delle funzioni che il suo Statuto le assegna, svolge opera di coordinamento e promozione, a livello nazionale, delle iniziative e delle azioni formative della Federazione.

Partecipa, nel contesto europeo, nazionale e regionale, al dibattito sulle problematiche formative, svolge funzioni di rappresentanza presso i Ministeri e gli Organismi nazionali e regionali, europei e internazionali e comunica gli orientamenti politici, culturali, sociali, formativi e professionali, economici e sindacali all'interno della Federazione.

Informa e socializza documentazioni relative a studi, leggi, ricerche, esperienze e convegni perché ne siano coinvolte e informate anche le sedi periferiche.

Con le Delegazioni regionali, le sedi periferiche e le sedi dei soci non salesiani fa opera di coordinamento, di supporto e di consulenza.

2. La promozione culturale della FP

La Federazione da anni è impegnata nel dibattito e nella formulazione di proposte attinenti l'orientamento, la formazione professionale e i Servizi al Lavoro (SAL) attraverso "L'Ufficio ricerca e sviluppo", la rivista "Rassegna CNOS", le Collane "Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale", "Appunti per formatori", "Quaderni", il sito "www.cnos-fap.it"

2.1. "UFFICIO STUDI E RICERCHE"

Tramite l'Ufficio studi e ricerche, che si avvale di esperti appartenenti al mondo accademico e non, nonché attraverso convegni, studi, ricerche, sperimentazioni e pubblicazioni, la Sede Nazionale affronta i temi delle riforme del sistema educativo di Istruzione e Formazione, svolge azione di monitoraggio della legislazione attinente soprattutto l'Orientamento, la Formazione Professionale e le Politiche Attive del Lavoro, fornisce supporti ai temi della cultura del lavoro e dell'interazione dei sistemi scolastico e formativo, promuove e sviluppa la cultura della qualità nel sistema formativo.

In questi ambiti la Sede Nazionale, nel corrente anno, punta soprattutto:

- a monitorare le riforme in atto ai vari livelli, anche in sinergia con altre istituzioni, e a produrre una documentazione coerente;
- a svolgere studi, ricerche, sperimentazioni, monitoraggi atti a qualificare ed ampliare l'offerta formativa nella Federazione, in una visione di sistema;
- a realizzare attività di formazione per gli operatori proponendo corsi residenziali e corsi di formazione a distanza (FAD) e partecipando ad azioni di sistema nazionale ed iniziative europee che hanno ricadute sul sistema educativo di istruzione e formazione italiano;
- a promuovere azioni di sistema e attività a dimensione europea a supporto dell'innovazione e dell'affermazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale in tutte le Regioni;
- a rafforzare la rete del CNOS-FAP, con particolare riferimento all'organizzazione della Sede Nazionale in rapporto alle sedi formative e orientative e alla diffusione di esperienze di reti, campus e poli formativi;
- a diffondere l'innovazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale tra gli operatori del CNOS-FAP attraverso l'animazione dei settori professionali;
- a promuovere, in modo particolare, la diffusione della cultura professionale attraverso la rivista "Rassegna CNOS", le collane "Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale", "Appunti per formatori", "Quaderni" e l'elaborazione di sussidi mirati.

2.2. LA RIVISTA QUADRIMESTRALE "RASSEGNA CNOS"

Dal 1984, anno della sua fondazione, la Rivista affronta con taglio interdisciplinare i molteplici aspetti dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al

Lavoro, proponendosi come elemento di dibattito culturale, di analisi e di supporto al rinnovamento del sistema educativo italiano. Analizza i cambiamenti istituzionali e sostiene l'innovazione dei processi organizzativi e progettuali dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro.

Tutti i numeri della Rivista Rassegna CNOS, oltre essere stampati, sono consultabili anche in formato digitale sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

È possibile scaricare l'app dedicata alla biblioteca del CNOS-FAP accedendo al sito da smartphone o tablet.

L'accesso allo storico della Rivista è gratuito. Per leggere l'ultimo numero di Rassegna CNOS gli abbonati dovranno richiedere tramite l'home-page della biblioteca le credenziali per poter effettuare l'accesso.

Nel n. 1/2021, la Rivista ha affrontato i seguenti temi.

Studi e ricerche

- CHÁVEZ VILLANUEVA P., *L'emergenza educativa*
- PELLERÉY M., *Transizione ecologica e digitale. Quali conseguenze sull'Istruzione e Formazione Professionale?*
- MALIZIA G., *La scuola cattolica nel mondo: la prospettiva internazionale*
- BECCIU M. - COLASANTI A.R., *Il rapporto genitori figli al tempo del Covid-19: fattori di rischio e risorse di resilienza*

Progetti e esperienze

- FRANCHINI R., *La parte destra della curva: quale leadership per quale organizzazione educativa*
- FRISANCO M. - ORADINI F., *In "cammino" verso apprendistati formativi efficaci e di qualità. Seconda tappa: l'apprendistato nella "transizione digitale" del sistema IeFP*
- PATRONATO SAN VINCENZO, *Alleanza territoriale per la formazione continua e permanente e per l'occupabilità: le esperienze di AFP Patronato San Vincenzo di Bergamo*

Osservatorio sulle politiche formative

- SALATIN A., *Osservatorio delle esperienze con particolare attenzione alle Regioni: intervista alla dott.ssa Alessandra Nardini*
- TURRINI O., *Nuova programmazione, istruzione e formazione nel secondo decennio di questo secolo*
- SALERNO G.M., *Costruire e utilizzare i costi standard nella ieFP": ragioni, svolgimento e prospettive di uno studio del CNOS-FAP*
- MASSAGLI E., *Verso un contratto collettivo delle transizioni da formazione a lavoro (e viceversa)?*

Cinema per pensare e far pensare

- AGOSTI A., *Conta su di me*

Schedario: Rapporti

- MION R., *In una Italia, che come una “ruota quadrata” avanza a fatica, si è aperto il velo della vulnerabilità del nostro Paese, ma è scattata anche la molla energica della sua rinascita. Il 54° Rapporto Censis 2020*
- MALIZIA G., *Schede sui principali Rapporti: Chiamati a insegnare. Il XXII Rapporto 2020 sulla Scuola Cattolica in Italia; L'Italia disuguale di fronte all'emergenza pandemica. Il contributo del Sud alla ricostruzione. Il Rapporto Svimez 2020 sull'economia del Mezzogiorno; Conoscere la realtà dell'immigrazione per comprenderla. L'impatto della pandemia sull'immigrazione verso l'Italia. XXIX Rapporto Immigrazione 2020 di Caritas e Migrantes*

Schedario: Libri

- Recensioni

Allegato – Appunti per la Formazione Professionale

- MATERIALI PER I FORMATORI. Settore Automotive e Settore Meccanico II anno

Inserito: Formarsi nel cambiamento

- Agenda 2030 e Politiche Europee di VET (Malizia G.)
- Filiera Formativa Professionalizzante (Frisanco M.)
- Didattica integrata (Franchini R.)

Nel n. 2/2021, la Rivista ha affrontato i seguenti temi:

Studi e ricerche

- CHÁVEZ VILLANUEVA P., *La scuola di fronte alle sfide attuali. Verso una scuola educatrice e creatrice di cultura*
- PELLERÉY M., *Costruire comunità formative al lavoro anche online*
- GIULIANI L., *Rendimento del sistema educativo italiano e disuguaglianza sociale*
- CICATELLI S., *La scuola: una questione meridionale*

Progetti e esperienze

- NICOLI D., *Curricolo fondativo dell'educazione al lavoro contro la frammentazione e l'accelerazione senz'anima, unificare e andare in profondità*
- FRONTINI S., *Analisi degli Avvisi in materia di Politiche della Formazione Professionale e del Lavoro nell'anno del Covid-19*
- BRIZIO I., *Più formazione-più lavoro-più territorio. L'esperienza di AFP Dronero. Un modello di servizio sociale ai confini dell'impero*

Osservatorio sulle politiche formative

- SALATIN A., *Osservatorio delle esperienze con particolare attenzione alle Regioni: intervista all'Assessore Vincenzo Colla*
- CERLINI S., *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la Missione 5 visti in controluce*
- SALERNO G.M., *L'istruzione professionalizzante e il PNRR: una prima analisi*
- ZAGARDO G., *IeFP: una risposta all'Europa*

- MARONI R.A., SCACCABAROZZI S., *La domanda di competenze green delle imprese. Indicazioni per l'Istruzione e la Formazione Professionale*

Cinema per pensare e far pensare

- AGOSTI A., *Il sogno di Crumb (tit. originale Kruimeltje)*

Schedario: Rapporti

- MION R., *Dalla famiglia “nella società post-familiare” (2020) alla famiglia “nella pandemia” (2021)*
- MALIZIA G., *Schede sui principali rapporti: Sistema Informativo Excelsior. Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali a medio termine (2021-25). Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione; Il Mercato del lavoro al tempo del Covid-19. Presentazione del XXII Rapporto del CNEL*

Schedario: Libri

- Recensioni

Allegato – Appunti per la Formazione Professionale

- Materiali per i formatori. Settore Elettrico e Settore Energia II anno

Insero: Formarsi nel cambiamento

- Mercato del lavoro e domanda di nuove professionalità/competenze (Donati C.)
- Sistema formativo integrato (Scuola-FP) (Salerno G.M.)
- Didattica laboratoriale (Nicoli D.)

Nel n. 3/2021, la Rivista ha affrontato i seguenti temi:

Studi e ricerche

- CHÁVEZ VILLANUEVA P., *Un'educazione per un nuovo umanesimo*
- PELLERER M., *Studiare e lavorare online, competenze auto-regolative e ruolo del feedback interno ed esterno*
- CHIOSSO G., *Tra cognitive skills e non cognitive skills*
- CAMPANINI G., *La dimensione sociale della fede. Una fondamentale ricerca di Mario Toso*

Progetti e esperienze

- NICOLI D., *La “Cassetta degli attrezzi” come proposta di canone e di metodo formativo*
- MAZZÀ C., *Opportunità e prospettive per una didattica digitale integrata aperta e inclusiva: la risposta salesiana all'emergenza Covid-19 in Italia*
- ORADINI F., *Una “Comunità di pratica formativa online” a supporto della facilitazione digitale nella IeFP: l'esperienza eVETLab*
- TURRISI A., *Apprendistato di primo livello: fa bene ai giovani, fa bene alle aziende*

Osservatorio sulle politiche formative

- SALATIN A., *Osservatorio delle esperienze con particolare attenzione alle Regioni: intervista all'Assessore Claudio Di Bernardino*

- TURRINI O., *I nuovi Regolamenti delle politiche di coesione 2021-2027 e l'avvio della programmazione nazionale e regionale*
- SALERNO G.M., *Le recenti leggi di revisione costituzionale: modifiche puntuali o premesse per un nuovo assetto delle pubbliche istituzioni?*
- CARBONE S., CINGOTTINI I., LUCCERINI F., *I fabbisogni formativi delle imprese di industria e servizi rilevati dal Sistema Informativo Excelsior*

Cinema per pensare e far pensare

- AGOSTI A., *Jojo Rabbit*

Schedario: Rapporti

- MION R., *Essere giovani ai tempi del coronavirus in Italia. "Rapporto Toniolo 2021"*
- MALIZIA G., *Schede sui principali rapporti: Istruzione, formazione e lavoro nel primo anno della pandemia. I Rapporti Censis e Toniolo: problemi e prospettive; Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e IeFP. Risultati di una ricerca nazionale (INAPP)*

Schedario: Libri

- Recensioni

Allegato – Appunti per la Formazione Professionale

- Materiale per i formatori. Settore Grafico e Turistico Alberghiero II anno

Inserto: Formarsi nel cambiamento

- Politiche attive del lavoro e della formazione in Italia (Gotti E.)
- Nuovi profili professionali degli operatori della Formazione Professionale (Frisanco M.)
- Pedagogia del lavoro e alternanza formativa (Nicoli D.)

2.3. LE PUBBLICAZIONI AGGIORNATE AL 2021

Attraverso volumi, guide, strumenti didattici cartacei e multimediali, la Sede Nazionale cura il miglioramento e lo sviluppo contenutistico e metodologico del proprio servizio formativo.

Oltre alla Rivista, le collane: *"Studi, progetti, esperienze per una nuova professionale"*, *"Appunti per formatori"* e *"Quaderni"* hanno superato, ormai, i duecento titoli. Riportiamo i volumi pubblicati ad oggi, distinti nelle tre sezioni della collana (studi, progetti, esperienze) e per anni.

Tutti i volumi della collana sono consultabili anche in formato digitale e pdf sfogliabile sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

Pubblicazioni nella collana del CNOS-FAP e del CIOFS/FP
"STUDI, PROGETTI, ESPERIENZE PER UNA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE"
ISSN 1972-3032

Sezione "STUDI"

- 2002 MALIZIA G. - NICOLI D. - PIERONI V. (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto finale*, 2002
-
- 2003 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XIV seminario di formazione europea. La Formazione Professionale per lo sviluppo del territorio. Castel Brando (Treviso), 9-11 settembre 2002*, 2003
CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Vademecum. Strumento di lavoro per l'erogazione dei servizi orientativi*, 2003
MALIZIA G. - V. PIERONI (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto sul follow - up*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XV seminario di formazione europea. Il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale nel contesto della riforma. Significato e percorsi*, 2004
CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Opportunità occupazionali e sviluppo turistico dei territori di Catania, Noto, Modica*, 2004
CNOS-FAP (a cura di), *Gli editoriali di "Rassegna CNOS" 1996-2004. Il servizio di don Stefano Colombo in un periodo di riforme*, 2004
MALIZIA G. (coord.) - ANTONIETTI D. - TONINI M. (a cura di), *Le parole chiave della Formazione Professionale*, 2004
RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, 2004
-
- 2005 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVI seminario di formazione europea. La Formazione Professionale fino alla formazione superiore. Per uno sviluppo in verticale di pari dignità*, 2005
D'AGOSTINO S. - MASCIÒ G. - NICOLI D., *Monitoraggio delle politiche regionali in tema di Istruzione e Formazione Professionale*, 2005
PIERONI V. - G. MALIZIA (a cura di), *Percorsi/progetti formativi "destrutturati". Linee guida per l'inclusione socio-lavorativa di giovani svantaggiati*, 2005
-
- 2006 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVII Seminario di Formazione Europea. Il territorio e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale. L'interazione istituzionale per la preparazione delle giovani generazioni all'inserimento lavorativo in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2006
MALIZIA G. - NICOLI D. - PIERONI V., *Monitoraggio delle sperimentazioni dei nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno formativo 2004-2005*, 2006
-
- 2007 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVIII seminario di formazione europea. Standard formativi nell'Istruzione e nella Formazione Professionale. Roma, 7-9 settembre 2006*, 2007
COLASANTO M. - R. LODIGIANI (a cura di), *Il ruolo della formazione in un sistema di welfare attivo*, 2007
DONATI C. - L. BELLESI, *Giovani e percorsi professionalizzanti: un gap da colmare? Rapporto finale*, 2007
MALIZIA G. (coord.) - ANTONIETTI D.- TONINI M. (a cura di), *Le parole chiave della Formazione Professionale. Il edizione*, 2007
MALIZIA G. - V. PIERONI, *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP della Sicilia. Rapporto di ricerca*, 2007

- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP del Lazio. Rapporto di ricerca*, 2007
- MALIZIA G. et alii, *Diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione e anagrafe formativa. Problemi e prospettive*, 2007
- MALIZIA G. et alii, *Stili di vita di allievi/e dei percorsi formativi del diritto-dovere*, 2007
- NICOLI D. - R. FRANCHINI, *L'educazione degli adolescenti e dei giovani. Una proposta per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2007
- NICOLI D., *La rete formativa nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP*, 2007
- PELLERER M., *Processi formativi e dimensione spirituale e morale della persona. Dare senso e prospettiva al proprio impegno nell'apprendere lungo tutto l'arco della vita*, 2007
- RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, Ristampa 2007
-
- 2008 CIOFS/FP, *Atti del XIX seminario di formazione europea. Competenze del cittadino europeo a confronto*, 2008
- COLASANTO M. (a cura di), *Il punto sulla Formazione Professionale in Italia in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2008
- DONATI C. - L. BELLESI, *Ma davvero la Formazione Professionale non serve più? Indagine conoscitiva sul mondo imprenditoriale*, 2008
- MALIZIA G., *Politiche educative di Istruzione e di Formazione. La dimensione internazionale*, 2008
- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Follow-up della transizione al lavoro degli allievi/e dei percorsi triennali sperimentali di leFP*, 2008
- PELLERER M., *Studio sull'intera filiera formativa professionalizzante alla luce delle strategie di Lisbona a partire dalla formazione superiore non accademica. Rapporto finale*, 2008
-
- 2009 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1977*, vol. 1, 2009
-
- 2010 DONATI C. - L. BELLESI, *Verso una prospettiva di lungo periodo per il sistema della Formazione Professionale. Il ruolo della rete formativa. Rapporto finale*, 2010
- NICOLI D., *I sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (VET) in Europa*, 2010
- PIERONI V. - A. SANTOS FERMINO, *La valigia del "migrante". Per viaggiare a Cosmopolis*, 2010
- PRELLEZO J.M., *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*, 2010
- ROSSI G. (a cura di), *Don Bosco, i Salesiani, l'Italia in 150 anni di storia*, 2010
-
- 2011 ROSSI G. (a cura di), *"Fare gli italiani" con l'educazione. L'apporto di don Bosco e dei Salesiani, in 150 anni di storia*, 2011
- GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997*, vol. 2, 2011
- NICOLI D., *La valutazione formativa nella prospettiva dell'educazione. Una comparazione tra casi internazionali e nazionali*, 2011
-
- 2012 MALIZIA G., *Sociologia dell'Istruzione e della Formazione. Una introduzione*, 2012
- NICOLI D., *Rubriche delle competenze per i Diplomi professionale leFP. con linea guida per la progettazione formativa*, 2012
- MALIZIA G. - PIERONI V., *L'inserimento dei giovani qualificati nella FPI a.f. 2009-10*, 2012
- CNOS-FAP, *Cultura associativa e Federazione CNOS-FAP: storia e attualità*, 2012
-
- 2013 CUROTTI A., *Il ruolo della Formazione Professionale salesiana da Don Bosco alle sfide attuali*, 2013
- PELLERER M. - GRZĄDZIEL D. - MARGOTTINI M. - EPIFANI F. - OTTONE E., *Imparare a dirigere se stessi. Progettazione e realizzazione di una guida e di uno strumento informatico per*

- favorire l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze strategiche nello studio e nel lavoro, 2013*
 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997 Gli Anni '90*, vol. 3, 2013
 PRELLEZO J.M., *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*, 2013
 DONATI C. - L. BELLESI, *Osservatorio sugli ITS e sulla costituzione di Poli tecnico-professionali, Alcuni casi di studio delle Aree Meccanica, Mobilità e Logistica, Grafica e Multimedialità*, 2013
 TACCONI G. - G. MEJIA GOMEZ, *Success Stories. Quando è La Formazione Professionale a fare la differenza*, 2013
-
- 2014 ORLANDO V., *Per una nuova Formazione Professionale dei Salesiani d'Italia. Indagine tra gli allievi dei Centri di Formazione Professionale*, 2014
 DONATI C. - L. BELLESI, *Osservatorio sugli ITS e sulla costituzione di Poli tecnico-professionali. Approfondimento qualitativo sugli esiti occupazionali*, 2014
 DORDIT L., *OCSE PISA 2012. Rapporto sulla Formazione Professionale in Italia*, 2014
 DORDIT L., *La valutazione interna ed esterna dei CFP e il nuovo sistema nazionale di valutazione*, 2014
 OTTOLINI P. - M.R. ZANCHIN, *Strumenti e modelli per la valutazione delle competenze nei percorsi di qualifica leFP del CNOS-FAP*, 2014
 MARCHIORO D.M., *leFP e successo formativo nella Federazione CNOS-FAP, Report analisi 2011/2012*, 2014
-
- 2015 ALLULLI G., *Dalla strategia di Lisbona a Europa 2020*, 2015
 BECCIU M. - A.R. COLASANTI, *Linee Guida per realizzare la leadership educativa, carismatica e salesiana*, 2015
 CNOS-FAP (a cura di), *Educazione e inclusione sociale: modelli, esperienze e nuove vie per la leFP*, 2015
 CNOS-FAP (a cura di), *L'impresa didattica/formativa: verso nuove forme di organizzazione dei CFP. Stimoli per la Federazione CNOS-FAP*, 2015
 CNOS-FAP (a cura di), *Il ruolo della leFP nella formazione all'imprenditorialità: approcci, esperienze e indicazioni di policy*, 2015
 CNOS-FAP (a cura di), *Modelli e strumenti per la formazione dei nuovi referenti dell'autovalutazione delle istituzioni formative nella leFP*, 2015
 MALIZIA G. - PICCINI M.P. - CICALTELLI S., *La Formazione in servizio dei formatori del CNOS-FAP. Lo stato dell'arte e le prospettive*, 2015
 MALIZIA G. - M. TONINI, *Organizzazione della scuola e del CFP. Una introduzione*, 2015
 NICOLI D., *Come i giovani del lavoro apprezzano la cultura. Formare e valutare saperi e competenze degli assi culturali nella Formazione Professionale*, 2015
 PELLERER M., *La valorizzazione delle tecnologie mobili nella pratica gestionale e didattica dell'Istruzione e Formazione a livello di secondo ciclo*, 2015
-
- 2016 MALIZIA G. (a cura di), *Successo formativo degli allievi del CNOS-FAP qualificati e diplomati negli anni 2010-14. prospettive teoriche ed evidenze empiriche a confronto*, 2016
 DONATI C. - L. BELLESI, *I fabbisogni formativi e professionali del settore grafico. Rapporto finale*, 2016
 ALLULLI G., *From the Lisbon Strategy to Europe 2020*, 2016
-
- 2017 PELLERER M., *Soft Skill e orientamento professionale*, 2017
 ALLULLI G., *Europa 2020. Una bussola per orientarsi*, 2017
-
- 2018 PELLERER M. (a cura di), *Strumenti e metodologie di orientamento formativo e professionale nel quadro dei processi di apprendimento*, 2018

- 2020 PELLERER M. (COORD.) - EPIFANI F. - GRZADZIEL D. - MARGOTTINI M. - OTTONE E., *Progetto di ricerca-intervento sul ruolo del Portfolio Digitale, Strumento di Formazione Professionale iniziale e continua dei docenti del secondo ciclo del sistema istruttivo e formativo, in particolare dell'leFP. Verifica della possibilità di estensione al caso degli allievi. Rapporto finale*, 2019
 SALERNO G.M – G. ZAGARDO, *Costruire e utilizzare i costi standard nella leFP. Analisi, indicazioni e proposte*, 2020
 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale, Gli anni 1860-1879, Volume IV*, 2020

Sezione "Progetti"

- 2003 BECCIU M. - A.R. COLASANTI, *La promozione delle capacità personali. Teoria e prassi*, 2003
 CIOFS/FP (a cura di), *Un modello per la gestione dei servizi di orientamento*, 2003
 CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *L'accoglienza nei percorsi formativo-orientativi. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
 CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *Le competenze orientative. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
 CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche*, 2003
 COMOGLIO M. (a cura di), *Prova di valutazione per la qualifica: addetto ai servizi di impresa. Prototipo realizzato dal gruppo di lavoro CIOFS/FP*, 2003
 FONTANA S. - TACCONI G.- VISENTIN M., *Etica e deontologia dell'operatore della FP*, 2003
 GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo. Una proposta di percorsi per la creazione d'impresa*, 2003
 MARSILII E., *Guida per l'accompagnamento al lavoro dipendente*, 2003
 TACCONI G. (a cura di), *Insieme per un nuovo progetto di formazione*, 2003
 VALENTE L. - D. ANTONIETTI, *Quale professione? Strumento di lavoro sulle professioni e sui percorsi formativi*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale alimentazione*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale commerciale e delle vendite*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale estetica*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale sociale e sanitaria*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale tessile e moda*, 2004
 CIOFS/FP BASILICATA, *L'orientamento nello zaino. Percorso nella scuola media inferiore. Diffusione di una buona pratica*, 2004
 CIOFS/FP CAMPANIA (a cura di), *ORION tra orientamento e network*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale elettrica e elettronica*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale meccanica*, 2004

- CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale turistica e alberghiera*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Sintesi delle linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale*, 2004
-
- 2005 CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Operatore Servizi Turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, Ricerca, Orientamento, Nuova Imprenditorialità, Inserimento Lavorativo*, 2005
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale legno e arredamento*, 2005
- CNOS-FAP (a cura di), *Proposta di esame per il conseguimento della qualifica professionale. Percorsi triennali di Istruzione Formazione Professionale*, 2005
- NICOLI D. (a cura di), *Il diploma di Istruzione e Formazione Professionale. Una proposta per il percorso quadriennale*, 2005
- POLÁČEK K., *Guida e strumenti di orientamento. Metodi, norme ed applicazioni*, 2005
- VALENTE L. (a cura di), *Sperimentazione di percorsi orientativi personalizzati*, 2005
-
- 2006 BECCIU M. - A.R. COLASANTI, *La corresponsabilità CFP-famiglia: i genitori nei CFP. Esperienza triennale nei CFP CNOS-FAP (2004-2006)*, 2006
- CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione dei sussidi, II edizione*, 2006
-
- 2007 D'AGOSTINO S., *Apprendistato nei percorsi di diritto-dovere*, 2007
- GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo. Una proposta di percorsi per la creazione di impresa. II edizione*, 2007
- MARSILLI E., *Dalla ricerca al rapporto di lavoro. Opportunità, regole e strategie*, 2007
- NICOLI D. - G. TACCONI, *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. I volume*, 2007
- RUTA G. (a cura di), *Vivere in ... 1. L'identità. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2007
- RUTA G. (a cura di), *Vivere ... Linee guida per i formatori di cultura etica e religiosa nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2007
-
- 2008 BALDI C. - M. LOCAPUTO, *L'esperienza di formazioni formatori nel progetto integrazione 2003. La riflessività dell'operatore come via per la prevenzione e la cura educativa degli allievi della FPI*, 2008
- CIOFS/FP (a cura di), *Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2008
- MALIZIA G. - PIERONI V. - SANTOS FERMINO A., *Individuazione e raccolta di buone prassi mirate all'accoglienza, formazione e integrazione degli immigrati*, 2008
- NICOLI D., *Linee guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2008
- NICOLI D., *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. II volume*, 2008
- RUTA G. (a cura di), *Vivere con ... 2. La relazione. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008
- RUTA G. (a cura di), *Vivere per ... 3. Il progetto. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008
-
- 2009 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Comunità professionale meccanica*, 2009.
- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Accompagnamento al lavoro degli allievi qualificati nei percorsi triennali del diritto-dovere. Linee guida e raccolta di buone pratiche per svolgere le attività*, 2009.

- 2010 BAY M. - GRĄDZIEL D. - PELLEREY M. (a cura di), *Promuovere la crescita nelle competenze strategiche che hanno le loro radici spirituali nelle dimensioni morali e spirituali della persona. Rapporto di ricerca*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Comunità professionale elettrica ed elettronica*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Comunità professionale automotive*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linee guida per l'orientamento nella Federazione CNOS-FAP*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Comunità professionale turistico-alberghiera*, 2010.
-
- 2011 MALIZIA G. - PIERONI V. - SANTOS FERMINO A. (a cura di), *"Cittadini si diventa". Il contributo dei Salesiani (SDB) e delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) nell'educare studenti/allievi delle loro Scuole/CFP in Italia a essere "onesti cittadini"*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 1. La didattica dei docenti di area matematica e scientifico-tecnologica nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 2. La didattica dei docenti di area linguistica e storico sociale nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 MANTEGAZZA R., *Educare alla Costituzione*, 2011
 BECCIU M. - A.R. COLASANTI, *Il fenomeno del bullismo. Linee guida ispirate al sistema preventivo di Don Bosco per la prevenzione e il trattamento del bullismo*, 2011
-
- 2012 PIERONI V. - A. SANTOS FERMINO, *In cammino per Cosmopolis. Unità di Laboratorio per l'educazione alla cittadinanza*, 2012
 FRISANCO M., *Da qualificati, a diplomati, a specializzati. Il cammino lungo una filiera ricca di opportunità e competenze. Riferimenti, dispositivi e strumenti per conoscere e comprendere i nuovi sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*, 2012
-
- 2014 CNOS-FAP (a cura di), *Per una pedagogia della meraviglia e della responsabilità. Ambito Energia. Linea Guida*, 2014
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea Guida per i servizi al lavoro*, 2014.
-
- 2015 CNOS-FAP (a cura di), *Fabbisogni professionali e formativi. Contributo alle Linee Guida del CNOS-FAP. Grafica e Multimediale, Meccanica, Meccatronica-Robotica* 2015
-
- 2016 FRANCHINI R., *L'apprendimento mobile attivo in presenza di tecnologie digitali. Rapporto finale della sperimentazione iCNOS del CNOS-FAP Nazionale*, 2016
 NICOLI D., *Il lavoro buono. Un manuale di educazione al lavoro per i giovani*, 2016
 CNOS-FAP (a cura di), *Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Sviluppo di modelli organizzativi*, 2016
 FRISANCO M., *Da operatori, a tecnici, specializzati e tecnici superiori. Riferimenti, dispositivi e strumenti*, 2016
-
- 2019 NICOLI D., *Imparare Realmente. Intrapresa vocazionale, laboratori tematici e Academy formativa*, 2019
-
- 2020 MANTAGAZZA R., *Articoli da amare. La Costituzione Italiana presentata ai ragazzi*, 2020
-
- 2021 FRISANCO M., *La leFP guarda al futuro. Verso una filiera educativa e formativa professionalizzante di qualità*, 2021

Sezione “Esperienze”

- 2003 CIOFS-FP PUGLIA (a cura di), *ORION. Operare per l'orientamento. Un approccio metodologico condiviso e proposte di strumenti*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 1. Guida per l'accoglienza*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 2. Guida per l'accompagnamento in itinere*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 3. Guida per l'accompagnamento finale*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 4. Guida per la gestione dello stage*, 2003
-
- 2005 CIOFS-FP SICILIA, *Operatore servizi turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, ricerca, orientamento, nuova imprenditorialità, inserimento lavorativo*, 2005
 TONIOLO S., *La cura della personalità dell'allievo. Una proposta di intervento per il coordinatore delle attività educative del CFP*, 2005
-
- 2006 ALFANO A., *Un progetto alternativo al carcere per i minori a rischio. I sussidi utilizzati nel Centro polifunzionale diurno di Roma*, 2006
 CIOFS-FP LIGURIA (a cura di), *Linee guida per l'orientamento nei corsi polisettoriali (fascia 16-17 anni). L'esperienza realizzata in Liguria dal 2004 al 2006*, 2006
 COMOGLIO M. (a cura di), *Il portfolio nella Formazione Professionale. Una proposta per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2006
 MALIZIA G. - NICOLI D. - PIERONI V., *Una formazione di successo. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali triennali di Istruzione e Formazione Professionale in Piemonte 2002-2006. Rapporto finale*, 2006
-
- 2007 NICOLI D. - M. COMOGLIO, *Una formazione efficace. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale in Piemonte 2002-2006*, 2007.
-
- 2008 CNOS-FAP (a cura di), *Educazione della persona nei CFP. Una bussola per orientarsi tra buone pratiche e modelli di vita*, 2008.
-
- 2010 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2010*, 2010
-
- 2011 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2011*, 2011
-
- 2012 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2012*, 2012
 NICOLI D. (a cura di), *Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale Diploma professionale di tecnico Principi generali, aspetti metodologici, monitoraggio*, 2012
-
- 2013 SALATINO S. (a cura di), *Borgo Ragazzi Don Bosco Area Educativa "Rimettere le ali"*, 2013
 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2013*, 2013
-
- 2014 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2014*, 2014
-
- 2015 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2015*, 2015

- 2016 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2016*, 2016
-
- 2018 KOCCI L, *Pischelli in paradiso. Storie di ragazzi e ragazze del Centro accoglienza minori don Bosco*, 2018
 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2017*, 2018
 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2018*, 2018
-
- 2019 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2019*, 2019

Dal 2009 la Sede Nazionale ha creato una collana intitolata **“Quaderni”**. Si riportano di seguito i titoli fino ad oggi stampati:

- 2009 ZAGARDO G. – C. CATANIA, *Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale nelle Regioni. Quadro d’insieme e alcuni approfondimenti*, Quaderno 1/2009
-
- 2014 ZAGARDO G. – G.M. SALERNO, *Istruzione e Formazione Professionale (leFP nell’a.f. 2012/13)*, Quaderno 2/2014
-
- 2015 NICOLI D. – G. NORCIA, *Valore educativo e culturale del tema energetico e della sostenibilità. Stimoli formativi per gli allievi*, Quaderno 3/2015
 MALAVOLTA L. - GHELFI M. – ZAMBONI F., *L’ambito professionale energetico: sperimentazione di una proposta*, Quaderno 4/2015
 SCHNEIDER ELECTRIC, *La gestione sostenibile delle case salesiane: una proposta di Schneider Electric*, QUADERNO 5/2015
 ZAGARDO G. - SALERNO G.M. - NICOLI D. - MALIZIA G. - TONINI M., *La Buona Formazione Professionale. Situazione della leFP nell’a.f. 2013/14 e proposte*, Quaderno 6/2015
-
- 2017 ZAGARDO G. – G.M. SALERNO, *La Formazione Professionale nelle Regioni Anno 2014/2015 Proposta di un costo standard*, Quaderno 7/2017
-
- 2018 ZAGARDO G., *LA IEFP NELLE REGIONI. SITUAZIONE E PROSPETTIVE*, QUADERNO 8/2018
-
- 2019 ZAGARDO G., *LA IEFP NELLE REGIONI. TRA CONSOLIDAMENTO E STASI*, QUADERNO 9/2019
-
- 2020 ZAGARDO G., *LA IEFP NELLE REGIONI. UNA RISPOSTA ALL’EUROPA AI TEMPI DEL COVID*, QUADERNO 10/2020

Dal 2016 la Sede Nazionale ha inaugurato, inoltre, una collana intitolata **“Appunti per formatori”**. Si riportano di seguito i titoli fino ad oggi stampati:

- 2016 *Linee Guida per l’apprendimento attivo in presenza di tecnologie*, 1/2016
-
- 2017 *Guida all’uso della piattaforma www.competenzestrategiche.it* 2/2017
-
- 2018 *La promozione delle competenze relative agli “assi culturali” nei percorsi di leFP: settore meccanico* 3/2018
La promozione delle competenze relative agli “assi culturali” nei percorsi di leFP: settore elettrico/elettronico 4/2018

- 2019 PELLERREY M. (a cura di), *Pensiero computazionale e competenza digitale 5/2019 Guida all'uso della piattaforma www.competenzestrategiche.it 2/2019, II edizione*
-
- 2021 *Salpiano verso il futuro. i Servizi al Lavoro promossi dalla Federazione CNOS-FAP 6/2021*

“Fuori Collana” o Pubblicazioni presso altre editrici:

- 2014 NICOLI D., (a cura di), *L'intelligenza nelle mani. Educazione al lavoro nella Formazione Professionale*, Rubbettino 2014
-
- 2015 NICOLI D., *Il lavoro buono. Cultura ed etica del lavoro in Italia e nel mondo. Una proposta educativa per la generazione post-crisi*, Tuttoscuola – CNOS-FAP 2015
-
- 2018 MALIZIA G – M. TONINI, *40 anni di storia e di esperienze della Federazione CNOS-FAP in Italia e nelle Regioni*, 2018
 NICOLI D., *Il lavoro buono. Un manuale di educazione al lavoro per i giovani*, Rubbettino, 2018
 CNOS-FAP – NOVITER, *Politiche della Formazione Professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali*, Rubbettino 2018
-
- 2019 MALIZIA G. – G. LO GRANDE, *Sociologia dell'istruzione e della formazione*, FrancoAngeli 2019
 MALIZIA G., *Politiche educative di istruzione e di formazione*, FrancoAngeli 2019
 CNOS-FAP – PTSCLAS SPA, *Politiche della Formazione Professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli avvisi pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano*, Rubbettino, 2019
 SALERNO G.M., *L'Istruzione e la Formazione Professionale tra regionalismo e unitarietà. Una prima analisi*, Rubbettino, 2019
-
- 2020 MALIZIA G., *Politiche educative di Istruzione e di Formazione, tra descolarizzazione e ri-scolarizzazione. La dimensione internazionale*, FrancoAngeli, 2020
 MALIZIA G. – M. TONINI, *L'organizzazione della scuola e del CFP alla prova della pandemia del Coronavirus. Una introduzione*, FrancoAngeli 2020

3. La formazione iniziale e in servizio per gli operatori della FP

3.1. ATTIVITÀ DEI SETTORI/AREE PROFESSIONALI

In ossequio allo Statuto della Federazione CNOS-FAP, la Sede Nazionale promuove lo sviluppo della professionalità degli operatori, delle sue Istituzioni federate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici, mediante la predisposizione di programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le finalità proprie.

Concretamente, realizza questo obiettivo attraverso il contributo dinamico dei settori/aree professionali, operanti dal 1982 e composti dal *settore automotive*, dal *settore elettrico*, dal *settore energia*, dal *settore grafico*, dal *settore meccanica industriale*, dal *settore turistico alberghiero*, dal *settore benessere*, dall'*area linguaggi*, dall'*area matematico scientifica*, dall'*area digitale*, dall'*area Orientamento Servizi al Lavoro (SAL)*, dall'*area del Coordinamento delle attività formative e progettuali*, dall'*area della Formazione Continua*.

Dal punto di vista organizzativo, i settori/aree professionali si attivano specialmente proponendo *seminari* dei comitati di settore/comparto ai livelli regionale e nazionale, in cui si opera il confronto sulle esperienze formative in atto, la pianificazione e la progettazione delle azioni da sviluppare nei processi di formazione continua; *seminari di formazione* con gli operatori della Formazione Professionale sui temi della formazione, dell'aggiornamento e dell'orientamento professionale; *azioni residenziali* di formazione negli ambiti professionali dell'insegnamento-apprendimento, dello sviluppo organizzativo, della gestione delle risorse umane, dell'incontro della domanda/offerta per il mercato del lavoro e dello sviluppo locale alla luce del sistema di accreditamento; *attività a carattere transnazionale* per i formatori e per i giovani attraverso visite studio, scambi, progetti di mobilità nella prospettiva del consolidamento della rete e della coscienza europea; *procedure informatizzate* della comunicazione a livello nazionale sulla gestione dell'anagrafe, della modulistica di progetti e documentazioni delle iniziative, delle infrastrutture, dei percorsi formativi e metodologico/didattici, della amministrazione e del monitoraggio dell'attività formativa; *promozione di attività di orientamento* che integrano e supportano l'intervento globale delle istituzioni formative attraverso la promozione e il consolidamento di servizi permanenti di orientamento sul territorio; servizio permanente di *monitoraggio e valutazione* delle attività di orientamento, di formazione professionale e degli sbocchi occupazionali dei nostri qualificati-diplomati; *formazione a distanza (on-line)* su specifici percorsi formativi.

I Settori/Aree professionali, coordinati dal Segretario Nazionale, soprattutto per l'anno formativo 2021/2022, concorrono a:

- introdurre innovazioni tecnologiche nei percorsi di IeFP attraverso i corsi residenziali, il Concorso e consolidando i rapporti con le imprese del settore;
- promuovere iniziative per coinvolgere tutti gli operatori nelle ricerche-azioni messe in atto nell'anno 2021 e descritte nel Piano 2021;
- promuovere iniziative per coinvolgere tutti gli operatori della Federazione CNOS-FAP valorizzando tutte le opportunità formative previste nel Piano 2021;
- sviluppare iniziative per diffondere l'innovazione metodologico/didattica secondo la proposta formativa del CNOS-FAP.

3.2. FORMAZIONE DEI FORMATORI

Nel corrente anno, la Federazione continua ad agire su diversi fronti: a livello di sistema e sul piano del coordinamento e della formazione residenziale e a distanza.

3.2.1. Formazione residenziale svolta nel 2021

Nell'anno 2021 le proposte dei corsi residenziali settoriali e di dimensione interregionale hanno puntato, in particolare, sulle seguenti **tematiche**:

Tutti i corsi si sono svolti in modalità FAD sulla piattaforma Google Meet.

➤ SETTORI PROFESSIONALI

Le tematiche assunte dai Settori Professionali nell'anno 2021 sono state:

1. Meccanica Industriale

Tecniche e procedure di foratura e troncatura/scanalatura, nelle lavorazioni meccaniche

Durata: 5 ore

Partecipanti: 34

Obiettivi: Il percorso formativo si è prefisso l'obiettivo di fornire gli strumenti per approfondire le conoscenze tecnologiche dei processi di asportazione di truciolo legati alla foratura ed alla troncatura/scanalatura.

2. Elettrico

Smart home e sistemi di comunicazione informatici

Durata: 12 ore

Partecipanti: 27

Obiettivi: Aggiornare le competenze del settore con riferimento alle richieste del mondo del lavoro con riferimento ai protocolli di comunicazione dei sistemi informatici. Conoscere, configurare ed utilizzare i nuovi prodotti per realizzare impianti elettrici smart di Vimar.

3. Automotive

Sistemi adas e gestione veicoli ibridi ed elettrici

Durata: 12 ore

Partecipanti: 39

Obiettivi: Permettere ai formatori di avere competenze e strumenti sulle ultime novità in campo automobilistico.

4. Turistico/Alberghiero

Comunichiamo!

Durata: 10 ore

Partecipanti: 17

Obiettivi: La comunicazione nelle aziende ristorative e l'elaborazione di un menu salutistico.

5. Energia

Normative e tecnologie sulla brasatura dei metalli e sulla saldatura di materie plastiche in polietilene.

Durata: 20 ore

Partecipanti: 17

Obiettivi: Il corso è stato rivolto ai docenti che formeranno i futuri addetti alla costruzione e manutenzione delle reti gas ed acqua e gli installatori di tubazioni e raccordi in polietilene. I docenti del settore energia sono stati inoltre formati sulle normative e sulle metodologie operative che riguardano la brasatura e la saldatura dei tubi e/o raccordi di PE, per la distribuzione di fluidi in pressione e non (in accordo alla norma UNI 9737 ed EN 13067).

➤ AREE PROFESSIONALI

Le tematiche assunte dalle Aree Professionali nell'anno 2021 sono state:

6. Area Linguaggi - (comp.za ling. in italiano, comp.za storico, socio-economica)

Creatività nella didattica

Durata: 8 ore

Partecipanti: 39

Obiettivi: Il lessico di nuovi mondi: ricercare, osservare con l'etnografia digitale. Le 5 digital soft skills, come allenarle? Un anno di webinar cosa ci ha insegnato? Come applicare creatività nella didattica: i nuovi format degli eventi formativi.

7. Area Linguaggi - (competenze nella lingua inglese)

Learning By Doing: How it can be an effective methodology for a performing teaching activity in English Language.

Durata: 8 ore

Partecipanti: 29

Obiettivi: Acquisizione di consapevolezza personale sul proprio ruolo di formatore e sullo stile personale di insegnamento. Recupero e approfondimento della prospettiva e delle basi della metodologia "Learning by doing". Aumento di una maggiore efficacia della didattica individuale.

8. Area matematico-scientifica

In viaggio su MArte: insegnare la matematica attraverso l'arte

Durata: 18 ore

Partecipanti: 35

Obiettivi: Promuovere l'atteggiamento metacognitivo in matematica. Esplorare strumenti didattici per consolidare le conoscenze matematiche partendo dalla loro applicazione nell'arte.

9. Area Informatica/digitale

How to project learning communities: una comunità che innova a favore dei giovani, progettare e valutare nell'innovazione didattica, matematici alla prova del digitale,

realtà aumentata e virtuale nella formazione professionale

Durata: 18 ore

Partecipanti: 30

Obiettivi: Formare il tutor didattico-digitale come figura di raccordo e di coinvolgimento dei colleghi nell'innovazione della metodologia didattica. Potenziare le capacità innovative/creative dei tutor a favore di una crescita esponenziale del benessere formativo dei CFP. Formarsi con metodologie di sviluppo di gruppi di lavoro da poter applicare nei propri centri con colleghi ed allievi. Sviluppare competenze legate alla progettualità ed alla valutazione autentica di percorsi formativi. "Contaminare" e farsi "contaminare" dai formatori dell'area matematico scientifica, nei lavori di gruppo con il settore digitale, attraverso l'interscambio tra differenti competenze. Fare esperienza di formazione, costruzione e coinvolgimento del gruppo di lavoro da poter trasferire all'interno dei propri centri e nelle aule/laboratori. Sviluppare e progettare nuove attività con i colleghi dell'area scientifico matematica nel principio dell'innovazione metodologica. Elaborare nuove strategie di comunicazione/formazione all'interno dei materiali prodotti, a beneficio dei nostri allievi. Testare nuove tecnologie di realtà aumentata e virtuale a beneficio della formazione professionale.

10. Area Orientamento e Servizi al Lavoro (SAL)

Aggiornamento ed empowerment di competenze trasversali e tecniche per consulenti dei Servizi al Lavoro.

Durata: 18 ore

Partecipanti: 34

Obiettivi: Sviluppo di competenze tecniche basilari: conoscere le opportunità offerte dai fondi interprofessionali e progettare sinergie operative da attuare con il nascente "settore formazione continua" su scala territoriale e nazionale. Empowerment di competenze tecniche e trasversali avanzate: gestione dei rischi emotivi e strategie di fronteggiamento degli stessi, con particolare focus sulle dinamiche lato operatore; strategie di selezione dei candidati e riqualificazione del personale aziendale alla luce dei cambiamenti emersi con l'emergenza covid (recruiting digitale, smart working, job posting, ecc.).

11. Area Coordinamento attività formative e progettuali

La nuova programmazione europea 2021-2027 – laboratorio avanzato CoVe (Centri di eccellenza professionale)

Durata: 24 ore

Partecipanti: 18

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base relative al nuovo quadro europeo finanziario pluriennale 2021-2027. Avviare un laboratorio di progettazione finalizzato a sviluppare competenze specifiche tecnico progettuali relative ai nuovi programmi europei 2021-2027, ad aggiornare la strategia di internazionalizzazione CNOS-FAP 2019-2024 e a sviluppare un'idea progettuale da presentare a valere sulla call 2022 Erasmus+.

3.2.2. Formazione Europea

Le attività europee e internazionali hanno sempre rappresentato un importante pilastro della strategia adottata dalla Federazione CNOS-FAP, mirano a promuovere la professionalità dei giovani e a fornire loro opportunità orientate all'occupabilità basate sulla qualità. Tuttavia, negli ultimi dieci anni, principalmente grazie ad un aumento del numero di fondi disponibili, è stato costituito un ufficio con risorse umane dedicate allo sviluppo e alla gestione delle attività europee e internazionali, portando ad un notevole incremento delle attività della Federazione CNOS-FAP.

Per avviare un processo di continuo sviluppo della qualità delle sue attività internazionali, la Federazione CNOS-FAP ha sviluppato una strategia di internazionalizzazione in cui sono stati dettagliati gli obiettivi, le priorità, la tipologia di azioni da pianificare e mettere in atto a livello internazionale per il periodo 2019-2024:

Obiettivi strategici internazionali	Attività/progetti/iniziative/servizi internazionali da mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi
<p>A. Promuovere l'internazionalizzazione del profilo degli studenti e aumentare la loro potenziale occupabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti Erasmus+ di Mobilità studenti che coinvolgono tutti i CFP del CNOS-FAP - Progetti internazionali di Mobilità extra UE che coinvolgono centri pilota del CNOS-FAP o studenti nazionali di Paesi terzi (internazionalizzazione a casa) - Supporto tecnico alle sedi regionali/CFP nella progettazione e implementazione di Mobilità per i loro studenti - Supporto tecnico alle sedi regionali/CFP al fine di trovare partner europei esperti
<p>B. Promuovere il continuo sviluppo professionale dello staff, qualificando e migliorando le loro competenze educative, pedagogiche, didattiche e tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti Erasmus+ di mobilità del personale che coinvolgono tutti i CFP del CNOS-FAP, i quali prevedono l'utilizzo di strumenti ECVET al fine di massimizzare, all'interno dei propri CFP, l'impatto dei risultati di apprendimento raggiunti - Coinvolgimento di professionisti dei CFP del CNOS-FAP nell'ambito di progetti di cooperazione UE/internazionale e scambi di buone pratiche - Sviluppo di corsi di formazione (annuali) sulla progettazione e gestione dei progetti europei che coinvolgono l'intero gruppo di lavoro del settore Progettazione del CNOS-FAP - Sviluppo di seminari (annuali) sulle politiche europee e internazionali che coinvolgono l'intero gruppo di lavoro del settore Progettazione del CNOS-FAP

<p>C. Migliorare la qualità dell'offerta formativa del CNOS-FAP e promuovere la "cultura" della formazione professionale a livello europeo e internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di un gruppo di lavoro di Progettazione del CNOS-FAP, coordinato dal Responsabile dell'Ufficio Progettazione nazionale, e costituito dai coordinatori delle 16 sedi regionali - Progettazione e realizzazione di progetti europei/internazionali finalizzati allo sviluppo di metodologie innovative nel settore della Formazione Professionale, o alla riproduzione delle buone pratiche dei partner nei nostri ambienti di apprendimento - Pubblicazione e diffusione verso tutti i CFP di studi e revisioni delle politiche e tendenze europee in materia di leFP - Promozione/partecipazione a riunioni/tavole rotonde/conferenze in Italia e all'estero su temi legati al settore dell'leFP - Creazione di una vasta rete di potenziali partner UE e internazionali, selezionati in base alla loro rilevanza a livello UE, competenze specifiche in uno o più settori, disponibilità di ospitare studenti/personale - Valutare l'impatto delle attività internazionali su studenti, staff e CFP, includendo questo aspetto nella valutazione annuale elaborata dal CNOS-FAP della sua offerta formativa e del successo formativo degli studenti - Pubblicazione e diffusione tramite newsletter, articoli, notizie ecc. di report sui progetti europei internazionali e sugli output prodotti
<p>D. Promuovere a livello internazionale il "brand" salesiano CNOS-FAP e la visione salesiana sull'leFP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studio commissionato dal CNOS-FAP e realizzato da ESCOM nel 2014 su una strategia di comunicazione e visibilità, che coinvolge anche i social media - Traduzione di documenti e strumenti di visibilità (pagine del sito web, video, volantini, ecc.) in inglese, francese e spagnolo - Costituzione e partecipazione a piattaforme di Comunità di sapere e di pratica, attive a livello europeo e internazionale nel campo dell'leFP - Costruzione di reti salesiane a livello europeo (gruppo di lavoro europeo) e internazionale coinvolgendo scuole e CFP salesiani
<p>E. Rafforzare a livello europeo e internazionale i legami con gli attori del mercato rilevanti al fine di migliorare la potenziale occupabilità degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi nazionali firmati dal CNOS-FAP con attori del mercato italiani, europei e internazionali (ad esempio il progetto <i>TechPro</i>² realizzato con il Gruppo FIAT-FMA, avviato nei CFP del CNOS-FAP ed ora implementato anche in molti altri Paesi europei, in Brasile, India, Etiopia e Cina)

<p>F. Migliorare la sostenibilità finanziaria del CNOS-FAP promuovendo una diversificazione dei finanziamenti pubblici e privati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura di un ufficio di fundraising per intercettare le risorse dei donatori privati - Continuare lo studio del 2014 realizzato dal CNOS-FAP e ES-COM, analizzando e approfondendo il possibile posizionamento del CNOS-FAP riguardo i circa 40 programmi europei del nuovo <i>Quadro finanziario pluriennale 2021-2027</i> e in vista della differenziazione di accesso da parte della Federazione ai fondi pubblici - Allargare la partecipazione a iniziative internazionali (extra UE) che perseguono gli scopi e la missione della Federazione - Offrire formazione continua e aggiornamento delle competenze a scuole professionali, attori chiave delle politiche pubbliche e imprese private (ad esempio, accordo firmato dal CNOS-FAP con il governo etiope per l'erogazione di formazione per formatori e corsi di formazione continua forniti dallo staff di FIAT)
--	--

Allo scopo di attuare uno o più obiettivi operativi della propria Strategia di internazionalizzazione, la Federazione CNOS-FAP è responsabile della messa a punto di progetti e iniziative a carattere transnazionale. A tal proposito, l'Ufficio progettazione della Sede Nazionale agisce in partenariato con Enti e attori istituzionali europei e internazionali, coordinandosi con le proprie Associazioni Regionali e CFP principalmente in fase di attuazione dell'intervento progettuale. I progetti e le iniziative europee e internazionali attualmente in corso al 2021 sono:

1. FAMI - Percorsi formativi pre-partenza per favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti regolari in Italia
2. Erasmus+ KA1 Mobilità staff e allievi "Carta della Mobilità"
3. Erasmus+ KA1 Mobilità internazionale "SAAM" (Supporting Alliance for African Mobility)
4. Erasmus+ KA3 "DB WAVE", finalizzato a livello nazionale al rafforzamento delle reti salesiane della IeFP in Italia, Francia, Germania, Belgio, Spagna e Ungheria; a livello europeo alla costruzione di un network rappresentativo e capace di incidere sui processi di advocacy e di sviluppo delle politiche
5. Erasmus+ KA3 "RAINBOW"
6. Erasmus+ KA2 "Future Jobs from North to South"
7. AMIF "LIME"
8. Erasmus+ KA2 "The VET Learner Journey"
9. Progetto USAID "Salesian emergency response to Covid in Italy"

Nel mese di luglio, inoltre, i Referenti dei singoli CFP hanno avviato un processo di co-progettazione, iniziato con una formazione specialistica di 5 giorni sulle tecniche di progettazione sistemica, finalizzato alla definizione di una strategia progettuale che avrà come obiettivo lo sviluppo di una rete europea di Centri di Eccellenza professionale (CoVe), attiva per l'inserimento socio-professionale dei migranti.

La co-progettazione di una strategia per lo sviluppo dei CoVe è strategica per il raggiungimento dei risultati attesi previsti dal Piano di internazionalizzazione CNOS-FAP 2021-2024 e centrale nell'agenda europea 2021-2027. L'analisi sistemica e l'idea progettuale sviluppati sono stati presentati nel mese di novembre nel meeting dei progettisti salesiani europei, svoltosi a Madrid con la presenza di 80 beneficiari di 9 Paesi UE, con l'obiettivo di costruire a livello locale ed europeo un partenariato multi-attore forte e di qualità.

3.2.3. Formazione attraverso fondi interprofessionali

A settembre 2021 la Federazione CNOS-FAP ha avviato il Piano Formativo: "Promozione e innovazione dei processi formativi: Piano di formazione 2021 per i formatori in servizio della Federazione CNOS-FAP", finanziato da FondER all'interno dell'Avviso 4/2021 - II scadenza.

Il Piano Formativo è una componente fondamentale di un più ampio Piano d'azione attuato dal 2016 dal CNOS-FAP per aggiornare le competenze di dirigenti, docenti e formatori in risposta ai mutamenti attesi in termini di qualità, attrattività e flessibilità dei sistemi italiani ed europei di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP); esso intende facilitare la transizione verso l'idea di un modello del CFP e scuola polifunzionale che sta trasformando l'intera architettura del sistema educativo/formativo in Italia. Negli ultimi 5 anni la Federazione CNOS-FAP ha inteso focalizzare il proprio Piano annuale di formazione appunto sulla formazione continua (riqualificazione e specializzazione) delle figure apicali, del personale in servizio e dei docenti di prima nomina della propria organizzazione, necessarie, da un parte ad affrontare i processi di rinnovamento in atto e le sfide che i vari sistemi educativi di Istruzione e Formazione devono affrontare in Italia e in Europa (MALIZIA G., *Politiche educative di istruzione e di formazione. Tra descolarizzazione e ricolonizzazione. La dimensione internazionale*, Franco Angeli 2019), dall'altra ad acquisire ed aggiornare le proprie competenze e abilità specifiche richieste, in linea con le direttrici fondamentali delineate dall'analisi dei bisogni relativi al percorso di rinnovamento in atto nei sistemi di istruzione e formazione professionale salesiani: la necessità di dare continuità al processo di rinnovamento avviato all'interno delle scuole e CFP salesiani, viene riassunto nella ricerca "30 anni di storia e di esperienze della Federazione CNOS-FAP in Italia" (MALIZIA G., TONINI M., 2010): «È richiesta la flessibilità e la mobilità occupazionale e la polivalenza della cultura professionale. Per rispondere al meglio a queste esigenze del mondo dell'occupazione si dovrà pensare a una nuova figura di lavoratore che non solo possieda i necessari requisiti tecnici, ma anche nuovi saperi di base, capacità personali (comunicazione, lavoro cooperativo, apprendimento continuo) e virtù del lavoro». La necessità di innovare l'offerta e le metodologie didattiche e di promuovere «[...] l'efficacia dei processi di insegnamento ed apprendimento sono la carta vincente di qualsiasi scuola, ed in particolare di quella salesiana» (Frisoli).

In questo senso, le finalità del presente Piano si pongono in assoluta continuità con quelle relative al Piano Formativo "Promozione e innovazione dei Processi formativi 2020", finanziato da Fonder a valere sull'Avviso dello scorso anno.

Per dare una risposta efficace ai bisogni espressi dalle due direttrici delineate, alle sfide poste a livello italiano, europeo e salesiano della IeFP soprattutto alla luce dello

scenario emergenziale pandemico del 2020, la Federazione CNOS-FAP ha sviluppato il proprio *Piano interno 2021 per la formazione per i formatori in servizio "PROMOZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI"*, individuando Attività di supporto alle Sedi Regionali e ai propri CFP.

Il Piano di formazione interna 2021, muove dall'analisi:

- A. dei principali orientamenti internazionali ed europei, italiani e regionali che hanno particolari riflessi sul sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano nella sua globalità e sulla filiera professionalizzante (all'interno del Piano sono state delineate le risultanze delle prime valutazioni effettuate dalla Federazione CNOS-FAP sulla **IFTP nel quadro dell'Agenda UNESCO "Education 2030" e, per l'Italia, sull'Indagine INAPP 2019 sugli esiti formativi e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021);
- B. delle delibere approvate dall'Assemblea ordinaria nell'anno 2020 che contengono le scelte strategiche che la Federazione vuole realizzare nell'immediato e nel medio periodo;
- C. del contesto della pandemia Covid-19 che ha costretto ogni Ente di Formazione Professionale a riprogettare l'offerta formativa e organizzativa nel suo complesso, ed in particolare la Federazione CNOS-FAP ad intraprendere iniziative per monitorare la situazione formativa e organizzativa in atto nei vari territori e coordinare le scelte condivise.

In riferimento a quest'ultimo punto, nella non facile situazione determinata dalla pandemia, dall'analisi effettuata il CENSIS rileva come la IeFP si sia trovata a dover rispondere a uno stato emergenziale, rivelandosi resiliente e sostanzialmente in grado di continuare il suo compito (54° rapporto CENSIS). Poco, invece, si è potuto fare con quei *percorsi duali* per apprendisti che hanno interrotto la frequenza nelle imprese dei settori bloccati dall'emergenza. La formazione a distanza, sembra possa essere utilizzata soprattutto per contenuti teorici, anche di preparazione alle esercitazioni pratiche, mentre rimane cruciale ed una sfida aperta per la IeFP salesiana l'apprendimento in presenza delle *skill* tecnico-pratiche presso l'Istituzione formativa, in *alternanza scuola lavoro* e/o in *apprendistato*.

Dalle direttrici delineate all'interno del Piano si evince come la sfida di rinnovamento e la resilienza della proposta educativa salesiana e della IeFP italiana ed europea alla luce del perdurare della crisi pandemica, si debbano focalizzare sul soddisfacimento di diversi ed interrelati bisogni formativi comuni ad entrambi i livelli dettagliati. Alla luce di tale analisi, il Piano CNOS-FAP 2021 identifica le priorità strategiche e 5 aree di qualità che devono orientare la formazione continua delle figure apicali della Federazione in vista del raggiungimento dei propri obiettivi e che hanno portato allo sviluppo del presente Piano formativo:

1. Qualità progettuale

- a. *potenziare la cultura e l'affermazione della "filiera professionalizzante verticale" fino ai livelli di Industria 4.0;*
- b. *monitorare la progettazione dell'offerta formativa legata alla sperimentazione e messa a regime del "sistema duale".*

2. Qualità pedagogica

- a. rafforzare nei formatori la capacità di intervenire pedagogicamente - tra **protezione e rischio** - sui giovani per mettere in atto azioni preventive efficaci finalizzate alla costruzione di un **canone formativo rivolto ai giovani della IeFP**;
- b. valorizzare i risultati delle varie ricerche-azioni promosse per diffondere in maniera efficace **l'impatto pedagogico ed educativo delle varie soluzioni organizzative adottate**.

3. Qualità metodologica-didattica:

- a. **sostenere la transizione digitale in tempo di Covid** e potenziare l'innovazione didattica, con particolare riferimento all'acquisizione di **skill tecnico-pratiche in ambienti di apprendimento work-based**.
- b. potenziare il processo di rinnovamento della IeFP attraverso il **coinvolgimento costante di tutti gli operatori della Federazione** nella valorizzazione dei servizi erogati.

4. Qualità dei risultati

- a. monitorare il successo formativo degli allievi di IeFP per innovare in maniera continua la proposta attivata del CNOS-FAP (**successo formativo a 1 e 3 anni**);
- b. promuovere innovazioni e miglioramenti continui attraverso il dialogo "**strutturali**" con le imprese.

5. Qualità organizzativa

- a. potenziare la formazione delle **figure di sistema** attraverso una formazione specifica;
- b. avviare, all'interno della Federazione CNOS-FAP, un modello chiamato "**sistema integrato**" che declini le procedure per l'osservanza del Codice Etico, la qualità, la sicurezza;
- c. attraverso richiami formativi ricorrenti, le **figure di sistema**, progettare un Executive Master per figure di sistema della formazione professionale e realizzare **azioni formative per gli operatori** ispirate al progetto "Il curriculum fondativo dell'educazione al lavoro.

6. Qualità di processo

- a. rafforzare l'offerta formativa con particolare attenzione alle Politiche Attive del Lavoro (**PAL**) e ai servizi al lavoro (**SAL**);
- b. diffondere, attraverso la sperimentazione, il modello di **Autovalutazione** del sistema IeFP in sinergia con l'Istituto INVALSI.

3.2.4. Formazione a distanza (FAD)

La piattaforma CNOS-FAP offre un ricco catalogo di proposte su argomenti specifici e vari livelli di approfondimento raggruppati in sei competenze di riferimento. Alcuni titoli garantiscono competenze specialistiche, altri competenze comuni a tutti i profili professionali. I percorsi sono attinenti alla formazione nella dimensione pedagogica, etica e professionale.

Il catalogo dei corsi per competenze, moduli e risorse

Area di competenza 1: Progettare e Programmare

La competenza è finalizzata a fornire ai formatori indicazioni sui principi, sulle modalità e sugli strumenti per la progettazione formativa, nell'ambito della formazione iniziale e nell'ambito della formazione continua. Per la progettazione nella formazione iniziale è importante conoscere i più recenti riferimenti normativi e adottare un approccio orientato allo sviluppo di competenze, attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento anche verticali. Nell'ambito della formazione continua è necessario essere in grado di utilizzare strumenti e metodi per analizzare i bisogni ed implementare progetti complessi. Requisiti per l'accesso: formatori/tutor.

Moduli	Risorse
Progettazione formativa nella leFP	<ol style="list-style-type: none"> 1. I riferimenti normativi 2. Le fasi della progettazione formativa 3. Le UdA e l'approccio per competenze 4. La personalizzazione dell'apprendimento 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione formativa nella FC	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'analisi dei bisogni e del contesto degli interventi formativi 2. Principi e metodi di progettazione nella FC 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione di un progetto complesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modelli, tecniche e strumenti di Project Management 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione e programmazione con particolare riferimento all'analisi dei fabbisogni e agli assi culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'analisi dei Fabbisogni 2. La promozione delle competenze relative agli "Assi culturali" nei percorsi di leFP 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Torale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4	

Area di competenza 2: Gestire la didattica

La competenza intende fornire ai formatori una prima parte dedicata ai dispositivi didattici utili a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento con gli allievi, soffermandosi soprattutto sugli strumenti rivolti a perseguire il processo di personalizzazione della formazione e la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. Una particolare attenzione viene infine dedicata alla necessità di assumere una prospettiva sempre più interculturale nella predisposizione di tali strumenti, nonché di dedicare un'attenzione specifica alla Media Education. Nella seconda parte si propone di fornire al lettore una panoramica sui presupposti di fondo relativi alle caratteristiche dell'adulto in formazione e alle sue peculiari modalità di apprendimento, in modo che sia possibile impostare e gestire in modo consapevole ed efficace e non solo apparente, la formazione con questa tipologia di utenti. Requisiti per l'accesso: formatori.

Moduli	Risorse
Didattica nella formazione con gli adolescenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. I principali modelli didattici 2. Individualizzazione e personalizzazione della didattica 3. Dispositivi di individualizzazione 4. Dispositivi di personalizzazione 5. Repertorio di dispositivi didattici 6. Approfondimenti 7. <i>Test di conoscenza</i>
Educazione interculturale nella FP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Panoramica normativa-sociologica 2. Percorsi interculturali e didattica 3. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione della didattica e nuovi ambienti di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambienti di apprendimento 2. Didattica e tecnologie 3. Didattica con tecnologie mobile 4. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione di percorsi di Media Education	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Media Education 2. Progettazione di percorsi di Media Education in classe 3. <i>Test di conoscenza</i>
Didattica nella FC	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'approccio narrativo e quello psico-sociologico 2. Elementi costitutivi dell'adulità e principi dell'apprendimento degli adulti 3. Elementi di educazione degli adulti: principi generali 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36
	Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4

Area di competenza 3: Valutare

La competenza intende fornire ai formatori indicazioni relative ai processi di valutazione che vengono posti in essere sia nell'ambito della formazione iniziale che nell'ambito della formazione continua. In particolare nella valutazione iniziale è rilevante il tema della valutazione degli apprendimenti e della loro certificazione; a tal proposito vengono suggeriti metodi per affinare le pratiche di valutazione degli apprendimenti e diversificare gli strumenti adottati. Viene inoltre dedicata una risorsa per approfondire il progetto VALEFP, che ha introdotto le prove INVALSI e il RAV nei CFP. Nella formazione continua si forniscono indicazioni e modelli per impostare un sistema di monitoraggio delle azioni formative. Requisiti per l'accesso: formatori.

Moduli	Risorse
Valutazione degli apprendimenti nella leFP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla valutazione 2. Test e prove strutturate 3. Compiti, prodotti e rubriche 4. Portfolio delle competenze personali 5. La certificazione delle competenze: riferimenti concettuali e normativi – contesto principale di riferimento 6. Il progetto VALEFP 7. <i>Test di conoscenza</i>
Valutazione nella FC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla valutazione delle azioni e degli interventi formativi 2. Metodologie e Sistemi di valutazione 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36
	Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4

Area di competenza 4: Gestire le relazioni interne ed esterne

La competenza intende fornire una riflessione operativa sul ruolo strategico che riveste la gestione delle relazioni sia all'interno che all'esterno di un CFP. In particolare viene esplorata la figura del tutor nell'ambito di una visione complessa delle relazioni che il CFP deve mantenere con la finalità di garantire a tutti gli allievi il successo formativo. Tra le relazioni "esterne" strategiche per l'obiettivo di successo formativo che il CFP si pone va sicuramente collocata la delicata relazione con le famiglie degli allievi e la relazione con il territorio di appartenenza e le sue imprese. Requisiti per l'accesso: formatori/tutor.

Moduli	Risorse
Il tutor nel sistema educativo della leFP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni e ruoli del tutor nei principali testi legislativi 2. Il Contratto nazionale della Formazione Professionale ed il ruolo del tutor 3. Le competenze del tutor 4. E-Tutor 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con gli utenti della leFP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verso una definizione di adolescenza 2. Verso una definizione di disagio 3. Come nascono i conflitti 4. Prevenzione e contrasto al bullismo 5. La relazione nel rapporto educativo 6. La percezione 7. Stili di comunicazione in aula 8. L'ascolto 9. La prevenzione del bullismo 10. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con la famiglia	<ol style="list-style-type: none"> 1. La famiglia in evoluzione 2. La relazione scuola-famiglia nel sistema di istruzione e formazione 3. Famiglia e CFP: soggetti che educano-un progetto di corresponsabilità 4. La gestione del colloquio e delle riunioni 5. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con le imprese e il territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alternanza Formativa: tirocinio formativo e di orientamento 2. L'Alternanza Formativa-I PCTO e l'Alternanza Rafforzata del Sistema Duale 3. L'Apprendistato 4. L'Alternanza Formativa-il Work Based Learning 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36
	Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4

Area di competenza 5: Gestire l'organizzazione

La competenza intende fornire conoscenze e modelli per la gestione di un'organizzazione complessa come un CFP. In particolare in quest'area vengono proposte attività per il miglioramento delle competenze di leadership e di gestione dei gruppi di lavoro, attività e approfondimenti relativi alla gestione economica e al controllo di gestione, alla salute e sicurezza e alla gestione della qualità e dei processi di valutazione e autovalutazione dei servizi. Requisiti per l'accesso: direttori/formatori.

Moduli	Risorse
Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per formatori)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla leadership 2. La leadership – Tipologie 3. La comunicazione educativa 4. La gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe 5. La cura dei processi apprenditivi 6. Approfondimenti 7. <i>Test di conoscenza</i>
Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per dirigenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. La leadership - Tipologie 2. La comunicazione di qualità 3. La gestione del gruppo di lavoro all'interno del CFP 4. Il benessere psicologico del leader e gestione dello stress 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. La formazione dei lavoratori 2. Concetti generali della prevenzione 3. Rischi fisici 4. Rischio strutture scolastiche 5. Rischio stress lavoro-correlato 6. Rischio chimico 7. Approfondimenti 8. <i>Test di conoscenza</i>
Sistema di gestione per la qualità e i servizi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. I dispositivi per la promozione, la gestione e l'assicurazione della qualità nei sistemi educativi 2. Metodologia e strumenti di valutazione e autovalutazione degli organismi della formazione 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
Controllo e gestione dei servizi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione al processo di controllo di gestione 2. Budget, contabilità e analisi dei costi per il controllo di gestione strategica 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
Totale: 36	

Area di competenza 6: Gestire lo sviluppo personale

La competenza intende proporre un aggiornamento sui temi relativi alla mission distintiva di un Ente di formazione salesiano. Vengono approfondite infatti le tematiche relative al sistema preventivo di Don Bosco, all'etica e alla deontologia professionale e alla Dottrina Sociale della Chiesa. È inoltre fornita una riflessione specifica sulla formazione orientativa, come peculiarità propria dei Centri di Formazione salesiani. Requisiti per l'accesso: formatori.

Moduli	Risorse
Sistema preventivo di Don Bosco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema preventivo di Don Bosco e il carisma salesiano oggi 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Etica e deontologia professionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Etica e deontologia del formatore salesiano 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Dottrina Sociale della Chiesa (DSC)	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'insegnamento sociale della Chiesa (DSC) 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Formazione orientativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'orientamento all'interno dei CFP: definizione e metodi 2. L'informazione orientativa 3. L'orientamento formativo 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36
	Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4

Corso di Formazione a distanza: "L'uso formativo e didattico del tablet in aula"

Assi tematici

Integrare i tablet nell'ambiente di apprendimento

video (tutorial esplicativi e video lezioni)
 esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri
 mappe concettuali
 schemi riassuntivi degli argomenti trattati
 Esercitazioni

Usare i tablet nelle attività didattiche e formative

video (tutorial esplicativi e video lezioni)
 esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri
 mappe concettuali
 schemi riassuntivi degli argomenti trattati
 Esercitazioni

Progettare risorse e attività di apprendimento

video (tutorial esplicativi e video lezioni)
 esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri
 mappe concettuali
 schemi riassuntivi degli argomenti trattati
 Esercitazioni

Totale: 20

3.2.5. Formazione sulla sicurezza del lavoro

La **Federazione nazionale "CNOS-FAP"** opera anche nel campo della sicurezza del lavoro ed offre corsi di formazioni sia in FAD che in presenza. I corsi sono erogati da docenti e professionisti del settore uniformati al D.I. 06/03/2013, qualificati nelle varie materie di insegnamento, con percorsi didattici innovativi e con programmi sempre conformi alle normative vigenti.

La **Sicurezza sul lavoro** consiste in misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali) che devono essere adottate dal Datore di Lavoro, dai suoi collaboratori (dirigenti, RSPP e preposti) e dai lavoratori stessi durante lo svolgimento delle proprie attività.

Per creare un solido ed efficace sistema di prevenzione sul luogo di lavoro occorre creare *"un'organizzazione della sicurezza"*, coerentemente con quanto prevede la legislazione vigente (D.Lgs. n. 81/08), che non solo garantisca la protezione dei lavoratori, ma contribuisca anche all'efficienza aziendale e della società.

Per dare un'adeguata risposta alle normative vigenti, il CNOS-FAP propone una serie di corsi sulla sicurezza sul lavoro dedicate ai lavoratori, datori di lavoro, RSPP e ASPP ed in particolare:

- Corso base e di aggiornamento per RSPP e ASPP
- Corso base e di aggiornamento per lavoratori
- Corso base e specifico rischio basso per i lavoratori
- Corso base e di aggiornamento per il datore di lavoro
- Corso base e di aggiornamento per dirigenti
- Corso base e di aggiornamento per preposti
- Corso base di primo soccorso
- Corso base addetti antincendio
- Corso di sicurezza nei cantieri
- Corso base e di aggiornamento per RLS
- Corso impiantisti elettrici
- Corso di formazione formatori per la sicurezza sul lavoro
- Corso per valutatore ed asseveratore di sistemi di gestione (SGSL)
- Corso per Rischi Specifici
- Corso base e di aggiornamento per Spazi Confinati
- Corso base e di aggiornamento per Addetti alla Segnaletica Stradale
- Corso per Abilitazione alla conduzione di Macchine da lavoro (Accordo Stato/Regioni del 22/02/12)
- Pes Pav manutentori elettrici e veicoli ibridi

4. Collaborazioni con le imprese

Ogni Centro di Formazione Professionale (CFP) da sempre ha coltivato il rapporto con il mondo produttivo del proprio territorio, mettendo progressivamente a regime delle modalità (lo stage in particolare) utili a raccordare l'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro e a proporre agli allievi una formazione sempre più imperniata sulla "persona competente".

In anni recenti, dal 2006 come si evince dalla presente scheda, la Federazione CNOS-FAP, avvalendosi anche dell'apporto dei Settori professionali, ha costruito rapporti più continuativi con le imprese del settore dando vita ad Accordi di vario tipo. Si è sviluppata così una forma di collaborazione a un livello superiore rispetto a quella del singolo CFP, un livello di carattere nazionale, che ha concorso a qualificare tutta la rete salesiana, sia scolastica che formativa.

La maggior parte delle imprese che hanno sottoscritto Protocolli di collaborazione sono diventati anche sostenitori dell'**Esposizione dei Capolavori dei Settori Professionali**, iniziata il 18 aprile 2008.

Le schede riportate in ordine cronologico descrivono lo stato dell'arte dei principali Accordi di collaborazione con la Federazione CNOS-FAP, richiamandone, in forma sintetica, gli obiettivi.

24.02.2022: C&C CONSULTING S.p.A.

Accordo di collaborazione tra C&C Consulting S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

CNOS-FAP e C&C Consulting S.p.A. hanno siglato un accordo di collaborazione per la somministrazione di servizi e soluzioni quali incontri di formazione per l'utilizzo di piattaforme meeting e didattiche; coding e robotica; arredi spazi di apprendimento; convenzione prezzi brand prevalenti; supporto concorsi.

20.07.2021: DUESSEGI

Accordo tra DUESSEGI e Federazione CNOS-FAP

La Sede Nazionale CNOS-FAP ha siglato un accordo con DUESSEGI, casa editrice delle riviste "il Giornale del Meccanico", "ioCarrozziere", "il Giornale dell'Aftermarket", "GA-Moto" e "GM-retrò" e titolare del Programma GM-EDU, avente come scopo la crescita personale e professionale di giovani e adulti attraverso iniziative di formazione e di orientamento a livello locale, nazionale e internazionale, al fine di collaborare attivamente al Programma GM-EDU, mettendo a disposizione il proprio personale e strutture, secondo tempi e modalità da concordare con DUESSEGI, per la realizzazione di incontri formativi ed eventi con le aziende partner del Programma GM-EDU, presso i Centri di Formazione Professionale CNOS-FAP.

16.01.2020: I.L.M.E.

Carta di intenti tra I.L.M.E. e Federazione CNOS-FAP

La Federazione Nazionale CNOS-FAP ha siglato una carta di intenti con I.L.M.E., industria lombarda specializzata nella progettazione e costruzione di componenti per l'Automazione ed il Controllo industriale, con la quale si impegnano, nella piena osservanza dei loro ruoli, a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione, di raccordo e di interazione al fine di migliorare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative degli insegnanti, dei formatori e degli allievi del settore Elettrico e del settore Meccanica industriale, nonché ad individuare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'Istruzione e Formazione con le esigenze del mondo produttivo e facilitare la transizione ed il rapporto tra momento formativo e lavorativo.

21.11.2019: AUTOGRILL S.p.A.

Protocollo di Intesa tra AUTOGRILL S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa AUTOGRILL e la Federazione CNOS-FAP si impegnano a collaborare per la realizzazione di un programma triennale i cui contenuti, finalità, caratteristiche e tempistiche di realizzazione saranno definite dai CFP aderenti alla sperimentazione e alle sedi Autogrill ad essi abbinati.

08.10.2019: SolidCAM Italia S.p.A.

Accordo tra SolidCAM e Federazione CNOS-FAP

SolidCam Italia S.p.A. e la Federazione CNOS-FAP l'8 ottobre 2019 hanno siglato a Firenze un accordo con il quale s'impegnano a mantenere una costante formazione ai formatori e tecnici di laboratorio dei CFP presso il Centro salesiano di Arese. La collaborazione ha la finalità di sviluppare un'integrazione sempre più capillare tra formazione professionale e lavoro, rendere i formatori sempre più competenti in materia ed essere qualificati come tecnici CAD-CAM per meglio affrontare il percorso formativo degli studenti dei Centri CNOS-FAP.

09.07.2019: CEMBRE S.p.A.

Accordo tra CEMBRE S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

Cembre S.p.A. e la Federazione CNOS-FAP il 9 luglio 2019 a Brescia hanno siglato un accordo con il quale s'impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli, a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione, di raccordo ed interazione, al fine di migliorare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative degli insegnanti, dei formatori e degli allievi delle opere salesiane appartenenti al settore elettrico (CFP, ITI, IPSIA, ITS), nonché ad individuare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di facilitare la transizione e il rapporto tra momento formativo e lavorativo. La collaborazione sarà finalizzata anche a fornire un adeguato supporto alle aziende e ai professionisti attraverso azioni

di formazione continua nelle aree e negli ambiti che ciascun CFP, in accordo con Cembre S.p.A., intenderanno sviluppare.

14.05.2019: MOLINI SPIGADORO

Accordo tra Molini Spigadoro e Federazione CNOS-FAP

Molini Spigadoro e la Federazione Nazionale CNOS-FAP il giorno 14 maggio 2019 hanno firmato un accordo con il quale si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli, a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione per far sì che le persone formate presso i CFP del CNOS-FAP siano professionalmente preparate per inserirsi nel mondo del lavoro.

02.04.2019: CONTINENTAL AUTOMOTIVE TRADING ITALIA S.r.l.

Accordo tra CONTINENTAL AUTOMOTIVE TRADING ITALIA S.r.l. e Federazione CNOS-FAP

Le parti hanno siglato un accordo con il quale si impegnano a collaborare per la realizzazione di un percorso formativo per il raggiungimento di una qualifica professionale rilasciata dalle Istituzioni competenti.

22.01.2019: ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Protocollo di Intesa tra ENM e Federazione CNOS-FAP

Il protocollo mira, in particolare a promuovere opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese, a giovani, a persone singole e famiglie in condizioni di difficoltà, a educare nel campo della formazione finanziaria, dell'impresa simulata, ecc.

17.01.2019: RANDSTAD Italia S.p.A.

Protocollo di Intesa tra Randstad Italia e Federazione CNOS-FAP

Randstad è la multinazionale olandese attiva dal 1960 nella ricerca, selezione, formazione di Risorse Umane e somministrazione di lavoro. Presente in 39 Paesi con 4.858 filiali e 38.331 dipendenti per un fatturato complessivo che ha raggiunto nel 2017 23,3 miliardi di euro - è l'agenzia leader al mondo nei servizi HR. Presente dal 1999 in Italia, RANDSTAD conta ad oggi 2000 dipendenti e oltre 300 filiali a livello nazionale. RANDSTAD è la prima Agenzia per il Lavoro ad avere ottenuto in Italia le certificazioni SA8000 (Social Accountability 8000) e GEEIS (Gender Equality European & International Standard) in materia di "pari opportunità". Randstad e la Federazione Nazionale CNOS-FAP hanno firmato un protocollo d'intesa che ufficializza una collaborazione nazionale consolidata per massimizzare le rispettive competenze e network e continuare a dare valore a studenti, candidati e aziende. L'obiettivo della collaborazione tra Randstad e Federazione Nazionale CNOS-FAP è contribuire all'accrescimento educativo, culturale e professionale di giovani e adulti per creare concrete opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Settembre 2018: ENI

Protocollo di collaborazione tra ENI e Federazione CNOS-FAP

Il protocollo di collaborazione mira a individuare aree in cui avviare iniziative sociali e formative, svolgere indagini sulla situazione socio-e-

conomica e culturale dei contesti individuati per progettare specifiche iniziative, sviluppare centri ricreativi, formativi e di orientamento, aggiornare i formatori sulle nuove tecnologie, aggiornare i laboratori.

23.03.2018: **DMG Mori Italia S.r.l.**

Accordo tra DMG Mori Italia e Federazione CNOS-FAP

DMG Mori Italia e la Federazione Nazionale CNOS-FAP con il presente accordo si impegnano nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione, per facilitare l'interazione, il rapporto e la transizione fra il momento formativo e quello lavorativo. A tal fine DMG MORI Italia si rende disponibile a collaborare con la Federazione CNOS-FAP per qualificarne le risorse strumentali (laboratori, aule didattiche, ecc.) ed elevare le competenze tecnico-professionali, tecnologiche ed operative, dei formatori, dei docenti e degli allievi dei CFP e degli Istituti Tecnici e Professionali salesiani. Le parti inoltre collaborano per potenziare e diffondere su tutto il territorio nazionale la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, attraverso un'offerta formativa di qualità.

DMG MORI Italia (già DMG Italia) e Federazione Nazionale CNOS-FAP avevano stipulato un Accordo di collaborazione il 19.05.2009.

08.02.2018: **AICI**

Contratto di rete tra AICI e Federazione CNOS-FAP

La Federazione Nazionale CNOS-FAP e l'Associazione Italiana Concessionari IVECO (AICI) hanno firmato un contratto di rete per un'attività di collaborazione in tema di sviluppo professionale, apprendimento continuo, informazione e orientamento al lavoro.

15.01.2018: **SONEPAR Italia S.p.A**

Accordo di collaborazione tra Sonepar Italia S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

Sonepar Italia e la Federazione CNOS-FAP si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione, di raccordo ed interazione, al fine di migliorare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative degli insegnanti, dei formatori e degli allievi delle opere salesiane appartenenti al settore elettrico (CFP, ITI, IPSIA, ITS), nonché ad individuare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di facilitare la transizione e il rapporto tra momento formativo e lavorativo. La collaborazione sarà finalizzata anche a fornire un adeguato supporto alle aziende e ai professionisti attraverso azioni di formazione continua nelle aree e negli ambiti che ciascun CFP, in accordo con Sonepar Italia intenderanno sviluppare.

04.12.2017: SIEMENS**Accordo di collaborazione tra Siemens S.p.A. e Federazione CNOS-FAP**

Con il presente Accordo le parti si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione.

A titolo esemplificativo, l'Accordo prevede l'elaborazione di moduli didattici, l'organizzazione di visite tecniche, la collaborazione per l'aggiornamento del personale del CNOS-FAP, l'organizzazione di eventi, la individuazione di CFP quali SCE Education Partners, l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, agevolazioni negli acquisti di materiali Siemens.

17.11.2017: FINDER S.p.A.**Accordo di collaborazione tra FINDER S.p.A. e Federazione CNOS-FAP**

Con il presente Accordo le parti si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione: elaborazione di moduli didattici, aggiornamento del personale, visite aziendali, alternanza scuola-lavoro, formazione continua, sconti negli acquisti di materiali.

17.11.2017: LOVATO ELECTRIC S.p.A.**Accordo tra LOVATO ELECTRIC S.p.A. e Federazione CNOS-FAP**

Con il presente Accordo le parti si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione quali l'elaborazione di moduli didattici, l'aggiornamento del personale del CNOS-FAP, l'organizzazione di visite aziendali e alternanza scuola-lavoro, la promozione della formazione continua, l'agevolazione negli acquisti di materiali di LOVATO ELECTRIC.

11.05.2017: FONDATION Schneider Electric**Lettera di intenti tra Fondation Schneider Electric e Federazione CNOS-FAP**

La lettera di intenti mira a disciplinare la collaborazione tra Fondation Schneider Electric e CNOS-FAP che si estende in tutti i Paesi più poveri del mondo.

25.10.2016: Gruppo Istituto Italiano della Saldatura (I.I.S.)**Accordo di intesa tra I.I.S. e Federazione CNOS-FAP**

Con il presente Accordo, le parti si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione, per facilitare l'interazione, il rapporto e la transizione tra il momento formativo e quello lavorativo degli allievi e per promuovere sul territorio, percorsi di qualificazione del personale lavorativo nei settori della saldatura e dei controlli non distruttivi. A tale fine il Gruppo IIS si rende disponibile a collaborare con la Federazione Nazionale CNOS-FAP per qualificarne le risorse strumentali (officine di saldatura, laboratori, ecc.) ed elevare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative dei docenti, dei formatori e degli allievi del CFP e degli ITI paritari Salesiani, appartenenti al settore meccanica industriale. Le parti inoltre collaborano per potenziare e diffondere su tutto il territorio nazionale

un'offerta formativa di qualità. Ad oggi tre CFP, Verona, Udine ed Este sono certificati come CFP IIS.

- 16.04.2016: Editoriale Domus S.p.A.**
Accordo di collaborazione tra Editoriale Domus S.p.A. e Federazione CNOS-FAP
 Editoriale Domus S.p.A. e Federazione CNOS-FAP hanno firmato un Accordo di collaborazione per la formazione di personale qualificato nell'ambito del settore dell'autoriparazione in possesso delle conoscenze tecniche e gestionali necessarie.
- 15.04.2016: BRAIN BEE S.p.A.**
Accordo tra Brain Bee e Federazione CNOS-FAP
 Con il presente Accordo le parti si impegnano a ricercare e sperimentare varie modalità di collaborazione quali l'elaborazione di moduli didattici, l'aggiornamento del personale del CNOS-FAP, l'organizzazione di visite aziendali e alternanza scuola-lavoro, la promozione della formazione continua, l'agevolazione negli acquisti di materiali.
- 05.04.2016: YIZHONG EDUCATION**
Accordo tra Yizhong Education e Federazione CNOS-FAP
 Il presente Accordo mira a disciplinare il trasferimento di know-how, metodologie ed innovazione nell'ambito dell'educazione tecnica, con particolare riferimento all'autoriparazione, alla meccanica ed alla elettrotecnica – elettronica in vari paesi della Cina.
- 16.10.2015: ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**
Protocollo d'intesa tra ANFIA e Federazione CNOS-FAP
 ANFIA e CNOS-FAP hanno firmato un Protocollo d'intesa per sviluppare e rendere stabile il collegamento tra i mondi dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico, al fine di accrescere le competenze delle persone e promuovere lo sviluppo del settore Automotive nel territorio italiano.
- 14.04.2015: ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**
Protocollo di intesa tra ACI e Federazione CNOS-FAP
 Con il presente Protocollo di intesa ACI e CNOS-FAP vogliono agire in un settore specifico, quello del restauro di auto storiche. Il parco circolante in Italia è di 36 milioni di veicoli e sta crescendo il numero di vetture che hanno più di 20 anni d'età, caratteristica che le qualifica come "storiche". Erano 2,7 milioni nel 2000, sono scese a 2,4 milioni nel 2005 e ora, secondo le ultime rilevazioni di ACI, sono stati superati i 4 milioni. Il patto di stabilità con l'imposizione del bollo a 30 anni ha inevitabilmente spostato l'anzianità necessaria per la definizione di auto storica ma l'interesse per le auto 20-30 anni continua a permanere. Delle 80.000 officine almeno il 10% lavora nel restauro ovvero 8.000 centri; ma il ricambio generazionale non è garantito, sia per gli elevati livelli

di esperienza necessari, sia per la quasi totale assenza di corsi specifici di Formazione Professionale. Con un progetto specifico ACI e CNOS-FAP intendono colmare la lacuna e creare nuove generazioni di esperti riparatori di auto d'epoca, creando nuove opportunità occupazionali.

26.01.2015: QUANTA – Albo Informatico Agenzie per il lavoro. Sezione I Protocollo 1103-SG del 26/11/2004

Protocollo di intesa tra QUANTA Agenzia per il lavoro e Federazione CNOS-FAP

Con la sottoscrizione del protocollo la Federazione nazionale CNOS-FAP e QUANTA si impegnano a collaborare per la realizzazione di programmi educativi che vengono attuati e svolti presso i CFP e gli Istituti Professionali e Tecnici sostenuti e finanziati da FORMATEMP, il Fondo bilaterale a sostegno della somministrazione di lavoro.

07.11.2014: BOSCH Tecnologie per la vita

Protocollo d'Intesa tra BOSCH e Federazione CNOS-FAP

Il nuovo Protocollo intende avviare in alcune Regioni un percorso formativo di durata triennale e quadriennale nel settore energia con l'apporto formativo e tecnologico di BOSCH. Gli ambiti della collaborazione spaziano dall'apporto alla formazione dei formatori del CNOS-FAP, dall'accoglienza degli allievi per stage o tirocini fino al concorso per la realizzazione di laboratori pilota specializzati nell'ambito dell'efficienza energetica.

10.10.2014: RCS Education

Convenzione tra RCS Education e Federazione CNOS-FAP

RCS Education intende supportare la Federazione CNOS-FAP nell'acquisizione di strumenti per la didattica e nella formazione del personale offrendo la sottoscrizione di una Convenzione per agevolare l'acquisto dell'offerta di contenuti e servizi digitali di RCS Education e favorirne l'utilizzo e la diffusione negli istituti della Federazione attraverso un'offerta di formazione e aggiornamento professionale dedicata ai docenti.

09.05.2014: WÜRTH S.r.l.

Accordo di collaborazione tra WÜRTH S.r.l. e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo punta ad agevolare la formazione dei formatori del CNOS-FAP e la scontistica sull'acquisto dei materiali.

29.10.2013: MEUSBURGER

Accordo di collaborazione tra Meusburger e Federazione CNOS-FAP

Il 29 ottobre 2013 la Federazione CNOS-FAP e Meusburger Georg GmbH & KG, leader nel settore dei normalizzati standard, hanno stipulato un accordo di collaborazione. Il CNOS-FAP e Meusburger si impegnano a migliorare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative degli allievi e degli studenti nonché dei formatori e dei docenti che lavorano presso le Opere salesiane appartenenti al settore meccanica indu-

striale (CFP, Istituti Tecnici e Istituti Professionali paritari) e a individuare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'Istruzione e della Formazione italiano con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di potenziarne il rapporto tra momento formativo e lavorativo e facilitarne l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

25.10.2013: COMUNITÀ DI S. PATRIGNANO

Protocollo di Intenti tra la Comunità di S. Patrignano e Federazione CNOS-FAP

Il 25 ottobre 2013 la Federazione CNOS-FAP ha sottoscritto un protocollo di Intenti per l'attivazione di un Osservatorio sul disagio giovanile.

24.09.2013: BETA UTENSILI S.p.A.

Accordo di collaborazione tra Beta Utensili S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo punta ad agevolare la formazione dei formatori del CNOS-FAP e la scontistica sull'acquisto dei materiali.

02.04.2012: REKORDATA

Accordo quadro progetto Apple iPad tra REKORDATA e Federazione CNOS-FAP

Rekordata Srl è una società fornitrice di soluzioni informatiche ed è riconosciuta da Apple Italia come Apple Solution Expert Educational ed autorizzata dalla stessa ad agire su tutto il territorio nazionale. L'Accordo permette al CNOS-FAP di beneficiare della formazione mirata alla sperimentazione dell'uso dell'iPad nella didattica della IeFP, della consulenza necessaria per inserire la Federazione CNOS-FAP all'interno del portale Apple iTunesU, delle agevolazioni per l'uso dell'iPad nei propri CFP, del sostegno alla realizzazione di eventi organizzati nell'ambito della sperimentazione promossa dal CNOS-FAP sull'uso di tecnologie mobili nella didattica.

26.09.2011: Electron S.r.l.

Accordo di collaborazione tra Electron S.r.l. e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali.

28.05.2011: BOSCH

Accordo di collaborazione tra BOSCH e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori

e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali.

20.01.2011: ENI

Accordo di collaborazione tra ENI S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede l'apporto per l'elaborazione di moduli didattici da inserire nei percorsi scolastici e formativi, la promozione di iniziative atte a facilitare l'interazione tra formazione e lavoro, l'apporto alla formazione dei formatori, l'agevolazione negli acquisti dei materiali, la promozione di giornate denominate "eEni day" sia a livello nazionale, come a livello Locale, la promozione dell'innovazione tecnologica. Numerose sono inoltre le iniziative finalizzate al coinvolgimento ludico e formativo degli allievi CNOS-FAP e CNOS/Scuola, come la partecipazione ad eventi sportivi a carattere internazionale (Super MotorBike e Campionato Mondiale di F1).

29.11.2010: DE LORENZO

Accordo di collaborazione tra De Lorenzo e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali.

20.04.2010: FEDERMECCANICA

Accordo di collaborazione tra Federmeccanica e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo di collaborazione prevede la cooperazione reciproca per la promozione dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale; in particolare nell'Accordo si sottolinea l'individuazione e l'aggiornamento delle professioni tecniche, la promozione delle attività di orientamento, l'aggiornamento dei curricula didattici, la formazione dei formatori, la qualificazione e la ri-qualificazione professionale delle figure professionali.

19.11.2009: HEIDENHAIN

Accordo di collaborazione tra HEIDENHAIN e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede l'elaborazione di interventi e progetti volti alla promozione della Formazione Professionale e allo sviluppo dell'interazione tra scuola, impresa e territorio al fine della creazione di figure rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. La collaborazione si concretizza principalmente in tre ambiti strettamente connessi - formazione, consulenza e tecnologie - declinata secondo le esigenze di ciascun CFP e contesto. Ad oggi quattro CFP, Sesto San Giovanni (MI), Verona, Torino Rebaudengo e Mestre sono stati selezionati e certificati Centri Autorizzati per la Formazione HEIDENHAIN. Questi Centri Auto-

rizzati per la Formazione HEIDENHAIN offrono docenti certificati per l'insegnamento della programmazione base dei controlli numerici TNC, software specifici, macchinari e attrezzature allo stato dell'arte in una cornice idonea all'apprendimento. Il costante monitoraggio da parte di HEIDENHAIN ITALIANA e l'aggiornamento dei docenti rappresentano la garanzia dello standard offerto. I Centri Autorizzati per la Formazione HEIDENHAIN sono un servizio messo a disposizione di aziende e operatori per consentire un accesso ancora più facile e flessibile a corsi di formazione, aggiornamento e riqualifica professionale.

15.07.2009: **PIAGGIO & C**

Accordo di collaborazione tra Piaggio & C e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo di collaborazione prevede l'azione congiunta per la formazione dei formatori, l'allestimento di laboratori specializzati da parte di Piaggio e la collaborazione con la rete Piaggio per realizzare stage e facilitare l'inserimento lavorativo.

10.06.2009: **CERTIPASS**

Accordo tra Certipass e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo mira a diffondere all'interno della Federazione la certificazione delle competenze informatiche, la certificazione europea Eipass (European Informatics PASSport).

08.06.2009: **Sandvik Coromant**

Accordo di collaborazione tra Sandvik Coromant e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali. Ogni anno il testo *"Asportazione truciolo. Nozioni fondamentali"* aggiornato da Sandvik Italia - Divisione Coromant, è diffuso nei CFP della Federazione CNOS-FAP.

19.02.2009: **SCHNEIDER ELECTRIC**

Accordo di collaborazione tra Schneider Electric S.p.A. e Federazione CNOS-FAP

Schneider Electric è lo specialista mondiale nella gestione dell'energia. L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei componenti e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, donazioni varie per l'ammodernamento dei laboratori.

Dall'anno 2010 Schneider Electric promuove il premio *"Micro automation Project"* riservato agli allievi del 3° anno e del 4° anno dei percorsi formativi presenti nei Centri di Formazione Professionale del CNOS-FAP ed ora esteso a tutti i CFP della rete CONFAP: "Agli studenti viene richiesto di realizzare un progetto di automazione con il modulo Zelio Logic applicabile in vari settori, come l'industria, l'agricoltura o il terziario. Il modulo Zelio Logic, laddove necessario, potrà essere corredato di eventuali moduli di espansione (on/off, analogici, di comunicazione, etc) e l'applicazione potrà prevedere anche l'impiego di altri componenti Schneider Electric per il controllo e l'automazione (alimentatori, moduli per la partenza motore Tesys U, variatori di velocità Altivar 12/312, pannelli operatore MAGELiS, etc.). L'applicazione dovrà essere sviluppata con il software "Zelio Soft" che potrà essere scaricato gratuitamente dal sito internet www.schneider-electric.it. A tutti gli istituti che si iscriveranno al concorso, Schneider Electric invierà gratuitamente il DVD "Zelio Logic Training & Tools: le basi dell'Automazione" contenente, oltre al software "Zelio Soft" (programmazione, simulazione off line del programma e creazione di pagine grafiche) un corso multimediale su Zelio Logic e alcuni semplici esempi di programmazione" (art. 2 del Regolamento).

Dall'anno 2010 Schneider Electric promuove il premio *"Micro automation Project"* riservato agli allievi del 3° anno e del 4° anno dei percorsi. Nell'anno 2012 Schneider ha realizzato, per il CNOS-FAP, il *primo laboratorio Schneider ad alta tecnologia per l'automazione industriale*. L'aula, allestita presso il Centro di Formazione Professionale del CNOS-FAP di Arese, e donata da Schneider Electric, è stata inaugurata il 25 ottobre 2012. Nel 2013 Schneider mette in campo il *progetto per i centri di eccellenza KNX* per la realizzazione di corsi di formazione tecnica nell'ambito della Domotica e della Building Automation. A tale proposito viene proposta la dotazione del laboratorio con una agevolazione molto importante nella fornitura dei pannelli per la simulazione e proposto un accordo per sviluppare l'attività di formazione continua come sede della formazione tecnica Schneider. Il progetto, dotato di laboratori aggiornati e docenti accreditati, pone le premesse per rispondere all'esigenza dell'automazione residenziale in forte espansione nel campo dell'impiantistica elettrica. Questo percorso di crescita, ha portato nel maggio del 2016 alla prima gara nazionale della Building Automation.

Nel 2016 Schneider Electric apre anche ai CFP un bando - 6° edizione - su *"Green Technologies Award, Energia nuova per le Scuole"* per un utilizzo dell'energia sicuro, affidabile, efficiente, sostenibile e interconnesso.

La Fondation Schneider Electric pour l'insertion des jeunes.

Nel 1998 nasce in Francia la "Fondation Schneider Electric pour l'insertion des jeunes" con l'obiettivo di promuovere progetti educativi per la crescita dei bambini e sostenere iniziative a favore di giovani in difficoltà. In coerenza con questa finalità la Fondazione si è specializzata in vari tipi di intervento quali: la fornitura di materiale elettrico, il restauro di locali, scuole e case, il restauro di sedi di associazioni, la formazione tecnica, l'organizzazione di piani di emergenza in occasione di catastrofi naturali.

La Federazione CNOS-FAP ha avuto dalla Fondazione numerosi interventi per i propri CFP, tra i quali Catania Barriera, Roma Borgo ragazzi Don Bosco, Bari. Recentemente la Fondazione è intervenuta a sostegno del CFP di L'Aquila distrutto dal terremoto, con un piano pluriennale.

Il 12 dicembre 2016 è stato firmato un accordo tra "Schneider Electric" e l'Ispettore dei Salesiani di "Santiago el Mayor" per la formazione dei professori dei Centri salesiani di Formazione Professionale nei settori elettricità ed elettronica in Spagna.

29.05.2008: **FIAT (FGA) oggi FCA Italy S.p.A.**

Protocollo di Intesa tra FIAT (FGA) e Federazione CNOS-FAP

Il Protocollo di Intesa, rinnovato nel 2012, prevede l'azione congiunta per l'allestimento di laboratori specializzati da parte di FIAT, la collaborazione delle officine attrezzate per realizzare stage e facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, l'aggiornamento tecnologico ricorrente dei formatori coinvolti.

Con il progetto TechPro² (www.techpro2.com/it) FIAT garantisce l'allestimento e l'aggiornamento di laboratori in vari CFP della Federazione CNOS-FAP e la formazione dei formatori. Il CNOS-FAP collabora con FIAT soprattutto attraverso l'organizzazione di stage e azioni formative volte a qualificare giovani e adulti nel comparto dell'auto per facilitarne l'inserimento lavorativo. Il progetto prevede per i giovani una fase preliminare orientativa prospettando loro un ruolo nel mondo dell'automotive. FIAT GROUP e CNOS-FAP organizzano, in una seconda fase, un programma di formazione integrata da un'aggiornata componente professionalizzante realizzata in laboratori specializzati. Durante il percorso formativo i giovani sono coinvolti in stage formativi presso Fiat Group Automobiles e la sua rete, per consolidare la formazione umana e professionale e facilitare l'inserimento lavorativo. I laboratori allestiti da FIAT presso i CFP del CNOS-FAP sono dotati di vetture su cui esercitarsi, componenti Power Train, attrezzature di diagnosi, attrezzature specifiche e generiche, Personal Computer dedicati, manualistica. Nel 2012 FIAT ha lanciato nella Federazione CNOS-FAP anche la formazione dell'Accettatore.

Laboratori attrezzati

Numerosi sono i laboratori attrezzati in Italia: Roma - Gerini (2008); San Donà di Piave (2008); Foligno (2008); Fossano (2008); Arese (2009); Châtillon (2009); Genova Quarto (2009); Palermo (2009); Torino - Rebaudengo (2009); Torino - Agnelli (2009); Forlì (2011); Brescia (2011); Firenze (2011); Bari (2011); Udine (2011); Verona (in allestimento). Roma Gerini - progetto TechPro²- NH AG, il primo laboratorio del Brand new Holland Agriculture (2015).

Laboratori attrezzati oltre l'Italia: altrettanto numerosi sono i laboratori attrezzati nel mondo: *Spagna* (2009) Barcellona, Burgos, Cádiz, Cartagena, Ciudad de los muchachos, Huelva, Jeres de la Frontera, La cuesta-Tenerife, Palma del Río, Pozoblanco, Puertollano, Salamanca, Sevilla-Trinidad, Zagagoza per un totale di 19 laboratori; *Polonia:* Oświęcim (2009); *Brasile:* Três Lagoas (2010); Belém (2011); Itajai (2011); *Argentina:* Rosario (2010); Avellaneda (2010); *Uruguay:* Montevideo (2011); *India:* New Delhi (2011); Mumbai (2011); Pune (2011); *Sud Africa:* Città del Capo (2011); *Etiopia:* Addis Abeba (2013); *Cina:* il 1° laboratorio è stato il TechPro²/Iveco allestito nel 2014. Il progetto si è sviluppato con l'allestimento di ulteriori laboratori o progetti di formazione: Changshan, Yanji (macchine agricole), Inner (Mongolia), Diankou, Suzhou.

Formazione dei formatori

Ogni anno il CNOS-FAP realizza in Italia corsi residenziali di formazione per i formatori in collaborazione con FIAT. Ulteriore formazione viene erogata on-line da parte dell'Azienda.

Nel 2018 il progetto TechPro2 ha compiuto dieci anni

Comunicato stampa del 20.12.2018

Il progetto internazionale TechPro2, in partnership tra FCA, CNH Industrial e le Scuole Salesiane, raggiunge l'importante traguardo di dieci anni.

Gestito originariamente da Mopar - il marchio post-vendita di Fiat Chrysler Automobiles per i Servizi, l'Assistenza, il Customer Care, i Ricambi Originali e gli Accessori Autentici - in collaborazione con il Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP), **TechPro2 è un programma di sviluppo professionale e allo stesso tempo una missione sociale, pensato per offrire un'opportunità ai giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo e che spesso provengono da situazioni socialmente disagiate o da problematici quartieri urbani.**

Nel 2011 anche i segmenti dei mezzi industriali (quali, tra gli altri, veicoli commerciali e macchine agricole, successivamente riuniti nel gruppo CNH Industrial) **sono entrati a far parte dell'iniziativa,**

introducendo programmi specifici ed estendendo così le conoscenze e le competenze dal settore automotive a quello delle macchine da lavoro. Nato da un'iniziativa italiana, **oggi TechPro2 è attivo con oltre 60 sedi scolastiche nel mondo: dall'Argentina alla Cina, dall'India all'Etiopia, ma anche in Europa, dalla Polonia all'Italia.**

Ultima nazione in ordine di tempo a entrare a fare parte della grande famiglia TechPro2 è la **Francia**, dove da luglio sono operative sette sedi che nei prossimi tre anni prepareranno oltre 200 studenti.

Nei dieci anni di attività sono **quasi 13 mila i giovani che hanno partecipato a TechPro2 con 380 mila ore di formazione e 6.500 stage** presso le reti assistenziali di FCA e CNH Industrial. TechPro2 non si ferma a questi risultati e prosegue verso nuovi obiettivi: recentemente FCA ha ampliato l'offerta all'area dell'accettazione per la formazione di Consulenti del Servizio e ha avviato un corso per la figura di Racing Team Technician, in collaborazione con Abarth.

Nel 2019 si sono svolti altri importanti eventi, tra cui una nuova edizione dei **"TechPro2 Award"**: attraverso una prova scritta (questionario tecnico), una prova orale relativa alla figura dell'accettatore (colloquio cliente-accettatore) e una prova pratica (diagnosi e riparazione di un guasto simulato), ogni Paese ha premiato alcuni ragazzi tra i più meritevoli.

27.02.2008: ALUSCUOLA

Accordo tra Associazione ALUSCUOLA e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo ha permesso di diffondere nella Federazione, in particolari bacini territoriali italiani, la formazione per la costruzione dei serramenti e dei manufatti in alluminio e affini.

31.01.2007: AICA

Protocollo di Intesa tra l'AICA e Federazione CNOS-FAP

Il protocollo ha facilitato la diffusione della cultura dell'informatica e la promozione delle competenze digitali certificate nella Federazione CNOS-FAP.

25.09.2006: SETTORE AUTOMOTIVE

Costituzione del Polo formativo tecnologico automotive

Il Polo formativo tecnologico dell'automotive è stato promosso dalla Federazione CNOS-FAP con il compito di coordinare le imprese del settore; al polo oggi aderiscono più di trenta aziende. Il Polo, con l'apporto delle imprese aderenti, promuove la progettazione di specifici moduli di specializzazione per allievi e formatori, facilita l'organizzazione degli stage, organizza attività di formazione e di aggiornamento dei formatori, bandisce per gli allievi della Federazione borse di studio, sostiene specifici progetti, facilita la partecipazione degli operatori del CNOS-FAP agli eventi nazionali ed internazionali del settore.

La rete del Settore Grafico

L'informatizzazione ha trasformato radicalmente tutto in processo di lavorazione grafica: dalla progettazione alla legatoria, dalla pre stampa alla stampa, ogni singolo semilavorato viene ormai trattato in maniera digitale.

Il Settore professionale del CNOS-FAP, alla luce di questa profonda e ampia trasformazione, è stato costretto a curare i rapporti con "molti" interlocutori per qualificare il proprio servizio.

Al primo posto della lista è doveroso segnalare un'azienda che negli anni si è contraddistinta per fedeltà, disponibilità e sensibilità all'impegno per questo settore: **Macchingraf** con il suo marchio *Hidelberg*, azienda leader nel mondo per la produzione di macchine da stampa. Nei laboratori di stampa si trovano però anche altre aziende tedesche: **KBA, Roland, UTECO** (che ha dotato il CFP S. Zeno - Verona di un'innovativa stampatrice flessografica) hanno con diversi, ma sempre vantaggiosi, accordi, sostenuto e attrezzato i vari reparti. Solo in anni recenti la crisi acuta del settore ha reso più difficile questo dialogo.

Altri Accordi sono legati al processo della stampa: **Cartiere Favini, Garda, Burgo, Sappi e Cordenons**. Da sottolineare l'Accordo di collaborazione stretto dal CFP San Marco di Mestre con le Cartiere Favini e l'azienda produttrice di inchiostri **Colorprint** che, consolidatosi negli anni, offre la possibilità ai giovani di testare gli inchiostri su diversi e particolari supporti naturali.

Negli ultimi anni più CFP si sono dotati di tecnologie di formatura e stampa serigrafica anche grazie alla partnership con **Market ScreenTypographic**.

Locali collaborazioni innovano il mondo della stampa digitale, il web to print, con **Xerox, Canon, HP, Ricoh, AGFA, Epson**. Dopo il fondamentale apporto nel centro di Verona e di Mestre dell'azienda **ESKO Graphic**, che fornisce da anni prodotti per lo studio e la realizzazione del packaging, si sta procedendo alla formalizzazione di un accordo nazionale.

Il medesimo intento riguarda **Teacher in a Box** che potrebbe mettere a disposizione dei vari centri la propria libreria di videocorsi con i quali sarà possibile sperimentare l'innovativa modalità didattica della flipped classroom.

ADOBE sostiene la qualificazione dell'area della preparazione, la pre stampa e la progettazione. **ADOBE ITALIA**, in particolare, grazie ad un Accordo di collaborazione di valenza nazionale, sostiene e agevola l'innovazione tecnologica e la formazione dei formatori anche a distanza.

Grazie alla preziosa partnership con **3DZ** si è allestito un laboratorio di scansione, prototipazione e stampa 3D.

Fondamentale l'apporto di alcune associazioni di settore **ENIPG**, storicamente, e **TAGA**, negli ultimi anni, che permettono ai nostri centri di mantenere vivo il rapporto con le aziende produttrici di tecnologie, ma anche di know-how, soprattutto a livello nazionale. **ENIPG** in particolare, l'Ente Nazionale Istruzione Professionale Grafica, costituito tra le Associazioni nazionali sindacali dei datori di lavoro grafici aderenti alla CONFINDUSTRIA e dalle Federazioni dei lavoratori grafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL sin dal 1950, in stretta collaborazione con i Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione

provvede al riconoscimento delle istituzioni scolastiche e formative grafiche sulla base di specifiche norme del CCNL delle Aziende grafiche ed affini ai fini della validità contrattuale dei titoli rilasciati. I CFP del CNOS-FAP sono riconosciuti da ENIPG.

Il settore sottolinea anche l'apporto qualificato di **EDIGIT**, che fornisce a tutti i CFP l'importantissimo software per la preventivazione della commessa.

GMG, Color Consulting, Tosingraf, Kodak, Serviform, Multisystem, Océ, Risograf sostengono, a vario titolo, l'attività formativa della Federazione CNOS-FAP in questo importante settore.

Nell'anno 2012 la collaborazione con **Rekordata** e **Apple** ha dato vita ad iCNOS, la più grande sperimentazione nazionale sull'uso del tablet nella didattica. È ufficiale la certificazione di Apple al Centro di Mestre come Apple Distinguished School per la didattica digitale (2015).

La rete del Settore Turistico Alberghiero

Il Settore Turistico Alberghiero del CNOS-FAP, settore molto giovane, ha iniziato ad instaurare rapporti di collaborazione per qualificare la propria offerta formativa.

Produttore ai primi posti nel mondo per la realizzazione di pasta fresca Surgelata, la **SURGITAL** promuove per la Federazione CNOS-FAP il "premio" per gli allievi dei CFP del settore.

Il settore, in dialogo con **RATIONAL**, leader mondiale di produttore di forni tecnologicamente avanzati, ha sottoscritto un Accordo di collaborazione il 23 febbraio 2013.

Il dialogo, da parte del settore, è aperto anche con **ELENKA S.p.A**, produttore di materie prime per gelateria e pasticceria, con **MINERVA ICE** e **FUGAR**, **GALUP 1922**, **CATERLINE**, **VIGNA S.r.l.**, **BARATTI&MILANO**, **NOVI**, **ELAH DUFOUR**.

5. Esposizione dei capolavori dei settori professionali

1. Finalità

Con la promozione della presente iniziativa la Sede Nazionale intende perseguire le seguenti finalità:

- stimolare gli allievi a misurarsi sulle competenze conseguite durante l'intero percorso formativo;
- contribuire al miglioramento continuo degli standard tecnico-professionali e formativi del CFP, misurandosi con una prova di livello nazionale;
- consolidare la collaborazione locale e nazionale della Federazione con le aziende del settore;
- favorire lo scambio di esperienze tra regioni diverse;
- premiare l'eccellenza tra gli allievi;

2. Settori professionali della Federazione CNOS-FAP e imprese

La Sede Nazionale e i Segretari Nazionali dei Settori Professionali si impegnano a svolgere l'“Esposizione” in collaborazione con le imprese del settore di riferimento.

3. Destinatari

Possono partecipare all'“Esposizione” gli allievi dell'ultimo anno dei percorsi formativi di qualifica professionale. I Segretari e la Sede Nazionale si accorderanno sul numero e sul servizio degli accompagnatori.

4. Settori professionali coinvolti

Aderiscono all'Esposizione i seguenti Settori professionali:

1. il Settore Meccanica industriale (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
2. il Settore Automotive (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
3. il Settore Elettrico (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
4. il Settore Energia (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
5. il Settore Grafico (due allievi per ogni CFP dove è attivo il Settore);
6. il Settore Turistico alberghiero (due allievi per ogni CFP dove è attivo il Settore);
7. il Settore Benessere (due allievi per ogni CFP dove è attivo il Settore).

Aderiscono all'Esposizione anche le seguenti aree:

8. l'Area linguaggi (tre allievi per ogni CFP);
9. l'Area digitale (tre allievi per ogni CFP);
10. l'Area matematico/scientifica (tre allievi per ogni CFP).

5. Organizzazione

La Sede Nazionale: concorda con i Segretari Nazionali dei Settori Professionali e le commissioni lo svolgimento dell'Esposizione; comunica la data e la sede di svolgimento della prova a tutti i CFP della Federazione per facilitare la partecipazione; mantiene il

dialogo con le Sedi ospitanti; rimborsa le spese di viaggio dei partecipanti secondo le norme stabilite.

Per gli accompagnatori (uno per Regione) le spese di vitto/alloggio e di viaggio sono a carico della Sede Nazionale.

6. Preparazione, svolgimento e valutazione del “capolavoro”

I Segretari, d'intesa con la Sede Nazionale, costituiscono la “commissione” che ha il compito di preparare, presidiare allo svolgimento e valutare il “capolavoro”.

La commissione è composta almeno da: il Segretario Nazionale del settore/commissione; un esperto aziendale del settore di riferimento e, in sua assenza, un esperto indicato dalla Sede Nazionale; un formatore della Federazione CNOS-FAP.

7. Classificazioni e certificazioni

Si assumono le seguenti classificazioni: al 1°, al 2° e al 3° classificato la Sede Nazionale consegnerà un attestato. L'azienda potrà rilasciare anche un attestato che certifica le competenze acquisite. A tutti i partecipanti la Sede Nazionale rilascerà un attestato di partecipazione. Le aziende sponsor possono concorrere anche con altre modalità (esempio: premi).

Eventuali borse di studio per gli allievi vincitori saranno programmate previa verifica tra la Sede Nazionale, i Segretari Nazionali e il Consiglio Direttivo della onlus “Salesiani per il lavoro”.

8. Concorso delle spese

Il CFP e/o l'Opera salesiana di appartenenza provvede a sostenere economicamente le spese di vitto e alloggio degli allievi partecipanti all'Esposizione. Alle spese di viaggio, vitto e alloggio degli accompagnatori e degli allievi concorre la Sede Nazionale secondo modalità debitamente comunicate.

9. Divulgazione dell'Esposizione

La divulgazione dell'iniziativa avviene a più livelli.

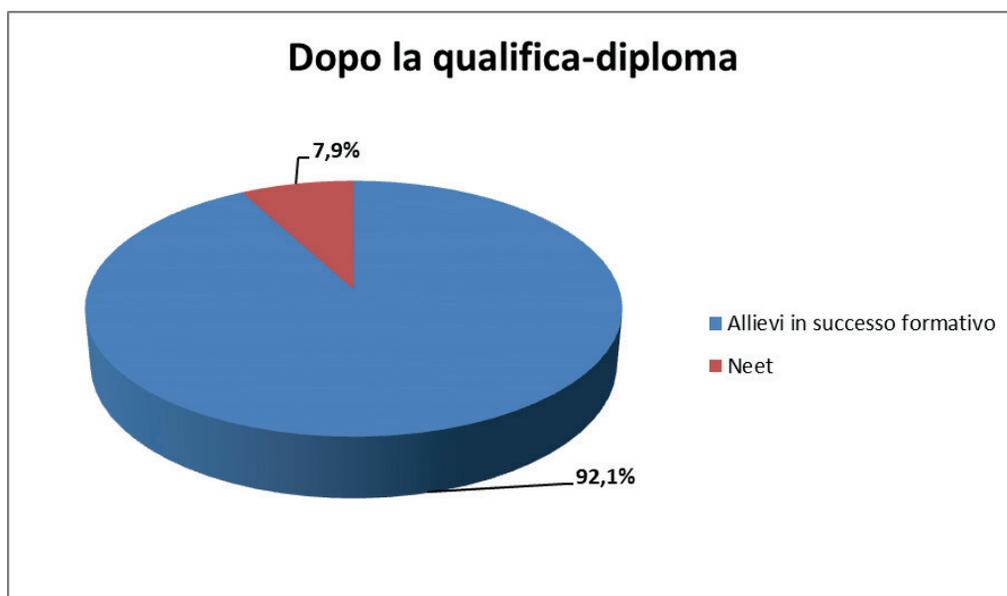
La sede ospitante si impegna a socializzare l'iniziativa nel proprio territorio. La Sede Nazionale, da parte sua, si impegna a: documentare la prova professionale; divulgare l'elenco dei partecipanti e dei migliori capolavori attraverso i mezzi propri della Federazione: Rivista “Rassegna CNOS”, Newsletter, il sito www.cnos-fap.it, pubblicazioni, ecc.

10. Coordinamento e riferimenti presso la Sede Nazionale

Per l'organizzazione delle attività i Segretari Nazionali fanno riferimento al Direttore Nazionale dell'offerta formativa.

.6 Successo formativo degli allievi della Federazione CNOS-FAP qualificati/diplomati nell'A.F. 2019-20

Il monitoraggio sul “Successo Formativo” degli allievi della Federazione CNOS-FAP effettuato dalla Sede Nazionale è giunto alla sua undicesima edizione. Il monitoraggio prevede l'intervista di giovani della Federazione CNOS-FAP che, a distanza di un anno dal conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, possono essere nella condizione di successo o insuccesso formativo. La Legge del 1999 (il DPR n. 275/99), all'art. 1 afferma che l'autonomia delle scuole si pone il fine di “garantire il successo formativo” dei soggetti coinvolti. La Federazione CNOS-FAP, applicando questo concetto alla IeFP, considera il “*successo formativo*” quando si realizzano un “insieme di condizioni” che non sono riconducibili al solo conseguimento della qualifica/diploma professionale, alla prosecuzione degli studi o alla sola occupazione. Si tratta, invece, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l'esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. Il monitoraggio documenta i risultati essenziali del progetto: la valutazione dell'esperienza vissuta dal giovane, la sua capacità di declinare la qualifica e il diploma professionale come occasioni di occupazione o di crescita professionale, la situazione di sofferenza, nonostante i risultati raggiunti, le attese ed i suoi progetti di vita. Nel 2020, dopo 10 anni di monitoraggi annuali, la Sede Nazionale della Federazione CNOS-FAP aveva ritenuto opportuno, visto che non si era mai deciso di procedere a realizzare tale indagine con questa tempistica, intervistare gli allievi a tre anni dal conseguimento del titolo. L'obiettivo era quello di completare l'orizzonte del monitoraggio attraverso: l'analisi dei dati e la constatazione di come potevano essere, occasionali o meno, il primo e i successivi inserimenti lavorativi degli allievi e la loro conseguente stabilità occupazionale; la verifica del numero di coloro che anche a tre anni dal titolo conseguito proseguivano gli studi nell'Istruzione secondaria superiore, nella Formazione post-diploma non universitaria e nel sistema Universitario; il riscontro del numero di coloro che avevano frequentato i nostri percorsi di IeFP e risultavano inoccupati a tre anni dalla qualifica/diploma. Da questa edizione 2021 (anno formativo di riferimento 2019-2020) si sono ripristinate le modalità temporali classiche (1 anno dal conseguimento del titolo) per lo svolgimento del monitoraggio. Il campione degli allievi intervistati presso i nostri CFP è stato composto complessivamente di 3826 studenti distribuiti su 11 Regioni. Il primo dato verificato è stato quello della percentuale degli allievi in successo formativo rispetto a coloro che risultano non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella IeFP a un anno dal conseguimento del titolo.

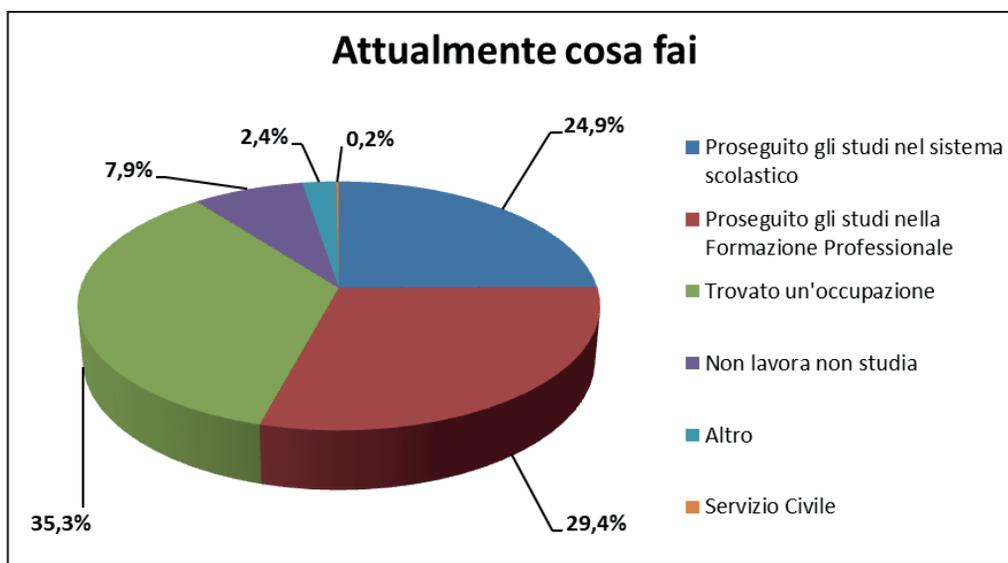


6.1. COSA FAI QUALIFICA / DIPLOMA PROFESSIONALE?

Il secondo campo di analisi ha riguardato cosa facessero nel dettaglio gli allievi a un anno dal titolo ottenuto.

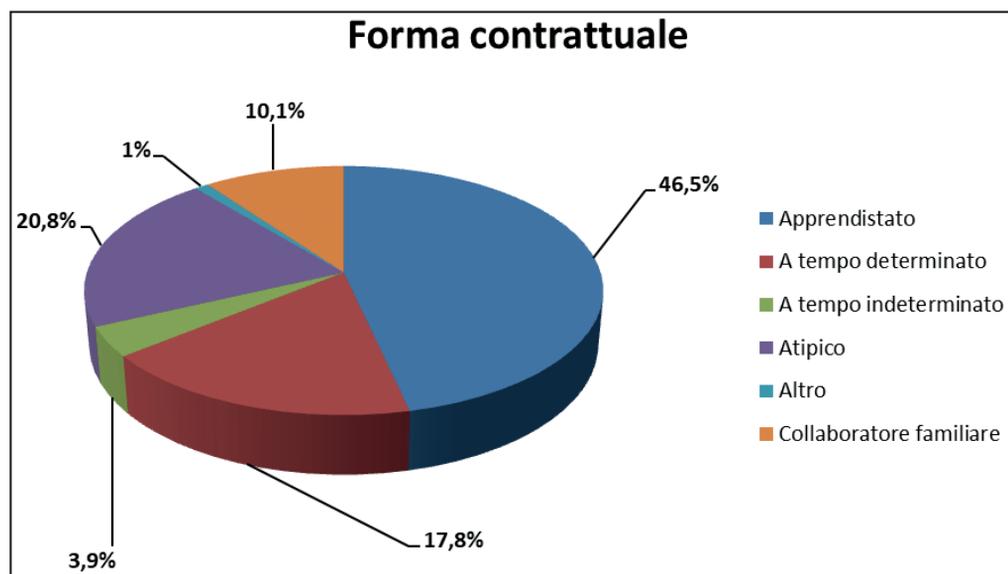
L'analisi determinata dai percorsi degli allievi ad un anno dal conseguimento della qualifica/diploma professionale presenta i seguenti risultati:

- il 35,3% (1349 allievi) dichiara di aver trovato un'occupazione;
- il 54,3% (2076 allievi) dichiara di proseguire gli studi e sono così ripartiti:
 - ✓ il 24,9% (951 allievi) nel sistema scolastico,
 - ✓ il 29,4% (1125 allievi) nella Formazione Professionale;
- il 7,9% (302 allievi) dichiara, al momento dell'intervista, di non studiare e di non lavorare (il 55,6%, di questi, ha comunque cercato lavoro ma senza trovarlo, il 7,6% è in attesa di migliori opportunità e il 30,1% ha trovato lavoro ma ora è disoccupato);
- il 2,4% (90 allievi) comunica di essere impegnato in altre attività;
- lo 0,2% (9 allievi) sta svolgendo il servizio civile.



6.2. FORMA CONTRATTUALE A UN ANNO DI DISTANZA

Passando alla *tipologia contrattuale di assunzione*, il 46,5% degli ex-allievi/e che hanno trovato un'occupazione, lavora con un contratto di apprendistato professionalizzante. Le altre modalità si collocano a notevole distanza: al 20,8% ci sono i contratti atipici, al 17,8% si situa il contratto a tempo determinato, segue il socio d'opera/ collaboratore familiare con il 10,1%, il contratto a tempo indeterminato con il 3,9% e infine "altre forme contrattuali" che raggiunge l'1%.



6.3. CONCLUSIONI

L'occasione di avere un contatto diretto con gli allievi e con le famiglie ha permesso di sentire dal vivo i pareri sull'esperienza formativa e di conoscere le scelte intraprese dai ragazzi e dalle ragazze dopo la qualifica o il diploma professionale conseguito. Si nota anche sul fronte qualitativo, come nelle precedenti edizioni, una sostanziale positività di giudizi sui percorsi formativi frequentati e facendo riferimento agli indicatori qualitativi gli allievi e le loro famiglie ad un anno di distanza dal conseguimento del titolo risultano:

- ✓ Molto soddisfatti l'80,1% (3063 allievi);
- ✓ Abbastanza soddisfatti l 15,7% (600 allievi);
- ✓ Poco soddisfatti lo 0,97% (37 allievi);
- ✓ Per nulla soddisfatti lo 0,4% (16 allievi)
- ✓ Non risponde al quesito il 2,9% del campione intervistato (110 allievi).

In conclusione, per gli ex-allievi, aver studiato presso i Centri di Formazione salesiani resta, anche in questa edizione, un percorso di profonda trasformazione nel loro delicato periodo di crescita e maturazione. Emerge chiaramente, dalle interviste, come il riflesso benefico dell'esperienza salesiana si riverberi costantemente nella vita personale, professionale e nella prosecuzione agli studi degli ex-allievi. Si evidenzia, anche, come molti di quelli che si trovano momentaneamente inoccupati e fuori dai percorsi scolastici e formativi riconoscano il periodo vissuto presso i nostri CFP come un tempo utile e costruttivo per il loro futuro. Risulta inoltre, dalle interviste, come i formatori oltre al loro compito formativo ed educativo si siano rivelati dei facilitatori che hanno permesso agli studenti e alle studentesse dalla IeFP salesiana di focalizzare e rendere concreti i propri obiettivi esistenziali, in un clima amicale caratterizzato da una fiducia reciproca. Infine, è bene sottolineare come in ogni edizione del monitoraggio sul successo formativo il fattore temporale non sia stato determinante. In sostanza il tempo trascorso dalla qualifica e dal diploma non ha spezzato i legami tra gli ex-allievi, i formatori, i direttori e i salesiani, e queste persone sono ancora viste, dagli studenti e dalle studentesse, come figure di riferimento e di supporto e continuano ad esserlo anche quando il percorso formativo risulta essere terminato.

7. Servizi al Lavoro

Al fine di potenziare il successo formativo degli allievi del CNOS-FAP, la Federazione, fin dalla sua costituzione, è impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi di formazione iniziale, superiore, continua, apprendistato, formazione aziendale, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, assistenza e consulenza alle imprese per la stesura di piani formativi aziendali.

In particolare:

- promuove l'occupazione e la crescita sociale/professionale delle persone, con maggiore attenzione all'inserimento dei giovani e degli adulti in possesso di qualifiche professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro;
- garantisce un'ampia e puntuale informazione sulle attività offerte, sulle procedure e sulle regole di erogazione dei servizi, nella sezione dedicata ai Servizi al Lavoro del sito www.cnos-fap.it.

All'interno di tale sezione è anche possibile compilare un apposito modulo per contattare direttamente i diversi Sportelli "Servizi al Lavoro" dei Centri salesiani in Italia ed essere inserito in un portale specifico per il matching domanda/offerta di lavoro;

- considera la qualità del servizio erogato come fattore primario, attraverso un continuo e costante monitoraggio delle attività erogate e della professionalità degli Operatori;
- favorisce la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di una rete territoriale dei servizi per il lavoro al fine di fornire soluzioni adeguate ai bisogni professionali locali;
- attualizzando l'esperienza di Don Bosco e dei Salesiani, assolve – senza scopo di lucro – ad un impegno sociale:
 - promuovendo la dimensione educativa, culturale e solidale del lavoro umano;
 - soddisfacendo la domanda formativa che, nella attuale fase storica, emerge fortemente da giovani e adulti in cerca di inserimento e reinserimento occupazionale, ma anche dai lavoratori coinvolti in processi di riqualificazione;
 - attivando iniziative di orientamento al lavoro per contrastare il rischio di marginalità professionale e sociale delle persone;
 - promuovendo l'azione di una rete territoriale di sportelli di "Servizi al Lavoro" (SAL) che erogano Servizi alle imprese, rivolti alle aziende, e Servizi alla persona, in grado di rispondere alle esigenze di giovani e adulti occupati e disoccupati.

Servizi alla persona

Le attività erogate dagli sportelli "Servizi al Lavoro" promossi dalla Federazione CNOS-FAP riguardano:

- **INFORMAZIONE:** sostenere l'utente nell'acquisire informazioni utili nell'orientarsi e promuoversi nel mercato del lavoro e presentare i servizi offerti dalla rete regionale/nazionale pubblica e privata;
- **ACCOGLIENZA - PRIMO FILTRO e/o PRESA IN CARICO DELLA PERSONA:** garantire all'utente la possibilità di essere preso in carico mediante un primo colloquio individuale;

- **ORIENTAMENTO PROFESSIONALE:** sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato attraverso colloqui di approfondimento e strumenti, come PerformanSe, per la valutazione delle competenze;
- **CONSULENZA ORIENTATIVA:** sostenere l'utente che necessita di servizi di supporto per l'individuazione dell'obiettivo professionale, al fine di promuovere attivamente l'inserimento o il reinserimento occupazionale o a migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro;
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** supportare l'utente nella ricerca di un impiego e nelle attività correlate all'inserimento lavorativo mediante misure di formazione, tirocinio, stage, apprendistato ecc.;
- **INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO:** sostenere e agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, accompagnando il lavoratore verso un impiego, offrendo una risposta efficace sia al bisogno di collocazione lavorativa degli utenti, sia alle necessità professionali delle aziende.

Servizi alle imprese

Le attività erogate dagli sportelli "Servizi al Lavoro" promossi dalla Federazione CNOS-FAP riguardano:

1. **La formazione "su misura"**, consistente nella:
 - rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese e definizione di processi di adeguamento delle competenze professionali dei lavoratori;
 - stesura ed erogazione di percorsi di formazione continua per il miglioramento delle performances aziendali;
 - accompagnamento alla redazione di piani formativi personalizzati in ambito di apprendistato.
2. **La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane**, declinabile come:
 - promozione dell'inserimento lavorativo di giovani ed adulti in possesso di qualifiche, diplomi e certificazioni professionali, mediante processi di selezione dei profili professionali;
 - attivazione di tirocini di formazione/orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo o percorsi di apprendistato;
 - elaborazione di progetti di coaching aziendale, gestione delle risorse umane e definizione dei profili di carriera.
3. **La consulenza aziendale**, configurabile come assistenza ai datori di lavoro per/e nell'applicazione delle normative inerenti le facilitazioni all'inserimento lavorativo e la fruizione di eventuali misure di accompagnamento.
4. **L'incontro domanda/offerta di lavoro** attraverso:
 - scouting e promozione nei confronti delle imprese;
 - promozione degli inserimenti lavorativi in modalità di apprendistato.

La Federazione CNOS-FAP offre azioni di supporto, corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori coinvolti nell'attività degli sportelli SAL e i seguenti strumenti di lavoro:

- **SAL PLESK**, sistema integrato per favorire il matching domanda ed offerta di lavoro, per ottimizzare la gestione dei processi di selezione delle candidature;
- **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

8. Assi culturali e canone formativo

Il progetto propone azioni per innovare il modo ed i contenuti degli insegnamenti culturali.

Occorre, innanzitutto, riannodare i fili della pratica didattica, che soffre della separazione tra area culturale, area professionale e comportamento (condotta), assolutamente nociva perché spezza l'unità dell'azione educativa sull'allievo. Il progetto punta all'elaborazione di un curriculum unitario che offra agli allievi una visione viva della cultura, che educi a guardare bene la realtà, fare le giuste domande, comprendere e giudicare per agire bene.

Occorre affrontare, in secondo luogo, il metodo che deve essere stimolante, con attenzione ai processi esistenziali e cognitivi degli allievi. Il metodo deve variare i modi di "porgere" i contenuti nello stile del coinvolgimento, attento al valore testimoniale dell'insegnamento, con una valutazione veramente formativa che stimoli, metta in luce e premi ciò che di positivo gli allievi sanno esprimere.

Occorre affrontare, infine, anche i contenuti. Il progetto mira alla stesura di un "canone formativo" che prenda le distanze da alcune visioni pessimistiche della cultura oggi più diffusa, secondo cui i rapporti umani sarebbero inesorabilmente segnati da violenza e sopraffazione, la politica dalla corruzione, le relazioni economiche dall'ingordigia, il rapporto con la natura da sfruttamento e distruzione. Viene proposto un cambio di paradigma di educazione al lavoro allo scopo di:

- mettere in evidenza l'anima della IeFP correggendo un certo tono tecnicistico ed amministrativo;
- superare la separazione tra assi culturali ed area di indirizzo, tra mondo antropico e mondo naturale;
- toglierla da una posizione subalterna nei confronti di altri attori ed altre concezioni.
- porre le condizioni culturali per una maggiore solidità, riconoscibilità e prestigio del mondo FP.

Il riferimento non è costituito da una delle tante didattiche che servono solo per conoscere, ma dal "metodo trascendentale" di Bernard Lonergan che mira a mettere il soggetto nella condizione di conoscere, poiché viene incontro alle esigenze e alle possibilità offerte dalla mente umana. Infatti, prima dell'apprendimento c'è la "disposizione ad apprendere". L'esperienza vissuta e soggettiva è strutturata in modo ben diverso dai comportamenti di problem solving, ed è più originaria di essi. Essa svela una realtà (familiare) già ordinata e pensata, non è pura opinione, in quanto risulta situata nel mondo di vita della persona.

Le tre leve della proposta sono:

1. una *comunità educativa sollecita* che si dona per amore agli allievi: l'amore è l'atto concreto della trascendenza perché riguarda veramente l'altro, ha senso soltanto se l'altro esiste veramente. Questa speciale comunità suscita in ogni allievo la sua capacità di trascendenza, il superamento della chiusura in se stessi.

2. Il *curricolo fondativo* composto a sua volta di:
 - a. una componente di “risonanza”, quel “legame vibrante” tra noi e il mondo, che proviamo quando abbiamo la sensazione che la vita giri per il verso giusto, quando viviamo un rapporto di fiducia con gli altri e sentiamo nostri gli spazi che abitiamo;
 - b. ed una di “educazione della ragione”: gli assi culturali forniscono risposte ragionevoli alle domande fondamentali dell’uomo, oltre agli strumenti universali del sapere quali padronanza delle lingue, ricerca, processi intellettivi, elaborazione di testi, progettualità, comunicazione, oltre alle strutture professionali di intervento nella realtà.
3. L’area professionale intesa come il compimento dell’io in forza dell’accresciuta coscienza del mondo e consapevolezza di sé; il lavoro rappresenta la proiezione esterna della vocazione personale, tramite la fondamentale relazione allievo-maestro svolta in contesto reale.

Il “*manifesto di Assisi*” e l’enciclica “*Laudato si*” costituiscono il tema guida dell’intero percorso, pensato come lo sguardo giusto entro cui comprendere la sostenibilità, che ha ispirato la pubblicazione di due volumi:

- il primo “Il curricolo fondativo dell’educazione al lavoro” propone i fondamenti della proposta: un curricolo autentico dell’allievo (visione e profezia, la cura dell’anima nelle scuole antiche, inclusione, profilo educativo e culturale dell’allievo, il curricolo fondativo e il canone, come gestire una classe “risonante”, i canovacci del curricolo, esempi di moduli e di mini schede, strumenti per l’inclusione e per la valutazione);
- il secondo volume, in versione on line, è la “Cassetta degli attrezzi” che comprende i materiali a disposizione dei formatori che desiderano partecipare alla sperimentazione, ovvero i moduli e le mini schede della risonanza e degli assi culturali, compreso il tema. In tal modo si è voluto distinguere tra le attività formative “fondamentali” e le attività ordinarie di insegnamento.

Per la validazione dei materiali prodotti sono stati formati dei gruppi *inter pares*, coordinati dall’autore stesso, che stanno applicando e sperimentando questa nuova proposta all’interno dei propri CFP. Questo per avere una contaminazione positiva e proficua delle diverse realtà della Formazione Professionale.

Per approfondimenti sui contenuti del progetto si rimanda al sito dedicato www.assiculturalifp.it.

9. Il progetto VALEFP

Nel mese di **marzo 2021** ha preso avvio la sperimentazione del RAV per la Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP) per le sedi formative IeFP che vi hanno aderito nell'anno scolastico 2020/21. La sperimentazione, a cura dell'INVALSI, ha l'obiettivo di consentire al Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale, di competenza regionale, di usare una modalità per autovalutarsi analoga a quella delle istituzioni scolastiche che fanno riferimento al Sistema Nazionale di Valutazione (DPR n. 80/2013). L'autovalutazione riguarderà in particolare il segmento di offerta relativo *all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale* (percorsi di IeFP).

Il format del RAV IeFP, elaborato da INVALSI anche a seguito di un intenso confronto con gli Enti nazionali di formazione professionale, fornisce una rappresentazione della sede formativa mediante l'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione finalizzato ad individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo verso cui orientare le azioni di miglioramento.

Per le sedi formative accreditate che hanno aderito al progetto di sperimentazione del RAV IeFP, è disponibile un'Area riservata nella piattaforma SNV RAV IeFP, a cui possono accedere tramite autenticazione, in cui confermare l'adesione e reperire la documentazione dedicata.

Il **Rapporto di Autovalutazione - RAV** - è lo strumento di riferimento per l'autovalutazione.

La struttura è stata mutuata da quella in uso nelle scuole. Consente una riflessione interna, per migliorare le pratiche professionali e l'offerta formativa, il confronto con altri Centri e la possibilità di far emergere le peculiarità dell'offerta formativa della IeFP.

Gli elementi di continuità del RAV per la IeFP rispetto al sistema scuola

Il RAV proposto per i CFP segue un modello di autovalutazione basato su:

- analisi di contesto-processi-esiti
- predisposizione di indicatori per il confronto con l'esterno
- utilizzo di rubriche di valutazione
- definizione di priorità e obiettivi di miglioramento

Gli elementi di differenziazione e le criticità emerse per la IeFP riguardano:

1. le **unità di analisi**, i CFP non erogano solo percorsi a qualifica o a diploma, ma fanno anche altro (es. formazione permanente, servizi per l'occupazione, ecc.)
2. le **fonti informative** per gli indicatori: i dati strutturali non sono disponibili a sistema a livello nazionale
3. le **possibilità di comparazione** a livello nazionale sono più complesse, data la differenziazione dei sistemi a livello regionale

Adattamento del modello per l'IeFP

Il gruppo di lavoro VALEFP istituito dall'INVALSI e composto da esponenti di CNOS-FAP, CIOFS/FP e INVALSI, ha lavorato dal 2015 all'adattamento del quadro teorico e degli strumenti per l'IeFP, anche con la collaborazione di INAPP (ex ISFOL) e Tecnostruttura. Il **modello** è stato **sperimentato in formato cartaceo nel 2017 con 32 CFP CNOS-FAP**.

La sperimentazione del modello

Nel **2019** il modello è stato rivisto e adattato alla somministrazione tramite piattaforma del Ministero dell'Istruzione come per le Istituzioni scolastiche.

Nel **2021** c'è stato il coinvolgimento di FORMA così da avere un campione più significativo e sono state sottoscritte con INVALSI delle convenzioni che hanno permesso di inserire tutti i dati anagrafici dei CFP all'interno della piattaforma DXC.

Il **format del RAV IeFP**, elaborato dall'INVALSI a seguito di un intenso confronto con gli Enti nazionali di Formazione Professionale, fornisce una **rappresentazione della sede formativa** mediante l'analisi del suo funzionamento e **costituisce la base** per attivare un **processo di riflessione e di autovalutazione** finalizzato ad individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo verso cui orientare le azioni di miglioramento.

FASI DELLA SPERIMENTAZIONE RAV IeFP

FASE 1 COSTITUZIONE E ACCREDITAMENTO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Le sedi formative partecipanti hanno confermato i propri dati e accreditato i **componenti del NIV** nell'apposita sezione presente all'interno della piattaforma SNV RAV IeFP nel mese di **aprile 2021**.

In questa fase sono stati individuati i componenti del Nucleo Interno di Valutazione, compreso il Referente per il RAV IeFP. L'obiettivo principale del NIV sarà quello di osservare la sede formativa da diverse prospettive, per un'autovalutazione svincolata dalla possibile autoreferenzialità. La sua azione sarà finalizzata a **evidenziare punti di forza** (buone pratiche) ed **eventuali criticità** presenti nella sede formativa, nonché alla identificazione dei vincoli e delle opportunità del contesto in cui essa è collocata.

FASE 2 COMPILAZIONE DEI QUESTIONARI

Le sedi formative che partecipano alla sperimentazione hanno compilato **due questionari** distinti:

1. **Questionario per le sedi formative IeFP;**
2. **Questionario Formatori IeFP.**

La compilazione del Questionario IeFP, a cura del NIV è stata possibile accedendo all'Area riservata della piattaforma SNV RAV IeFP. La compilazione dei questionari si è svolta nel periodo **maggio-giugno 2021**.

Il Questionario IeFP è articolato in sezioni che ripercorrono le dimensioni del RAV IeFP, pertanto i temi trattati riguardano il Contesto, gli Esiti, i Processi inerenti le pratiche educative e didattiche e i Processi inerenti le pratiche gestionali e organizzative. La compilazione del Questionario Formatori IeFP è rivolta ai formatori che operano all'interno delle sedi formative nel segmento relativo all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale. Le domande riguardano le caratteristiche

professionali dei formatori, le modalità e le strategie didattiche-formative attivate all'interno delle sedi formative, nonché gli aspetti relativi al clima relazionale.

Costruzione indicatori e descrittori

Nel RAV IeFP le Sedi trovano tutti i dati da loro inseriti nei Questionari. Per poter procedere al calcolo degli indicatori provenienti dai Questionari Formatori occorre considerare che:

- non sono restituiti indicatori di Sedi se hanno risposto meno di 3 formatori;
- per calcolare il tasso di risposta dei formatori per ogni Sede (percentuale di copertura), è stato considerato il dato inserito nella compilazione del Questionario Sede formativa, relativo al numero di formatori che operano all'interno della stessa.

Il vincolo finale è il seguente: se la sede formativa ha almeno tre Questionari Formatori compilati e se il tasso di risposta è maggiore del 50% e inferiore o pari al 100%, si restituiscono gli indicatori del Questionario Formatori.

FASE 3 COMPILAZIONE DEL RAV

Dopo la compilazione dei questionari l'INVALSI ha elaborato i dati provenienti da tutte le sedi formative e ha provveduto al calcolo degli indicatori presenti nella Mappa degli Indicatori per il RAV IeFP. L'INVALSI ha restituito i dati alle singole Sedi formative nella piattaforma SNV RAV IeFP. Il Nucleo Interno di Valutazione di ciascuna Sede formativa ha potuto così:

- procedere con l'analisi e l'interpretazione dei dati, finalizzati ad esprimere e motivare i giudizi autovalutativi che la Sede ha attribuito per ogni rubrica di valutazione presente nel RAV IeFP;
- riflettere sui giudizi autovalutativi e sulle relative motivazioni, sui punti di forza e di criticità, in un'ottica proattiva, orientata all'individuazione di priorità e di obiettivi di processo, in vista della individuazione di azioni di miglioramento.

La **compilazione del RAV IeFP** è avvenuta online all'interno della piattaforma SNV RAV IeFP dal **28 ottobre al 31 gennaio 2022**.

Le Sedi formative e i **Direttori/Coordinatori** hanno ricevuto una **comunicazione** via e-mail **da INVALSI con le indicazioni e il link per l'accesso alla piattaforma**.

È disponibile sulla piattaforma SNV RAV IeFP la **Mappa degli indicatori del RAV** e un **video tutorial** sul processo di autovalutazione e una guida per la compilazione. L'INVALSI ha accompagnato le sedi formative con specifiche iniziative di formazione e fornendo materiali di supporto.

FASE 4 COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI FINE SPERIMENTAZIONE

Al termine del percorso autovalutativo, INVALSI chiederà alle Sedi formative di esprimersi sugli esiti della sperimentazione realizzata, con la **compilazione** da parte del **Direttore/Coordinatore** di un **Questionario di fine sperimentazione** prevista a **febbraio 2022**. La finalità sarà di comprendere se gli strumenti predisposti da INVALSI

sono stati utili nel sostenere le Sedi nella loro autovalutazione. Inoltre, le risposte fornite consentiranno di individuare aspetti del processo che hanno destato perplessità e che possono essere ritirati in vista della messa a sistema del RAV IeFP.

I dati raccolti saranno elaborati da INVALSI in forma anonima e restituiti nel Rapporto sugli esiti della sperimentazione del RAV IeFP, previsto al termine della sperimentazione.

Rapporto e presentazione dati

I dati raccolti saranno elaborati da INVALSI in forma anonima e restituiti nel Rapporto sugli esiti della sperimentazione del RAV IeFP, previsto al termine della sperimentazione. A fine sperimentazione è previsto un **evento** per la **presentazione pubblica dei risultati** (primavera 2022).

9.1. LE PROVE INVALSI PER LA IeFP

Alle prove INVALSI, previste per i diversi livelli scolastici, si riconosce la capacità di valutare il livello raggiunto dalla popolazione di studenti coinvolti, rispetto a quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida pubblicate dal MIUR, e di comparare i risultati a livello internazionale. I punti di forza di questo impianto si concretizzano soprattutto nell'oggettivizzazione dei risultati, che consente il confronto tra scuole dello stesso ordine su tutto il territorio e l'analisi delle variabili socio-economiche che condizionano i risultati raggiunti o mancati.

La sperimentazione delle prove INVALSI personalizzate per la IeFP è nata nel 2015 dalla necessità di definire strumenti di valutazione standardizzati e efficaci, per misurare il reale livello di apprendimento raggiunto dai ragazzi e dalle ragazze inserite nel secondo anno dei corsi con Obbligo di Istruzione, per il conseguimento della qualifica professionale, superando le singole programmazioni regionali e tenendo sempre presenti le caratteristiche degli allievi.

I beneficiari dei corsi di IeFP sono "giovani cittadini" che, come i loro coetanei inseriti nei diversi ordini di scuole, attraverso la loro formazione raggiungono i livelli di cittadinanza previsti a livello europeo e sanciti dalla Costituzione Italiana. I loro percorsi formativi risentono però delle diverse priorità regionali e i loro successi sono fortemente condizionati dall'interesse verso le attività professionali e laboratoriali.

Il presupposto è stato quindi dare ai giovani della Formazione Professionale la possibilità di confrontarsi con i loro coetanei, attraverso evidenze oggettive e validate da un attore terzo al sistema. Per questo è stato recepito l'impianto metodologico e organizzativo promosso da INVALSI, in linea con i principi scientifici internazionali per la costruzione di prove standardizzate, per costruire delle prove adatte agli "studenti IeFP". Per la costruzione del Fascicolo di Italiano e Matematica sono stati seguiti i criteri previsti per il livello 10, ovvero le classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado e recependo i Quadri di riferimento adottati da INVALSI.

Il primo passo per la costruzione delle prove personalizzate per la IeFP è stato organizzare il team di autori e riflettere sugli obiettivi didattici perseguiti e comuni a tutti i settori professionali, andando oltre le indicazioni regionali, per poi definire anche

una progressione dei traguardi possibili entro il secondo anno dei percorsi triennali di qualifica.

Il gruppo di autori della IeFP ha lavorato alla produzione delle prove a partire dal mese di luglio 2015, seguendo le scadenze e le calendarizzazioni definite da INVALSI per tutti gli autori del livello 10.

Nel mese di maggio 2016 le prove realizzate per la IeFP sono state pre-testate su circa milleducento giovani presenti nei Centri di Formazione Professionali che hanno aderito alla sperimentazione in tutta Italia. Le prove sono state somministrate da INVALSI per la prima volta in formato CBT (Computer Based Test). La mediazione del computer è risultata più confacente alle competenze di problem solving dei giovani della IeFP, abituati ad utilizzare il computer per altre prove e nelle rielaborazioni scritte. Gli esiti del pre-test hanno inoltre evidenziato i seguenti aspetti:

- gli studenti della IeFP hanno risposto bene alla prova perché coerente con l'impianto metodologico e con gli obiettivi perseguiti durante il percorso.
- Per la prova di matematica l'aspetto pratico predominante ha messo i ragazzi a loro agio ed ha consentito loro di ottenere buoni risultati. È stata così confermata la percezione che, se il problema di matematica si articola in un contesto pratico, lo studente si avvicina all'ambito disciplinare senza paure e remore, potendo dimostrare l'acquisizione delle competenze di base necessarie ad ogni cittadino.
- Per la prova di italiano i testi scelti e le domande formulate non sono state ritenute né semplici né banali, così come il testo letterario proposto non è risultato di scontata comprensione, ma, malgrado questo, alcuni studenti si sono rivelati capaci di poter affrontare e rispondere in modo corretto alle domande più complesse.
- L'atteggiamento degli studenti è stato molto onesto e positivo, così da azzerare il fenomeno del cheating.
- I quesiti elaborati sono stati efficaci: il campione risulta distribuito secondo una gradualità di livelli, dal più basso al livello più alto. Questo significa che le prove sono state capaci di discriminare le reali capacità degli allievi.

Nell'anno 2017 si sono svolti nel mese di aprile presso i Centri di Formazione, che si sono candidati, i pre test delle prove di italiano o matematica, mentre nel mese di maggio in tutti i Centri aderenti alla sperimentazione si sono svolti i test per entrambi gli ambiti.

Dal 2018 in poi i CFP hanno continuato a svolgere le prove interfacciandosi direttamente con INVALSI.

Quest'anno le prove si svolgeranno dall'11 al 31 maggio 2022.

10. Siti web

10.1 SITO CNOS-FAP

Il sito (www.cnos-fap.it) intende proporsi a tutti come strumento di conoscenza del CNOS-FAP e intende organizzarsi come servizio di consulenza e documentazione soprattutto alla Federazione.

Infatti, il sito:

- offre un'immagine unitaria e visibile della Federazione nel suo complesso;
- offre una documentazione aggiornata sui principali temi relativi a Formazione Professionale, lavoro, orientamento, scuola;
- si propone come occasione di dibattito, di confronto aperto e di lavoro sulle tematiche proprie del settore.

Sul sito, si può consultare e reperire materiale relativo:

- a tutti i numeri della Rivista "Rassegna CNOS", agli allegati e alle edizioni della Newsletter dedicate a Rassegna CNOS e inviate contestualmente alla pubblicazione della rivista;
- a tutte le edizioni della "Newsletter IeFP" inviata mensilmente dalla Sede Nazionale;
- ai volumi delle collane: "Studi Progetti Esperienze per una nuova formazione professionale"; "Appunti per formatori"; "Quaderni" (indicazioni bibliografiche; indicazioni per reperire i volumi; file pdf dei testi);
- ai glossari su Formazione Professionale (CNOS-FAP), orientamento (CIOFS/FP), formazione degli adulti;
- a materiali didattici a supporto dell'azione formativa elaborati nell'ambito del progetto "Centro risorse educative per l'apprendimento" e nella sezione "Il CFP si rinnova";
- ai percorsi formativi a catalogo usufruibili a distanza;
- ai documenti utili per gli operatori nel campo della Formazione Professionale e dell'orientamento;
- ai vari sportelli di Servizi al Lavoro attivi sul territorio;
- all'Osservatorio Digitale: la piattaforma interattiva sulle Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Professionale sviluppata da CNOS-FAP e PTSCLAS con l'obiettivo di monitorare ed esaminare sistematicamente le policy implementate in materia di Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro;
- alle sperimentazioni avviate sul progetto assi culturali e canone formativo e il sistema di valutazione INVALSI.

Tutte le pubblicazioni del CNOS-FAP e la rivista Rassegna CNOS sono consultabili anche in formato epub sul sito della Biblioteca CNOS-FAP. La sezione è raggiungibile direttamente dall'home-page del sito del CNOS-FAP oppure all'indirizzo biblioteca.cnos-fap.it.

Tutti i materiali relativi allo svolgimento dell'Esposizione dei capolavori dei Settori professionali sono consultabili dal sito dedicato concorsicnosfap.it.

10.2 PIATTAFORMA COMPETENZE STRATEGICHE

CompetenzeStrategiche.it è una piattaforma on line promossa dal CNOS-FAP e sviluppata in seguito ad alcuni progetti di ricerca coordinati da Michele Pellerey e collaboratori (Dariusz Grzadziel dell'Università Pontificia Salesiana; Massimo Margottini dell'Università degli Studi Roma Tre; Enrica Ottone della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium; Filippo Epifani del Centro di Ricerca e Servizi per la Formazione) come supporto all'Istruzione e alla Formazione. CompetenzeStrategiche.it fornisce una serie di strumenti finalizzati a promuovere lo sviluppo di processi di autovalutazione e valutazione esterna delle competenze (*hard e soft skills*) necessarie a dirigere se stessi nello studio e nel lavoro, attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi, l'orientamento e lo sviluppo professionale. Inoltre, si propone di accompagnare docenti e formatori nell'applicazione degli strumenti con materiali di supporto all'azione educativa e didattica dedicando una sezione alla raccolta di materiali utili allo scopo.

La piattaforma è rivolta, dunque, sia ai giovani sia agli adulti articolandosi in una serie di **questionari**:

- il **QSA** (Questionario sulle Strategie di Apprendimento) rivolto in particolare a studenti che sono all'inizio del percorso di scuola secondaria di secondo grado e/o formazione professionale;
- il **QSAr** (Questionario ridotto sulle Strategie di Apprendimento) per studenti che sono all'inizio del percorso di scuola secondaria di primo grado e alla conclusione della scuola primaria;
- il **QPCS** (Questionario sulla Percezione delle proprie Competenze Strategiche) consigliato a studenti che si trovano al termine degli studi secondari di secondo grado e/o in ingresso all'università;
- il **QPCC** (Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni), adatto a soggetti adulti, impegnati in contesti professionali di tipo relazionale;
- lo **ZTPI** (Zimbardo Time Perspective Inventory), costruito da P. Zimbardo e J. Boyd (1999, 2008), consigliato per studenti di scuola secondaria di secondo grado, università e adulti, che aiuta a riflettere sulla propria prospettiva temporale tra passato, presente e futuro;
- il **QAP** (Questionario di Adattabilità Professionale), realizzato da Mark Savickas, tradotto in italiano da Pellerey, Margottini e Leproni (2017), consigliato per l'orientamento e lo sviluppo professionale di giovani e adulti.

Ciascun questionario è dotato di una guida con le istruzioni per la comprensione e per la compilazione e di una legenda per l'interpretazione dei risultati ottenuti.

Un crescente numero di scuole, istituti, Centri di formazione e orientamento, docenti e ricercatori ha richiesto un account sulla piattaforma. Attualmente, risultano iscritti circa 635 utenti tra Istituti e Centri di Formazione Professionale e sono stati compilati quasi 60mila questionari.

10.3 OSSERVATORIO DIGITALE – LA PIATTAFORMA INTERATTIVA SULLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Osservatorio Digitale
La piattaforma interattiva sulle politiche attive del lavoro e della formazione professionale

CNOS-FAP e PTSCLAS hanno sviluppato un Osservatorio digitale con l'obiettivo di monitorare e esaminare sistematicamente le policy implementate in materia di formazione professionale e politiche attive del lavoro.

L'Osservatorio raccoglie e classifica gli avvisi pubblicati dalle Regioni e Province Autonome nel corso del 2020 attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione online. Il database è collegato alle dashboard interattive dell'Osservatorio per condividere i risultati dell'indagine secondo tre dimensioni fondamentali:

- **Risorse e linee di finanziamento:** le pagine interattive forniscono un quadro analitico della provenienza delle risorse (FSE, Risorse statali, regionali ecc.) e del loro ammontare per entrambe le tipologie di bandi
- **Politiche attive del lavoro:** le dashboard analizzano i bandi regionali relativi alle politiche attive del lavoro
- **Politiche della formazione professionale:** le dashboard collezionano le informazioni relative ai bandi della filiera formativa professionalizzante, della formazione continua e permanente, e degli interventi collaterali alle misure formative.

Le pagine dell'Osservatorio sono interattive e completamente navigabili. La **nota metodologica** fornisce indicazioni riguardanti le modalità di raccolta delle informazioni e il loro trattamento. Inoltre, comprende un Glossario che definisce i principali termini utilizzati nell'Osservatorio digitale.

Ultimo aggiornamento: 01/11/2021
Per informazioni scrivere a:
osservatoriodigitale@ptsclasplatform.it
osservatoriodigitale@cnosfap.it

Consulta la nota metodologica Come funziona il cruscotto?

Nel 2020 CNOS-FAP e PTSCLAS hanno sviluppato un **Osservatorio Digitale** regolarmente aggiornato e consultabile nei rispettivi siti www.cnos-fap.it e www.ptsclas.com. L'Osservatorio è, di fatto, una modalità interattiva basata sul costante aggiornamento e monitoraggio delle Politiche della formazione e del lavoro nei diversi contesti regionali. L'obiettivo dello strumento è di tracciare, anche in ottica longitudinale, l'evoluzione delle policy in materia di Formazione Professionale e di Politiche del lavoro nel nostro Paese. L'Osservatorio Digitale rappresenta dunque un collettore aggiornato di informazioni relative alle policy in materia di Formazione Professionale e Politiche del lavoro che mostra la costante evoluzione degli scenari regionali. Il fine non è solamente di offrire una rapida consultazione degli avvisi regionali per gli operatori della formazione e dei Servizi al Lavoro, ma anche di suscitare riflessioni e dibattiti tra gli esperti del settore.

Dal punto di vista metodologico, l'Osservatorio è stato creato secondo le logiche che hanno caratterizzato le precedenti analisi ragionate *"Politiche della formazione professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali"* (Rubbettino 2018); *"Politiche della Formazione Professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli avvisi pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano"* (Rubbettino 2019) degli interventi regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro.

Nello specifico la ricognizione costante di ciascuna Regione italiana riguarda l'individuazione tra tutti gli avvisi/bandi emanati quelli relativi alle **Politiche Attive del Lavoro**, finalizzati ad incentivare l'occupazione dei disoccupati o di altre categorie fragili nel mercato del lavoro, compresi tirocini extracurriculari, servizi di accompagnamento al lavoro, orientamento, reinserimenti in aree di crisi e supporto all'autoim-

piego; e alla **Formazione**, ovvero tutti i bandi riguardanti la *formazione ordinamentale* relativa alla filiera formativa IeFP, IFTS, ITS; la *formazione non ordinamentale* relativa alla formazione continua, permanente e di specializzazione rivolta ad occupati e disoccupati di qualunque età; gli *interventi a supporto*, che non sono meramente formativi, ma che indirettamente supportano e promuovono l'istruzione come quelli relativi alla dispersione scolastica, alla mobilità per disabili, e, nell'ultimo periodo storico, tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza Covid-19 (FAD, formazione per smart working, ecc.).





POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO e DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCOPRI DI PIU' SULLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

SCOPRI DI PIU' SULLE POLITICHE DELLA FP

2021

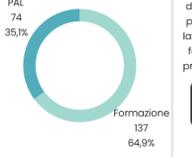
Seleziona la regione che vuoi esplorare



RISORSE
percentuale di risorse dedicate alle politiche del lavoro e della formazione



NUMERO AVVISI
dedicati alle politiche del lavoro e della formazione professionale



Seleziona la tipologia di politica

PAL



Formazione



Risorse sulle linee di finanziamento

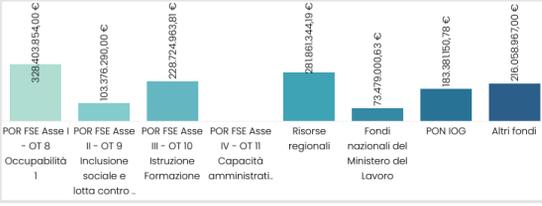


Tabella riassuntiva degli avvisi pubblicati (clicca sul link per visualizzare il bando regionale)

Data	Regione	Riferimenti avviso	Risorse	Link
11/10/2021	Marche	Deliberazione della Giunta regionale del 11 ottobre 2021, n. 1187 D.G.R. n. 28.	84.000,00 €	https://www.regione.marche.it/area-01/regione/boi/
12/10/2021	Toscana	decreto dirigenziale 17334 del 23 settembre 2021 Riapertura avviso pubblic.	402.100,00 €	https://www.regione.toscana.it/-/garanzia-giovani-finanziamenti-per-c.
13/10/2021	Valle d'Aosta	DGR n. 1268 del 13/10/2021 *Avviso pubblico 2-2021 per il finanziamento di ini.	138.000,00 €	https://www.regione.vda.it/giovani/default.asp
		DGR n. 1278 del 13/10/2021 *Avviso n. 21AG Avviso pubblico per il finanziamento.	166.000,00 €	https://www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/inviti_e_avvisi...
14/10/2021	Lombardia	APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA DGR 5102/2021, DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA R.	2.995.400,00 €	https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/3f0e6268-d03a...
16/10/2021	Toscana	Decreto 16180 del 20 settembre 2021 Avviso per l'attuazione di percorsi di is.	-	https://www.regione.toscana.it/-/attuazione-di-percorsi-ifts-in-apprendi...



Attività delle Sedi Regionali e delle Sedi Operative

Associazione regionale

Presidente

Mario TONINI

Delegato

Fabio BIANCHINI

Sedi operative

L'Aquila

Ortona

Vasto

CFP di L'Aquila

Direttore del CFP **Marco Tarisciotti**

Coordinatore del CFP **Marco De Rubeis**

■ Operatori a TD e TI: **5** ■ Allievi: **92** ■ Ore di formazione: **6094**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Riparatore/trice di autoveicoli e motoveicoli	1056	10

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore termoidraulico	1056	15
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	13

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico elettrico - Tecnico di impianti termici	990	7

Formazione Professionale superiore

ITS

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
DTS	Tecnico superiore per la gestione di impianti energetici	900	18

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	GunPowder	36	16

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore socio sanitario	1000	13

CFP di Ortona

Direttore del CFP **Benedetto D'Angelo**

■ Operatori a TD e TI: **5** ■ Allievi: **128** ■ Ore di formazione: **8888**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Riparatore di autoveicoli e motoveicoli	1056	12

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	18
Q/1	Operatore meccanico	1056	15

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione Tecnico elettrico	990	6

Formazione Professionale superiore

ITS

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
DTS	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	1800	25
DTS	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	1800	25

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	90	10
A	Operatore socio sanitario	1000	11
A	Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	40	6

CFP di Vasto

Direttore del CFP in attesa di nomina

■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **0** ■ Ore di formazione: **0**

Attività della sede formativa

Il centro è in fase di apertura.

Associazione regionale

Presidente
Riccardo CARIDDI

Delegato
Mario DELPIANO

Sedi operative
Locri

CFP di Locri

Direttore del CFP **Pellegrino Rinaldi**

■ Operatori a TD e TI: **0**

■ Allievi: **0**

■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Attività temporaneamente sospesa

Associazione regionale

Presidente
Fabio BELLINO

Delegato
Giovanni VANNI

Sedi operative
Napoli – Don Bosco

Sede distaccata
Torre Annunziata (Napoli)

CFP di Napoli - Don Bosco

Direttore del CFP **Pasquale Calemme**

■ Operatori a TD e TI: **10** ■ Allievi: **70** ■ Ore di formazione: **3960**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	17
Q/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	17
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	20
Q/3	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	16

CFP di Torre Annunziata

Referente del CFP **Antonio Carbole**

■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **20** ■ Ore di formazione: **100**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi annuali

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Laboratorio di pizzeria Mani in Pasta	100	20

Associazione regionale

Presidente

Giuliano GIACOMAZZI

Delegato e Direttore generale

Gianni DANESI

Sedi operative

Bologna

Forlì

Sede distaccata

San Lazzaro di Savena (Bologna)

Altri soci

Associazione Opere
Sacro Cuore di Lugo

Presidente

Soccorso LA VACCA

Sedi operative

Lugo

CFP di Bologna

Direttore del CFP **Antonella Migliorini**

■ Operatori a TD e TI: **25**

■ Allievi: **257**

■ Ore di formazione: **13800**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Percorso propedeutico all'inserimento nel II e III anno del Sistema leFP	1000	19
Q/1	Percorso propedeutico all'inserimento nel II e III anno del Sistema leFP	1000	18
Q/2	Operatore grafico e di stampa leFP 2021/2023 - Pr. 1	1000	21
Q/2	Operatore grafico e di stampa leFP 2021/2023 - Pr. 3	1000	20
Q/2	Operatore meccanico leFP 2021/23 - Pr. 1	1000	20
Q/2	Operatore meccanico leFP 2021/23 - Pr. 3	1000	20
Q/3	Operatore di stampa leFP 2020/2022 - Pr. 2	1000	20
Q/3	Operatore di stampa leFP 2020/2022 - Pr. 4	1000	20
Q/3	Operatore meccanico leFP 2020/2022 - Pr. 2	1000	19
Q/3	Operatore meccanico leFP 2020/2022 - Pr. 4	1000	18

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico grafico	1000	19
D	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1000	20



Formazione Professionale superiore*IFTS*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	IFTS - Tecnico Web Designer	800	20

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Azione Regionale Percorso Personalizzato	1000	3

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano – Via Jacopo della Quercia, 1 – 40128 Bologna

Tel. 051 4153052 - e-mail: sal.cfpbologna@cnos-fap.it

CFP di Forlì

Direttore del CFP **Rosario Sergio Barberio**

■ Operatori a TD e TI: **15**

■ Allievi: **157**

■ Ore di formazione: **8800**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Azione regionale per il successo formativo leFP 2021-2022	1000	20
Q/2	Operatore meccanico	1000	17
Q/2	Operatore meccanico di sistemi	1000	17
Q/2	Operatore mecatronico dell'autoriparazione	1000	17
Q/3	Operatore meccanico	1000	17
Q/3	Operatore meccanico di sistemi	1000	17
Q/3	Operatore mecatronico dell'autoriparazione	1000	17

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1000	15

Formazione Professionale superiore

IFTS

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Tecnico del disegno e progettazione industriale	800	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano Orselli – Via Episcopio Vecchio, 9 – 47121 Forlì
 Tel. 0543 26040 - e-mail: sal.cfpforli@cnos-fap.it

CFP di S. Lazzaro di Savena

Direttore del CFP **Carlo Caleffi**

■ Operatori a TD e TI: **7** ■ Allievi: **66** ■ Ore di formazione: **4000**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore del legno leFP 2021/2023	1000	19
Q/2	Operatore impianti termoidraulici leFP 2021/2023	1000	21
Q/3	Operatore del legno e dell'arredamento leFP 2020/2022	1000	15
Q/3	Operatore impianti termoidraulici leFP 2020/2022	1000	11

CFP di Lugo

Direttore del CFP **Lorena Vannoni**

■ Operatori a TD e TI: **3** ■ Allievi: **60** ■ Ore di formazione: **2350**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore alle vendite	1000	20
Q/3	Operatore del punto vendita	1000	11

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso teorico pratico per assistenti familiari	100	15
A	Operatore ai servizi educativi scolastici	250	14

Associazione regionale

Presidente

Angelo DURANTE

Delegato

Fabrizio EMANUELLI

Sedi operative
Udine

CFP di Udine

Direttore del CFP **Lorenzo Teston**

■ Operatori a TD e TI: **56** ■ Allievi: **1125** ■ Ore di formazione: **32363**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Conduttore macchine utensili	1056	20
Q/1 Installatore di impianti di automazione industriale	1056	19
Q/1 Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	20
Q/1 Manutentore autovetture e motocicli	1056	20
Q/1 Montatore di sistemi meccanici	1056	20
Q/1 Saldocarpentiere	1056	20
Q/2 Installatore di impianti di automazione industriale	1056	18
Q/2 Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	17
Q/2 Manutentore autovetture e motocicli	1056	20
Q/2 Operatore meccanico-conduttore macchine utensili	1056	18
Q/2 Operatore meccanico-montatore di sistemi meccanici	1056	18
Q/2 Operatore meccanico-saldocarpentiere	1056	18
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-manutentore autovetture e motocicli	1056	20
Q/3 Operatore elettrico-installatore di impianti di automazione industriale	1056	17
Q/3 Operatore elettrico-installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	14
Q/3 Operatore meccanico-conduttore macchine utensili	1056	16
Q/3 Operatore meccanico-montatore di sistemi meccanici	1056	18
Q/3 Operatore meccanico-saldocarpentiere	1056	16

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Montatore di sistemi meccanici	1056	20
Q/2 Operatore meccanico-montatore di sistemi meccanici	1056	18
Q/3 Operatore meccanico-montatore di sistemi meccanici	1056	17

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico dei processi di saldatura	1056	12
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	1056	10
D Tecnico riparatore dei veicoli a motore	1056	17



Iniziativa con la scuola superiore

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Affronto le discipline matematico scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento - individuale	16	3
A	Affronto le discipline matematico scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento - individuale	16	1
A	Affronto le discipline umanistiche in nuovi ambienti di apprendimento - individuale	16	3
A	Affronto le discipline umanistiche in nuovi ambienti di apprendimento - individuale	16	3
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	23
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	22
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	25
A	Conoscere l'azienda dall'interno - go+	12	12
A	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	12	12
A	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	12	12
A	Uniti contro il cyberbullismo: promozione attiva del rispetto e dell'inclusione in classe e online	14	12

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Applicazione di tecnologie per la domotica	45	17
A	Approfondimento sulle macchine intelligenti per l'automotive	51	20
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	18
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	18
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	18
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	18
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	18
A	Introduzione alla progettazione integrata nella meccanica e nell'impiantistica	45	20
A	Macchine intelligenti per l'automazione industriale	51	17
A	Sviluppo della modellazione numerica di processo e prodotto (cad, cae, mdo)	60	16
A	Sviluppo della modellazione numerica di processo e prodotto (cad, cae, mdo)	60	18
A	Sviluppo della modellazione numerica di processo e prodotto (cad, cae, mdo)	60	16
A	Sviluppo della modellazione numerica di processo e prodotto (cad, cae, mdo)	60	17
A	Sviluppo di tecnologie per la domotica	60	14

Formazione Professionale superiore**Apprendistato professionalizzante**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	M01.A - Modulo trasversale apprendistato TU (sicurezza)	40	12
A	M01.B - Modulo trasversale apprendistato TU (empowerment)	40	12
A	M08 - Imprenditorialità - Proattività nella comunicazione e nei gruppi di lavoro	40	12

Formazione Professionale continua**Corsi per occupati**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Conflitto, conciliazione e sviluppo organizzativo	33	8
A	L'oro gratuito del futuro: gli open data guideranno la crescita e l'innovazione	54	8
A	Principi e strumenti per gestire vendite e marketing 2.0	30	8
A	Quando l'innovazione è sociale: spunti per gestire una comunicazione emotivamente intelligente	36	8
A	Tra on-line e off-line: la didattica digitale integrata per una scuola on-line	31	8
A	Weld-cloud welding: la saldatura a prova di futuro	80	8



Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Catalogo soft skills - competenze linguistiche inglese A2	60	8
A	Competenze linguistiche - Inglese B1 - on line	80	8
A	Competenze linguistiche - tedesco A2	60	8
A	Esperto della gestione e sviluppo delle risorse umane	600	12
A	Tecniche base di segreteria (con off. Aut.)	220	8
A	Tecniche di grafica digitale	200	8
A	Tecnico cad (computer aided design)	500	12
A	Tecnico dell'amministrazione di sistemi ict	600	12

Altre attività formative**Tirocini formativi**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tirocinio in addetto al confezionamento di carni e pesce	755	1
A	Tirocinio in addetto alle coltivazioni di piante ortofrutticole e floreali	1004	1
A	Tirocinio in assistente all'infanzia	1004	1
A	Tirocinio in tecniche di pasticceria	384	1

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento addetti antincendio in attività a rischio incendio medio	5	6
A	Certificazione cnd controllo visivi	24	6
A	Controlli con liquidi penetranti	16	6
A	Corso base certificazione cnd	16	6
A	Corso macchine utensili	24	3
A	Corso oleodinamica	40	6
A	Corso particelle magnetiche (mt)	16	6
A	Corso plc	40	6

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano G. Bearzi – Via Don Bosco, 2 – 33100 Udine

Tel. 0432 493971 – 0432 493903 - e-mail: sal.cfpudine@cnos-fap.it

Associazione regionale

Presidente

Mario TONINI

Delegato

Flaviano D'ERCOLI

Direttore generale

Alessandro CHIORRI

Sedi operative

Roma - "Borgo Ragazzi D. Bosco"

Roma - "Pio XI"

Roma - "T. Gerini"

Altri soci

*Fondazione San
Girolamo Emiliani –
Padri Somaschi*

Presidente

Michele GRIECO

Sedi operative

Ariccia

Altri soci

*Associazione
Centro Elis*

Presidente

Daniele MATURO

Sedi operative

Roma

CFP di Roma - Borgo Ragazzi D. Bosco

Direttore del CFP **Luca Allevato**

■ Operatori a TD e TI: **35**

■ Allievi: **303**

■ Ore di formazione: **15210**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti sez. a	1020	24
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti sez. b	1020	25
Q/1	Operatore elettrico installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	24
Q/1	Operatore meccanico - ind. lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	1020	22
Q/2	Operatore della ristorazione - ind. preparazione degli alimenti e allestimento piatti sez. a	1020	21
Q/2	Operatore della ristorazione - ind. preparazione degli alimenti e allestimento piatti sez. b	1020	20



Q/2	Operatore elettrico - ind. installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	17
Q/2	Operatore meccanico - ind. lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	1020	12
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione pasti sez. a	1020	18
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione pasti sez. b	1020	22
Q/3	Operatore elettrico	1020	14
Q/3	Operatore meccanico	1020	17

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di cucina	990	19
D	Tecnico elettrico	990	23
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione (Sistemi a CNC)	990	25

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Prenestina, 468 – 00171 Roma

Tel. 06 2153082 - e-mail: sal.cfpromaborgo@cnos-fap.it

CFP di Roma - Pio XI

Direttore del CFP Mariachiara Vaccarella

■ Operatori a TD e TI: 24 ■ Allievi: 239 ■ Ore di formazione: 11160

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del benessere – ind. erogazione dei servizi di trattamento estetico	1020	25
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa ipermediale sez. a	1020	20
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa ipermediale sez. b	1020	19
Q/2	Operatore del benessere - ind. erogazione dei servizi di trattamento estetico	1020	24
Q/2	Operatore grafico - ind. impostazione e realizzazione della stampa	1020	25
Q/2	Operatore grafico - ind. ipermediale	1020	24
H/3	Operatore del benessere indirizzo estetica	1020	20
H/3	Operatore grafico indirizzo multimedia	1020	20
H/3	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento	1020	21

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dei trattamenti estetici	990	17
D	Tecnico grafico	990	24

CFP di Roma - Teresa Gerini

Direttore del CFP **Davide Sabatini**

■ Operatori a TD e TI: **57** ■ Allievi: **646** ■ Ore di formazione: **29430**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione della carrozzeria	1020	26
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. a	1020	24
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. b	1020	23
Q/1 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura sez. a	1020	26
Q/1 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura sez. b	1020	25
Q/1 Operatore elettrico ind. installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	24
Q/1 Operatore informatico	1020	24
Q/1 Operatore meccanico - ind. lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	1020	23
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. a	1020	25
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. b	1020	24
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore riparazione di carrozzeria	1020	25
Q/2 Operatore del benessere - ind. erogazione di trattamenti di acconciatura sez. a	1020	23
Q/2 Operatore del benessere - ind. erogazione di trattamenti di acconciatura sez. b	1020	24
Q/2 Operatore elettrico - ind. installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	22
Q/2 Operatore informatico	1020	24
Q/2 Operatore meccanico - ind. lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	1020	22
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo riparazione di carrozzeria	1020	18
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. a	1020	25
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. b	1020	19
Q/3 Operatore del benessere - indirizzo acconciatura sez. a	1020	19
Q/3 Operatore del benessere - indirizzo acconciatura sez. b	1020	18
Q/3 Operatore elettrico	1020	18
Q/3 Operatore elettronico	1020	17
Q/3 Operatore meccanico	1020	19

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico dell'acconciatura	990	29
D Tecnico informatico	990	15
D Tecnico riparatore veicoli a motore (Manutenzione e Riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli)	990	24
D Tecnico riparatore veicoli a motore (Manutenzione e Riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici)	990	24

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - III anno	990	17

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma
 Tel. 06 4060079 - e-mail: sal.cfplazio@cnos-fap.it

CFP di Ariccia

Direttore del CFP **Michele Grieco**

■ Operatori a TD e TI: **39**

■ Allievi: **428**

■ Ore di formazione: **18300**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	25
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	25
Q/1	Operatore del benessere - indirizzo acconciatura	1020	20
Q/1	Operatore Elettrico	1020	24
Q/1	Operatore Grafico indirizzo multimediale	1020	23
Q/1	Operatore Informatico	1020	21
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	25
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	26
Q/2	Operatore Elettrico	1020	25
Q/2	Operatore Grafico indirizzo multimediale	1020	20
Q/2	Operatore Informatico	1020	20
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	25
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1020	25
Q/3	Operatore Elettrico	1020	23
Q/3	Operatore Elettronico	1020	22
Q/3	Operatore Grafico indirizzo multimediale	1020	22

Percorsi di IV anno (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore, tecnico elettrico, tecnico elettronico, tecnico grafico	990	29
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore, tecnico elettrico, tecnico elettronico, tecnico grafico	990	28

CFP di Roma - Associazione Centro Elis

Direttore del CFP **Felice Faraglia**

■ Operatori a TD e TI: **22** ■ Allievi: **265** ■ Ore di formazione: **16200**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	25
Q/1 Operatore elettrico - indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1020	25
Q/1 Operatore informatico	1020	25
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. 1	1020	19
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore sez. 2	1020	16
Q/2 Operatore elettrico - indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1020	15
Q/2 Operatore informatico	1020	23
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	1020	17
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	1020	15
Q/3 Operatore elettrico	1020	17
Q/3 Operatore elettronico	1020	9
Q/3 Operatore meccanico	1020	12

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico dell'automazione industriale	990	10
D Tecnico elettrico	990	11
D Tecnico informatico	990	11
D Tecnico riparatore veicoli a motore	990	15

Associazione regionale

Presidente

Mario TONINI

Delegato

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Sedi operative

Genova - Quarto

Genova - Sampierdarena

Vallecrosia

Sanremo

CFP di Genova - Quarto

Direttore del CFP **Mirco Tangari**

■ Operatori a TD e TI: **15**

■ Allievi: **134**

■ Ore di formazione: **7920**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	18
Q/1	Operatore elettrico	990	19
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	17
Q/2	Operatore elettrico	990	19
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	18
Q/3	Operatore elettrico	990	17

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico elettrico - impianti civili ed industriali	990	17
D	Tecnico mecatronico autoriparazioni	990	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano "S. Giovanni Bosco" Opera "Pretto"

Via Angelo Carrara, 260 - 16147 Genova Quarto

Tel. 010 0986378 - e-mail: saL.cfpgenovaquarto@cnos-fap.it

CFP di Genova - Sampierdarena

Direttore del CFP **Mirco Tangari**

■ Operatori a TD e TI: **17** ■ Allievi: **434** ■ Ore di formazione: **10140**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del benessere	410	18
Q/1	Operatore elettrico	990	23
Q/1	Operatore informatico	990	22
Q/1	Operatore produzioni alimentari	410	19
Q/2	Operatore del benessere	330	16
Q/2	Operatore elettrico	990	19
Q/2	Operatore elettrico	990	19
Q/2	Operatore trasformazioni agroalimentari	330	19
Q/3	Operatore del benessere	300	20
Q/3	Operatore elettrico	990	16
Q/3	Operatore elettrico	990	16
Q/3	Operatore trasformazioni agroalimentari	300	14

Percorsi di IV anno (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico acconciatura/tecnico di trattamenti estetici	250	7
D	Tecnico elettrico - building automation	990	21

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	40	11

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tecnico programmatore scada	400	12

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Formazione in materia di sicurezza post Covid-19	30	80
A	Percorso integrato ed individuale nell'ambito dell'intervento smartattivo 2021	2	44

Altre attività formative

Altre attività

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Dispositivo e1 - attivazione	40	3
A	Dispositivo e1 - attivazione	40	3



A	Dispositivo e2 - riattivazione individuale	20	1
A	Dispositivo e3 - mecatronico	40	3
A	Dispositivo e3 - elettrico	40	4
A	Dispositivo e3 - elettrico	40	5
A	Dispositivo e3 - mecatronico	40	3
A	Dispositivo e3 - mecatronico	40	3
A	Dispositivo f - elettrico	40	2
A	Dispositivo f - elettrico	60	5

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		Ore	Allievi
A	Corso di formazione haccp	8	6

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Don Bosco Via San Giovanni Bosco, 14/R – 16151 Genova Sampierdarena
 Tel. 010 4694493 - e-mail: sal.cfpgenovasampierdarena@cnos-fap.it

CFP di Sanremo

Direttore del CFP **Francesca Figini**

■ Operatori a TD e TI: **4** ■ Allievi: **40** ■ Ore di formazione: **1000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		Ore	Allievi
A	Bio manutentore del verde	600	15

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		Ore	Allievi
A	Formazione complementare in assistenza sanitaria per operatori socio sanitari	400	25

CFP di Vallecrosia

Direttore del CFP **Francesca Figini**

■ Operatori a TD e TI: **11** ■ Allievi: **226** ■ Ore di formazione: **13200**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	15
Q/1	Operatore della ristorazione (preparazione pasti - servizi sala e bar)	990	18
Q/1	Operatore elettrico	990	18
Q/2	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	18
Q/2	Operatore della ristorazione (preparazione pasti - servizi sala e bar)	990	14
Q/2	Operatore elettrico	990	14
Q/3	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	13
Q/3	Operatore della ristorazione (preparazione pasti - servizi sala e bar)	990	11
Q/3	Operatore elettrico	990	13

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	990	6
D	Tecnico di cucina - servizi sala e bar	990	4
D	Tecnico elettrico	990	7

Formazione Professionale continua

Apprendistato

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante ai sensi della DGR 803/2019	40	15
A	Competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante ai sensi della DGR 803/2019	40	15
A	Competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante ai sensi della DGR 803/2019	40	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Corso di prima formazione per operatori socio sanitari	1200	30

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano Via Col Aprosio, 433 – 18019 Vallecrosia (IM)
 Tel. 1084 256762 - e-mail: saI.cfpvallecrosia@cnos-fap.it

Associazione regionale

Presidente

Giuliano GIACOMAZZI

Delegato

Stefano MASCAZZINI

Direttore generale

Franco POZZI

Sedi operative

Arese

Brescia

Milano

Sesto San Giovanni

Treviglio

Altri soci

*Associazione Formazione
Professionale Patronato
San Vincenzo*

Presidente

Davide ROTA

Direttore Generale

Marco PERRUCCHINI

Sedi operative

Bergamo

Clusone

Endine Gaiano

Altri soci

*Fondazione Mons.
Giulio Parmigiani*

Presidente

Massimo BALCONI

Direttore

Marco ANGHILERI

Sedi operative

Valmadrera

Altri soci

*Ente di Formazione
Sacra Famiglia*

Presidente

MARIA TOSTI

Direttore

BRUNA CAPOFERRI

Sedi operative

Seriate

CFP di Arese

Direttore del CFP Mauro Colombo

■ Operatori a TD e TI: 77 ■ Allievi: 945 ■ Ore di formazione: 39062

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	995	25
Q/1	Operatore del legno	995	13
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	22
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	22
Q/1	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	995	26
Q/1	Operatore grafico - ipermediale	995	26
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	24
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	24
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	995	26
Q/2	Operatore del legno	995	21
Q/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	25
Q/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	19
Q/2	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	995	21
Q/2	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	995	22
Q/2	Operatore grafico - ipermediale	995	29
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	995	26
Q/3	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	995	25
Q/3	Operatore del legno	995	21
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione pasti	995	27
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione pasti	995	27
Q/3	Operatore elettrico	995	26
Q/3	Operatore grafico - multimedia	995	22
Q/3	Operatore grafico - multimedia	995	23
Q/3	Operatore meccanico	995	26
H/1	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	881	9
H/2	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	881	11
H/3	Operatore agricolo - coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole - integrativo	881	6
H/3	Operatore agricolo - coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole	881	13

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico del legno - produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	1015	11
D	Tecnico di cucina	1015	30
D	Tecnico elettrico - impianti elettrici civili/industriali	1015	17
D	Tecnico grafico	1015	19
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi cnc	1015	15
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	1015	14



Formazione Professionale superiore*Apprendistato professionalizzante*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Modulo trasversale base	24	14
A	Modulo trasversale base	24	14

Formazione Professionale continua*Apprendistato*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore agricolo - coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole - integrativo	400	3
D	Manutenzione e assistenza tecnica	560	40
D	Tecnico del legno - produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	400	4
D	Tecnico di cucina	400	7
D	Tecnico elettrico - impianti elettrici civili/industriali	400	6
D	Tecnico grafico	400	2
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi cnc	400	17
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	400	5

Altro F.P.C.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Academy meccanica	160	15
A	Disegno meccanico	12	15
A	Obiettivo Meccanica	250	15
A	Operatore meccanico	160	15
A	Programmazione meccanica	28	15

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Un'impresa possibile	150	10

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore Socio Sanitario	1000	20
A	Riqualifica Asa in Oss	400	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Centro Salesiano S. Domenico Savio
 Via Don Francesco della Torre, 2 – 20020 Arese (MI)
 Tel. 02 937721 - e-mail: sal.cfparese@cnos-fap.it

CFP di Brescia

Direttore del CFP **Floriano Crotti**

■ Operatori a TD e TI: **17** ■ Allievi: **613** ■ Ore di formazione: **15224**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	29
Q/1 Operatore elettrico installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	990	27
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	29
Q/2 Operatore elettrico installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	990	29
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	28
Q/3 Operatore elettrico installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	990	28

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per l'automazione industriale programmazione	990	23
D Tecnico riparatore dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	990	28

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	2
Q/3 Operatore elettrico installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	990	2

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per l'automazione industriale programmazione	990	2
D Tecnico riparatore dei veicoli a motore manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici elettronici	990	2

V anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Manutenzione assistenza tecnica	990	23

Formazione Professionale superiore

IFTS

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	990	21



Formazione Professionale continua**Apprendistato**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato art. 43	450	6
A	Inf. base - informatica utente base	40	10
A	Informatica - fogli di calcolo e data-base	40	10
A	Informatica - gestione testi e presentazioni	40	10
A	Trasversale base (40 h)	40	10
A	Trasversale base 1 (20 h)	20	10
A	Trasversale base 2 (20 h)	20	10
A	Trasversale base A - aspetti normativi del lavoro in azienda (20 h)	20	10
A	Trasversale base B - aspetti qualitativi nel lavoro in impresa (20 h)	20	10

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Controllo numerico	15	40
A	Controllo numerico	15	40
A	PLC	15	40
A	PLC	15	40

Altro

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Formazione di vario genere per aziende con fondi interprofessionali	320	24
A	Formazione per aziende attraverso finanziamento privato	150	30
A	RANDSTAD APL meccanica di base	72	20
A	RANDSTAD APL meccanica di base	72	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano Don Bosco

Via San Giovanni Bosco, 15 – 25125 Brescia

Tel. 030 244050 - e-mail: sal.cfpbrescia@cnos-fap.it

CFP di Milano

Direttore del CFP **Angela Castelli**

■ Operatori a TD e TI: **32** ■ Allievi: **878** ■ Ore di formazione: **21954**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore elettrico	995	25
Q/1	Operatore grafico ipermediale	995	25
Q/1	Operatore meccanico	995	25
Q/2	Operatore elettrico	995	24
Q/2	Operatore grafico ipermediale	995	28
Q/2	Operatore meccanico	995	28
Q/3	Operatore elettrico	990	18
Q/3	Operatore grafico multimedia	995	26
Q/3	Operatore meccanico	995	19

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico grafico	1015	26
D	Tecnico per l'automazione industriale - programmazione	990	16
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	13

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Operatore elettrico	990	7
Q/3	Operatore grafico	990	1
Q/3	Operatore meccanico	990	7

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico grafico	990	1
D	Tecnico per l'automazione industriale - programmazione	990	10
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	9

V anno

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi commerciali - articolazione promozione commerciale e pubblicitaria	990	25

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Applicazione e implementazione certificazione brc	16	3
A	Applicazioni di elaborazione integrata degli asset (renderizzazione)	24	5
A	Big data e analytics per la nuova strategia commerciale	80	32
A	Competenze organizzative per la governance della crescita aziendale	18	3
A	Controllo del workflow di produzione	24	3

A	Controllo e monitoraggio degli impianti fotovoltaici	16	3
A	Controllo qualità saldatura tramite liquidi penetranti	40	2
A	Corso elettrotecnica	16	5
A	Digital transformation assessment	40	13
A	Elementi di elettrotecnica per controllo e manutenzione	20	3
A	Elettrotecnica (avanzato)	20	4
A	Empower app process development per sviluppatori	40	4
A	End-to-end testing per web applications	24	6
A	Gestione dato digitale anagrafiche	24	13
A	Gestione dato digitale articoli	8	4
A	Gestione dato digitale prodotti	8	4
A	Gestione del dato, strumenti digitali e composizione dell'offerta economica per amministrazione-produzione-ufficio tecnico	32	3
A	Gestione del dato, strumenti digitali e composizione dell'offerta economica per area commerciale	32	3
A	Gestione flusso produzione sui centri di lavoro	32	3
A	Gestione integrata degli asset (contenuti video)	32	3
A	I canali digitali per una comunicazione efficace in contesto di smart working	60	24
A	I principi e le scritture contabili nella tenuta digitale	20	4
A	Il digital branding e i social media per le imprese	16	3
A	Integrazione dei sistemi di qualità	20	5
A	Integrazione sistema qualità	20	5
A	La valutazione delle prestazioni dei collaboratori	24	3
A	Laboratorio cnc ed. 1	8	13
A	Laboratorio di automazione avanzato ed. 1	8	13
A	Laboratorio di saldatura ed. 1	8	13
A	Laboratorio disegno meccanico	12	28
A	Lead time e costi di produzione	24	3
A	Lettura disegno meccanico e programmazione macchine utensili	20	3
A	Linguaggi di sviluppo e personalizzazione siti web	24	3
A	Metodologie di testing nei processi di sviluppo software	24	8
A	Nuove competenze per operare nel mutato assetto aziendale: area magazzino e logistica	16	4
A	Nuove competenze per operare nel mutato assetto aziendale: ufficio tecnico-commerciale-amministrazione	16	4
A	Operazioni doganali: gestire correttamente import/export con applicativi digitali	20	4
A	Packaging sostenibile	16	3
A	Piattaforme e strumenti per lo streaming video	28	6
A	Progettazione e realizzazione di landing page efficaci, per vendere prodotti e servizi	20	8
A	Qualificazione dei processi di saldatura	80	5
A	Sistemi digitali integrati e processo di preventivazione	24	4
A	Soluzioni aziendali e competenze professionali attraverso un utilizzo consapevole dello smart working	32	10
A	Strategie di internazionalizzazione	24	4
A	Strategie seo per aumentare la visibilità sui motori di ricerca	24	8
A	Tech base - laboratorio di saldatura	6	26
A	Tech base - laboratorio macchine utensili	6	26
A	Tech base - laboratorio settore elettrico	7	26
A	Tecniche e strumenti di digital marketing	20	4
A	Tecnologie e nuove soluzioni di marketing automation	32	8
A	Voucher fase VI - analisi e gestione delle scorte e dell'approvvigionamento	32	5
A	Voucher fase VI - gestione integrata dei sistemi qualità, ambiente, sicurezza	32	5
A	Voucher fase VI - gestire la relazione e il servizio al cliente (aula)	32	16
A	Voucher fase VI - iso 22000:2018 - sistemi di gestione della sicurezza alimentare - minimi	50	3
A	Voucher fase VI - la relazione con il cliente	16	9
A	Voucher fase VI - realizzazione e interpretazione del disegno meccanico	40	5
A	Voucher fase VI - smart team leader: gestire oggi efficacemente i collaboratori (aula)	32	9
A	Voucher fase VI - excel - livello intermedio (modalità fad) - dvg	16	7

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso cnc	120	10



Apprendistato

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Modulo trasversale	40	17
A	Modulo trasversale base	64	24

Altre attività formative**Tirocini formativi**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tirocinio extracurricolare	1360	26

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Saldatura - elettrodo, tig, mig mag base	40	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano Sant'Ambrogio
 Via Tonale, 19 – 20125 Milano
 Tel. 02 676271 - e-mail: sal.cfpmilano@cnos-fap.it

CFP di Sesto San GiovanniDirettore del CFP **Francesco Cristinelli**

■ Operatori a TD e TI: **40** ■ Allievi: **534** ■ Ore di formazione: **21126**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale****Percorsi triennali (diritto-dovere)**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore Elettrico	990	25
Q/1	Operatore Meccanico	990	26
Q/1	Operatore Meccanico	990	26
Q/1	Operatore Riparatore di veicoli a motore	990	27
Q/1	Operatore Termoidraulico	990	24
Q/2	Operatore Elettrico	990	27
Q/2	Operatore Meccanico	990	27
Q/2	Operatore Meccanico	990	26
Q/2	Operatore Riparatore di veicoli a motore	990	28
Q/2	Operatore Termoidraulico	990	27
Q/3	Operatore Elettrico	990	24
Q/3	Operatore Meccanico	990	21
Q/3	Operatore Meccanico	990	27
Q/3	Operatore Riparatore di veicoli a motore	990	26
Q/3	Operatore Termoidraulico	990	25

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di Impianti Termici	990	9
D	Tecnico Elettrico	990	19
D	Tecnico per la Programmazione e gestione di impianti di produzione	990	22
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	990	18

Formazione Professionale superiore**Apprendistato professionalizzante**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di Impianti Termici	990	11
D	Tecnico per la Programmazione e gestione di impianti di produzione	990	21

Formazione Professionale continua**Corsi per occupati**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	CNC Primo Livello	42	7
A	Elettrotecnica - Livello base	21	10
A	Introduzione al Disegno Meccanico	21	5

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Disegno Meccanico	20	20
A	Elementi di Elettrotecnica per Controllo e Manutenzione	16	4

Altre attività formative**Esperienze europee**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Erasmus	216	2

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Opere Sociali Don Bosco
 Viale Matteotti, 425 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
 Tel. 02 262921 - e-mail: sal.cfpsesto@cnos-fap.it

CFP di Treviglio

Direttore del CFP **Edgardo Zanenga**

■ Operatori a TD e TI: **12** ■ Allievi: **130** ■ Ore di formazione: **5980**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	26
Q/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	41
Q/3	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	28

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi Logistici	990	12

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Formazione trasversale Apprendistato art. 44 - modulo intermedio	40	11

Formazione Professionale continua

Apprendistato

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici (appr. Art. 43)	990	4
D	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi Logistici (appr. Art. 43)	990	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Centro Salesiano Don Bosco

Viale Zanovello, 1 – 24047 Treviglio

Tel. 0363 313911 - e-mail: saL.cfptreviglio@cnos-fap.it

CFP di Bergamo

Direttore del CFP **Efrem Barcella**

■ Operatori a TD e TI: **67** ■ Allievi: **659** ■ Ore di formazione: **34785**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - I anno sez. A	990	26
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - I anno sez. B	990	26
Q/1 Operatore alle riparazioni di carrozzeria - I anno	990	24
Q/1 Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - I anno	990	21
Q/1 Operatore grafico ipermediale - I anno sez. A	990	22
Q/1 Operatore grafico ipermediale - I anno sez. B	990	23
Q/1 Operatore grafico ipermediale - I anno sez. C	990	22
Q/1 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - I anno sez. A	990	22
Q/1 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - I anno sez. B	990	22
Q/2 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - II anno sez. A	990	26
Q/2 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - II anno sez. B	990	24
Q/2 Operatore alle riparazioni di carrozzeria - II anno	990	26
Q/2 Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - II anno	990	18
Q/2 Operatore grafico ipermediale - II anno sez. A	990	26
Q/2 Operatore grafico ipermediale - II anno sez. B	990	26
Q/2 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - II anno sez. A	990	16
Q/2 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - II anno sez. B	990	19
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	4
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - III anno sez. A	995	20
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - III anno sez. B	995	20
Q/3 Operatore alle riparazioni di carrozzeria - III anno	995	21
Q/3 Operatore elettrico - impianti civili e industriali - III anno	995	16
Q/3 Operatore grafico multimedia - III anno sez. A	995	23
Q/3 Operatore grafico multimedia - III anno sez. B	995	18
Q/3 Operatore meccanico	990	21
Q/3 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - III anno	995	18

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico elettrico	990	8
D Tecnico grafico - IV anno sez. A	1015	18
D Tecnico grafico - IV anno sez. B	1015	15
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	4
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - IV anno	1015	9
D Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	4
D Tecnico riparatore di veicoli a motore - carrozzeria, telaio, cristalli	990	11
D Tecnico riparatore di veicoli a motore - IV anno	1015	19

V anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D 5^ anno leFP - settore grafico	990	21

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Viale Mauro Gavazzeni, 3 - 24125 Bergamo

Tel. 035 314188 - e-mail: agenzialavoro@afppatronatosv.org

CFP di Clusone

Direttore del CFP **Stefano Bonazzi**

■ Operatori a TD e TI: **17** ■ Allievi: **189** ■ Ore di formazione: **16950**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - I anno sez. B	990	19
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - I anno sez. C	990	17
Q/1 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - I anno	990	17
Q/2 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - II anno sez. B	990	14
Q/2 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - II anno sez. C	990	12
Q/2 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - II anno	990	16
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	2
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore - III anno	995	25
Q/3 Operatore meccanico	990	8
Q/3 Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - III anno	995	11
H/1 Operatore del legno - I anno (personalizzato)	870	3
H/3 Operatore delle lavorazioni artistiche - III anno (personalizzato)	870	10

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per la programmazione e gestione degli impianti di produzione	990	8
D Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	4
D Tecnico riparatore di veicoli a motore - IV anno	1015	10

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - IV anno	1015	6

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A SFA (Servizio di Formazione all'Autonomia)	1290	7

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Viale San Lucio, 27 - 24123 Clusone
 Tel. 0346 21131 - e-mail: agenzialavoro3@afppatronatosv.org

CFP di Endine Gaiano

Direttore del CFP **Giovanna Figaroli**

■ Operatori a TD e TI: **22** ■ Allievi: **226** ■ Ore di formazione: **16840**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore ai servizi di impresa - I anno sez. A	990	18
Q/1 Operatore ai servizi di impresa - I anno sez. B	990	19
Q/1 Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico - I anno	990	17
Q/1 Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura - I anno	990	24
Q/1 Operatore del legno - I anno	990	12
Q/2 Operatore ai servizi di impresa - II anno	990	16
Q/2 Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico - II anno	990	8
Q/2 Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura - II anno	990	14
Q/2 Operatore del legno - II anno	990	9
Q/3 Operatore amministrativo segretariale: informatica gestionale - III anno	995	19
Q/3 Operatore del benessere: acconciatura - III anno	990	14
Q/3 Operatore del benessere: estetica - III anno	990	12
Q/3 Operatore del legno: manutenzione di immobili - III anno	995	9

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico dei servizi di impresa: amministrazione e contabilità - IV anno	990	9
D Tecnico dei trattamenti estetici - IV anno	990	9
D Tecnico del legno: seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli	990	7
D Tecnico dell'acconciatura - IV anno	990	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Piazza Vittorio Veneto, 2 – 24060 Endine Gaiano

Tel. 035 827513 - e-mail: agenzialavoroendine@afppatronatosv.org

CFP di Seriate

Direttore del CFP **Bruna Capoferri**

■ Operatori a TD e TI: **21** ■ Allievi: **255** ■ Ore di formazione: **15350**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	995	14
Q/1	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	990	11
Q/2	Operatore agricolo - gestione aree boscate e forestali	995	20
Q/2	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	990	5
Q/3	Operatore agricolo - silvicoltura e salvaguardia ambientale	995	19
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	24

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	1015	15
D	Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita	990	12

Formazione Professionale superiore

IFTS

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	E-Leader - digitalizzazione aziendale	1000	21

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Formazione di base/trasversale obbligatoria	40	23
A	Formazione di base/trasversale obbligatoria	32	15

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Excel per il lavoro	16	7
A	Migliorare le tecniche di vendita	28	4
A	Sviluppo delle abilità personali	20	4
A	Utilizzare l'inglese in azienda	30	6

Apprendistato

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore agricolo - gestione aree boscate e forestali - appr. primo livello	990	2
Q/3	Operatore agricolo - silvicoltura e salvaguardia ambientale - appr. primo livello	990	3
Q/3	Operatore ai servizi di vendita - apprendistato primo livello	990	3
D	Tecnico agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - appr. primo livello	990	3
D	Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita - appr. primo livello	990	8
A	E-Leader - digitalizzazione aziendale - appr. primo livello	1000	4



Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso d'inglese pre-intermediate	50	10
A	Master etico in gestione d'impresa	224	22

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Luigi Corti, 9 – 24068 Comonte di Seriate (BG)

Tel. 035 302686 - e-mail: serviziallavoro@efpsacrafamiglia.it

CFP di Valmadrera

Direttore del CFP **Marco Anghileri**

■ Operatori a TD e TI: **17** ■ Allievi: **308** ■ Ore di formazione: **32935**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del legno	995	12
Q/1	Operatore del legno - design d'arredo	995	5
Q/1	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	995	11
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	24
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	12
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	23
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	13
Q/1	Operatore termoidraulico	995	11
Q/2	Operatore del legno	995	7
Q/2	Operatore del legno - design d'arredo	995	3
Q/2	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	995	10
Q/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	15
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	6
Q/2	Operatore termoidraulico	995	9
Q/3	Operatore del legno	995	7
Q/3	Operatore del legno - design d'arredo	995	3
Q/3	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	995	11
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	18
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	11
Q/3	Operatore termoidraulico	995	10
H/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	8
H/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	7
H/2	Percorsi personalizzati per allievi con disabilità - operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	8
H/2	Percorsi personalizzati per allievi con disabilità - operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	4
H/3	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	995	7
H/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	2



Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dei servizi di sala-bar	1015	4
D	Tecnico del legno - produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	1015	5
D	Tecnico di cucina	1015	5
D	Tecnico di impianti termici - impianti civili/industriali	1015	8

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	9

Formazione Professionale continua

Apprendistato

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione	995	16
D	Tecnico per la programmazione e gestione impianti di produzione - sistemi a cnc	1015	4

Associazione regionale

Presidente

Leonardo MANCINI

Delegato

Alberto MARTELLI

Direttori generali

Fabrizio BERTA

Carlo VALLERO

Sedi operative

Alessandria

Bra

Fossano

Novara

Saluzzo

San Benigno Canavese

Savigliano

Serravalle Scrivia

Torino – Agnelli

Torino – Rebaudengo

Torino – Valdocco

Vercelli

Vigliano Biellese

Altri soci

*Azienda Formazione
Professionale Dronero*

Presidente

Gianpiero CONTE

Direttore Generale

Ingrid BRIZIO

Sedi operative

Cuneo

Dronero

Verzuolo

CFP di Alessandria

Direttore del CFP **Pietro Mellano**

■ Operatori a TD e TI: **27** ■ Allievi: **236** ■ Ore di formazione: **11540**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore meccanico	990	20
Q/2	Operatore meccanico	990	24
Q/3	Operatore ai servizi d'impresa	990	8
Q/3	Operatore meccanico	990	17

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico commerciale delle vendite	990	18

Percorsi triennali (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore ai servizi d'impresa	990	12
Q/2	Operatore ai servizi d'impresa	990	9

Percorsi di IV anno (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	16

Percorsi biennali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	20
B/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	10

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	440	48

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore socio sanitario	1000	25
A	Tecniche di conduzione e programmazione di m.u. a c.n.	110	4
A	Tecniche di lavorazioni meccaniche	90	5

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano Don Bosco

Corso Acqui, 398 - 15121 Alessandria

Tel. 0131 341364 - e-mail: servizilavoro.alessandria@cnosfap.net

CFP di Bra

Direttore del CFP **Valter Manzone**

■ Operatori a TD e TI: **35** ■ Allievi: **627** ■ Ore di formazione: **16760**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	25
Q/1 Operatore del benessere	990	23
Q/1 Operatore delle produzioni alimentari	990	25
Q/1 Operatore meccanico	990	25
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	23
Q/2 Operatore del benessere	990	25
Q/2 Operatore delle produzioni alimentari	990	22
Q/2 Operatore meccanico	990	21
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/3 Operatore del benessere	990	16
Q/3 Operatore della trasformazione agroalimentare	990	20
Q/3 Operatore meccanico	990	16

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore termoidraulico	990	23
Q/2 Operatore termoidraulico	990	23
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	990	16

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Apprendistato professionalizzante	1160	259

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Tecniche di saldatura	50	11

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Addetto banconiere	300	5
A Tecniche di manutenzione ed automazione industriale	300	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Tecniche di manutenzione ed automazione industriale	100	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano San Domenico Savio
 Viale Rimembranze, 19 – 12042 Bra (CN)
 Tel. 0172 4171111 - e-mail: servizilavoro.bra@cnosfap.net

CFP di Fossano

Direttore del CFP **Bartolomeo Pirra**

Coordinatore **Cristina Calvo**

■ Operatori a TD e TI: **55** ■ Allievi: **899** ■ Ore di formazione: **24975**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	27
Q/1 Operatore del benessere	990	18
Q/1 Operatore del benessere	990	25
Q/1 Operatore elettrico	990	23
Q/1 Operatore meccanico	990	26
Q/1 Operatore termoidraulico	990	20
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	28
Q/2 Operatore del benessere	990	26
Q/2 Operatore del benessere	990	26
Q/2 Operatore elettrico	990	26
Q/2 Operatore termoidraulico	990	25
Q/2 Operatore meccanico	990	25
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	21
Q/3 Operatore del benessere	990	26
Q/3 Operatore del benessere	990	26
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	990	21
Q/3 Operatore elettrico	990	23
Q/3 Operatore meccanico	990	21

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	28
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	25
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	21

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico delle energie rinnovabili	990	21

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Apprendistato professionalizzante	1360	296

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Preparazione al lavoro - meccanica saldocarpenzeria	600	10



Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto di falegnameria carpenteria in legno	300	5
A	Addetto installazione impianti idrosanitari	300	10
A	Elementi di assistenza familiare	49	10
A	Elementi di verniciatura	70	10
A	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	16	7
A	Operatore socio-sanitario	500	23

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano
 Via Giuseppe Verdi, 22 – 12045 Fossano (CN)
 Tel. 0172 636541 - e-mail: servizilavoro.fossano@cnosfap.net

CFP di NovaraDirettore del CFP **Gabriele Miglietta**

■ Operatori a TD e TI: 1

■ Allievi: 40

■ Ore di formazione: 632

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa**Formazione Professionale superiore***Apprendistato professionalizzante*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	160	9

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Montatore strutturista aeronautico	240	12
A	Montatore strutturista aeronautico	168	9
A	Nozioni di aeronautica	64	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Baluardo Lamarmora, 14 – 28100 Novara
 Tel. 0321 668701 - e-mail: info.novara@cnosfap.net

CFP di Saluzzo

Direttore del CFP **Debora Gastaldi**

■ Operatori a TD e TI: **28** ■ Allievi: **570** ■ Ore di formazione: **11128**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	990	19
Q/1	Operatore del benessere	990	22
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari	990	19
Q/2	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	990	25
Q/2	Operatore del benessere	990	22
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari	990	23
Q/3	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	990	24
Q/3	Operatore del benessere	990	24
Q/3	Operatore della trasformazione agroalimentare	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dell'acconciatura	990	22

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	1160	230

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso fitosanitari di rilascio e rinnovo certificato per utilizzatori professionali	68	120

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Griselda, 8 – 12037 Saluzzo (CN)

Tel. 0175 248285 - e-mail: servizilavoro.saluzzo@cnosfap.net

CFP di San Benigno Canavese

Direttore del CFP **Lucio Reghelin**

■ Operatori a TD e TI: **58** ■ Allievi: **624** ■ Ore di formazione: **24580**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del benessere	990	23
Q/1	Operatore della ristorazione	990	22
Q/1	Operatore della ristorazione	990	22
Q/1	Operatore della ristorazione	990	22
Q/1	Operatore elettrico	990	23
Q/1	Operatore meccanico	990	22
Q/1	Operatore termoidraulico	990	23
Q/2	Operatore del benessere	990	31
Q/2	Operatore della ristorazione	990	24
Q/2	Operatore della ristorazione	990	23
Q/2	Operatore della ristorazione	990	25
Q/2	Operatore elettrico	990	19
Q/2	Operatore meccanico	990	23
Q/2	Operatore termoidraulico	990	20
Q/3	Operatore del benessere	990	23
Q/3	Operatore della ristorazione	990	21
Q/3	Operatore della ristorazione	990	20
Q/3	Operatore della ristorazione	990	21
Q/3	Operatore di impianti termoidraulici	990	22
Q/3	Operatore elettrico	990	24
Q/3	Operatore meccanico	990	23

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico per l'automazione industriale	990	24

Percorsi di IV anno (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di cucina	990	25

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento informatica di base	120	7
A	Tecnologie cad - 3d	50	7



Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Lavorazioni lamiere e saldatura	160	5
A	Lavorazioni meccaniche e rettifica	160	5
A	Operatore socio sanitario	1000	25

Formazione Professionale superiore**Apprendistato professionalizzante**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	320	50

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Scuole Professionali Salesiane San Benigno
 Piazza G. da Volpiano, 2 – 10080 San Benigno Canavese (TO)
 Tel. 011 9824311 - e-mail: servizilavoro.sanbenigno@cnosfap.net

CFP di Savigliano

Direttore del CFP **Gianluca Dho**

■ Operatori a TD e TI: **22** ■ Allievi: **315** ■ Ore di formazione: **8638**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore della ristorazione	990	24
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari	990	24
Q/2	Operatore della ristorazione	990	25
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari	990	24
Q/3	Operatore della ristorazione	990	19
Q/3	Operatore della trasformazione agroalimentare	990	23

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dei servizi di sala e bar	990	19
D	Tecnico delle produzioni alimentari	990	21

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	600	119

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Elementi di panificazione e pasticceria	60	4
A	Elementi di pasticceria	50	5

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso sicurezza formazione specifica	8	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Vicolo Orfane, 6 - 12038 Savigliano (CN)
 Tel. 0172 726203 - e-mail: servizilavoro.savigliano@cnosfap.net

CFP di Serravalle Scrivia

Direttore del CFP **Roberto Mandirola**

■ Operatori a TD e TI: **12** ■ Allievi: **105** ■ Ore di formazione: **4766**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore ai servizi di vendita	990	21
Q/2	Operatore ai servizi di vendita	990	15
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	17

Percorsi di IV anno (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico commerciale delle vendite	990	17

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	190	11

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Preparazione al lavoro - vendite	600	8

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Formazione obbligatoria operatori comparto somministrazione alimenti e bevande	16	16

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Romita, 67 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)
 Tel. 0143 686465 - e-mail: servizilavoro.serravalle@cnosfap.net

CFP di Torino - Agnelli

Direttore del CFP **Erika Naretto**

■ Operatori a TD e TI: **25** ■ Allievi: **327** ■ Ore di formazione: **11008**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	25
Q/1	Operatore meccanico	990	22
Q/1	Operatore meccanico	990	23
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	23
Q/2	Operatore meccanico	990	17
Q/2	Operatore meccanico	990	18
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/3	Operatore meccanico	990	19
Q/3	Operatore meccanico	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	15

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	520	81

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni	127	5
A	Elementi di saldatura, carpenteria e ferro	160	15
A	Elementi di saldatura, carpenteria e ferro	160	15
A	Tecniche di saldatura tig	125	5

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo Carrelli industriali semoventi	16	5

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Corso Unione Sovietica, 312 – 10135 Torino
Tel. 011 6198411 - e-mail: servizilavoro.agnelli@cnosfap.net

CFP di Torino - Rebaudengo

Direttore del CFP **Mauro Teruggi**

■ Operatori a TD e TI: **32** ■ Allievi: **378** ■ Ore di formazione: **15290**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	24
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	23
Q/1 Operatore elettrico	990	24
Q/1 Operatore meccanico	990	23
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	22
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/2 Operatore elettrico	990	24
Q/2 Operatore meccanico	990	23
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	16
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/3 Operatore elettrico	990	21
Q/3 Operatore meccanico	990	21

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico elettrico	990	21

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per l'automazione industriale	990	22
D Tecnico riparatore dei veicoli a motore	990	22

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Apprendistato professionalizzante	440	54

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Opera Salesiana Rebaudengo
 Piazza Conti di Rebaudengo, 22 - 10155 Torino
 Tel. 011 2429711 - e-mail: servizilavoro.rebaudengo@cnosfap.net

CFP di Torino - Valdocco

Direttore del CFP **Marco Gallo**

■ Operatori a TD e TI: **43** ■ Allievi: **707** ■ Ore di formazione: **18478**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore della ristorazione	990	24
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari	990	24
Q/1	Operatore grafico	990	24
Q/2	Operatore della ristorazione	990	23
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari	990	23
Q/2	Operatore elettrico	990	20
Q/2	Operatore grafico	990	26
Q/3	Operatore della ristorazione	990	21
Q/3	Operatore della trasformazione agroalimentare	990	17
Q/3	Operatore elettrico	990	18
Q/3	Operatore grafico	990	27

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di cucina	990	18

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico grafico	990	17

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore elettrico	990	23
B/1	Operatore grafico	990	17
B/2	Operatore grafico	990	10

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	680	107

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Elementi di collaboratore di cucina	200	9



Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Addetto banconiere	300	5
A	Tecniche di sistemi di stampa per la grafica	136	5

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Prelavorativo	600	10
A	Preparazione al lavoro - elettromeccanica	600	8

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso fitosanitari base di rilascio certificato per utilizzatori professionali	20	27
A	Corso fitosanitari base di rilascio certificato per utilizzatori professionali	20	20
A	Corso fitosanitari base di rilascio certificato per utilizzatori professionali	20	30
A	Corso fitosanitari di rinnovo certificato per utilizzatori professionali	12	30
A	Corso fitosanitari di rinnovo certificato per utilizzatori professionali	12	30
A	Corso fitosanitari di rinnovo certificato per utilizzatori professionali	12	30
A	Corso Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote - rinnovo	4	20
A	Corso Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote - rinnovo	9	12
A	Corso Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote - rinnovo	9	12
A	Corso Lavoratore addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote - rinnovo	4	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Maria Ausiliatrice, 36 – 10152 Torino
 Tel. 011 5224302 - e-mail: servizilavoro.torino@cnosfap.net

CFP di Vercelli

Direttore del CFP **Gabriele Miglietta**

■ Operatori a TD e TI: **28** ■ Allievi: **308** ■ Ore di formazione: **13350**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	25
Q/1	Operatore del benessere	990	22
Q/1	Operatore meccanico	990	25
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	25
Q/2	Operatore meccanico	990	17
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	18
Q/3	Operatore meccanico	990	19

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore del benessere	990	23
Q/3	Operatore del benessere	990	19

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dell'acconciatura	990	24
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	990	14

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore termoidraulico	990	18
B/2	Operatore termoidraulico	990	10

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	360	44

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tecniche di saldocarpenaria	120	5

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Opere Salesiane Don Bosco
 Corso Randaccio, 18 – 13100 Vercelli
 Tel. 0161 257705 - e-mail: servizilavoro.vercelli@cnosfap.net

CFP di Vigliano Biellese

Direttore del CFP **Roberto Battistella**

■ Operatori a TD e TI: **41** ■ Allievi: **424** ■ Ore di formazione: **16570**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del benessere	990	19
Q/1	Operatore elettrico	990	20
Q/1	Operatore meccanico	990	24
Q/1	Operatore termoidraulico	990	22
Q/2	Operatore del benessere	990	17
Q/2	Operatore elettrico	990	17
Q/2	Operatore meccanico	990	19
Q/2	Operatore termoidraulico	990	17
Q/3	Operatore del benessere	990	20
Q/3	Operatore di impianti termoidraulici	990	14
Q/3	Operatore elettrico	990	10
Q/3	Operatore meccanico	990	13

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	22

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore meccanico	990	20
B/2	Operatore meccanico	990	9

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato professionalizzante	920	153

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Preparazione al lavoro - lattoneria - carpenteria	800	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano
 Via Libertà, 13 - 13856 Vigliano Biellese (BI)
 Tel. 015 8129207 - e-mail: servizilavoro.vigliano@cnosfap.net

Formazione Professionale superiore*Corsi post diploma*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tecnico di sviluppo software	1000	12

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento su total look per eventi	21	16
A	Competenza digitale - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	16
A	Elementi di acconciatura oncologica	40	16
A	Elementi di estetica oncologica	80	16
A	Elementi di gestione delle risorse umane nel settore benessere	21	16
A	Elementi di nomenclatura inci dei prodotti cosmetici	32	16
A	Tecniche avanzate di colorazione	21	16
A	Tecniche avanzate di linee di taglio e colore	21	16
A	Tecniche di disegno e linee per hair tattoo	21	16
A	Tecniche di marketing dei prodotti cosmetici	21	16
A	Tecniche di massaggio olistico	48	16
A	Tecniche di riflessologia plantare	32	16
A	Tecniche di sfumature di taglio e barba uomo	21	16
A	Tecniche moda di decolorazione e schiariture	21	16

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Estetista	900	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Tiziano Vecellio, 8/C – 12100 Cuneo

Tel. 0171 693760 - e-mail: centro.cuneo@afpdronero.it

CFP di Dronero

Direttore del CFP **Raffaella Gramaglia**

■ Operatori a TD e TI: **11**

■ Allievi: **713**

■ Ore di formazione: **10839**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore elettrico - installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	22
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	21
Q/2	Operatore elettrico - installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	19
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	19
Q/3	Operatore elettrico	990	17
Q/3	Operatore meccanico - costruzioni su macchine utensili e a controllo numerico	990	16

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	990	20

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accompagnatore turistico	370	12

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	LaRSA	75	2
A	LaRSA	75	3

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore socio-sanitario	600	25
A	Progettista mecatronico	1000	18



Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20

Formazione Professionale continua**Corsi per occupati**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto impianti elettrici industriali - tecniche di automazione con plc	70	16
A	Coadiutore del cane - livello base	56	16
A	Elementi di gestione delle strutture ricettive extralberghiere	30	16
A	Elementi di risparmio energetico nella vita quotidiana e professionale	16	16
A	Elementi di webmarketing turistico	30	16
A	Elementi per l'ottimizzazione dei costi energetici nelle pmi	40	16
A	Interventi assistiti con animali (I.A.A.) - livello propedeutico	21	16
A	Lingua francese - livello pre-intermedio	60	16
A	Lingua tedesca - livello principiante	60	16
A	Ristorazione - elementi di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	16
A	Sviluppo competenze digitali per il project management	32	16
A	Tecnologie avanzate di cad - 3d	30	16
A	Tecnologie cad - 3d	60	16

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accompagnatore turistico	370	16
A	Aggiornamento accompagnatore naturalistico o guida escursionistica ambientale	50	12
A	Aggiornamento accompagnatore turistico	20	16
A	Aggiornamento accompagnatore turistico	20	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Meucci, 2 – 12025 Dronero (CN)
 Tel. 0171 918027 - e-mail: centro.dronero@afpdronero.it

CFP di Verzuolo

Direttore del CFP Massimo Gianti

■ Operatori a TD e TI: 10

■ Allievi: 1122

■ Ore di formazione: 10178

Piemonte

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	22

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	990	26
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	990	20
Q/2	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	18
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	990	20
Q/3	Operatore meccanico - saldocarpenaria	990	17

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	16

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Addetto alla saldatura elettrica	500	15
Q/A	Addetto alle macchine utensili a c.n.	600	15

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	6	15



A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Percorsi integrati di educazione alla scelta	4	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15
A	Seminario e/o incontri orientativi di sensibilizzazione per adolescenti/giovani	2	15

Altro F.P.I.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Laboratori scuola formazione	200	15
A	Laboratori scuola formazione	200	15
A	LaRSA	100	4
A	LaRSA	50	2

Formazione Professionale superiore**Apprendistato professionalizzante**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	120	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20
A	Progetto formativo - formazione in agenzia e in impresa	80	20

Formazione Professionale continua**Corsi per occupati**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Competenza digitale - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	16
A	Elementi di gestione delle strutture ricettive extralberghiere	50	16
A	Elementi di saldatura elettrica	50	16
A	Elementi di webmarketing turistico	30	16
A	Lingua Inglese - livello pre-intermedio	60	16
A	Lingua Inglese - livello elementare	60	16
A	Lingua Inglese - livello intermedio	60	16
A	Lingua Inglese - livello principiante	60	16
A	Tecniche avanzate di saldatura elettrica	16	16
A	Tecniche di stampa 3d	16	16
A	Tecnologie avanzate di cad - 3d	30	16
A	Tecnologie cad - 3d	30	16

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Don Orione, 41 – 12039 Verzuolo (CN)

Tel. 0175 86471 - e-mail: centro.verzuolo@afpdroneo.it

Associazione regionale

Presidente

Riccardo CARIDDI

Delegato

Massimiliano LORUSSO

Direttore generale

Pasquale MARTINO

Sedi operative

Bari
Cerignola

CFP di Bari

Direttore del CFP **Pasquale Martino**

■ Operatori a TD e TI: **4** ■ Allievi: **61** ■ Ore di formazione: **3730**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1100	18
Q/2	Operatore elettrico	1100	20
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1110	13

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Riqualificazione OSS	420	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Martiri d'Otranto, 65 – 70123 Bari

Tel. 080 5750118 - e-mail: saL.cfpbari@cnos-fap.it

CFP di Cerignola

Direttore del CFP **Massimiliano Lorusso**

■ Operatori a TD e TI: **3** ■ Allievi: **42** ■ Ore di formazione: **3310**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alimentare	1100	21
Q/2	Operatore elettrico	1110	10
Q/2	Operatore elettrico	1100	11

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via San Domenico Savio, 4 - 71042 Cerignola (FG)

Tel. 0885 420090 - e-mail: segreteria.cerignola@cnos-fap.it

Associazione regionale

Presidente

Mario TONINI

Delegato

Giovanni SIRCA

Direttore generale

Mario CIRINA

Sedi operative Selargius

CFP di Selargius

Direttore del CFP **Mario Cirina**

Coordinatore **Luca Schintu**

■ Operatori a TD e TI: **8** ■ Allievi: **105** ■ Ore di formazione: **6930**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore alla riparazione veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	990	9
Q/3 Operatore della ristorazione - servizi di sala bar	990	9

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo 1 manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	18
Q/1 Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	18
Q/1 Operatore elettrico - Indirizzo 1 installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	18
Q/1 Operatore elettrico - indirizzo 2 installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	990	18
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo 1 manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Via Don Bosco, 14 – 09047 Selargius (CA)
Tel. 070 843294 - e-mail: sal.cfpaselargius@cnos-fap.it

Associazione regionale

Presidente

Salvatore FRASCA

Delegato e

Direttore generale

Benedetto SAPIENZA

Sedi operative

Catania – Barriera

Gela

Palermo

CFP di Catania - Barriera

Direttore del CFP **Aldo Ballistreri**

■ Operatori a TD e TI: **8** ■ Allievi: **65** ■ Ore di formazione: **3168**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore elettrico	1056	25
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	20
Q/3	Operatore elettrico	1056	20

CFP di Gela

Direttore del CFP **Filippo Pagano Dritto**

■ Operatori a TD e TI: **6** ■ Allievi: **16** ■ Ore di formazione: **1056**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dei trattamenti estetici	1056	16

CFP di Palermo

Direttore del CFP **Giovanni Lo Grande**

■ Operatori a TD e TI: **13**

■ Allievi: **205**

■ Ore di formazione: **9504**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	25
Q/1	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	1056	26
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	25
Q/2	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	1056	21
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	23
Q/3	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	1056	21
Q/3	Operatore elettrico - Operatore meccanico	1056	25

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico di cucina	1056	18
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	1056	21

Altri soci

Scuola e
Formazione-Lavoro
Don Giulio Facibeni

Presidente

Giovanni BIONDI

Direttore Generale

Antonella RANDAZZO

Sedi operative

Firenze

CFP di Firenze

Direttore del CFP **Antonella Randazzo**

■ Operatori a TD e TI: **7** ■ Allievi: **176** ■ Ore di formazione: **10536**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Ampere - Operatore elettrico	1056	20
Q/1 Coquis - Operatore della ristorazione	1056	20
Q/2 Mani in Pasta - Operatore della ristorazione	1056	18
Q/2 Watt - Operatore elettrico	1056	15
Q/3 Ele_menti - Operatore elettrico	1056	11
Q/3 Starter - Tecnico mecatronico	1056	16

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Automek - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	22
B/1 Calibro 20 - Operatore meccanico	1050	18
B/1 Opel - Operatore elettrico	1050	18
B/1 Oti - Operatore termoidraulico	1050	18

Associazione regionale

Presidente

Mario TONINI

Delegato

Giovanni MOLINARI

Direttore generale

Elvisio REGNI

Sedi operative

Foligno

Marsciano

Perugia

CFP di Foligno

Direttore del CFP **Elvisio Regni**

Coordinatore **Nicoletta Marongiu**

■ Operatori a TD e TI: **11**

■ Allievi: **72**

■ Ore di formazione: **6290**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	990	14
Q/1	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	14
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	6
Q/2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	990	10
Q/2	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	9
Q/3	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	990	7

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto al confezionamento di capi abbigliamento con competenze in rammaglio e rammendo	350	12

CFP di Marsciano

Direttore del CFP **Elvisio Regni**

Coordinatore **Federico Massinelli**

■ Operatori a TD e TI: **6** ■ Allievi: **9** ■ Ore di formazione: **1000**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore elettrico	1000	9

CFP di Perugia

Direttore del CFP **Elvisio Regni**

Coordinatore **Attilio Prelati**

■ Operatori a TD e TI: **19** ■ Allievi: **117** ■ Ore di formazione: **13240**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	11
Q/1 Operatore di impianti termoidraulici	990	9
Q/1 Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	10
Q/1 Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	9
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	9
Q/2 Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	4
Q/2 Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	9
Q/2 Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	6
Q/3 Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	990	3
Q/3 Operatore elettrico	990	9
Q/3 Operatore meccanico	990	11

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti ed allestimenti piatti	1000	7
B/2 Operatore meccanico	1000	8

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Adetto agli impianti elettrici civili con competenze nella IoT	350	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano San Prospero
 Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia
 Tel. 075 5730471 - e-mail: sal.cfpperugia@cnos-fap.it

Associazione regionale

Sedi operative
Châtillon

Presidente

Vincenzo CACCIA

Delegato

Stefano COLOMBO

CFP di Châtillon

Direttore del CFP **Gianni Buffa**

■ Operatori a TD e TI: **15**

■ Allievi: **1383**

■ Ore di formazione: **7806**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2019 - 2022	1000	17
Q/3	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2020 - 2023	1000	24
Q/3	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2021 - 2024	1000	22

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Abilitazione CSP CSE ed. 1 e ed. 2	240	24

Formazione Professionale superiore

Corsi post qualifica

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
B/1	Il manutentore dell'industria 4.0	1000	12

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Formazione cooperativa	88	13

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Abilitazioni per la conduzione di attrezzature di lavoro	194	20
A	Abilitazioni per la conduzione di attrezzature di lavoro 2021	352	30
A	Addetto alla biglietteria	160	12
A	Addetto amministrativo	160	12
A	Addetto informatico per le attività d'ufficio	160	12
A	Addetto paghe e contributi	160	12
A	Edilizia: patentini/abilitazioni giovani	472	50
A	Manutentore del verde edizione 2	180	10

A	Professionalizzazione in bioedilizia e in edilizia sostenibile	400	15
A	Tecnico del cantiere	1000	12

Formazione formatori

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	CNOS/FAP in FormAzione. L'influenza delle emozioni nella relazione educativa e nell'apprendimento	14	64

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento addetti ai lavori elettrici pes-pav - edizione 1	8	10
A	Aggiornamento addetti ai lavori elettrici pes-pav - edizione 2	8	10
A	Aggiornamento dirigenti D.lgs.81-2008 ed. 1	6	10
A	Aggiornamento lavoratori addetti conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (ple) 1	4	10
A	Aggiornamento lavoratori addetti conduzione gru per autocarro e gru idraulica su base fissa 1	4	10
A	Aggiornamento lavoratori addetti conduzione trattori agricoli e forestali 1	4	10
A	Aggiornamento lavoratori e preposti addetti montaggio e smontaggio-trasformazione ponteggi 1	4	10
A	Aggiornamento lavoratori e preposti addetti montaggio e smontaggio-trasformazione ponteggi 2	4	10
A	Aggiornamento patentino utilizzo prodotti fitosanitari 1	12	10
A	Aggiornamento patentino utilizzo prodotti fitosanitari 2	12	10
A	Aggiornamento preposti con funzione sorveglianza dei lavoratori addetti sistemi di accesso e posizionamento mediante funi 3	4	10
A	Aggiornamento preposti D.lgs. 81-2008 ed. 4	6	10
A	Corsi di aggiornamento per addetti conduzione trattori agricoli o forestali per Coldiretti	4	600
A	Corsi patentino per utilizzo di prodotti fitosanitari	20	52
A	Corsi per il rinnovo dei patentini per utilizzo di prodotti fitosanitari	12	120
A	Corso blsd esecutore per operatori non sanitari (laici) - edizione 1	5	10
A	Corso blsd esecutore per operatori non sanitari (laici) - edizione 2	5	10
A	Corso di formazione addetti ai lavori elettrici pes-pav - edizione 1	16	10
A	Corso di formazione addetti ai lavori elettrici pes-pav - edizione 2	16	10
A	Corso di formazione dpi III categoria - edizione 1	8	10
A	Corso di formazione dpi III categoria - edizione 2	8	10
A	Corso di guida sicura con fuoristrada - edizione 1	8	10
A	Corso di guida sicura con fuoristrada - edizione 2	8	10
A	Corso di guida sicura con fuoristrada - edizione 3	8	10
A	Corso di guida sicura con fuoristrada - edizione 4	8	10
A	Corso preposti D.lgs. 81-2008 - edizione 1	8	10
A	Corso preposti D.lgs. 81-2008 - edizione 2	8	10
A	Corso utilizzo motosega in sicurezza 1	8	10

Associazione regionale

Presidente

Igino BIFFI

Delegato

Alberto GRILLAI

Sedi operative

Bardolino

Este

San Donà di Piave

Schio

Venezia – Mestre

Verona

Sede distaccata

Sant'Ambrogio Valpolicella

Federazione CNOS-FAP Veneto

■ Operatori a TD e TI: 0

■ Allievi: 435

■ Ore di formazione: 1856

Attività della sede regionale

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Aggiornamento docenti tecnici	28	6
A Analisi CCNL applicato e le nuove forme di assunzione	12	7
A Corso metodologico BES	8	6
A Diventare competenti per sollecitare competenze trasversali. Primo ciclo	9	8
A Formazione L. 231/01	6	11
A Formazione consulta presidi	24	13
A Formazione direttori CFP	24	8
A Formazione generale sicurezza	4	8
A Formazione per operatori servizi al lavoro	4	8
A Formazione specifica sicurezza aggiornamento Ed. 5	6	7
A Formazione specifica sicurezza rischio alto	12	13
A Formazione specifica sicurezza rischio basso	4	11
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	7
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	18
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	8
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	8
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	5
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	21
A Formazione specifica sicurezza rischio medio	8	18
A Il budget ed analisi di bilancio	12	10
A Il costo del lavoro nel cedolino paga	12	7
A Il progetto educativo ed il nuovo regolamento studenti: strumenti e metodologie per una scuola di qualità	14	15
A Privacy Base	4	27
A Privacy Base	4	30



A	Privacy Base	4	30
A	Privacy Base	4	28
A	RLS aggiornamento Ed. 1	4	15
A	Robo-etica	6	6
A	Scenari geopolitici internazionali	6	12
A	Sostenere i docenti alle buone pratiche relazionali durante e post emergenza Covid-19	9	9
A	Strumenti G-Suite per l'amministrazione	24	8
A	Strumenti per la formazione a distanza: corso avanzato G-Suite	10	19
A	Training touch dmis	16	8

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Operatore di carpenteria metallica	900	14
A	Addetto rapporti commerciali estero	630	6

CFP di Bardolino

Presidente Associazione Tusini **Luigi Pasquin**

Direttore del CFP **Michele Gandini**

■ Operatori a TD e TI: **21** ■ Allievi: **196** ■ Ore di formazione: **9900**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	990	20
Q/1	Operatore Elettrico	990	21
Q/1	Operatore Meccanico	990	22
Q/2	Operatore ai Servizi di Vendita. Operatore delle produzioni alimentari profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	990	20
Q/2	Operatore Elettrico	990	20
Q/2	Operatore Meccanico	990	20
Q/3	Operatore ai Servizi di Vendita	990	15
Q/3	Operatore Elettrico	990	18
Q/3	Operatore Meccanico	990	17

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale	990	23

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Associazione CFP CNOS-FAP Tusini

Strada di Sem, 1 - 37011 Bardolino (VR)

Tel. 045 6211310 - e-mail: sal.cfpbardolino@cnos-fap.it

CFP di Este

Presidente Associazione Manfredini **Luigi Bergamin**

Direttore del CFP **Mirko Padovan**

■ Operatori a TD e TI: **39** ■ Allievi: **723** ■ Ore di formazione: **23706**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	24
Q/1	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	26
Q/1	Operatore elettrico indirizzo installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	26
Q/1	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	990	25
Q/1	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	26
Q/2	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	22
Q/2	Operatore elettrico indirizzo installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	26
Q/2	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	990	26
Q/2	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	19
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione pasti	990	24
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione pasti	990	24
Q/3	Operatore elettrico	990	22
Q/3	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento	990	23
Q/3	Operatore meccanico	990	17

Percorsi di IV anno

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Diploma professionale in "Tecnico di impianti termici indirizzo Impianti di refrigerazione", in "Tecnico grafico" e in "Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione indirizzo Conduzione e manutenzione impianti"	990	31
D	Diploma professionale in "Tecnico di cucina"	990	22

Percorsi triennali (duale)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore meccanico	990	19
Q/3	Operatore meccanico	990	20

Formazione Professionale superiore

IFTS

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	800	15



Formazione Professionale continua**Corsi per occupati**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso di cnc	20	4
A	Corso di Saldatura	16	6
A	Patentini di Saldatura	20	4

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Operatore al banco di prodotti alimentari	900	14
Q/A	Operatore di carpenteria metallica	900	14
A	Addetto commerciale estero DGR 1879 Garanzia Giovani	200	10
A	Addetto di macelleria e gastronomia	30	30
A	Operatore della Panificazione DGR 74 Work Experience	150	6

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Abilitazione all'utilizzo di attrezzature di lavoro	400	12
A	Aggiornamento alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili	300	20
A	Cucina di base	15	10
A	Cucina veneta	15	10
A	Impianti elettrici civili	40	10
A	Impianti idraulici e idrosanitari	40	10
A	Macchine utensili a controllo numerico	15	10
A	Operatore ai prodotti ittici e gastronomici	900	24
A	Pane focacce e pizza	15	10
A	Pasticceria	20	10
A	Pesce livello 1	15	10
A	Pesce livello 2	15	10
A	Saldatura (con patentino)	15	10
A	Tecnologie e lavorazioni meccaniche	15	10
A	Termoidraulici	40	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Associazione CFP CNOS-FAP Manfredini
 Viale Manfredini, 12 – 35042 Este (PD)
 Tel. 0429 612152 - e-mail: c.campolongo@cfpmanfredini.it

CFP di San Donà di Piave

Presidente Associazione Don Bosco **Carlo Bussinello**

Direttore del CFP **Nicola Munari**

■ Operatori a TD e TI: **37** ■ Allievi: **407** ■ Ore di formazione: **19800**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + riparazione e sostituzione pneumatici - operatore termoidraulico	990	21
Q/1 Operatore informatico - operatore elettrico - operatore termoidraulico	990	21
Q/1 Operatore informatico - operatore elettrico - operatore termoidraulico	990	22
Q/1 Operatore informatico - operatore elettrico - operatore termoidraulico	990	22
Q/1 Operatore meccanico - operatore alla lavorazione di veicoli a motore	990	22
Q/1 Operatore meccanico - operatore alla lavorazione di veicoli a motore	990	21
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + riparazione e sostituzione pneumatici - operatore termoidraulico	990	20
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + indirizzo riparazione e sostituzione di pneumatici - operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo manutenzione e riparazione della carrozzeria	990	21
Q/2 Operatore elettrico	990	22
Q/2 Operatore informatico	990	20
Q/2 Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	20
Q/2 Operatore termoidraulico	990	19
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore - operatore di impianti termoidraulici	990	17
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore - operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria	990	18
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici: profilo regionale impianti per il risparmio energetico	990	18
Q/3 Operatore elettrico	990	17
Q/3 Operatore elettronico: profilo regionale informatica e telecomunicazioni	990	20
Q/3 Operatore meccanico	990	19

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico elettrico: indirizzo impianti elettrici civili/industriali - tecnico di impianti termici: indirizzo impianti civili/ industriali - Tecnico informatico: indirizzo sviluppo soluzioni ict	990	24
D Tecnico riparatore di veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici + Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi - Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione indirizzo sistemi a cnc - Tecnico riparatore dei veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	990	23

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Associazione CFP CNOS-FAP Don Bosco

Via XIII Martiri, 86 - 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421 338980 - e-mail: sa.l.cfpsandona@cnos-fap.it

CFP di Sant'Ambrogio Valpolicella

Direttore del CFP **Francesco Zamboni**

■ Operatori a TD e TI: **10** ■ Allievi: **220** ■ Ore di formazione: **5993**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei/Operatore meccanico	990	15
Q/2	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei/Operatore meccanico	990	14
Q/3	Operatore delle lavorazioni artistiche/Operatore meccanico	990	19

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Tecnico del restauro di beni culturali materiali lapidei, naturali e artificiali	900	18
Q/2	Tecnico del restauro di beni culturali materiali lapidei, naturali e artificiali	900	12
Q/3	Tecnico del restauro di beni culturali materiali lapidei, naturali e artificiali	900	14

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Alphacam avanzato modellazione solida e lavorazione 5 assi	30	8
A	Alphacam: lavorazioni 3 assi e gestione superfici	20	8
A	Autocad applicato al settore lapideo - Avanzato 3D	30	8
A	Autocad applicato al settore lapideo - livello base	30	8
A	Corso di petrografia commerciale	16	8
A	Corso gestione ambientale: ambiti e questioni operative	14	8
A	Corso lavorazioni di finitura	20	8
A	Corso modellazione bassorilievi	20	8
A	Easy stone avanzato, lavorazioni 5 assi e gestione tornio	30	8
A	Easy stone base, lavorazioni 3 assi e gestione dei piani	20	8
A	Formazione specifica ALTO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	12	6
A	Guida sicura carrello elevatore	12	6
A	Guida sicura carrello elevatore - aggiornamento	4	6
A	Introduzione al cad-cam Linguaggio iso standard, comandi principali g-code	12	8
A	Modellazione solida con Rhinoceros	30	8
A	Uso della stampa 3D a filamento ed ad incisione	15	8
A	Utilizzo Carroponte	8	6

CFP di Schio

Presidente Associazione Salesiani Don Bosco **Guido Pojer**

Direttore del CFP **Mita Cervo**

■ Operatori a TD e TI: **27** ■ Allievi: **239** ■ Ore di formazione: **11880**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore agricolo indirizzo coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra con in aggiunta l'indirizzo di costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	990	18
Q/1 Operatore ai servizi di vendita	990	18
Q/1 Operatore elettrico	990	20
Q/2 Operatore agricolo indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortofloricole	990	19
Q/2 Operatore ai servizi di vendita	990	24
Q/2 Operatore elettrico	990	23
Q/3 Operatore agricolo indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortofloricole	990	21
Q/3 Operatore ai servizi di vendita	990	19
Q/3 Operatore elettrico	990	18

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore meccanico	990	19
Q/2 Operatore meccanico	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico elettrico e tecnico commerciale delle vendite	990	20

CFP di Venezia - Mestre

Presidente Associazione San Marco **Graziano Cervesato**

Direttore del CFP **Alberto Grillai**

■ Operatori a TD e TI: **46** ■ Allievi: **473** ■ Ore di formazione: **19520**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore elettrico	990	25
Q/1 Operatore grafico	990	25
Q/1 Operatore grafico	990	25

Q/1	Operatore grafico	990	25
Q/1	Operatore meccanico	990	25
Q/2	Percorsi triennali di leFP - Secondi Anni (Operatore elettrico)	990	25
Q/2	Operatore grafico	990	25
Q/2	Operatore grafico	990	25
Q/2	Operatore grafico	990	25
Q/2	Operatore meccanico	990	25
Q/3	Operatore elettrico	990	25
Q/3	Operatore grafico	990	25
Q/3	Operatore grafico	990	25
Q/3	Operatore grafico	990	25
Q/3	Operatore meccanico	990	25

Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Sperimentazione Duale - Percorsi triennali di leFP comparti vari	990	20
Q/2	Sperimentazione Duale - Percorsi triennali di leFP comparti vari	990	20
Q/3	Sperimentazione Duale - Percorsi triennali di leFP comparti vari	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Sperimentazione Duale - Percorsi di quarto anno di leFP comparti vari	990	20

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Digital Advertiser	690	10

Altre attività formative

Altre attività

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Bootstrap 4 impariamo ad utilizzarlo	2	1
A	Come costruire una User Interface in modo agile e veloce con Sketch	2	1
A	Compositing 3D e packaging Mockup in cinema 4D	2	1
A	Comunicare in modo efficace sui Social Network	2	1
A	Facebook per le Aziende	2	1
A	Fotoritocco del volto per tutte le occasioni	2	1
A	G-Suite for Education	6	1
A	Tecniche di scontorno delle immagini	2	1

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano San Marco
 Via dei Salesiani, 15 – 30174 Venezia - Mestre
 Tel. 041 5498111 - e-mail: sal.cfp Mestre@cnos-fap.it

CFP di Verona

Presidente Associazione San Zeno **Giannantonio Bonato**Direttore del CFP **Francesco Zamboni**

■ Operatori a TD e TI: **73** ■ Allievi: **2242** ■ Ore di formazione: **39357**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	24
Q/1	Operatore di impianti termodraulici	990	24
Q/1	Operatore elettrico indirizzo installazione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/1	Operatore elettrico indirizzo installazione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/1	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa e della post stampa / Operatore grafico indirizzo ipermediale	990	24
Q/1	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa e della post stampa/ Operatore grafico indirizzo ipermediale	990	24
Q/1	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa e della post stampa/ Operatore grafico indirizzo ipermediale	990	24
Q/1	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione/ Operatore meccanico indirizzo saldatura e giunzione dei componenti/Operatore meccanico montaggio componenti meccanici	990	22
Q/1	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione/ Operatore meccanico indirizzo saldatura e giunzione dei componenti/Operatore meccanico montaggio componenti meccanici	990	22
Q/1	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione/ Operatore meccanico indirizzo saldatura e giunzione dei componenti/Operatore meccanico montaggio componenti meccanici	990	22
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	23
Q/2	Operatore di impianti termodraulici profilo regionale impianti per il risparmio energetico	990	23
Q/2	Operatore elettrico	990	24
Q/2	Operatore elettrico	990	24
Q/2	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	23
Q/2	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	23
Q/2	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	24
Q/2	Operatore meccanico	990	22
Q/2	Operatore meccanico	990	23
Q/2	Operatore meccanico	990	23
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	24
Q/3	Operatore di impianti termodraulici profilo regionale impianti per il risparmio energetico	990	22
Q/3	Operatore elettrico	990	23
Q/3	Operatore elettrico	990	22
Q/3	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	24
Q/3	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	22
Q/3	Operatore grafico indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico indirizzo multimedia	990	24
Q/3	Operatore meccanico	990	23
Q/3	Operatore meccanico	990	24
Q/3	Operatore meccanico	990	23



Percorsi triennali (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore meccanico/Operatore elettrico	990	20
Q/3	Operatore meccanico/Operatore elettrico	990	17

Percorsi di IV anno (duale)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico dell'automazione industriale	990	18
D	Tecnico Elettrico/Impianti termici	990	16
D	Tecnico Grafico	990	17

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Attività non finanziate**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	A.S.P.P. - modulo B - non datore di lavoro aggiornamento	20	6
A	Abilitazione all'installazione e manutenzione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)	80	6
A	Abilitazione alla conduzione di impianti termici di potenza superiore a 232 KW	90	6
A	Access livello base	21	6
A	Adobe Indesign pubblicazione digitale	5	6
A	Advertising con Google. Adwords e gli annunci a pagamento	7	6
A	After Effect avanzato	14	8
A	After Effect base	7	8
A	Aggiornamento norma CEI 11-27 (PES-PAV) Edizione 2014	8	6
A	Aggiornamento per l'installazione e manutenzione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)	16	6
A	Aggiornamento Preposti e Dirigenti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni: formazione particolare aggiuntiva)	6	6
A	Alphacam avanzato	30	6
A	Alphacam base	20	6
A	Analisi del rischio elettrico nei luoghi di lavoro	15	6
A	Antincendio aggiornamenti rischio basso	2	6
A	Antincendio aggiornamenti rischio elevato	8	6
A	Antincendio aggiornamenti rischio medio	5	6
A	Antincendio Basso Rischio	4	6
A	Antincendio Medio Rischio	8	6
A	Apple motion	14	8
A	Applicativi Adobe - livello avanzato - corso modulare	30	6
A	Applicativi Adobe - livello base - corso modulare	30	6
A	Autocad 2D	30	6
A	Autocad 3D	30	6
A	Autocad applicato al settore lapideo livello avanzato	30	6
A	Autocad applicato al settore lapideo livello base	30	6
A	Autodesk 3DS MAX	30	6
A	Braccio di misura antropomorfo	16	6
A	C1 - studio e progettazione di una cabina di trasformazione MT/BT	21	6
A	Campagne a pagamento sui social media	4	6
A	CBI1 Inverter livello base	7	6
A	CBI2 Inverter livello avanzato	7	6
A	CBT1 Termoregolazione livello base	7	6
A	Certificazione aziendale F-Gas	8	6
A	Certificazione del saldatore	8	6
A	Certificazione di saldatura tubi e/o raccordi PE per convogliamento di gas, acqua o altri fluidi (polietilene)	32	6
A	Certificazione individuale F-Gas	16	6
A	Certificazione KNX livello avanzato	36	6
A	Certificazione KNX livello base	36	6
A	Certificazione KNX partner	36	6
A	Certificazione KNX tutor	24	6



A	Cinema 4D avanzato	15	8
A	Cinema 4D base	15	8
A	Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione ATEX	8	6
A	Classificazione e caratteristiche delle carte da macero	7	6
A	CMS (Color Management System) creazione e gestione dei profili ICC	7	6
A	Comunicare in breve strategie per il social media Twitter	4	6
A	Contabilità - livello base	28	6
A	Corso avanzato di saldatura	15	6
A	Corso di inglese tecnico	20	8
A	Corso introduttivo di saldatura	30	6
A	Creare Ebook interattivi con Ibooks Author	4	6
A	Creare video sferici per YouTube e facebook	7	8
A	Creazione, validazione ed edizione di un file PDF pronto per la stampa	7	6
A	CS1 - progettazione, installazione e verifica di sistemi di cablaggio strutturato in categoria 5 e 6	8	6
A	CS2 - progettazione, installazione e verifica di sistemi a 10 Giga	8	6
A	CSV1 Sensori di visione livello base	7	6
A	Dallo scatto alla post-produzione	16	8
A	Diagnosi e riparazioni	21	6
A	Dirigenti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni formazione particolare aggiuntiva)	16	6
A	E-mail marketing efficace con Mailchimp e MailUp	4	6
A	e-Quem - Energy Manager	40	6
A	Easy Stone livello avanzato	30	6
A	Easy Stone livello base	20	6
A	Editoriale dalla moodboard all'editing	21	8
A	Elementi di cartotecnica e problematiche di utilizzo dei materiali cartacei	14	6
A	Elettronica del veicolo	21	6
A	Elettronica del veicolo e oscilloscopio	21	6
A	Elettrotecnica base	15	6
A	Elettrotecnica livello avanzato	15	6
A	EPUB 3 potenzialità ed impieghi pratici	7	6
A	Esame per certificazione del saldatore	4	6
A	Fare blogging raggiungere i propri pubblici con il blog	16	6
A	Fare marketing con il social media Facebook	4	6
A	FEM2 - la sicurezza delle macchine e le norme tecniche applicabili	8	6
A	Final Cut	14	8
A	Formazione di tutti i lavoratori (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	4	6
A	Formazione e certificazione del saldatore	40	6
A	Formazione specifica ALTO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	12	6
A	Formazione specifica BASSO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	4	6
A	Formazione specifica MEDIO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	8	6
A	Fotografia digitale	20	8
A	G3 - studio e progettazione di un impianto elettrico in bassa tensione	33	6
A	Gestione ambientale	14	6
A	Gestione e correzione dello scatto digitale con Adobe Photoshop e Lightroom (il RAW)	15	8
A	Guida sicura carrello elevatore	12	6
A	Guida sicura carrello elevatore - aggiornamento	4	6
A	HTML e CSS - Avanzato	30	8
A	HTML e CSS - Base	24	8
A	I procedimenti di stampa digitale tecnologie e caratteristiche del supporto	14	6
A	I QR code, i codici RFID, loro uso e applicazioni possibili	4	6
A	Il laboratorio di cartiera	21	6
A	Il laboratorio patine	14	6
A	Il marketing nel settore grafico. Promuovere la propria azienda	7	6
A	Il processo di produzione della carta	28	6
A	Impaginazione automatica e uso dell'XML in Adobe Indesign	14	6
A	Introduzione al cad-cam	12	6
A	Introduzione alla chimica applicata alla produzione cartaria	14	6
A	Introduzione alla stampa offset e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A	Introduzione alla stampa rotocalco e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A	Introduzione all'uso del Computer per utenti base	16	6



A	Inventor - livello base	30	6
A	Inventor - livello base	30	6
A	Javascript e JQuery le basi per diventare operativo	20	8
A	Joomla! le basi per sviluppare siti web dinamici	24	8
A	La cogenerazione in cartiera	14	10
A	La distribuzione delle fibre nella fase di formazione del foglio	7	6
A	La gestione Lean dell'azienda grafica	8	8
A	La manutenzione in cartiera	14	10
A	La norma ISO 12647/2 nella stampa offset	10	6
A	La raffinazione della fibra di cellulosa	7	6
A	La realizzazione e la gestione dei file per l'imballaggio (Packaging) con Adobe Illustrator	15	8
A	Lavorazioni di finitura tradizionale ed artistica	20	6
A	Lo sviluppo di App per smartphone e tablet	21	6
A	Logic Pro per l'editing musicale	10	8
A	L'automazione in cartiera	28	10
A	L'imballaggio flessibile caratteristiche richieste al supporto cartaceo	7	6
A	Macchine di misura livello avanzato	24	6
A	Macchine di misura livello base	24	6
A	Marketing e produzione del prodotto audiovisivo	24	8
A	Meccanica del motore e riparazioni	30	6
A	Metrologia di base	16	6
A	Modellazione bassorilievi	20	6
A	Moodboard, Brainstorming, Metodo 635	12	6
A	Narrare in digitale digital storytelling	32	6
A	Narrare l'impresa con il corporate storytelling	32	6
A	Office - corso modulare di approfondimento	24	6
A	Operatore alle macchine utensili a controllo numerico	33	6
A	Operatore alle macchine utensili tradizionali	33	6
A	Operatore Robot 1	28	4
A	Operatori PES-PAV	24	6
A	Photoshop photo-composition come rendere reale un'idea progettuale (Requisito Adobe Photoshop base)	21	8
A	Premiere avanzato	14	8
A	Premiere base	7	8
A	Preparazione all'esame di abilitazione per la conduzione di generatori di vapore	80	6
A	Preposti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni formazione particolare aggiuntiva)	8	6
A	Primo soccorso agg. cat. A	6	6
A	Primo soccorso agg. cat. B-C	4	6
A	Primo soccorso cat. A	16	6
A	Primo soccorso cat. B e C	12	6
A	Principi di colorimetria applicata alla stampa	7	6
A	Principi di progettazione editoriale	16	8
A	Principi di web design - UI/UX	7	8
A	Principi per il mobile design	4	6
A	Problematiche di cartotecnica	15	8
A	Problemi di stampabilità nel processo offset derivanti da carta e inchiostro	14	6
A	Processo produttivo televisivo	12	8
A	Produrre EPUB 2 validati con Adobe Indesign	15	6
A	Produrre magazines digitali con Adobe Indesign	14	6
A	Produzione di un audiovisivo	24	8
A	Progettazione architettonica BIM con Revit	30	6
A	Progettazione grafica "Packaging oriented"	14	8
A	Progettazione grafica "Paper oriented"	45	8
A	Progettazione grafica "Web oriented"	4	6
A	Progettazione tridimensionale e stampante 3D	18	6
A	Programmazione controllo numerico HEIDENHAIN (livello avanzato)	24	6
A	Programmazione controllo numerico HEIDENHAIN (livello base)	21	6
A	Promuovere se stessi con il personal branding sui nuovi media	16	8
A	Quadristica e impianti industriali	42	6
A	Qualificazione International Welding Engineer	300	6



A	Qualificazione International Welding Specialist	220	6
A	Qualificazione International Welding Tecnologist	250	6
A	Qualifiche personale ATEX	8	6
A	Qualifiche personale cabine MT/BT	12	6
A	R.L.S.	32	7
A	R.L.S. aggiornamento (azienda con meno di 50 dipendenti)	4	6
A	R.L.S. aggiornamento (azienda con più di 50 dipendenti)	8	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio alto (14 ore nei 5 anni)	14	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio basso (6 ore nei 5 anni)	6	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio medio (10 ore nei 5 anni)	10	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda a basso rischio	16	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda a medio rischio	32	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda ad alto rischio	48	6
A	R.S.P.P. - modulo A - non datore di lavoro	28	6
A	R.S.P.P. - modulo B - non datore di lavoro	48	6
A	R.S.P.P. - modulo B - non datore di lavoro aggiornamento	40	6
A	R.S.P.P. - modulo B specializzazione SP1 - Agricoltura e pesca	12	6
A	R.S.P.P. - modulo B specializzazione SP2 - Cave e costruzioni	16	6
A	R.S.P.P. - modulo B specializzazione SP3 - Sanità residenziale	12	6
A	R.S.P.P. - modulo B specializzazione SP4 - Chimico e petrolchimico	16	6
A	R.S.P.P. - modulo C - non datore di lavoro	24	6
A	Realtà aumentata conosciamola e applichamola	7	6
A	Rhinoceros	30	6
A	Rilascio del certificato di abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari	20	12
A	Rinnovo del certificato di abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari	12	10
A	SASS	12	8
A	SCB1 Sensori livello base	7	6
A	Search engine optimization. Tecniche di ottimizzazione per il Cms Wordpress	14	6
A	Search engine optimization. Tecniche per la visibilità sui motori di ricerca (livello base/livello avanzato)	14	6
A	Search engine marketing. Promuovere con i motori di ricerca	14	6
A	SERV1 - PLC Simatic S7 1500 livello base	39	6
A	SERV2 - PLC Simatic S7 1500 livello avanzato	39	6
A	Social media marketing con Instagram e Pinterest	4	6
A	Social media marketing per le piccole e medie imprese. Nuovi canali per la promozione aziendale	32	6
A	Solidworks - livello base	30	6
A	Solidworks - livello base	30	6
A	Sound Branding	7	8
A	Sound Communication	10	8
A	Specifiche tecniche della fornitura e aspettative di qualità	14	6
A	Stampa Flexo - Teoria	7	6
A	Stampa offset - Pratica	21	6
A	Stampa offset - Teoria	7	6
A	Stampa Rotocalco -Teoria	7	6
A	Stampa serigrafica - Teoria	15	6
A	Stampa serigrafica - Pratica	15	6
A	Strategie di comunicazione sociale	32	6
A	Strategie e strumenti per la gestione dei canali social media	32	6
A	Supervisione THINKNX	6	6
A	SW12 - software tecnico per la progettazione degli impianti elettrici MT/BT	12	6
A	T1 - studio, esecuzione e verifica degli impianti di terra	8	6
A	T3I - studio e progettazione di un impianto elettrico in media tensione	8	6
A	TB3 - progettazione dei quadri elettrici in bassa tensione	15	6
A	Tecniche di calcolo e ottimizzazione delle spese energetiche nell'azienda grafica	10	8
A	Tecniche e strumenti per comunicare con le newsletter	4	6
A	Petrografia commerciale	12	6
A	Uso della stampa 3D	15	6
A	Utilizzo carroponte	4	6
A	Validazione delle funzioni di sicurezza - Safety Industriale	24	6
A	Video con la reflex	14	8



A	Video marketing	4	8
A	Wcam2k	32	6
A	Web copywriting, scrivere per il web. Tecniche di scrittura per i canali digitali	16	6
A	Wordpress - Avanzato	14	8
A	Wordpress - Base	7	8
A	Workshop di legatoria orientale	7	6
A	Workshop d'intaglio e stampa con Linolium	7	6
A	Workshop di serigrafia	7	6

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano San Zeno
 Via Don Minzoni, 50 – 37138 Verona
 Tel. 045 8070111 - e-mail: sal@sanzeno.org



Sintesi delle attività della Federazione CNOS-FAP

REGIONE	Centro	1. Formazione Professionale iniziale			2. Formazione Professionale superiore			
		Allievi	Ore	Corsi	Allievi	Ore	Corsi	
ABRUZZO	L'Aquila	45	4.158	4	34	936	2	
	Vasto							
	Totale	96	8.316	8	84	4.536	4	
CALABRIA	Locri							
CAMPANIA	Napoli - Don Bosco	70	3.960	4				
	Torre Annunziata	20	100	1				
	Totale	90	4.060	5				
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	234	12.000	12	20	800	1	
	Forlì	137	8.000	8	20	800	1	
	Lugo	31	2.000	2				
	S. Lazzaro di Savena	66	4.000	4				
	Totale	468	26.000	26	40	1.600	2	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Udine	916	26.331	59	36	120	3	
	Totale	916	26.331	59	36	120	3	
LAZIO	Ariccia	428	18.300	18				
	Roma - Associazione Centro Elis	265	16.200	16				
	Roma - Borgo Ragazzi D. Bosco	303	15.210	15				
	Roma - Pio XI	239	11.160	11				
	Roma - Teresa Gerini	646	29.430	29				
	Totale	1.881	90.300	89				
LIGURIA	Genova - Quarto	134	7.920	8				
	Genova - Sampierdarena	249	9.260	14	11	40	1	
	Sanremo							
	Totale	534	29.060	34	11	40	1	
LOMBARDIA	Arese	713	33.494	34	28	48	2	
	Bergamo	659	34.785	35				
	Brescia	252	12.870	13	21	990	1	
	Clusone	189	16.950	17				
	Endine Gaiano	226	16.840	17				
	Milano	333	18.875	19				
	Seriate	120	7.960	8	59	1.072	3	
	Sesto San Giovanni	454	18.810	19	32	1.980	2	
	Treviglio	107	3.960	4	11	40	1	
	Valmadrera	288	30.925	31				
	Totale	3.341	195.469	197	151	4.130	9	
	PIEMONTE	Alessandria	154	9.900	10	48	440	1
		Bra	322	14.850	15	259	1.160	1
Cuneo		534	7.224	32	232	2.000	12	
Dronero		286	7.504	19	163	2.320	8	
Fossano		528	21.780	22	296	1.360	1	
Novara					9	160	1	
Saluzzo		220	9.900	10	230	1.160	1	
San Benigno Canavese		525	22.770	23	50	320	1	
Savigliano		179	7.920	8	119	600	1	
Serravalle Scrivia		70	3.960	4	11	190	1	
Torino - Agnelli		201	9.900	10	81	520	1	
Torino - Rebaudengo		324	14.850	15	54	440	1	
Torino - Valdocco		332	15.840	16	107	680	1	
Vercelli		259	12.870	13	44	360	1	
Verzuolo		730	8.716	48	200	960	10	
Vigliano Biellese		263	14.850	15	153	920	1	
Totale		4.927	182.834	260	2.056	13.590	43	
PUGLIA		Bari	61	3.730	4			
	Cerignola	42	3.310	3				
	Totale	103	7.040	7				
SARDEGNA	Selargius	105	6.930	7				
	Totale	105	6.930	7				
SICILIA	Catania - Barriera	65	3.168	3				
	Gela	16	1.056	1				
	Totale	286	13.728	13				
TOSCANA	Firenze	176	10.536	10				
	Totale	176	10.536	10				
UMBRIA	Foligno	60	5.940	6				
	Marsciano	9	1.000	1				
	Totale	174	19.830	20				
VALLE D'AOSTA	Chatillon	87	3.240	4	12	1.000	1	
	Totale	87	3.240	4	12	1.000	1	
VENETO	Bardolino	196	9.900	10				
	Este	444	18.810	19	15	800	1	
	Federazione CNOS-FAP Veneto							
	San Donà di Piave	407	19.800	20				
	Sant'Ambrogio Valpolicella	48	2.970	3	44	2.700	3	
	Schio	239	11.880	12				
	Venezia - Mestre	455	18.810	19				
	Totale	2.570	116.820	118	59	3.500	4	
TOTALE	15.754	740.494	857	2.449	28.516	67		

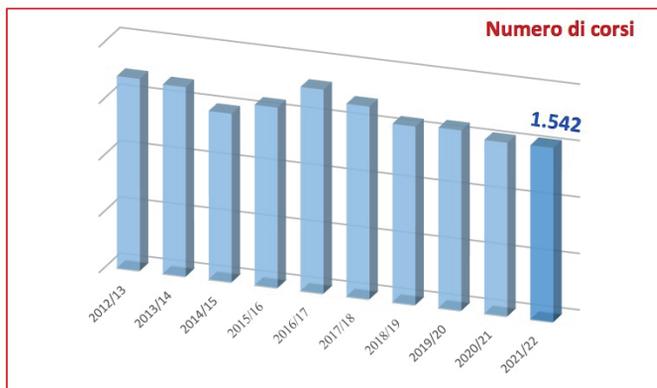
3. Formazione Professionale continua			4. Altre attività formative			Totale Corsi Finanziati			5. Formazione non finanziata dall'ente pubblico		
Allievi	Ore	Corsi	Allievi	Ore	Corsi	Allievi	Ore	Corsi	Allievi	Ore	Corsi
						79	5.094	6	13	1.000	1
27	1.130	3				207	13.982	15	13	1.000	1
						70	3.960	4			
						20	100	1			
						90	4.060	5			
						254	12.800	13	3	1.000	1
						157	8.800	9			
						31	2.000	2	29	350	2
						66	4.000	4			
						508	27.600	28	32	1.350	3
124	2.584	14	4	3.147	4	1.080	32.182	80	45	181	8
124	2.584	14	4	3.147	4	1.080	32.182	80	45	181	8
						428	18.300	18			
						265	16.200	16			
						303	15.210	15			
						239	11.160	11			
						646	29.430	29			
						1.881	90.300	89			
						134	7.920	8			
136	432	3	32	400	10	428	10.132	28	6	8	1
40	1.000	2				40	1.000	2			
45	120	3				196	12.000	15	30	1.200	1
221	1.552	8	32	400	10	798	31.052	53	36	1.208	2
169	4.120	14				910	37.662	50	35	1.400	2
						659	34.785	35			
86	690	9				359	14.550	23	254	674	8
						189	16.950	17			
						226	16.840	17			
507	1.679	61	26	1.360	1	866	21.914	81	12	40	1
44	6.044	10				223	15.076	21	32	274	2
46	120	5	2	216	1	534	21.126	27			
12	1.980	2				130	5.980	7			
20	2.010	2				308	32.935	33			
884	16.643	103	28	1.576	2	4.404	217.818	311	333	2.388	13
34	1.200	3				236	11.540	14			
31	650	3				612	16.660	19	15	100	1
224	440	14				990	9.664	58	12	900	1
208	555	13				657	10.379	40	56	460	4
10	600	1				834	23.740	24	65	1.235	6
						9	160	1	31	472	3
						450	11.060	11	120	68	1
49	1.490	5				624	24.580	29			
9	110	2				307	8.630	11	8	8	1
8	600	1				89	4.750	6	16	16	1
40	572	4				322	10.992	15	5	16	1
						378	15.290	16			
37	1.836	5				476	18.356	22	231	122	10
5	120	1				308	13.350	15			
192	502	12				1.122	10.178	70			
8	800	1				424	16.570	17			
855	9.475	65				7.838	205.899	368	559	3.397	29
						61	3.730	4			
						42	3.310	3			
						103	7.040	7			
						105	6.930	7			
						105	6.930	7			
						65	3.168	3			
						16	1.056	1			
						205	9.504	9			
						286	13.728	13			
						176	10.536	10			
						176	10.536	10			
12	350	1				72	6.290	7			
						9	1.000	1			
12	350	1				117	13.240	14			
24	700	2				198	20.530	22			
262	3.340	12				361	7.580	17	1.022	226	28
262	3.340	12				361	7.580	17	1.022	226	28
						196	9.900	10			
88	2.236	8				547	21.846	28	176	1.860	15
435	1.856	35				435	1.856	35			
						407	19.800	20			
						92	5.670	6	128	323	17
						239	11.880	12			
10	690	1	8	20	8	473	19.520	28			
						781	34.650	35	1.461	4.707	227
533	4.782	44	8	20	8	3.170	125.122	174	1.765	6.890	259
2.930	40.206	251	72	5.143	24	21.205	814.359	1.199	3.805	16.640	343

Evoluzione storica

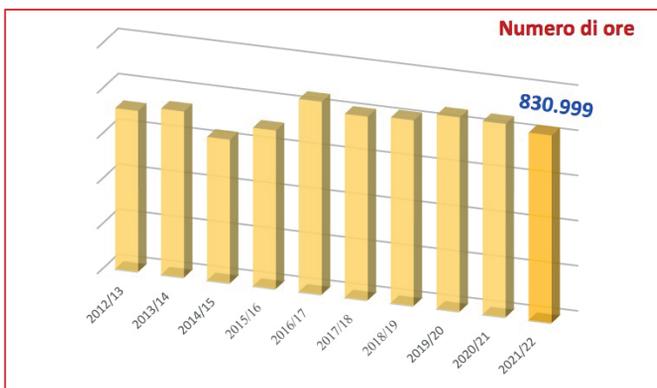
	Corsi	Ore	Allievi
1994	658	533.541	13.444
1995	663	521.860	13.696
1996	698	531.165	13.672
1997	655	503.437	12.531
1998	770	527.351	13.428
1999	874	552.312	13.854
2000	916	514.708	14.373
2001	1.142	580.928	18.118
2002	1.484	653.703	22.294
2003	1.300	677.458	20.561
2004	1.300	647.267	21.176
2005	1.503	705.251	26.409
2006	1.495	693.857	25.932
2007	1.295	622.311	20.609
2008	1.061	597.815	18.779
2009	1.173	639.071	20.100
2010	1.645	723.702	22.954
2011	1.749	728.355	24.779
2012	1.702	713.166	24.489
2013	1.678	735.844	25.374
2014	1.493	636.046	22.384
2015	1.598	701.884	20.489
2016	1.807	854.261	26.472
2017	1.708	813.293	25.980
2018	1.581	822.322	26.606
2019	1.597	860.325	26.045
2020	1.538	856.386	24.752
2021	1.542	830.999	25.010

Focus: gli ultimi 10 anni

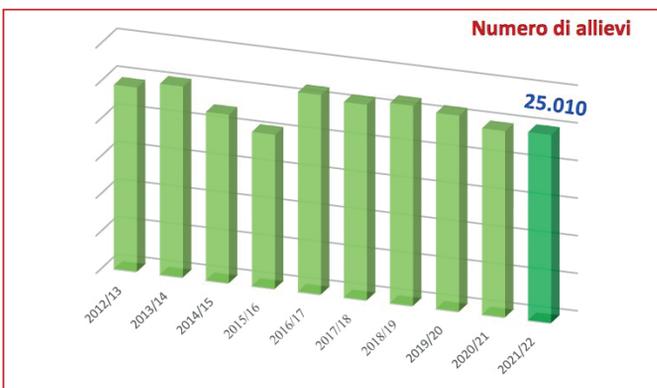
Anno	Corsi
2012/13	1.702
2013/14	1.678
2014/15	1.493
2015/16	1.598
2016/17	1.807
2017/18	1.708
2018/19	1.581
2019/20	1.597
2020/21	1.538
2021/22	1.542



Anno	Ore
2012/13	713.166
2013/14	735.844
2014/15	636.046
2015/16	701.884
2016/17	854.261
2017/18	813.293
2018/19	822.322
2019/20	860.325
2020/21	856.386
2021/22	830.999

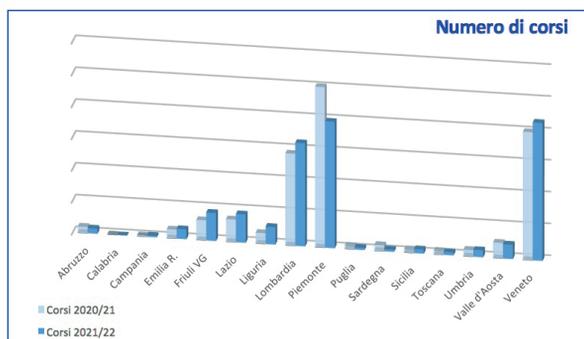


Anno	Allievi
2012/13	24.489
2013/14	25.374
2014/15	22.384
2015/16	20.489
2016/17	26.526
2017/18	25.980
2018/19	26.606
2019/20	26.045
2020/21	24.752
2021/22	25.010

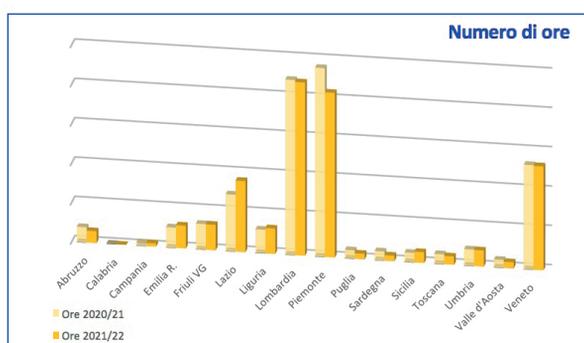


Attività nelle Regioni: confronto 2020/21 - 2021/22

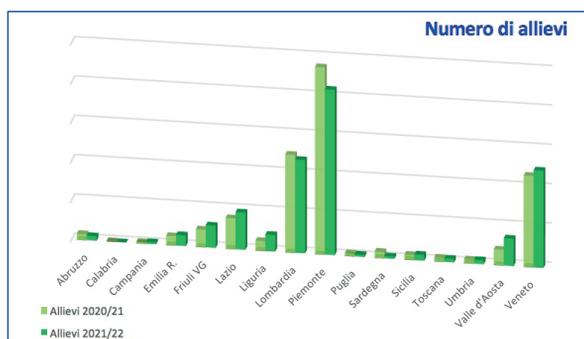
Regione	Corsi 2020/21	Corsi 2021/22
Abruzzo	20	16
Calabria	-	-
Campania	4	5
Emilia R.	28	31
Friuli VG	63	88
Lazio	71	89
Liguria	34	55
Lombardia	289	324
Piemonte	504	397
Puglia	11	7
Sardegna	19	7
Sicilia	11	13
Toscana	12	10
Umbria	21	22
Valle d'Aosta	49	45
Veneto	402	433
Italia	1.538	1.542



Regione	Ore 2020/21	Ore 2021/22
Abruzzo	19.260	14.982
Calabria	-	-
Campania	4.200	4.060
Emilia R.	25.752	28.950
Friuli VG	32.454	32.363
Lazio	72.192	90.300
Liguria	29.900	32.260
Lombardia	222.540	220.206
Piemonte	239.928	209.296
Puglia	10.650	7.040
Sardegna	11.450	6.930
Sicilia	11.936	13.728
Toscana	12.504	10.536
Umbria	20.850	20.530
Valle d'Aosta	9.970	7.806
Veneto	132.800	132.012
Italia	856.386	830.999

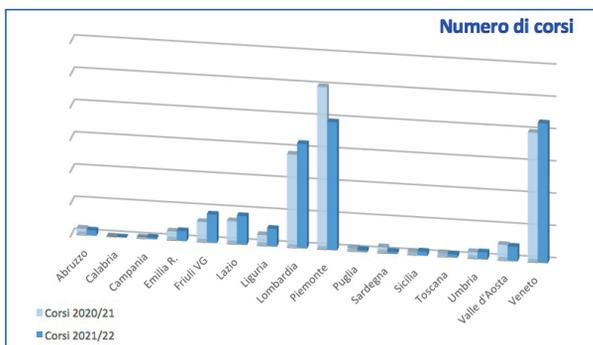


Regione	Allievi 2020/21	Allievi 2021/22
Abruzzo	292	220
Calabria	-	-
Campania	70	90
Emilia R.	463	540
Friuli VG	888	1.125
Lazio	1.555	1.881
Liguria	491	834
Lombardia	4.968	4.737
Piemonte	9.506	8.397
Puglia	145	103
Sardegna	312	105
Sicilia	247	286
Toscana	193	176
Umbria	194	198
Valle d'Aosta	793	1.383
Veneto	4.635	4.935
Italia	24.752	25.010

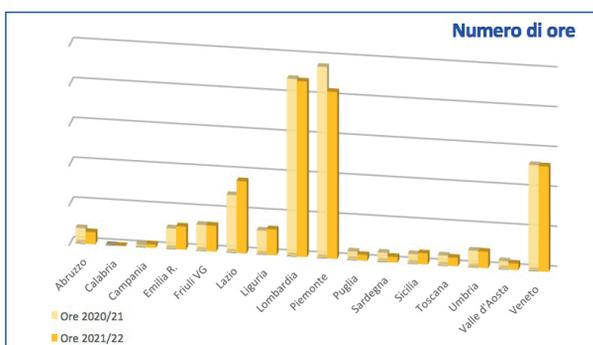


Attività per settori 2021/22

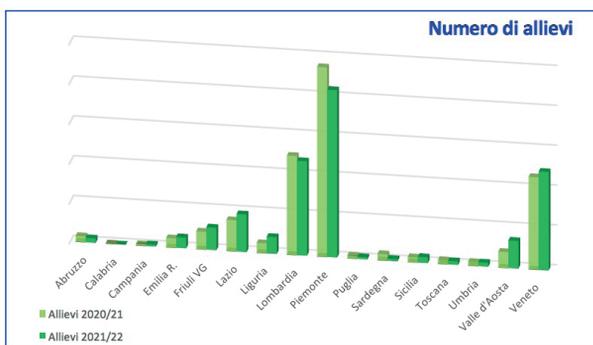
Regione	Corsi 2020/21	Corsi 2021/22
Abruzzo	20	16
Calabria	-	-
Campania	4	5
Emilia R.	28	31
Friuli VG	63	88
Lazio	71	89
Liguria	34	55
Lombardia	289	324
Piemonte	504	397
Puglia	11	7
Sardegna	19	7
Sicilia	11	13
Toscana	12	10
Umbria	21	22
Valle d'Aosta	49	45
Veneto	402	433
Italia	1.538	1.542



Regione	Ore 2020/21	Ore 2021/22
Abruzzo	19.260	14.982
Calabria	-	-
Campania	4.200	4.060
Emilia R.	25.752	28.950
Friuli VG	32.454	32.363
Lazio	72.192	90.300
Liguria	29.900	32.260
Lombardia	222.540	220.206
Piemonte	239.928	209.296
Puglia	10.650	7.040
Sardegna	11.450	6.930
Sicilia	11.936	13.728
Toscana	12.504	10.536
Umbria	20.850	20.530
Valle d'Aosta	9.970	7.806
Veneto	132.800	132.012
Italia	856.386	830.999

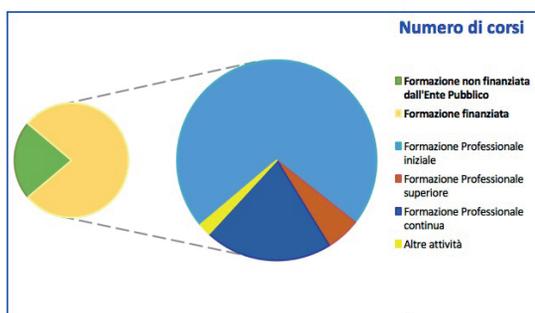


Regione	Allievi 2020/21	Allievi 2021/22
Abruzzo	292	220
Calabria	-	-
Campania	70	90
Emilia R.	463	540
Friuli VG	888	1.125
Lazio	1.555	1.881
Liguria	491	834
Lombardia	4.968	4.737
Piemonte	9.506	8.397
Puglia	145	103
Sardegna	312	105
Sicilia	247	286
Toscana	193	176
Umbria	194	198
Valle d'Aosta	793	1.383
Veneto	4.635	4.935
Italia	24.752	25.010

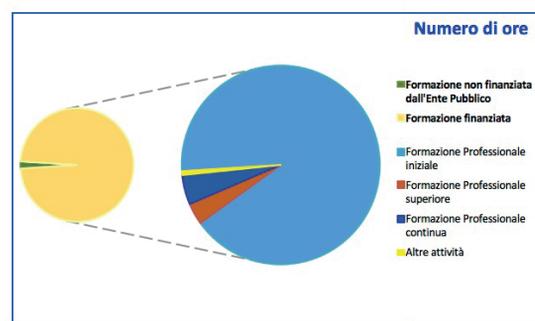


Attività per tipologia 2021/22

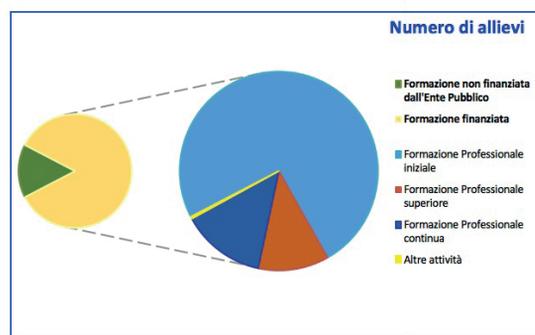
Tipologia	Corsi
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	1.199
Formazione Professionale iniziale	860
Formazione Professionale superiore	67
Formazione Professionale continua	248
Altre attività	24
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	343
Totale	1.542



Tipologia	Corsi
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	814.359
Formazione Professionale iniziale	741.624
Formazione Professionale superiore	28.516
Formazione Professionale continua	39.076
Altre attività	5.143
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	16.640
Totale	830.999

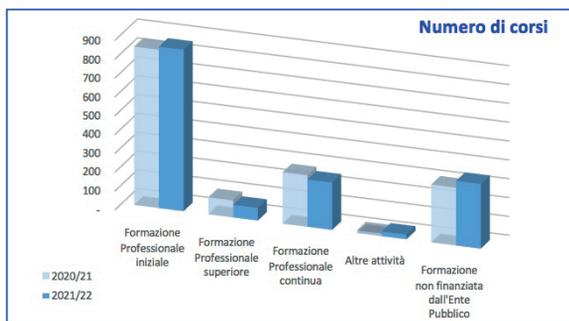


Tipologia	Corsi
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	21.205
Formazione Professionale iniziale	15.781
Formazione Professionale superiore	2.449
Formazione Professionale continua	2.903
Altre attività	72
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	3.805
Totale	25.010

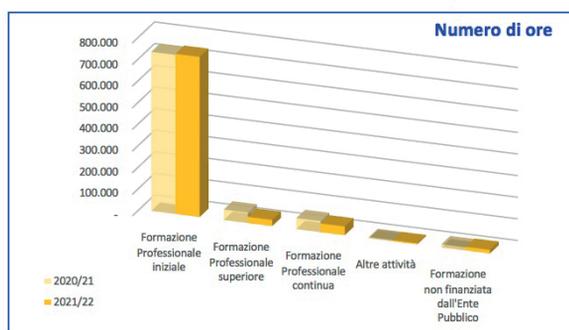


Attività per tipologia - Confronto a.f. 2020/21 - 2021/22

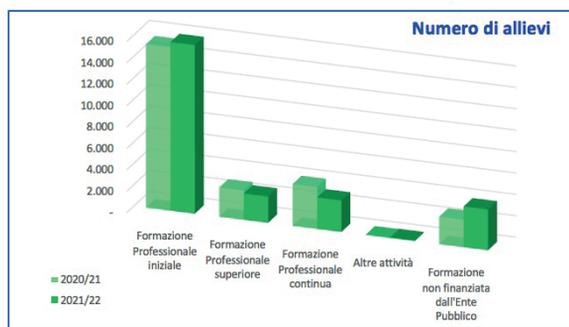
Tipologia	2020/21	2021/22
Formazione Professionale iniziale	841	857
Formazione Professionale superiore	91	67
Formazione Professionale continua	273	251
Altre attività	14	24
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	307	343
Totale	1.526	1.542



Tipologia	2020/21	2021/22
Formazione Professionale iniziale	736.093	740.494
Formazione Professionale superiore	48.508	28.516
Formazione Professionale continua	51.083	40.206
Altre attività	5.344	5.143
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	14.514	16.640
Totale	855.542	830.999



Tipologia	2020/21	2021/22
Formazione Professionale iniziale	15.267	15.754
Formazione Professionale superiore	2.728	2.449
Formazione Professionale continua	3.900	2.930
Altre attività	35	72
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	2.565	3.805
Totale	24.495	25.010



Presenza salesiana negli ITS

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese.

Sono 117 gli ITS presenti sul territorio italiano¹ dedicati a 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008):

- Efficienza energetica
- Mobilità sostenibile
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda)
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

Gli ITS sono realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.²

Accedono ai corsi, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e coloro che, in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale, abbiano frequentato un corso annuale IFTS. Una buona conoscenza dell'informatica e della lingua inglese costituisce requisito preferenziale per l'ammissione ai percorsi. Vi è tuttavia la possibilità di frequentare moduli di specifica preparazione, finalizzati a riallineare le competenze mancanti.

I corsi si articolano di norma in quattro semestri (1800/2000 ore) e possono arrivare fino a sei semestri e si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Almeno il 30% della durata dei corsi è svolto in azienda stabilendo subito un legame molto forte con il mondo produttivo attraverso stage anche all'estero e almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.

L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta in regime di apprendistato, garantendo una maggiore integrazione tra formazione e lavoro, per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di figure e competenze professionali.

Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF.

Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EURO-PASS *diploma supplement*. I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'I.T.S. sulla base di un modello nazionale.

¹ Fonte MIUR: <https://www.miur.gov.it/percorsi-its> (sito consultato in data 15 febbraio 2022)

² La Fondazione di partecipazione è una forma particolare di ente privato utilizzata dagli enti pubblici per svolgere attività di pubblica utilità con il concorso di privati.



ITS per area tecnologica prevalente e ambiti del made in Italy

Area tecnologica prevalente	N° ITS
Mobilità sostenibile	20
Efficienza energetica	15
Nuove tecnologie della vita	8
Nuove tecnologie per il made in Italy ³	45
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo	13
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	10
TOTALE	111



Aree tecnologiche in cui sono presenti gli ITS Salesiani

Area tecnologica prevalente	Regioni
Mobilità sostenibile	Veneto
Efficienza energetica	Abruzzo, Piemonte, Veneto
Nuove tecnologie della vita	Piemonte
Nuove tecnologie per il made in Italy ⁵	Abruzzo, Liguria, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo	Liguria
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia

³ Servizi alle imprese 3, Sistema agro-alimentare 19, Sistema casa 2, Sistema meccanica 13, Sistema moda 8.

⁴ Fonte INDIRE aggiornata al 5 ottobre 2021.

⁵ Sistema agro-alimentare, Sistema meccanica.

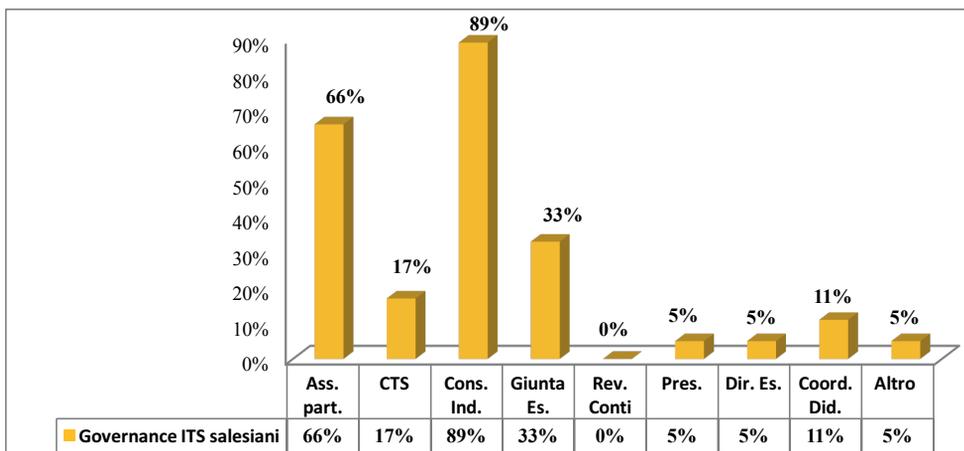
⁶ Fonte Sede Nazionale CNOS-FAP aggiornata al 15 febbraio 2022.



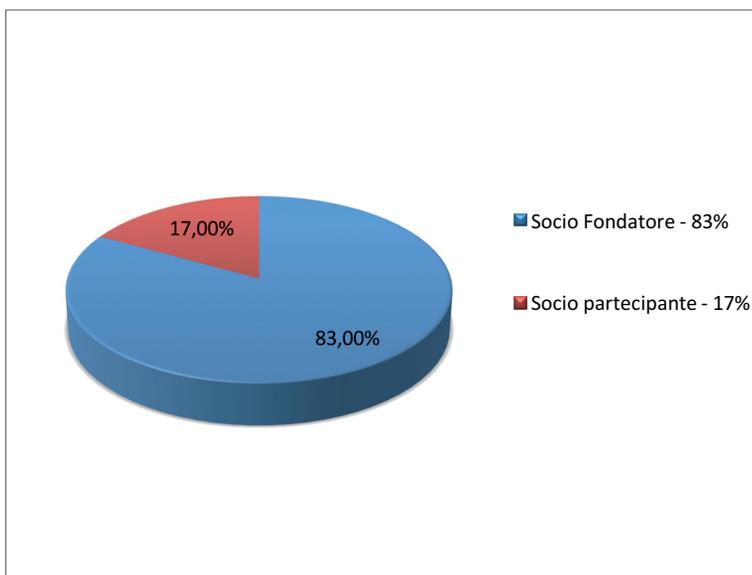
⁷ Fonte INDIRE aggiornata al 5 ottobre 2021.

⁸ Fonte Sede Nazionale CNOS-FAP aggiornata al 15 febbraio 2022.

Cariche istituzionali negli ITS in cui partecipano i Salesiani



Ruolo svolto dalla presenza Salesiana negli ITS



Dati sugli operatori della Federazione

OPERATORI FEDERAZIONE CNOS-FAP 2021/22

Sedi	Tutti (include sedi regionali)	Dipendenti a TD	Dipendenti a TI
Sede Nazionale	16	1	15
Abruzzo	10	2	8
Calabria	0	0	0
Campania	10	2	8
Emilia-Romagna	54	11	43
Friuli-Venezia Giulia	59	8	51
Lazio (esclusa SN)	185	20	165
Liguria	51	4	47
Lombardia	330	21	309
Piemonte	478	24	454
Puglia	9	0	9
Sardegna	10	2	8
Sicilia	32	0	32
Toscana	7	0	7
Umbria	36	1	35
Valle d'Aosta	15	0	15
Veneto	256	58	198
Totale	1558	154	1404

“Materiale” per il Formatore Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento

CNOSFAP

1.

Elementi di Magistero Ecclesiale

➤ Ricostruire il Patto Educativo Globale – 7 impegni per il Patto Educativo Globale

È una iniziativa promossa
da Papa Francesco il 12 settembre 2019.

Obiettivo della proposta è, per Papa Francesco, quello
di *“ravvivare l’impegno per e con le nuove generazioni,
rinnovando la passione per un’educazione più aperta e
inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e
mutua comprensione”*.



Ricostruire il Patto Educativo Globale

7 impegni per il Patto Educativo Globale

(Sito: educationglobalcompact.org)

Papa Francesco nel videomessaggio del 15 ottobre 2020 auspica una nuova stagione di impegno educativo che coinvolga tutte le componenti della società. Per questo invita le famiglie, le comunità, le istituzioni scolastiche e formative, le università, le istituzioni di governo, le religioni, i governanti, gli uomini e le donne della cultura, della scienza, dello sport, gli artisti, gli operatori dei media, l'umanità intera a sottoscrivere un Patto Educativo impegnandosi personalmente a intraprendere sette percorsi:

1 Mettere al centro la persona
Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.



2 Ascoltare le giovani generazioni
Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.



3 Promuovere la donna
Favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.



4 Responsabilizzare la famiglia
Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.



5 **Aprire all'accoglienza**

Educare ed educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.



6 **Rinnovare l'economia e la politica**

Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.



7 **Custodire la casa comune**

Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.



1° percorso: Mettere al centro la persona

Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.

Spunti per la riflessione

Il primo obiettivo evidenzia la necessità di mettere alla base di ogni azione educativa un solido fondamento antropologico, una sana e precisa visione della persona. Papa Francesco afferma che ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo, per ricostruire il tessuto delle relazioni, far maturare una nuova solidarietà universale e dar vita ad una società più accogliente.

Occorre, per questo, comporre un nuovo umanesimo per il quale è necessario superare la metamorfosi culturale e antropologica della società attuale.

Ciò consente di dare consistenza all'identità di ogni persona, curando tutte le sue dimensioni, consolidando la sua struttura psicologica, evitando così che si frammenti e disintegri di fronte ad un mutamento incessante e rapido.



Valori

1. Rispetto e valorizzazione dell'identità di ogni persona, senza discriminazione di sesso, età, razza, religione, ideologia, condizione sociale e altro.
2. Educazione a una formazione integrale che valorizzi tutte le dimensioni dell'umano.
3. Difesa dei diritti universali.

Suggerimenti per gli Educatori

- Creare le condizioni affinché tutti i membri della propria istituzione/organizzazione abbiano accesso e conoscano la *Carta dei Diritti Umani Universali*.
- Garantire l'esistenza di uguali opportunità per i membri della propria istituzione/organizzazione, senza discriminazioni di genere, età, razza, religione, ideologia, e condizione sociale.
- Avere cura di ogni membro della propria istituzione/organizzazione, con un'attenzione speciale ai più fragili, offrendo una formazione integrale che valorizzi tutte le dimensioni della persona, compresa quella spirituale.

2° percorso: Ascoltare le giovani generazioni

Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.

Spunti per la riflessione

Questo obiettivo attira l'attenzione sulla necessità di adottare un paradigma pedagogico basato sull'ascolto e il dialogo attento e rispettoso delle giovani generazioni. Il Papa utilizza tre verbi: *ascoltare, trasmettere, costruire insieme*.

Occorre partire sempre dall'ascolto della persona, accogliendo le sue domande, le sue esigenze, le sue ferite, le sue povertà, scoprendo i suoi talenti, conoscendo i suoi sogni, i suoi ideali, ecc. Prima di "instruere" bisogna "e-ducere", tirar fuori, far uscire, mettere in luce, preparare il terreno buono, predisponendolo ad accogliere il seme della conoscenza. Ma, scrive il Papa, questo si fa trasmettendo e condividendo i valori, cioè la vita, lo stile dell'esistenza; solo in un secondo tempo si comunicano le conoscenze, le quali fanno comprendere ed apprezzare i valori. Inoltre, il processo è come una costruzione, una edificazione che si fa "insieme"; e questo mette in evidenza il valore della relazione e della comunità in cui si cresce insieme.



Valori

1. Ascolto dei bambini, ragazzi e giovani per metterli al centro dell'azione educativa, con un'attenzione particolare a chi ha bisogni educativi speciali ("non sono gli alunni che devono adattarsi alla scuola, ma la scuola che deve adattarsi agli alunni").
2. Ogni bambino, ragazzo e giovane ha diritto al massimo rispetto e a un'educazione di qualità.
3. Costruzione di un ambiente educativo partecipativo che coinvolga mente, mani e cuore ("Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio").

Suggerimenti per gli Educatori

- Promuovere il protagonismo degli studenti e giovani e il loro accesso all'istruzione.
- Garantire la partecipazione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali consultivi e deliberativi della propria istituzione/organizzazione.
- Creare comunità educative accoglienti particolarmente attente agli studenti con bisogni educativi speciali.
- Condannare ogni forma di mancanza di rispetto e sfruttamento dei minori.

3° percorso: Promuovere la donna

Favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.

Spunti per la riflessione

Una particolare attenzione è rivolta al tema delle bambine e ragazze, che spesso volte sono emarginate dall'educazione e dalla società.

È una scelta prioritaria e strategica.

Papa Francesco scrive nell'Enciclica *"Fratelli Tutti"* (n. 23): «[...] l'organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini. A parole si affermano certe cose, ma le decisioni e la realtà gridano un altro messaggio. È un fatto che doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti».



Valori

1. Riconoscimento degli stessi diritti, dignità e uguaglianza tra l'uomo e la donna
2. Maggiore partecipazione delle bambine e ragazze all'istruzione, attraverso politiche concrete di inclusione.
3. Inclusione equa delle donne negli organi collegiali di decisione.

Suggerimenti per gli Educatori

- Garantire nel limite del possibile una presenza maschile e femminile equa nel proprio istituto/organizzazione.
- Incentivare politiche in favore della partecipazione delle ragazze all'istruzione.
- Tutelare la presenza di un numero equo di donne nei posti di direzione, nel corpo docente e negli organi collegiali della propria istituzione/organizzazione.
- Condannare ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne.

4° percorso: Responsabilizzare la famiglia

Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.

Spunti per la riflessione

Un altro obiettivo è la famiglia, che è il primo e indispensabile soggetto educatore. Essa è la cellula fondamentale della società e in quanto tale deve poter assolvere al suo compito di fonte a relazioni generative e costitutive della persona a cui devono concorrere tutti gli altri soggetti.

La *Gravissimum Educationis* afferma che i genitori sono i primi e principali educatori dei figli e «[...] questa funzione educativa è tanto importante che, se manca, a stento può essere supplita». Essa poi «è la prima scuola delle virtù sociali, delle quali hanno bisogno tutte le società. [...] Soprattutto nella famiglia cristiana... i figli fin dalla tenera età devono essere educati a percepire il senso di Dio e a venerarlo e ad amare il prossimo» (n. 3).



Valori

1. Priorità della famiglia nell'educazione dei figli.
2. Partecipazione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali di decisione.
3. Incremento di politiche in favore delle famiglie, soprattutto di quelle socio-economicamente più svantaggiate.

Suggerimenti per gli Educatori

- Coinvolgere sempre le famiglie nelle attività educative del proprio istituto/organizzazione.
- Garantire la presenza dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali consultivi e deliberativi del proprio istituto/organizzazione.
- Costruire Patti Educativi di comunità tra le scuole e la famiglia, per dare risposta ai bisogni del territorio.
- Incentivare cammini di formazione e autoformazione dei genitori.

5° percorso: Aprire all'accoglienza

Educare e educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.

Spunti per la riflessione

In un mondo globalizzato non si è raggiunta un'uguaglianza generalizzata, ma si sono accentuate molte forme di squilibri sociali, economici e culturali.

Accanto a cittadini che ottengono i mezzi adeguati per lo sviluppo personale e familiare, moltissimi sono i "non cittadini", i "cittadini a metà" o gli "avanzi urbani", gli esclusi (cfr. *Evangelii Gaudium*, n. 74).

Una società è sana quando sa accogliere i più vulnerabili, quando si interessa degli esclusi perché diventino cittadini a pieno titolo. Il Patto Educativo deve, per questo, puntare all'accoglienza degli ultimi, alla cultura dell'inclusione, a coltivare in tutti l'attenzione alle periferie sociali ed esistenziali e a sanare le ferite più profonde della persona umana e della società.



Valori

1. Educazione all'apertura e all'incontro dell'altro.
2. Accoglienza e integrazione delle persone vulnerabili ed emarginate attraverso politiche di inclusione.
3. Superamento della cultura dello scarto attraverso progetti di inclusione.

Suggerimenti per gli Educatori

- Promuovere programmi di sensibilizzazione in prospettiva interculturale e interreligiosa.
- Accogliere nella propria istituzione/organizzazione studenti e persone di altri Paesi (internazionalizzazione).
- Avviare programmi di cooperazione internazionale per la costruzione di un mondo più fraterno e accogliente.

6° percorso: Rinnovare l'economia e la politica

Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.

Spunti per la riflessione

Questo obiettivo riassume molti aspetti.

L'economia, la politica, la crescita ed il progresso sono aspetti che fanno parte di uno stile di vita, di una cultura di popolo nella quale l'educazione deve tendere a formare uomini e donne capaci di essere protagonisti del bene comune.

Per potere fare questo è indispensabile diffondere una cultura dell'incontro, dove si cerchino sempre i punti di contatto, si costruiscano ponti, si progetti qualcosa che coinvolga tutti (cfr. *Fratelli Tutti* n. 216). Ciò implica educare alla capacità di riconoscere all'altro il diritto di essere se stesso e di essere diverso.

Dentro questo stile di vita valoriale e culturale deve essere presente e attivo un "patto sociale", grazie al quale ognuno è disposto a cedere qualcosa per il bene comune (cfr. n. 221). L'educazione deve, perciò, aiutare a vivere il valore del rispetto, deve insegnare "L'amore capace di accogliere ogni differenza, la priorità della dignità di ogni essere umano rispetto a qualunque sua idea, sentimento, prassi" (n. 191).



Valori

1. Rinnovamento dell'idea di economia, politica, crescita e progresso nella prospettiva dell'inclusione.
2. Sviluppo sostenibile e impegno per la costruzione del bene comune attraverso un "patto sociale".
3. Investimento delle energie migliori per un'educazione a servizio della comunità.

Suggerimenti per gli Educatori

- Incentivare nella propria istituzione/organizzazione lo studio e la ricerca sull'economia, politica, crescita e progresso con idee innovative e inclusive, rivedendo curricula e piani di studio.
- Proporre un'educazione integrale a servizio dei valori della partecipazione, della democrazia, della politica, della giustizia, dell'uguaglianza, della fraternità e della pace.
- Riorientare i progetti formativi della propria istituzione/organizzazione a favore della formazione di persone disponibili a mettersi al servizio della comunità.

7° percorso: Custodire la casa comune

Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.

Spunti per la riflessione

L'ultimo obiettivo indicato da Papa Francesco fa chiaramente riferimento all'enciclica *Laudato si'*, nella quale viene evidenziata la dimensione globale della crisi in atto. Non si tratta soltanto di crisi "ambientale", o economica, finanziaria, politica, sociale: è crisi senza aggettivazione, perché è crisi interiore, che si proietta all'esterno in tutte le dimensioni dell'umano, nella relazione con gli altri, con la società, con le cose, con l'ambiente. La posta in gioco allora è di ordine esistenziale, riguarda la posizione che l'uomo assegna a sé stesso nella realtà, il modo in cui percepisce la sua esistenza nel mondo.

Per questo il Pontefice, già nel primo messaggio di lancio del Patto Educativo (12-09-2019), aveva rinnovato l'invito a dialogare sul modo in cui stiamo costruendo la casa comune e il futuro del pianeta. La risposta sta nella necessità di investire i talenti di tutti, perché ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo per far maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente.



Valori

1. Educazione al rispetto e cura della casa comune e a stili di vita più sobri e rispettosi dell'ambiente.
2. Investimento nelle energie rinnovabili.
3. Salvaguardia e diffusione di spazi verdi nel proprio territorio e nei propri centri educativi.

Suggerimenti per gli Educatori

- Incentivare nella propria organizzazione attività in difesa dell'ambiente.
- Sviluppare una cura verso la casa comune e affinare la capacità di condurre il cuore alla bellezza di fronte alle meraviglie del creato.
- Agevolare la conversione verso energie rinnovabili per il sostentamento energetico della propria istituzione/organizzazione.
- Creare spazi verdi nei propri centri educativi in proporzione al numero dei membri della propria istituzione/organizzazione.

Materiali per il formatore

Educare al lavoro valorizzando l'insegnamento sociale della Chiesa

Testi nel sito: www.cnos-fap.it

Fin dall'inizio il messaggio cristiano, messaggio di Dio all'uomo, è stato necessariamente anche programma di rinnovamento sociale.

Nell'epoca dei Padri della Chiesa prima, nell'epoca medievale poi, i cristiani hanno sempre riflettuto ed agito per il rinnovamento sociale. Nel Medioevo, in particolare, l'insegnamento sociale della Chiesa arrivò ad acquistare fisionomia di vera e propria "dottrina".

Tuttavia fu con l'avvento della Rivoluzione Industriale che si sentì più acuto il bisogno di una parola illuminatrice della Chiesa per affrontare la **c.d. questione sociale**, sorta dal nascere delle due nuove classi sociali, quella dei datori di lavoro e quella dei prestatori d'opera.

Il primo Pontefice a scrivere su questa materia fu Leone XIII con l'enciclica che promulgò il 15 maggio 1891 e che, dalle parole con cui inizia, fu detta "**Rerum novarum**". Questa è considerata la prima, in ordine cronologico, delle varie «**encicliche sociali**» che, alla luce della Rivelazione e della Tradizione della Chiesa, riflettono sui temi della società umana.

Nasce così la **Dottrina sociale della Chiesa** anche se questo nome verrà coniato in seguito da Pio XII, mentre lo stesso Leone XIII parlava di "*filosofia cristiana*" e Pio XI di "*Dottrina sociale ed economica*". Dalla questione sociale, gli interventi si ampliarono e si arricchirono toccando i temi dell'ordine sociale, della pace, della libertà religiosa, del lavoro umano, dello sviluppo, dell'ecologia...

Dal sito del CNOS-FAP - www.cnos-fap.it - si possono scaricare i testi delle varie «encicliche sociali» oltre a testi di altra natura ma attinenti la medesima tematica.

1. L'insegnamento sociale della Chiesa (2017): una **introduzione** al pensiero cristiano
2. Leone XIII: **Rerum Novarum** (1891): la questione operaia
3. Pio XI: **Quadragesimo Anno** (1931): la ricostruzione dell'ordine sociale
4. Giovanni XXIII: **Mater et Magistra** (1961): i recenti sviluppi della questione sociale
5. Giovanni XXIII: **Pacem in Terris** (1963): la pace fra tutte le genti nella verità, giustizia, amore e libertà
6. Paolo VI: **Populorum Progressio** (1967): lo sviluppo dei popoli
7. Paolo VI: **Octogesima Adveniens** (1971): il ruolo dei singoli cristiani e delle chiese locali rispetto all'ingiustizia
8. Giovanni Paolo II: **Laborem Exercens** (1981): una riflessione nuova sul lavoro umano
9. Giovanni Paolo II: **Sollicitudo Rei Socialis** (1987): lo "sviluppo dei popoli" su dimensioni mondiali
10. Giovanni Paolo II: **Centesimus Annus** (1991): un'analisi del socialismo e del capitalismo legata al contesto
11. **Compendio della DSC** (2005): raccoglie e sistematizza il magistero cattolico sulla dottrina sociale
12. Benedetto XVI: **Deus Caritas Est** (2007): riflessioni sull'amore cristiano
13. Benedetto XVI: **Spe Salvi** (2007): riflessioni sulla speranza cristiana
14. Benedetto XVI: **Caritas in Veritate** (2009): sviluppo umano integrale nella carità e nella verità
15. Francesco: **Evangelii Gaudium** (2013): testo programmatico del Pontificato di Papa Francesco
16. Francesco: **Laudato Si'** (2015): la cura della casa comune
17. Francesco: **Gaudete et Exsultate** (2018): "far risuonare la chiamata alla santità, nel contesto attuale
18. **I sette Pilastri dell'Educazione** secondo J.M. Bergoglio (2018): i suoi pensieri sull'educazione
19. Francesco: **Christus Vivit** (2019): documento che suggella i lavori del Sinodo dei vescovi sui giovani
20. Francesco: Ricostruire il **patto educativo globale** (2019): l'educazione è la via migliore per umanizzare il mondo
21. Francesco: **Fratelli Tutti** (2020): nella casa comune viviamo tutti come un'unica famiglia

“Materiale” per il Formatore Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento

CNOSFAP

2.

Elementi di Magistero e di prassi salesiana

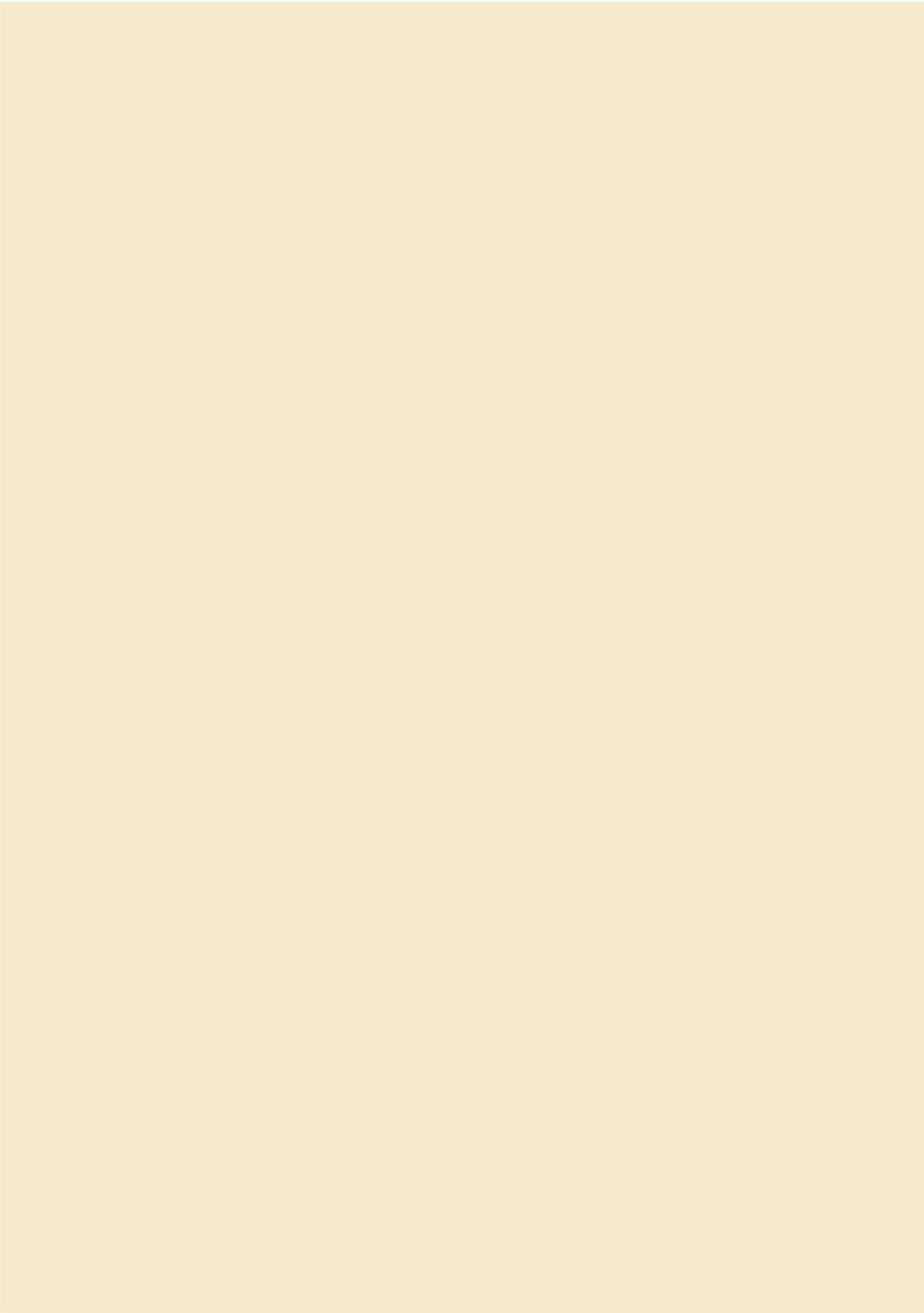
➤ La sfida educativa in tempo di pandemia

Il 10 settembre 2021, il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ángel Fernández Artime, inaugurando la 15° Rassegna “Ascoltare, Leggere, Crescere” presso il Collegio Don Bosco di Pordenone, tiene la **Lectio Magistralis** dal titolo “*La sfida educativa in tempo di pandemia*”.

Nell’occasione al Rettor Maggiore è stato conferito dal Sindaco di Pordenone il **Sigillo** della Città.

Il Sigillo della Città di Pordenone viene assegnato a personalità cittadine e ospiti che si sono distinte nel tempo per la loro attività, opera e professione.

Questo riconoscimento al Rettor Maggiore dei Salesiani vuole essere omaggio alla Società Salesiana di San Giovanni Bosco per la sua presenza a Pordenone dal 1924.



LA SFIDA EDUCATIVA IN TEMPO DI PANDEMIA

Introduzione

Non ci sarà un anno come il 2020-2021: dopo questo shock, l'educazione, che è uno dei pilastri della società, sta subendo, insieme a tutti gli altri settori della vita e dell'umanità, un enorme cambiamento a causa del terremoto globale, che è veramente globale, causato dalla pandemia Covid-19.

Ci sono molte immagini da rinnovare e cambiare. È la metafora della scuola.

Dobbiamo disegnare nuove coreografie nell'educazione, nella scuola, nei nostri Centri di Formazione Professionale e dipingere un quadro diverso per superare l'amnesia della realtà e la vulnerabilità di una educazione vuota di persone.

La pandemia di Covid-19 ha generato una delle più gravi interruzioni nella storia dei sistemi educativi globali, impedendo a più di 1,6 miliardi di studenti in più di 190 Paesi di frequentare la scuola al culmine della crisi (UN, 2020: Policy Brief: Education during and after Covid-19).

Il tempo della "nuova normalità" sta arrivando e arriverà, a tappe, in diverse parti dell'emisfero. Dobbiamo superare il pericolo della "catastrofe generazionale" di cui ha parlato il segretario generale dell'ONU. Dobbiamo superare la possibilità di una "generazione Covid-19". Più che mai, abbiamo bisogno di educazione e pastorale per riprenderci dalla possibilità di una calamità irreparabile, silenziosa e senza precedenti, segnata dal dolore, dal confino, dal lutto, dalla paura, dalla mancanza di senso. Dobbiamo raggiungere lo sviluppo del meglio in ognuno dei nostri studenti e toccare la chiave sensibile del bene che trasforma tutto, dando risalto e centralità al soggetto, alla persona, scommettendo sull'innovazione, cercando risorse e strumenti per lo sviluppo integrale di ognuno dei membri della comunità educativa, specialmente bambini, adolescenti e giovani.

La storia raccoglierà in manuali e saggi l'esperienza di trasformazione vissuta dall'umanità in questo tempo e nel nostro spazio. Una "nuova normalità" sta emergendo nei nostri spazi educativi e pastorali di fronte al vissuto, nel superamento di una metafora del vuoto, dell'autodistruzione e del disorientamento. L'educazione in generale (e la scuola/CFP in particolare) sarà capace di cambiare e riempirsi di una nuova ricchezza? Cosa dobbiamo fare? Che sfide educative si presentano per il dopo della pandemia?

1. Un cammino che si fa camminando: il cammino verso l'Emmaus del nostro tempo

Mi permetto di fare un paragone fra questa realtà che (ancora) stiamo vivendo e il paradigma dell'esperienza del cammino di Emmaus (Le 24, 13-35).

Nel punto di partenza, tutto quello vissuto a Gerusalemme: sofferenza, morte, delusione. Due giovani, tristi per l'epilogo della vicenda di Gesù, hanno frustrazione e disperazione (v. 21) ed incredulità (vv. 23.34). Camminando quasi per inerzia, cercano di trovare risposte alla loro collezione di domande, dubbi, incomprensioni, cercando l'elemento che permetterà loro di incastrare la storia e darle una spiegazione.

È stata questa l'esperienza dell'umanità rappresentata nel vuoto di una Piazza di S. Pietro con Papa Francesco il giorno della preghiera Urbi et Orbi (27/03/2020) dove il Crocifisso, nel silenzio non immaginabile, era bagnato dalle lacrime del Cielo.

Parlano, i due giovani, di Emmaus, del significato di una “tomba vuota”, senza risposte alle loro aspettative di comprensione dalla realtà. Tuttavia, lì, sulla strada “il Signore è vicino per salvare coloro il cui cuore è spezzato e che hanno perso la speranza” (Sal. 34,18). Non è un cammino verso il nulla, ma un cammino di incontro con la Vita e con se stessi. Nell’incontro di verità piena, vinta la cecità, rinascono nella gioia di sapersi accompagnati dal Signore nel momento del loro più grande dolore. Così si scoprono bisognosi di “passare dai pensieri sul mio io alla realtà del mio Dio” (Papa Francesco, Regina Coeli, 26 aprile 2020).

Gesù chiese loro: “Di cosa state parlando lungo la strada? (Lc 24,17).

Non è forse vero che i termini coronavirus, pandemia, contagio, vaccino, dolore e morte... sono i nostri temi quotidiani oggi? Parlare ripetutamente di un evento doloroso può continuare per qualche tempo dopo l’evento. Soprattutto se l’evento è permanente, come nel caso della pandemia che stiamo vivendo. E cosa fare? Bisogna andare avanti. O meglio, ritornare al punto di partenza verso la nuova Gerusalemme dove una nuova vita, una nuova “normalità” ci aspetta nell’incontro con gli altri, per la testimonianza dell’ottimismo dalla vita, dalla bellezza del nostro vivere quando tutto si svolge per la realtà del Signore vivo e risuscitato.

Questa è la nostra più grande sfida educativa e pastorale in questo momento: fare un cammino insieme, di vicinanza e prossimità, con il Signore accompagnandoci, come bene abbiamo imparato da Don Bosco, per essere con i giovani e fra loro, nel cammino verso una speranza nuova. La stessa esperienza di speranza che hanno vissuto i discepoli di Emmaus nel loro ritorno alla comunità dei testimoni del Risuscitato nell’oggi del nostro agire educativo.

Papa Benedetto XVI nel 2008 ha parlato di una “grande emergenza educativa”, confermata dai fallimenti in cui i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla loro vita, molto spesso finiscono in fallimento.

Papa Francesco, prima della pandemia, ha avvertito la necessità di un “patto educativo globale” dove si mette al centro la persona del bambino/adolescente e del giovane; dove si cerca il suo protagonismo, dove si costruisce una dinamica di proposte che rispondano ai desideri più profondi dei più poveri e bisognosi, che è molto in linea con il suo motto di “formare esseri umani eccellenti, cristiani autentici e veri servitori della società”, trasformando, innovando, facendo “nuove tutte le cose” (Ap 21,5).

2. La sfida della formazione integrale

La vera sfida educativa nell’era Covid-19 è la formazione integrale della persona. È tempo di salvare quelle proposte che ci fanno andare verso l’interno, educare alla responsabilità e alla libertà, risvegliando nel cuore dei giovani un ideale che cerca sempre il bene degli altri, rafforzando il sentimento, il pensiero e l’azione verso ogni essere umano. Si tratta di formare persone non per se stesse e la loro individualità, ma per vivere armoniosamente nella società, che sanno vivere insieme agli altri e assumono la loro interdipendenza dagli altri.

La formazione integrale è un progetto educativo che parte da una visione della persona come unità indivisibile formata con l’obiettivo di sviluppare tutte le sfaccet-

tature della persona, le sue facoltà, abilità e competenze in modo armonico, completo e progressivo.

In questo momento di pandemia, il comportamento etico alla ricerca del bene comune diventa più rilevante. Il progetto di vita etica è un'espressione della formazione ai valori che aiuta lo sviluppo integrale degli studenti con una visione della responsabilità (personale e collettiva) e della solidarietà (preventiva e attiva) davanti alle situazioni critiche.

Nel caso di Covid-19, sono necessarie nuove strategie educative per sensibilizzare e preparare gli studenti, che saranno i prossimi nuovi cittadini, a cercare soluzioni che tengano conto del rispetto della vita, dello sviluppo sostenibile e dell'impegno etico. L'educazione come strumento per rendere gli studenti consapevoli dell'importanza di essere proattivi nella cura del loro ambiente e di essere capaci di vivere valori, cambiare comportamenti e stili di vita per il loro benessere individuale, sociale e ambientale.

«La scuola è senza dubbio una piattaforma per avvicinarsi ai bambini e ai giovani. Essa è un luogo privilegiato per la promozione della persona [...]. Tuttavia, la scuola ha bisogno di una urgente autocritica [...]. In realtà, una delle più grandi gioie di un educatore è quando può vedere uno studente diventare un protagonista forte, integrato e capace di dare (ChV. 221)».

Se il centro della proposta educativa è la persona, soggetto dei processi di crescita e maturazione e oggetto dell'intervento educativo, la prima risposta è la presenza, la vicinanza e l'accompagnamento della storia, dei processi e della vita di ciascuno, nel contesto, da parte degli educatori significativi. Prima di essere il compito di alcune figure specifiche, è un atteggiamento pedagogico fondamentale e una mentalità che permea tutta la comunità educativa.

3. La centralità della persona

«Occorre sempre rimettere al centro dell'azione educativa la relazione con la persona concreta e tra le persone reali che costituiscono la comunità educativa; relazione che non può trovare casa sufficiente nell'interazione mediata da uno schermo o nelle impersonali connessioni della rete digitale. La persona concreta e reale è l'anima stessa dei processi educativi formali e informali, nonché fonte inesauribile di vita per la sua natura essenzialmente relazionale e comunitaria» (Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Lettera circolare alle scuole, università e istituzioni educative*, 10 settembre 2020).

La pandemia sta cambiando il modo in cui ci relazioniamo con il mondo, con gli altri e con noi stessi. Abbiamo bisogno di ricostruire e rinascere con più umanesimo, solidarietà e consapevolezza della responsabilità, di fronte ai segni dei tempi.

Una delle grandi lezioni del Covid-19 è stata quella di ricordarci ancora una volta quanto siamo fragili noi creature umane, esposte a forze sconosciute che possono causarci grandi danni, e che pretendiamo sempre di aver già dominato. Continuiamo a desiderare un "ritorno alla normalità" quando questa espressione non significa altro che un ritorno alla nostra fragilità e alla nostra dimenticanza di essa.

Dobbiamo cercare nuove formule e modi di stare insieme, di condividere, di vivere la gioia del Vangelo della Vita, di accompagnare i giovani e gli educatori a distanza, e

a distanza di continuare a vivere per e con i giovani. Il mosaico polimorfo che rappresenta la realtà di ogni persona impedisce la “taglia unica” (“*one size fits all*”).

Nella crescita umana, l'importante è che l'individuo sia il protagonista della sua vita e della sua storia. Nella struttura dinamica di ogni persona, ci sono molte istanze uniche e irripetibili in gioco: la consapevolezza di sé (capacità di riflessione), l'intersoggettività (relazioni interpersonali), il contesto socio-culturale, la visione del mondo (o la sua mancanza), il mondo simbolico di significati e valori. L'interrelazione di tanti elementi costituisce una necessaria dinamica di personalizzazione nella propria dinamica (antropologica e individuale) in cui ci si muove e nei propri interessi vitali.

Al centro c'è la persona. E questa espressione facile da dire costituisce un elemento di diversità di processi e realtà quando si parla di accompagnamento personale.

Personalizzare significa fare propri il processo (dinamiche e azioni) e i contenuti (proposte, valori, obiettivi); costruire, in termini di profondità, visione, assunzione critica, orientamento, la personale scoperta di senso. Si tratta di aggiornare liberamente il proprio percorso, di utilizzare al meglio le proprie risorse, la sintesi della propria personalità, i propri modi di esistenza, il proprio stile, l'originalità che ci contraddistingue, sfruttando la ricchezza e l'ampiezza delle possibilità che si offrono.

La pandemia ha evidenziato che l'educazione è intrinsecamente un'esperienza sociale, dove gli educatori continueranno a giocare un ruolo cruciale nel prossimo. Il Covid-19 ha rimesso al centro le relazioni e il bisogno di vicinanza come antidoto alla solitudine, non senza contraddizioni. Le persone stanno indubbiamente perdendo le connessioni sociali che hanno a scuola (alunni-alunni; alunni-insegnanti; insegnanti-insegnanti). La possibilità di stare con i loro amici dentro e fuori la classe è stata sospesa, e questo è difficile sia per gli studenti e le loro famiglie che per gli insegnanti. Questa interazione sociale è di vitale importanza per il benessere socio-emotivo di tutti. Gli insegnanti, per esempio, non sono immuni agli effetti di deprivazione sociale della pandemia, ma influenzano, in qualche modo, il senso di stabilità, incorporazione, integrazione degli studenti. In questo senso, è prioritario stabilizzare il benessere emotivo degli alunni prima ancora dei domini curricolari. I sentimenti sono troppo grandi per essere regolati senza questa guida, e l'alunno potrebbe non avere un *caregiver* di sostegno; è necessario aiutarlo a superare questo momento difficile sentendosi resiliente e sostenuto. Ricordiamoci che quando la crisi sarà finita, i giovani non ricorderanno ciò che avete insegnato loro, ricorderanno che li avete fatti sentire al sicuro e curati, accolti e amati. Le scuole dovrebbero quindi essere piene di insegnanti efficaci ed empatici che hanno interiorizzato l'immensa responsabilità che hanno nel plasmare la vita dei giovani. I buoni insegnanti sono essi stessi degli studenti per tutta la vita che ispirano, equipaggiano e mettono in grado gli studenti di realizzare il loro potenziale e avere successo. La tecnologia non può sostituire gli insegnanti; l'educazione rimarrà (e dovrebbe rimanere) un'attività ad alta intensità di interazione umana. In futuro, la sfida principale sarà quindi quella di trovare il giusto equilibrio tra sostenere l'adozione di strumenti digitali e continuare a investire nel fattore umano.

La base di qualsiasi processo educativo è la relazione umana tra un alunno e un insegnante e tra gli alunni e gli altri. Lo spazio educativo (formale e non formale) facilita le relazioni sociali. L'educazione e l'apprendimento si basano sulle interazioni umane, il dialogo e lo scambio. Altri sono essenziali per il nostro apprendimento.

Bisogna quindi capire l'impatto psicologico che questi lunghi mesi di quarantena hanno avuto sulle giovani generazioni che, senza alcuna preparazione, sono state catapultate in un mondo totalmente cambiato, un mondo "astronave" da cui osservare l'universo dall'oblò, senza poter partecipare alla vita degli altri.

Cosa hanno provato i bambini, i ragazzi, i giovani, nel confinamento di Covid-19? Che conseguenze avrà tutto questo nella loro vita futura? Questa nuova realtà li colpisce fisicamente, emotivamente, socialmente e accademicamente. Molti provano paura e senso di colpa al pensiero di infettare i loro nonni o genitori. Questo crea conflitti sociali ed emotivi.

Per quanto riguarda l'impatto psicologico e sociale della pandemia, lo stress, l'ansia e la depressione, i problemi di salute mentale, la somatizzazione e il comportamento dirompente nella comunità scolastica sono realtà che devono essere affrontate. E quindi considerare anche le risposte agli atteggiamenti e ai comportamenti indisciplinati, integrandoli e rispondendo in modo appropriato. Non bisogna dimenticare che per molti alunni la scuola, il Centro di Formazione Professionale, l'oratorio, era il loro spazio sicuro e fidato, e che molti si sentiranno "riportati indietro" dai loro insegnanti con i quali hanno condiviso i loro dolori (adulti significativi e di fiducia). Riconquistare quella fiducia sarà un processo lento e complesso.

Riconoscendo che tutti gli studenti sono unici e hanno diversi bisogni e interessi, la nostra visione del futuro dell'apprendimento abbraccia modi flessibili di accesso e coinvolgimento con le risorse di apprendimento. Non dimentichiamo che le persone al centro dell'educazione sono reali, non virtuali.

a. Accompagnamento personale

La realtà di ogni persona implica un'attenzione permanente a ciascuno in un accompagnamento, più che mai necessario, personale, della vita, della storia, della realtà dell'alunno. Assorbire le ansie e le frustrazioni dei giovani e fornire loro un sostegno positivo contro la paura, i cambiamenti di comportamento. Coltivare il tipo di cultura che motiva le persone a prendersi cura degli altri. In situazioni di emergenza, le scuole sono un luogo critico per il supporto emotivo, il monitoraggio dei rischi, la continuità dell'apprendimento e il supporto sociale e materiale per gli studenti e le loro famiglie. Le risposte devono rispondere alla diversità della situazione e dei bisogni di sostegno di ogni famiglia e comunità.

b. Relazione educativa

Rafforzare la dimensione delle relazioni personali in modo educativo. Ora più che mai. Le fragilità con cui ci avviciniamo alla vita scolastica saranno molte. E dobbiamo occuparci della relazione educativa.

c. Cura emotiva per la comunità educativa

Mantenere il benessere psicologico, sociale ed emotivo è una sfida per tutti i membri delle comunità educative: alunni, famiglie, insegnanti e altri membri della comunità educativa.

Investire in un sostegno concreto con *coaching* motivazionale, formazione e nuove strutture di supporto potrebbe portare a una migliore esperienza educativa. Garantire il benessere emotivo di bambini e adolescenti richiede un approccio olistico che tenga conto della salute mentale di genitori e insegnanti.

Un'azione prioritaria è quella di sostenere le famiglie e le scuole per identificare e prevenire i problemi emotivi dei bambini, e per promuovere un ambiente sicuro e premuroso. I genitori dovrebbero essere orientati con strategie di auto-cura e strumenti concreti in modo che possano a loro volta offrire sostegno emotivo ai loro figli e rilevare possibili allarmi che richiedono attenzione specializzata. Garantire il benessere emotivo degli insegnanti in modo che possano a loro volta sostenere i loro studenti. Per questo motivo, il supporto socio-emotivo dovrebbe essere offerto agli insegnanti e garantire che abbiano strumenti di *coping* emotivo. A tal fine, è importante cercare meccanismi che contribuiscano a rafforzare le reti di sostegno tra gli stessi insegnanti, e garantire loro l'accesso a cure specializzate quando necessario.

4. Cosa farebbe Don Bosco oggi?

Sarebbe il primo a fare il cammino con i ragazzi e i giovani. Sarebbe il primo ad essere presente, facendo uso di tutta la sua creatività, capacità, competenze per muovere, preventivamente, i giovani alla speranza, credendo in loro stessi, offrendogli protagonismo, parlando a ciascuno della gioia di vivere e di crescere in armonia, formando al compromesso con e per gli altri, soprattutto i più bisognosi.

a. Accoglienza completa e cordiale

I dialoghi di Don Bosco con i giovani rivelano la sua capacità di accoglienza piena e cordiale, elemento fondamentale della relazione educativa salesiana. In un modello di comunicazione informale, situazionale e amichevole, Don Bosco arriva al cuore, superando le barriere di "distanziamento sociale" «*Fai che tutti quelli che ti parlano diventino tuoi amici*» (MB X, 1085) e in questo modo tutti si sentono accolti e amati (ognuno come "il preferito di Don Bosco"). Le sue doti naturali di simpatia e intelligenza emotiva catturavano rapidamente l'attenzione e la benevolenza dei giovani i quali rispondevano con la loro disponibilità, seguendo il prete educatore («*frate o non frate, io resto con Don Bosco*» - disse Cagliero).

b. Sintonia e apertura empatica

Don Bosco superò totalmente la figura dell'educatore impassibile, distante e padrone del tempo. Raccomandava ai suoi salesiani la vicinanza ai giovani (dal sogno epico dei nove anni), ricca di attenzioni e gentilezza. L'accettazione incondizionata della persona da parte dell'educatore è il primo passo della relazione educativa. Esempi paradigmatici di questa sintonia e apertura empatica si trovano nei primi dialoghi con ogni giovane (Bartolomeo Garelli, Domenico Savio, Francesco Besucco, Michele Magone). «*Come ti chiami, chi sei, da dove vieni, sai fischiare?*» Inoltre: «*Ogni giovane, per quanto sfortunato possa essere, ha un punto sensibile per il bene, ed è il primo dovere*

dell'educatore scoprire questo punto, questa corda sensibile del cuore, e approfittarne» (MB V, 266).

c. Conoscenza del giovane e delle sue possibilità

La risposta positiva del giovane alle sfide dell'educatore di Don Bosco è generata dalla fiducia e dalla vicinanza offerta dalla possibilità di conoscenza concreta di ogni giovane e delle sue possibilità. "L'offerta di formazione e accompagnamento" che Don Bosco forniva ai giovani si differenziava in diversi itinerari, secondo le caratteristiche e il momento della vita di ogni giovane. Questo è evidente, ancora una volta, nelle biografie giovanili scritte da Don Bosco. Lì vediamo le sfide poste, le proposte adattate, il rispetto dei ritmi personali, la pedagogia del possibile con obiettivi raggiungibili per ognuno, generando motivazione e una risposta rispettosa e calibrata. Secondo la pedagogia di Don Bosco, il giovane può sempre trovare dentro di sé delle risorse personali che, messe in gioco, insieme alla "grazia", lo portano a superare i suoi limiti e condizionamenti disumanizzanti e a proporre e raggiungere nuove mete di miglioramento e conquista di sé.

d. Esperienza educativa e pastorale nella vita quotidiana

Il tempo e lo spazio per l'accompagnamento dei giovani è la vita quotidiana dei giovani stessi nella "casa" salesiana e nei suoi vari ambienti. L'accompagnamento educativo si realizza nella vita quotidiana del cortile, per esempio, lo spazio (informale) per eccellenza per conoscere e accompagnare i giovani. Lo straordinario avviene nell'ordinario: nei momenti di vita quotidiana, educatore e studente si impegnano in frequenti conversazioni, condividono momenti di lavoro e di svago in un rapporto di conoscenza reciproca, spesso anche di intensa amicizia, che prepara alla fiducia, alla dedizione e alla docilità ("Fatti amare, non temere").

e. Ambiente educativo e stile familiare

Cercando di imitare ciò che sperimentava nella propria famiglia, Don Bosco volle trasferire questo spirito familiare alla vita quotidiana di Valdocco. La convivenza tra gli educatori e i bambini doveva essere simile a quella tra genitori e figli. Don Bosco ha creato un ambiente educativo ben regolato, ricco di proposte educative e di relazioni umane. Don Bosco sapeva che gli ambienti da cui provenivano i suoi giovani non erano i più educativi e positivi. Gioia, spontaneità, amicizia e rispetto reciproco sono la spina dorsale di una buona esperienza educativa, con uno stile familiare. Dalla sua esperienza sentiva che l'accompagnamento personale, nel contesto (guadagnando dinamismo comunitario) fosse un lavoro cooperativo nell'ambiente. La crescita spirituale si impartisce in modo naturale se la struttura educativa ha una struttura familiare e uno stile familiare di relazioni, in modo che ogni giovane si senta a casa e possa svilupparsi adeguatamente, in virtù della qualità dell'ambiente educativo, in cui i giovani sono immersi e del ruolo attivo che viene loro affidato. Per questo Don Bosco ha voluto comunità educative consapevoli del loro compito prioritario, ferventi e sensibili alle

preoccupazioni dei giovani. Ambienti positivi e felici. Perché l'ambiente, di per sé, educa. La cura di un ambiente che trasmette naturalmente dei valori è il fondamento su cui tutto il resto deve essere costruito. Per Don Bosco, questa era una di quelle "linee rosse" di cui si sente tanto parlare oggi. Curava ogni dettaglio perché nel suo oratorio ci fosse un'atmosfera accogliente, allegra, dove regnassero relazioni personali di fiducia reciproca, dove si lasciasse fiorire la spontaneità dei giovani, dove non mancasse la festa e la gioia.

f. Assistenza e vita condivisa con i giovani

“L'assistenza” era un accompagnamento educativo molto caratteristico di Don Bosco. Questa assistenza presuppone una presenza efficace e affettiva dell'educatore tra i giovani. L'educatore deve sempre amare il suo allievo. E poiché lo ama, deve prevenire i suoi rischi e pericoli. Come dice la “Lettera da Roma” di Don Bosco (10 maggio 1884): «La familiarità produce affetto, e l'affetto produce fiducia. Questo apre i cuori e i giovani manifestano tutto senza paura a insegnanti, assistenti e superiori. Sono franchi nella confessione e fuori della confessione e si offrono docilmente a tutto ciò che colui che sanno con certezza che li ama vuole comandare loro». Questo non toglie le esigenze di ciò che viene chiesto loro. Richiede ancora di più se l'obiettivo è il bene del giovane.

g. La prevenzione come sistema

Il concetto di “prevenzione” trattato da Don Bosco non è di natura puramente “assistenziale” e “protettiva”. È “promozionale”, mira al “potenziamento” per superare i fattori negativi che possono distruggere la persona. L'intervento educativo che mira a “prevenire” l'esperienza nociva, evitarla, neutralizzarla o contrastarla con motivazioni e risposte di tipo reattivo, liberatorio e terapeutico, si proietta verso la stimolazione dei dinamismi costruttivi della persona, dei suoi doni e delle sue possibilità in vista di un sempre maggiore protagonismo del giovane. Ma c'è di più: fu proprio questa mentalità preventiva che plasmò la creazione dell'ambiente educativo (ricco di proposte, informale negli atteggiamenti), l'ambiente contestuale dove Don Bosco sviluppò il suo approccio di accompagnamento fatto sistema preventivo.

h. Dinamiche olistiche di risposta: l'intera persona

Don Bosco si occupava di tutta la persona con la prospettiva di uno sviluppo olistico di ogni giovane. La proposta che Don Bosco fece all'interno del processo educativo globale, insieme alla circolazione dei valori e agli interventi educativi fece crescere e consolidare l'umanità dei giovani. Era una metodologia propria della sua visione antropologica concreta e ottimista della persona, in cui si sottolineavano sempre gli aspetti positivi e la capacità di bene del cuore. Un umanesimo cristiano. La guida del giovane comprendeva tutti gli aspetti: sportivi, fisici, relazionali della sua personalità, lo studio, la formazione al lavoro, il divertimento, l'arte teatrale, la musica e i doni ricevuti:

la preoccupazione per il servizio e la collaborazione spontanea, la ricerca del bene degli altri, l'abnegazione e il sacrificio di sé, la pienezza della vita.

i. L'accompagnamento personale come direzione spirituale: la santità

L'educatore di Don Bosco è sempre unito al sacerdote evangelizzatore ("da mihi animas, coetera tolle"). La sua prospettiva non si limita all'umano, ma va allo spirituale, alla santità (il punto di eccellenza della vita di un cristiano: "la salvezza dell'anima"). Il suo fine è la felicità totale ("paradiso"). E per questo fine va "fino alla temerarietà".

Tante sfide e tanto cammino da fare. Non stiamo da soli. Il Signore accompagna anche noi, facendo il nostro stesso cammino per fare "ardere il cuore nel petto" (Lc. 24, 32).

Conclusione

La pandemia ha chiuso le nostre porte, ma ha aperto le nostre menti. Non possiamo essere pacificati da un ritorno alla "normalità". La normalità non funzionava più perché la "normalità" era un luogo in cui lo status quo dominava. La pandemia ci ha costretti ad evolvere rapidamente verso qualcosa di meglio di prima. Teniamocelo stretto. È possibile contrastare gli shock e trasformare le crisi in opportunità: costruire sistemi educativi più forti e più equi di prima. E virtuali e digitali!

Non torneremo ad ambienti di apprendimento vecchio stile o alle solite strutture di apprendimento nei nostri edifici scolastici, perché sappiamo che questo non è il modo più efficace per coinvolgere gli studenti.

Non torneremo all'approccio unico per fornire la conoscenza, perché sappiamo che ogni studente impara in modo diverso.

Non torneremo all'epoca in cui gli adulti possedevano il processo di apprendimento piuttosto che i bambini e i giovani, perché il rendimento degli alunni migliora quando essi sono padroni del loro apprendimento.

Non torneremo ad accettare il livello di comfort dello status quo perché "è il modo in cui abbiamo sempre fatto le cose", quando sappiamo che lo status quo non serve tutti gli studenti allo stesso modo.

Non torneremo alla compiacenza di affrontare i divari di equità tra i bambini e i giovani, perché sappiamo che questi divari diventano voragini che perseguitano gli studenti in età adulta.

Non priveremo di nuovo i nostri studenti della preparazione e dell'adattamento a un mondo in continuo cambiamento, perché come abbiamo visto quest'anno, la flessibilità e la resilienza sono abilità necessarie per il successo di questa generazione.

Quindi, vediamo la speranza in questo tempo; vediamo l'opportunità di crescere e imparare insieme come squadre di studenti, famiglie, insegnanti e specialisti.

Valorizzare quanto abbiamo guadagnato da questa crisi (ambiente migliore, vita più lenta, stare insieme come famiglia) e quanto creativi e innovativi siano stati tanti educatori nel rispondere rapidamente ed efficacemente, per esempio con il digitale.

Molti attori - genitori, insegnanti, media e altri - avranno cambiato la loro visione e percezione del loro ruolo nel processo educativo. I genitori non sono più ai margini dell'educazione. Molti di loro sono in trincea con noi giorno dopo giorno, fornendo un

sostegno continuo ai loro figli, dando voce alle loro preoccupazioni, facendo domande perspicaci, risolvendo problemi tecnici, anche se hanno il loro lavoro da fare.

Le cose saranno diverse e noi le vogliamo diverse. Niente è come *Dantès*: la vita, i legami, lo spazio e il tempo. Non vogliamo tornare dove eravamo, ma vogliamo cambiare in meglio, innovare, creare, credere in noi stessi, nelle nostre risorse, nell'educazione come fattore di cambiamento.

Abbiamo bisogno di creatività per forgiare nuovi paradigmi e nuove risposte. L'audacia di una vita che è portatrice di qualcosa di veramente nuovo. Abbiamo bisogno di un sogno di una nuova vita che diventi realtà, perché il compito è arduo e durerà a lungo. Non richiede improvvisazioni ma la sicurezza di una testimonianza, la gioia della nostra speranza, la sicurezza del nostro accreditamento. Più che mai, la nostra presenza e la nostra testimonianza sono necessarie. E più che mai i giovani che non possiamo lasciare soli (mai, ma ancor meno ora!) ci aspettano, a braccia aperte, per vivere ancora una volta la loro vita, con la forza di un amore capace di superare tutto, perché in tutto questo, solo l'amore può trionfare! Dobbiamo sognare di nuovo il sogno dei giovani.

Spero che abbiamo imparato ad essere più consapevoli della connessione umana, più determinati ad educare bene tutti i bambini e i giovani, più consapevoli del potere della gentilezza umana e più concentrati a lavorare con le famiglie e le organizzazioni per educare al futuro. Dobbiamo cogliere questo momento e andare avanti solo con quegli elementi che sono benefici per i ragazzi - tutti i ragazzi.

Don Ángel Fernández Artime

Materiali per il formatore

Educare al lavoro secondo il magistero e la prassi salesiana

Testi nel sito: www.cnos-fap.it

Don Bosco è stato definito un “educatore-sindacalista *ante litteram*”. Pensiamo sia utile ad ogni formatore/educatore trovare con facilità testi che li aiuti in questa nobile impresa: educare i giovani al lavoro.

Elementi di magistero salesiano

1. Don E. Viganò: *Intervento ai lavori della prima Assemblea della Federazione CNOS-FAP (1978)*
2. Don J. Vecchi: *La preparazione dei Salesiani per il mondo del lavoro (1982)*
3. Don E. Viganò: *Missione salesiana e mondo del lavoro (1983)*
4. Don E. Viganò: *L'impegno salesiano per il mondo del lavoro (1985)*
5. D. P. Chávez Villanueva.: *La FP e l'educazione la lavoro nel PEPS (2009)*
6. D. P. Chávez Villanueva: *Il servizio dei Salesiani d'Italia a favore dei giovani nella scuola e nella formazione professionale (2010)*
7. D. P. Chávez Villanueva: *La FP e la preparazione al mondo del lavoro (2010)*
8. Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana: *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento (2014)*
9. *Intervista a don Ángel Fernández Artime*, Rettor Maggiore dei Salesiani (2015) in Rassegna CNOS 3/2015
10. *Intervista a don Pascual Chávez Villanueva* (2016) Rettor Maggiore emerito della Congregazione Salesiana, in Rassegna CNOS 2/2016

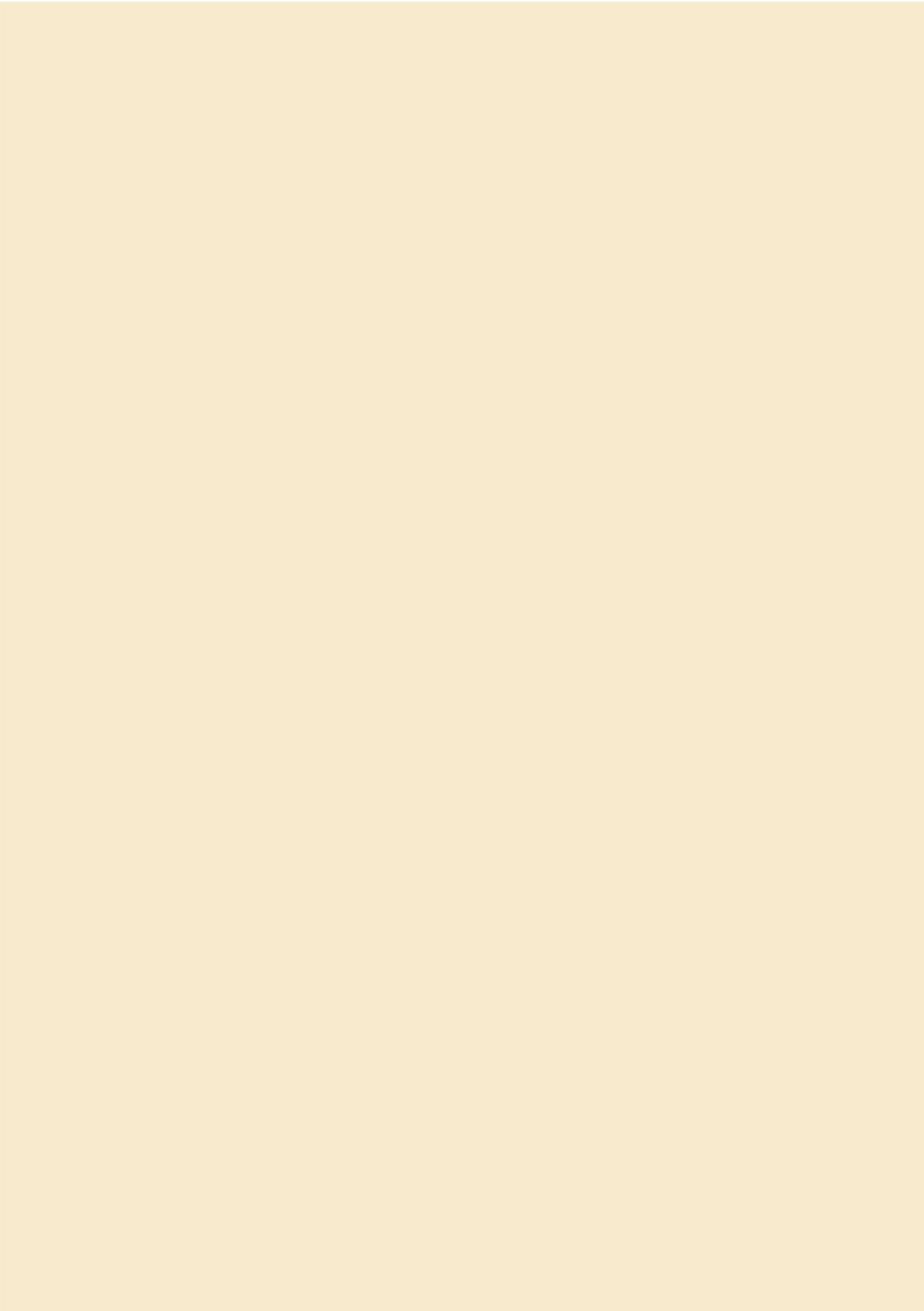
Collana “Coi tempi e con don Bosco”: documenti di Don Bosco commentati

La Sede Nazionale propone al grande pubblico alcuni “documenti” originali di Don Bosco commentati da esperti della materia:

- a. Contratto di apprendistato (1852), commentato dal prof. Francesco Motto: *Don Bosco: un educatore-sindacalista ante litteram*
- b. Lettera da Roma (10 maggio 1884), commentata da don Pascual Chavez, Rettor Maggiore emerito: *“Il vangelo di don Bosco che ci fa respirare l'aria degli inizi”*.

Elementi di prassi salesiana

1. Ransenigo P.: *Le origini della Federazione CNOS-FAP (2011)*
2. CNOS-FAP: *Rete delle Scuole tecniche e professionali salesiane nel mondo (2017)*
3. Malizia G. e Tonini M.: *Quarant'anni di storia della Federazione CNOS-FAP (2018)*



“Materiale” per il Formatore Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento

CNOSFAP

3.

Il sistema di Istruzione e Formazione in Italia e in Europa

➤ **Italia domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

I benefici previsti dagli interventi del PNRR

1. *Le tre priorità: giovani, parità di genere, riduzione del divario di cittadinanza*
2. *La Missione 4: Istruzione e Ricerca*
3. *La Missione 5: Inclusione e Coesione*
4. *Il PNRR in sintesi*

3.1. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia

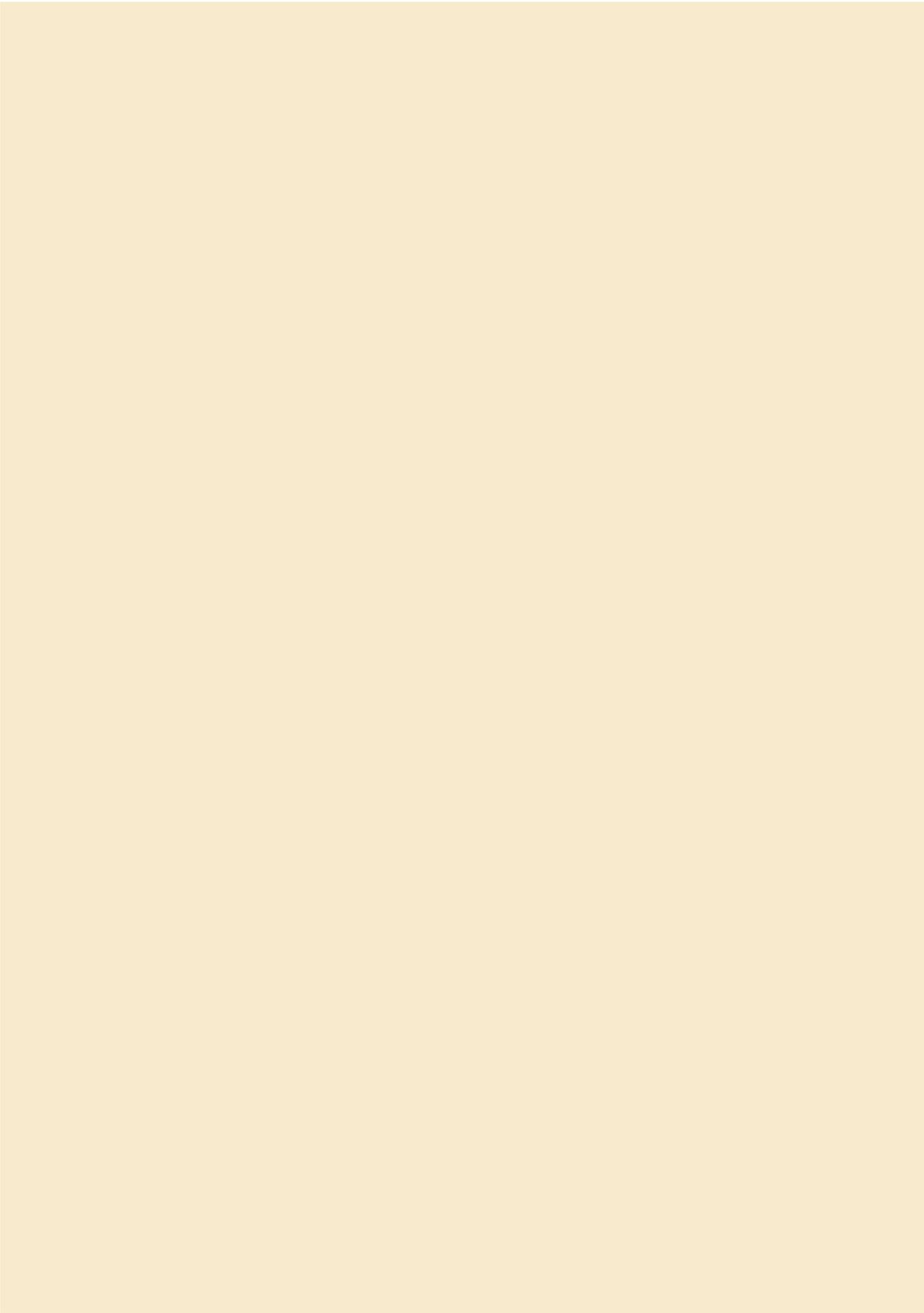
Una panoramica sul sistema scolastico e formativo italiano

- 3.1.1. *Caratteristiche essenziali del sistema educativo di Istruzione e Formazione*
- 3.1.2. *Norme di carattere comune a tutto l'Ordinamento*
- 3.1.3. *Informazioni di base sul sistema scolastico e formativo italiano*

3.2. Istruzione e Formazione in Europa

Istruzione obbligatoria e libertà di educazione in Europa

- 3.2.1. *Europa e Istruzione e Formazione. Una visione di sintesi*
- 3.2.2. *Istruzione obbligatoria in Europa*
- 3.2.3. *La libertà di scelta educativa in Europa*



Italia domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

I benefici previsti dagli interventi del PNRR

(fonte: italiadomani.gov.it)

Un nuovo Paese è pronto a partire con **Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.

Italia Domani, se pienamente attuato (prevede 48 riforme!), lascerà, secondo molti esperti, una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

Con Italia Domani il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata. I cittadini italiani beneficeranno di trasporti più moderni, sostenibili e diffusi. Gli investimenti e le riforme di Italia Domani renderanno il Paese più coeso territorialmente, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali. La sanità pubblica sarà più moderna e vicina alle persone.

Il Piano, che interviene in ambiti nei quali da sempre si sarebbe dovuta fondare la linea di sviluppo del Paese, si rivela come *“una nuova idea di Paese”*. I soldi sono per lo più a prestito, ma si tratta di un *“debito buono”*, un debito per la crescita.

Italia Domani fa parte di **Next Generation EU**, un progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri dell'Unione Europea.

L'Italia ha integrato il PNRR con il **Piano nazionale per gli investimenti complementari**, con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi.

Il PNRR ha assunto **3 Priorità** di carattere trasversale:

1. *Giovani,*
2. *Parità di genere*
3. *Riduzione del divario di cittadinanza.*

A sua volta il Piano si articola in **sei Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU.

Le Missioni si articolano in Componenti e Aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Le Missioni sono

1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
2. *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
3. *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
4. *Istruzione e ricerca*
5. *Inclusione e coesione*
6. *Salute*

Nella presente scheda saranno descritte

- le linee di intervento trasversali connesse alle **tre Priorità**
- gli investimenti e le riforme previste dalle **Missioni 4 e 5**.

1. Le 3 Priorità: giovani, parità di genere, riduzione del divario di cittadinanza

Giovani (1° priorità)

Investire nelle nuove generazioni per garantire l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, migliorare il sistema scolastico e invertire il declino di natalità del Paese

1. Il contesto di partenza

29,2% <i>tasso di disoccupazione giovanile per le persone fra i 15-24 anni di età</i>	27,9% <i>giovani che non studiano e non lavorano (Neet) tra i 20 e i 34 anni in Italia, contro il 16,4% di media in UE</i>	3,8% <i>tasso di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di primo grado</i>
---	--	--

2. Linee di intervento di ciascuna Missione

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Piano di creazione di Poli territoriali per il reclutamento e la formazione dei giovani, il co-working e lo smart-working.
- Digitalizzazione della pubblica amministrazione per semplificare i processi burocratici che coinvolgono i giovani e favorire la loro partecipazione alla vita sociale e culturale.
- Programmi di “diffusione culturale” nelle scuole e nuovo Servizio Civile Digitale per rafforzare le competenze digitali dei giovani e aumentare il ricorso alle nuove tecnologie.
- Completamento e miglioramento della connettività nelle scuole utilizzando le tecnologie più avanzate per fornire strumenti migliori per lo studio.

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Creazione di occupazione giovanile in tutti i settori toccati dal Green Deal europeo, tra cui le energie rinnovabili, le reti di trasmissione e distribuzione, la filiera dell'idrogeno.
- Maggiore coerenza nelle politiche messe in atto dal Governo con le preferenze dei giovani, in cui è più forte la sensibilità per i temi ambientali.

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Potenziamento delle opportunità di mobilità, fondamentali per la formazione e il corretto collocamento dei giovani nel mondo del lavoro.

- Creazione di nuovi posti di lavoro nei settori di sviluppo della missione per diminuire la disoccupazione giovanile.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Potenziamento delle competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche, per dotare gli studenti delle competenze digitali già dalla scuola primaria
- Estensione del tempo pieno e potenziamento delle strutture sportive scolastiche
- Piano Asili nido per aumentare il tasso di presa in carico dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- Promozione di nuovi centri di ricerca al Sud per incentivare il trasferimento tecnologico e l'impiego di risorse qualificate
- Efficientamento delle scuole per ridurre i divari territoriali migliorando l'offerta infrastrutturale delle Regioni
- Acquisizione di competenze e abilità indispensabili per affrontare i cambiamenti legati alla digitalizzazione e alla transizione ecologica
- Investimento nel capitale umano delle nuove generazioni per fornire gli strumenti più adeguati ad affrontare le sfide del futuro

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Apprendistato duale che unisce formazione e lavoro come parte di un investimento in nuove politiche di istruzione e formazione
- Potenziamento del servizio civile universale che contribuisce a diminuire il numero dei NEET (persone che non studiano e non lavorano)
- Maggiori opportunità di lavoro per incentivare la permanenza dei giovani lavoratori in Italia nei territori a maggiore rischio di spopolamento
- Ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, sia dei dipendenti pubblici che degli strumenti a loro disposizione, anche migliorando i rapporti con i cittadini e i tempi delle attività

➤ Salute

- Favorire l'imprenditorialità giovanile con nuove opportunità di lavoro qualificato per sanità, ambiente e innovazione.
- Borse di studio dedicate a corsi di formazione in medicina generale.

3. I benefici previsti

Si prevede un aumento della occupazione giovanile del 3,2% entro il 2025. Gli investimenti di Italia Domani porteranno ad un incremento costante dell'occupazione giovanile su tutto il territorio nazionale. In particolare favoriranno gli investimenti ad elevato contenuto innovativo e quelli per il miglioramento della coesione e dell'inclusione sociale, settori in cui la percentuale di occupati giovani è elevata.

Parità di genere (2° priorità)

Garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming.

1. Il contesto di partenza

74,3% <i>differenza del tasso di occupazione fra donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e donne senza figli</i>	53,8% <i>tasso di partecipazione delle donne al mondo del lavoro, rispetto a una media europea del 67,4%</i>	35,7% <i>tasso di inattività delle donne per necessità assistenziali, rispetto a una media europea del 31,8%</i>
--	--	--

2. Le linee di intervento di ciascuna Missione

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Banda larga e connessioni veloci per migliorare la partecipazione femminile all'economia digitale, soprattutto nelle aree del Paese dove c'è minore copertura.
- Potenziamento e ammodernamento dell'offerta turistica e culturale per accrescere l'occupazione su settori a forte presenza femminile (alberghiero, ristorazione o attività culturali).
- Smart-working nella pubblica amministrazione per portare benefici in termini di conciliazione vita-lavoro, privilegiando il raggiungimento degli obiettivi e non la mera presenza in ufficio.
- Flessibilità lavorativa per gli uomini per favorire un cambiamento culturale che li spinga a fruire dei nuovi orari flessibili per lo svolgimento dei compiti domestici.

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Investimento per il trasporto pubblico locale rinnovando il parco autobus ormai obsoleto per favorire il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi fruiti.
- Misure per l'edilizia residenziale pubblica compresa l'estensione del superbonus al 110% agli IACP per favorire le famiglie monoparentali, normalmente affidate alle donne.

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Potenziamento del trasporto ferroviario aumentandone la capacità e la sicurezza per migliorare la mobilità delle donne, che utilizzano più degli uomini i mezzi di trasporto collettivi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Accesso delle donne alle competenze STEM, linguistiche e digitali soprattutto tra le studentesse delle scuole superiori per migliorare l'occupazione femminile e permettere all'Italia di avvicinarsi alle medie europee
- Potenziamento degli asili nido e tempo pieno per alzare il tasso di presa in carico e fornire un concreto supporto e una piena libertà di scelta ed espressione della personalità delle donne

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Soglia di occupazione femminile e giovanile per i progetti, anche grazie a contratti di formazione e specializzazione
- Valorizzazione dell'imprenditoria femminile con investimenti specifici, fondamentali per fornire gli strumenti adeguati ad ampliare il raggio d'azione
- Miglioramento dell'occupazione delle donne in termini di quantità e di qualità in tutti gli ambiti di lavoro, permettendo alle donne di svolgere un ruolo centrale
- Valorizzazione delle infrastrutture sociali con l'attivazione dei servizi che favoriscano l'occupazione femminile su tutto il territorio nazionale

➤ Salute

- Strutture assistenziali di prossimità per le comunità caratterizzate da percorsi di prevenzione, diagnosi e cura.
- Rafforzamento dei servizi di cura e dell'assistenza domiciliare valorizzando i servizi di prossimità e di supporto anche al fine di una adeguata suddivisione degli impegni familiari.

3. I benefici previsti

Si prevede un aumento della occupazione femminile di 4 punti percentuali entro il 2026.

Gli interventi di Italia Domani porteranno ad un incremento graduale dell'occupazione femminile per tutto il territorio nazionale, in particolare grazie agli investimenti delle Missioni Istruzione e ricerca e Inclusione e coesione.

Riduzione del divario di cittadinanza (3° priorità)

Colmare il divario di cittadinanza valorizzando il potenziale del Sud e rafforzando i servizi sociali territoriali per il sostegno alle persone disabili e anziane.

1. Il contesto di partenza

44,8% <i>tasso di occupazione del Sud, contro il 67,9% del Nord</i>	1 milione di persone <i>emigrate dal Sud negli ultimi 20 anni</i>	51% <i>dispersione in media delle risorse idriche al Sud, rispetto al 41% nazionale</i>
---	---	---

2. Le linee di intervento di ciascuna Missione che favoriscono la Parità di genere

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Investimenti nella banda ultralarga per garantire connettività nelle aree interne e sulle isole minori rendendola uniforme su scala nazionale
- Pubblica amministrazione locale digitale per garantire servizi on-line di qualità ai cittadini di ogni regione italiana

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Sviluppo di un sistema di produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno, per ridurre gli impatti ambientali del trasporto ferroviario
- Autobus rinnovati e green con mezzi a basso impatto ambientale per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale
- Gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti per migliorare la rete di raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti urbani
- Rafforzamento dell'industrializzazione del settore idrico per ridurre il divario con il Centro-Nord, favorendo la costruzione di operatori integrati e gestendo investimenti e operazioni in modo efficiente

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Rete di trasporto migliore per aumentare la coesione territoriale, velocizzando gli spostamenti e riducendo l'impatto ambientale
- Rete ferroviaria uniforme a quella europea completando e rafforzando non solo la rete ferroviaria ad alta velocità ma anche quella regionale, migliorando così il trasporto di passeggeri e mezzi per colmare il divario Nord-Sud

- Sistema portuale più dinamico per aumentare la competitività, anche in un’ottica di riduzione delle emissioni climalteranti
- Aumento della competitività del Paese attraverso una migliore e più estesa rete ferroviaria e stradale per un Sud più connesso e collegato

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di secondo grado
- Piano asili e tempo pieno per ampliare l’offerta, ridurre il divario e contrastare la dispersione scolastica
- Lotta all’abbandono scolastico e contrasto alla povertà educativa grazie al miglioramento dei servizi educativi offerti
- Ecosistemi dell’innovazione per creare e promuovere nuovi centri di eccellenza nel campo della ricerca e favorire il trasferimento tecnologico e l’impiego di risorse qualificate

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Incremento delle infrastrutture sociali per sostenere famiglie, minori e persone con disabilità
- Politiche attive per il lavoro per migliorare l’occupazione, rafforzando i centri per l’impiego e la riqualificazione professionale
- Riforma delle ZES per favorire interventi più rapidi per i cantieri e per l’insediamento di nuove imprese
- Imprenditoria femminile da favorire per ridurre il divario occupazionale fra Nord e Sud e incentivare la partecipazione femminile all’economia del Paese
- Rafforzamento dei servizi essenziali per diminuire il divario di connettività e digitalizzazione nelle aree marginali
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per creare una nuova consapevolezza sociale sui temi di contrasto alla criminalità organizzata
- Promozione dell’innovazione tecnologica e sociale privilegiando i giovani e le donne con iniziative specifiche e adeguate a ciascuno
- Contrasto agli spopolamenti dei territori marginali migliorando i servizi e favorendo la conservazione delle tradizioni delle singole aree
- Servizi di prossimità per il sostegno alle persone fragili e anziane
- Riconversione delle RSA e delle case di riposo in gruppi di appartamenti autonomi
- Valorizzazione delle aree interne per potenziare i servizi e le infrastrutture sociali di comunità dedicate agli anziani

➤ Salute

- Potenziamento dell'assistenza domiciliare per migliorare l'assistenza sanitaria e la rete sanitaria territoriale
- Creazione di "Case della Comunità" come punti di assistenza continuativa per le persone fragili e gli anziani
- Potenziamento del fascicolo di sanità elettronica attraverso la costruzione di un repository nazionale, superando le differenze regionali
- Miglioramento dell'assistenza domiciliare per superare la frammentazione e il divario tra i diversi sistemi regionali
- Individuazione di standard qualitativi uniformi a livello nazionale per garantire a tutti una assistenza continua in tema di salute
- Miglioramento dei servizi di assistenza primaria a livello regionale per garantire a tutti, indipendentemente dalla regione di residenza, un'assistenza continua e diversificata

3. I benefici previsti

Si prevede un aumento della occupazione giovanile al Sud di 4,9 punti percentuali entro il 2026.

Si prevede un aumento della occupazione femminile al Sud di 5,5 punti percentuali entro il 2026.

Gli interventi previsti da Italia Domani per colmare il divario di cittadinanza e valorizzare il potenziale del Sud, porteranno ad un incremento graduale dell'occupazione giovanile.

2. La Missione 4: Istruzione e Ricerca

Totale destinato alla Missione: **€ 30,88 mld**
il **16,12%** dell'importo totale del PNRR

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

• **Asili nido e scuole**

Giovani - Parità di genere

Costruire, riqualificare e mettere in sicurezza gli asili e le scuole per migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia.

- 228.000 nuovi posti negli asili di cui 152.000 per i bambini fino ai 3 anni e 76.000 per quelli fino a 6
- 2,4 milioni di mq di edifici scolastici da risanare, ristrutturare e migliorare
- Sviluppo dell'istruzione professionalizzante per rafforzare la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale del territorio
- Estensione del tempo pieno anche con la riqualificazione o costruzione di 1000 mense scolastiche
- Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola adeguando o costruendo 400 edifici da destinare a palestre o strutture sportive

• **Scuola 4.0**

Giovani

Costruire scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione, dotate di reti ultraveloci, aule e laboratori di nuova concezione.

- Cablaggio di 40 mila edifici per fornire una connessione ad alta velocità
- 100.000 classi trasformate in "connected learning environments" grazie a dispositivi didattici connessi

• **Formazione degli insegnanti e orientamento all'università**

Giovani - Parità di genere

Migliorare la formazione del personale, in particolare per le competenze STEM, valorizzando il ruolo delle università e rilanciando gli istituti di formazione.

- Centri di insegnamento e apprendimento per migliorare le competenze didattiche, in particolare quelle digitali
- Potenziamento dei sistemi di Orientamento attivo con l'erogazione di 50.000 corsi e la stipula di 6.000 accordi scuola-università
- Aumento degli alloggi per gli studenti portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026
- Borse di studio di circa 4.000 per gli studenti meritevoli e bisognosi per allargare il diritto allo studio

- **Dalla ricerca all'impresa**

Giovani

Supportare i ricercatori nello sviluppo delle competenze, in particolare nel campo delle tecnologie digitali e della transizione ecologica.

- Potenziamento del dottorato di ricerca con 3.000 nuovi dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Istituzione di “Campioni nazionali di ricerca e di sviluppo” per creare centri per lo sviluppo di ricerca e innovazione in tecnologie chiave

Investimenti e riforme

previsti nel PNRR per la MISSIONE 4: sistema scolastico e universitario

➤ **M4C1 - € 19,44 Mld**

Potenziamento dell’offerta dei servizi di Istruzione: dagli asili nido alle università

1. Miglioramento quali/quantitativo e ampliamento dei servizi di Istruzione e Formazione

INVESTIMENTO	1.1. Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
	1.2. Piano di estensione del tempo pieno e mense
	1.3. Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
	1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado
	1.5. Sviluppo del sistema di formazione professionalizzante terziaria (ITS)
	1.6. Orientamento attivo nella transizione scuola-università
	1.7. Borse di studio per l’accesso all’Università
RIFORMA	1.1. Riforma degli istituti tecnici e professionali
	1.2. Riforma del sistema ITS
	1.3. Riforma dell’organizzazione del sistema scolastico
	1.4. Riforma del sistema di orientamento
	1.5. Riforma delle classi di laurea
	1.6. Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni
	1.7. Riforma Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti

2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti

INVESTIMENTO	2.1. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
RIFORMA	2.1. Riforma del sistema di reclutamento dei docenti
	2.2. Scuole di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo

3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture

INVESTIMENTO	3.1. Nuove competenze e nuove linguaggi
	3.2. Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
	3.3. Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica
	3.4. Didattica e competenze universitarie avanzate

4. Riforma e potenziamento dei dottorati

INVESTIMENTO	4.1. Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per le P.A. e il patrimonio culturale
RIFORMA	4.1. Riforma dei dottorati

➤ M4C2 - € 11,44 Mld

Dalla ricerca all’impresa

1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese

INVESTIMENTO	1.1. Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
	1.2. Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
	1.3. Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
	1.4. Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>
	1.5. Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “Leader territoriali di R&S”
RIFORMA	1.1. Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico

INVESTIMENTO	2.1. IPCEI
	2.2. Partenariati – Horizon Europe
	2.3. Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria

3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all’innovazione

INVESTIMENTO	3.1. Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
	3.2. Finanziamento di start-up
	3.3. Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese

3. La Missione 5: Inclusione e Coesione

Totale destinato alla Missione: **€ 19,85 mld**
il **10,34%** dell'importo totale del PNRR

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

• **Mercato del lavoro**

Giovani - Parità di genere - Riduzione del divario di cittadinanza

Valorizzare il mercato del lavoro e la formazione professionale aumentando il tasso di occupazione, portando avanti politiche attive del lavoro e rafforzando i centri per l'impiego.

- *GOL – garanzia di occupabilità dei lavoratori, un programma nazionale per la presa in carico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale*
- *Piano nazionale nuove competenze per la definizione di uno standard di formazione per disoccupati*
- *Fondo nuove competenze per permettere alle aziende di favorire l'attività di formazione rendendo flessibile l'orario di lavoro*

• **Imprenditoria femminile**

Parità di genere - Riduzione del divario di cittadinanza

Aumentare il livello di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Gli obiettivi principali riguardano il sostegno alle imprese a conduzione femminile, favorendo al contempo un cambiamento culturale.

- *Sistema nazionale di certificazione di parità di genere per accompagnare e incentivare tutte le imprese nell'adozione di policy adeguate a ridurre il divario di genere*
- *Fondo impresa donna per sostenere l'avvio e lo sviluppo di imprese a conduzione e a prevalente partecipazione femminile*

• **Rigenerazione urbana e servizi sociali e per la disabilità**

Giovani - Parità di genere - Riduzione del divario di cittadinanza

Investire per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e promuovendo attività culturali e sportive. Una specifica linea di intervento supporta persone con disabilità o non autosufficienti.

- *Rafforzamento delle zone economiche speciali (ZES) con investimenti infrastrutturali per le Regioni Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Molise, Sicilia, Abruzzo e Sardegna*

- *Potenziamento dei servizi nelle aree interne con particolare riferimento a servizi e infrastrutture sociali di comunità dedicati a soggetti fragili*
- *Maggiore autonomia per persone con disabilità per favorire l'accesso al mercato del lavoro sviluppando competenze digitali*
- *Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15.000 abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane*
- *Ristrutturazione di 200 beni confiscati alle mafie per favorire lo sviluppo economico e sociale*
- *Oltre 6.400 Km di strade rese più sicure grazie al programma Strategia Nazionale Aree Interne*
- *Piano area terremoti per intervenire sulle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016 migliorando gli standard sismici degli edifici*

Investimenti e riforme

previsti nel PNRR per la MISSIONE 5: coesione e inclusione

➤ **M5C1: € 6,66 Mld**

Politiche per il lavoro

1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione

INVESTIMENTO	1.1. Potenziamento dei Centri per l'impiego
	1.2. Creazione di imprese femminili
	1.3. Sistema di certificazione della parità di genere
	1.4. Sistema duale
RIFORMA	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
	1.2. Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso

2. Servizio civile universale

INVESTIMENTO	2.1. Servizio civile industriale
---------------------	----------------------------------

➤ **M5C2: € 11,22 Mld**

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore

1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

INVESTIMENTO	1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
	1.2. Percorsi autonomia per persone con disabilità
	1.3. <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta
RIFORMA	1.1. Legge quadro per la disabilità
	1.2. Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti

2. Rigenerazione urbana e housing sociale

INVESTIMENTO	2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale	
	2.2. Piani Urbani Integrati	a. Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura
		b. Fondo dei Fondi della BEI
2.3. Programma innovativo della qualità dell'abitare		

3. Sport e inclusione sociale

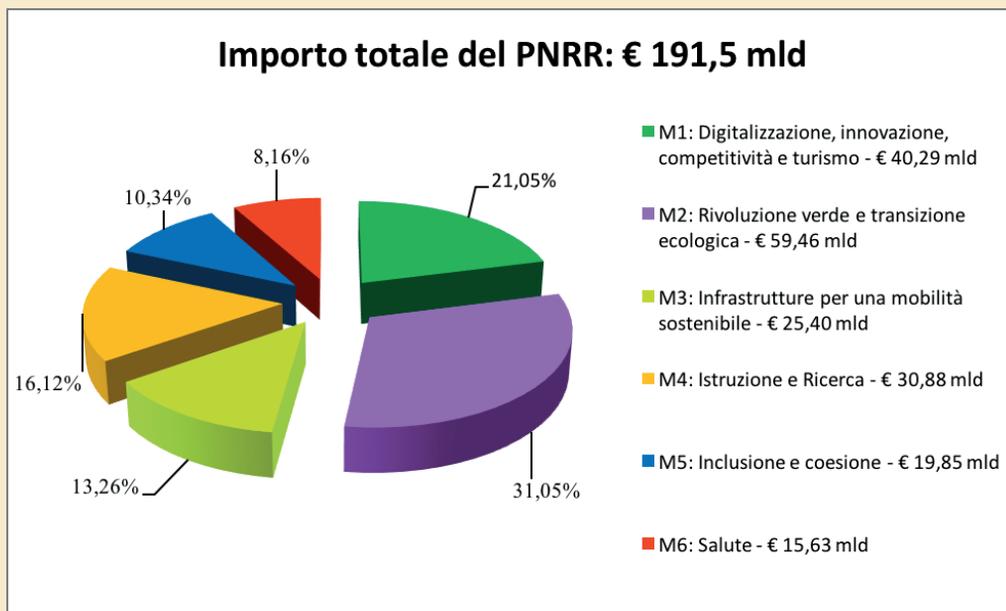
INVESTIMENTO	3.1. Sport e inclusione sociale
---------------------	---------------------------------

➤ **M5C3: € 1,98 Mld**

Interventi speciali per la coesione territoriale

RIFORMA	1.1. Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)
INVESTIMENTO	1.1. Strategia nazionale per le aree interne
	1.2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie
	1.3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore
	1.4. Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)

4. Il PNRR in sintesi



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Totale destinato alla Missione: **€ 40,29 mld** il **21,05 %** dell'importo totale del PNRR.

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Totale destinato alla Missione **€ 59,46 mld** il **31,05%** dell'importo totale del PNRR.

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Totale destinato alla Missione **€ 25,40 mld** il **13,26%** dell'importo totale del PNRR.

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

Missione 4: Istruzione e Ricerca

Totale destinato alla Missione **€ 30,88 mld** il **16,12%** dell'importo totale del PNRR.

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

Missione 5: Inclusione e coesione

Totale destinato alla Missione **€ 19,85 mld** il **10,34%** dell'importo totale del PNRR.

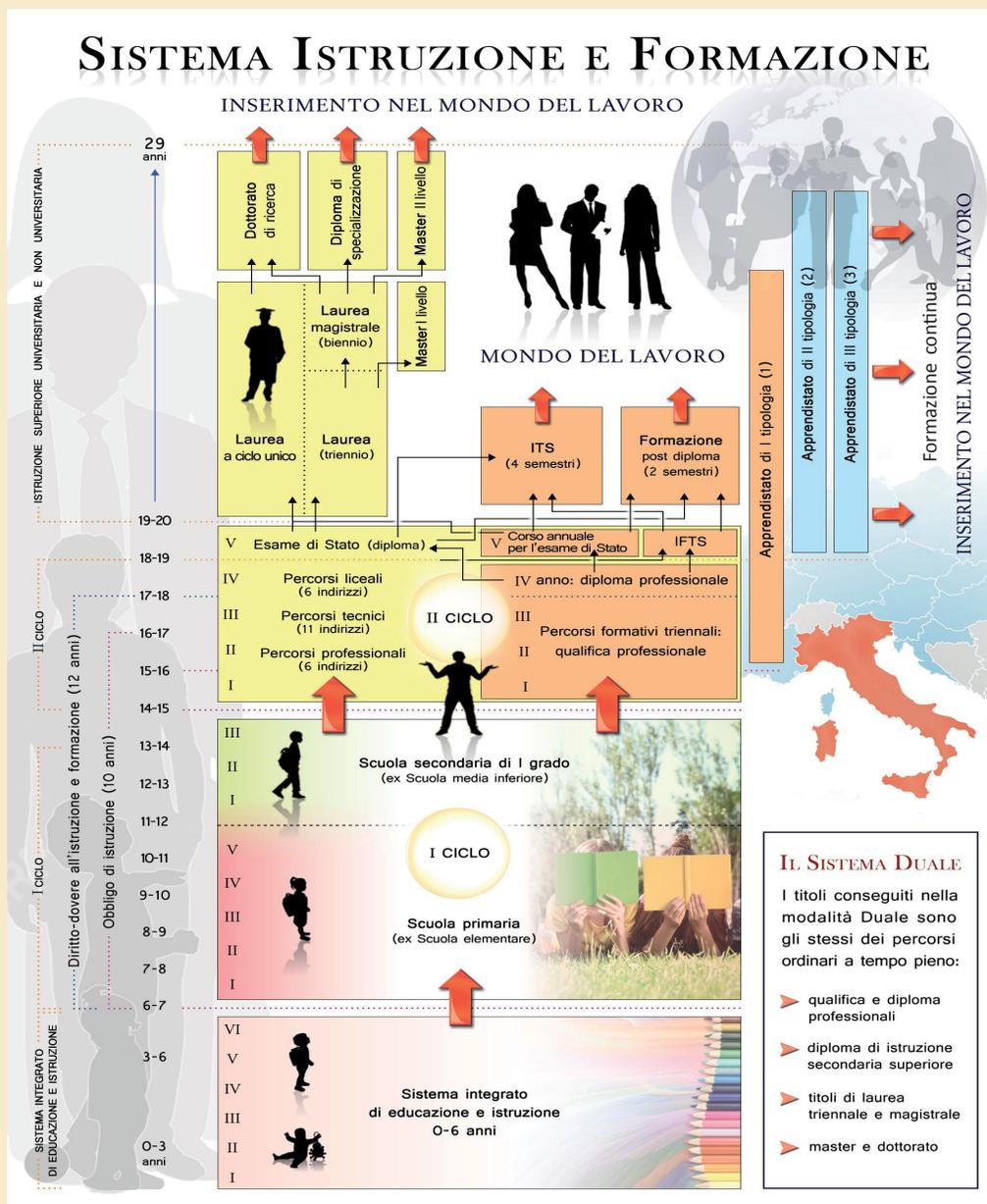
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

Missione 6: Salute

Totale destinato alla Missione **€ 15,63 mld** l'**8,16%** dell'importo totale del PNRR.

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

3.1. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia Una panoramica sul sistema scolastico e formativo italiano



- 1 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti, finalizzato a conseguire una delle predette qualifiche in ambiente di lavoro.
- 2 Apprendistato professionalizzante per i giovani dai 18 ai 29 anni compiuti finalizzato ad apprendere un mestiere o a conseguire una qualifica professionale.
- 3 Apprendistato di alta formazione e di ricerca per i giovani dai 18 ai 29 anni compiuti finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche

Il **grafico** descrive l'articolazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione in Italia organizzato sulla base dei principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

Lo **Stato** ha competenza legislativa esclusiva per le *“Norme generali sull'Istruzione”* e per la determinazione dei *“Livelli essenziali delle prestazioni”* che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Lo Stato, inoltre, definisce i *principi fondamentali* che le Regioni devono rispettare nell'esercizio delle loro specifiche competenze.

Le **Regioni** hanno *potestà legislativa concorrente* in materia di *Istruzione* ed *esclusiva* in materia di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*.

Le **istituzioni scolastiche statali** hanno *autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo*. Le istituzioni scolastiche **non statali** (paritarie o non paritarie) e le **istituzioni formative** hanno normative di riferimento proprie.

In sintesi, il sistema educativo di Istruzione e Formazione vigente:

- **il sistema integrato di educazione e di istruzione**, dalla nascita fino a 6 anni, è costituito:
 - dai servizi educativi per l'infanzia
 - dalle scuole dell'infanzia, statali e paritarie

- **il primo ciclo**, della durata complessiva di 8 anni, comprende:
 - la scuola primaria
 - la scuola secondaria di primo grado

- **il secondo ciclo**, della durata di 5 o 4 anni, comprende
 - il (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore
 - il (sotto)sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

- la **successiva formazione** si svolge
 - nell'Istruzione Superiore universitaria
 - nell'Istruzione Superiore non universitaria

L'ingresso nel mondo del lavoro

In Italia, un cittadino italiano o straniero inizia ad inserirsi, in via generale, nel mondo del lavoro a 16 anni compiuti, dopo aver assolto all'obbligo di istruzione (art.1, comma 622, della Legge 27.12.2006 n. 296).

3.1.1. Caratteristiche essenziali del sistema educativo di Istruzione e Formazione

Il Sistema educativo di Istruzione e Formazione comprende tutti i livelli di Istruzione che vanno dalla prima infanzia all'istruzione superiore. Il Sistema prevede un periodo di istruzione obbligatoria della durata di 10 anni e l'istruzione degli adulti.

La presente scheda non tiene conto delle riforme programmate dal PNRR o in via di approvazione quali la riforma degli Istituti tecnici e professionali, la riforma degli ITS, ecc.

❖ Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni

Il Sistema integrato di educazione e di gestione, non obbligatorio, garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

In base alla normativa (D.Lgs. n. 65/2017, art. 2) attuativa della Legge n. 107/2015, il “**sistema integrato**” è costituito:

- dai **servizi educativi per l’infanzia**
- dalle **scuole dell’infanzia** statali e paritarie

❖ Primo ciclo

Il primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La scuola primaria

Segna l’inizio della scuola dell’obbligo e dura cinque anni; ad essa si iscrivono ragazzi italiani e stranieri che hanno compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento.

L’obiettivo dell’istruzione primaria è fornire agli alunni conoscenze e strumenti di base per esercitare la cittadinanza attiva e aiutarli ad elaborare il significato delle proprie esperienze. La “valutazione finale” sostituisce l’esame di licenza elementare che era previsto al termine di questo percorso scolastico.

La scuola secondaria di primo grado

È frequentata obbligatoriamente da tutti i ragazzi italiani e stranieri che hanno concluso il percorso della scuola primaria, dura tre anni e prevede, al termine, l’esame di Stato, il primo che i ragazzi si trovano ad affrontare durante il percorso scolastico.

L’obiettivo della scuola secondaria di I grado è di far accrescere le capacità autonome di studio degli alunni e rafforzare le loro attitudini all’interazione sociale, organizzare e accrescere le loro conoscenze e le abilità e fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

Il superamento dell’esame di Stato costituisce titolo per accedere al secondo ciclo.

❖ Secondo ciclo

Il secondo ciclo comprende

- a. il (sotto)sistema dell’*Istruzione Secondaria Superiore*
- b. il (sotto)sistema dell’*Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

a. Il (sotto)sistema dell’Istruzione Secondaria Superiore

Ha una durata di cinque anni, è articolato in **Licei**, **Istituti Tecnici** e **Istituti Professionali** e si conclude con l’esame di Stato.

Sono previsti anche, in via sperimentale, i **percorsi di durata quadriennale** (cfr. Decreto del Ministro dell'Istruzione del 03.12.2021 che "amplia il Piano nazionale di innovazione ordinamentale di percorsi quadriennali di Istruzione secondaria di secondo grado").

Per tutte le scuole secondarie di 2° grado la Legge n. 107/2015 ha introdotto insegnamenti opzionali negli ultimi tre anni e resa obbligatoria l'esperienza di alternanza scuola-lavoro (oggi denominata "*Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO*").

b. Il (sotto)sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

È organizzato in percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, propone 26 qualifiche (con 36 indirizzi) e 29 diplomi professionali (con 54 indirizzi), si conclude, previo il superamento positivo dell'esame, con il rilascio di una qualifica o di un diploma professionale; la formazione può essere svolta anche ***nell'istituto dell'apprendistato*** (art. 43, capo V del D.Lgs. n. 81/2015).

In anni recenti (CSR del 24 settembre 2015) il sistema scolastico e formativo italiano si è riorganizzato attorno al modello denominato "**sistema duale**", lasciando comunque inalterati i due (sotto)Sistemi. Si tratta di un modello formativo integrato tra scuola e lavoro che, creando un rapporto continuativo e coerente tra i **sistemi dell'Istruzione e della Formazione Professionale e il mondo del lavoro**, punta a ridurre il divario tra le richieste delle imprese e le risposte delle istituzioni scolastico/formative con il fine ultimo di diminuire la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile e di facilitare l'ingresso dei giovani nel tessuto produttivo.

❖ Istruzione superiore universitaria e non universitaria

Accanto alla formazione terziaria accademica, a seguito di indagini internazionali che evidenziavano la necessità di proporre percorsi di Formazione Professionale superiore, anche in Italia sono stati programmati, dagli anni Duemila in poi, percorsi di Formazione Professionale superiore non universitari. L'offerta formativa superiore, pertanto, anche in Italia, si articola in due segmenti.

a. Istruzione Superiore Universitaria

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l'accesso all'*Istruzione superiore universitaria*, agli *Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica*, alle scuole superiori per *Mediatori linguistici*, ai *percorsi dell'Istruzione Superiore non universitaria*.

I corsi di laurea sono suddivisi in

- Laurea di 1° livello della durata di tre anni
- Laurea magistrale (o di 2° livello) della durata di due anni
- Laurea a ciclo unico, della durata di 5 o 6 anni.

Altre opportunità sono i Master universitari suddivisi in

- Master di 1° Livello, accessibile da chi è in possesso di una Laurea Triennale

- Master di 2° Livello, accessibile da chi è in possesso di una Laurea Magistrale. Dopo la laurea magistrale, oltre al Master di 2° livello, sono possibili anche il Dottorato di ricerca o il Diploma di specializzazione.

b. Istruzione Superiore non Universitaria

A normativa vigente l'Istruzione Superiore non Universitaria propone due offerte formative.

1. Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Accedono ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore i giovani che sono in possesso

- di un diploma di istruzione secondaria superiore
- di un diploma professionale conseguito nella IeFP, seguito da un percorso IFTS di durata annuale oppure un 5° anno nella IeFP o dopo essere passati nel percorso degli IP.

I corsi degli **Istituti Tecnici Superiori**

- coprono 6 settori: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema agro-alimentare - Sistema casa - Sistema meccanica - Sistema moda - Servizi alle imprese); tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo; tecnologie della informazione e della comunicazione;
- hanno una durata di norma biennale, organizzata in 4 semestri (in pochi casi sono 6);
- si svolgono per il 30% in tirocini, anche all'estero;
- al termine, previo il superamento positivo dell'esame, si ottiene un diploma di tecnico superiore;
- sono assicurati la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti formativi universitari.

2. Corsi di laurea professionalizzante

Dall'anno accademico 2017-2018 in alcune Università sono stati autorizzati i **corsi di laurea professionalizzanti** nelle aree: ingegneria, edilizia e territori, energia e trasporti.

I corsi di laurea, a differenza dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore:

- prevedono due anni di studio e un anno "sul campo" presso studi professionali o aziende;
- sono, obbligatoriamente, in convenzione con gli Ordini;
- rilasciano un titolo abilitante per svolgere la relativa professione ma non consentono l'accesso diretto alla laurea magistrale.

3.1.2. Norme di carattere comune a tutto l'ordinamento

1. Diritto – dovere all'Istruzione e Formazione e istruzione obbligatoria

a. Diritto - dovere all'istruzione e formazione: durata 12 anni

Il diritto-dovere all'istruzione e formazione è stato introdotto nell'ordinamento dalla Legge n. 53/03 (art. 2, 1° comma, lett. c) e dai successivi Decreti Legislativi (n. 76/05 e n. 226/05).

Con l'introduzione del diritto-dovere è stata superata la: *«cesura che ha sempre caratterizzato il nostro sistema tra l'istruzione scolastica, a vocazione e caratterizzazione culturale ed educativa, e la formazione professionale, finalizzata invece all'apprendimento di tecniche lavorative in funzione dell'inserimento o della riqualificazione del lavoratore nel mondo produttivo»*¹.

“È assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione (...). La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato” (L. n. 53/2003, art. 2, c. 1, lettera c).

b. Obbligo di istruzione: durata 10 anni

In Italia, la norma base sull'obbligo di istruzione è contenuta nell'art. 34, 2° comma, della Costituzione: *«L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita»*. Successivi interventi ne hanno ampliato la durata. La Legge n. 296/2006 ha innalzato tale obbligo di ulteriori due anni. Obbligo che, tuttavia, è collocato all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; non ha, quindi, carattere di terminalità e non è caratterizzato da un proprio ordinamento. È solo un passaggio obbligato e funzionale per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

A normativa vigente, l'**obbligo di istruzione** si assolve, quindi, dopo l'esito positivo dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, secondo le seguenti modalità:

- frequenza del **primo biennio** di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie (Licei, Tecnici, Professionali), compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e quadriennali erogati dai Centri di Formazione Professionale accreditati dalle Regioni e dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà;

¹ MELONI G., *Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*, «Quaderni costituzionali», 2, 2003, p. 378.

- sottoscrizione e successivo adempimento, a partire dal quindicesimo anno di età, di un **contratto di apprendistato**, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fermi restando i compiti e le responsabilità che gravano in capo al datore di lavoro e all'istituzione formativa previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015, attuativo dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015;
- **istruzione parentale**. In questo caso, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 62/2017, gli studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'obbligo di istruzione mira a garantire a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e coinvolge, pertanto, la responsabilità dei seguenti soggetti:

- *i genitori*, chi esercita la responsabilità genitoriale, il tutore o l'affidatario, cui competono le scelte tra i diversi percorsi formativi e le opzioni del tempo scuola;
- *le istituzioni scolastiche*, dalle quali dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione. In proposito, assumono particolare rilievo le metodologie didattiche finalizzate all'orientamento della scelta dei percorsi di studio e di lavoro;
- *l'Amministrazione scolastica*, cui è affidato il compito di definire i criteri, gli indirizzi e i presupposti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- *le Regioni e gli Enti locali*, cui spetta assicurare le condizioni più idonee per la piena fruizione del diritto allo studio da parte di ciascun alunno/studente e di garantire le dotazioni e i supporti strutturali necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

A seguito della recente riorganizzazione del sistema, con il D.P.R. del 29 ottobre 2012 n. 263, i CPIA offrono corsi finalizzati al conseguimento del **diploma conclusivo del 1° ciclo** di istruzione (ex licenza media) e **della certificazione** attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. **Per gli stranieri** realizzano inoltre corsi di italiano finalizzati al rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di diritto di soggiorno.

Possono beneficiare di questa offerta gli **adulti**, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, i **16enni** che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, i **15enni** in casi eccezionali, i **minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** e i **minori non accompagnati**. Le **scuole secondarie di 2° grado appartenenti ai CPIA** realizzano corsi scolastici ad indirizzo professionale, tecnico o artistico finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria o della qualifica professionale triennale.

Possono beneficiare di questa offerta gli **adulti**, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e i **16enni** in possesso del primo ciclo di istruzione che vogliono conseguire il diploma e non possono frequentare i corsi diurni.

2. Accoglienza e inclusione

La Circolare ministeriale del 30 novembre 2021 indica le norme per le iscrizioni all'anno scolastico e formativo 2021/2022. Tra le varie norme si richiamano:

a. Alunni/studenti con disabilità

Gli alunni/studenti con disabilità si iscrivono nella modalità on line e perfezionano l'iscrizione con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale. Il profilo di funzionamento, di cui all'articolo 5, comma 3, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è trasmesso alla scuola dalla famiglia subito dopo la sua predisposizione.

Sulla base di tale documentazione, la scuola procede alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell'Ente locale, nonché alla successiva stesura del piano educativo individualizzato, in stretta relazione con la famiglia e gli specialisti dell'A.S.L.

L'alunno/studente con disabilità che consegua il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione ha titolo, ai sensi dell'art. 11, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, qualora non abbia compiuto il diciottesimo anno di età prima dell'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, alla iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale, con le misure di integrazione previste dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da far valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico 2022/2023, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con disabilità ultradiciottenni, non in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo ovvero in possesso del suddetto diploma, ma non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, hanno diritto a frequentare i percorsi di istruzione per gli adulti con i diritti previsti dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni (cfr. sentenza della Corte costituzionale 4-6 luglio 2001, n. 226).

b. Alunni/studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le iscrizioni di alunni/studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), effettuate nella modalità on line, sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della relativa diagnosi, rilasciata ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sul rilascio delle certificazioni.

Gli alunni con diagnosi di DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ovvero dispensati dalle prove scritte di lingua straniera in base a quanto previsto

dall'articolo 11, comma 13, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, conseguono titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

c. Alunni/studenti con cittadinanza non italiana

Agli alunni/studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni/studenti con cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 45, Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

Al riguardo, si fa integralmente rinvio alla Nota ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, recante *"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"* e, in particolare, al punto 3 *"Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi"*, in cui si precisa che a tale fine è necessario programmare il flusso delle iscrizioni con azioni concordate e attivate territorialmente con l'Ente locale e la Prefettura e gestite in modo strategico dagli Uffici Scolastici Regionali, fissando - di norma - il limite massimo di presenza nelle singole classi di alunni/studenti con cittadinanza non italiana o con ridotta conoscenza della lingua italiana al 30% per classe.

Sul punto, si richiamano gli adempimenti in capo ai dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali, eventualmente coadiuvati dai dirigenti degli Uffici di ambito territoriale, ai fini di prevenire anomale e non adeguatamente motivate concentrazioni di alunni stranieri presso singole classi di uno stesso istituto scolastico. Ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 i minori titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria hanno accesso - come peraltro i minori stranieri non accompagnati - agli studi secondo le modalità previste per i cittadini italiani.

Si rammenta che anche per gli alunni/studenti con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione on line. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un "codice provvisorio" che, appena possibile, l'istituzione scolastica sostituisce sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo. I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale di cittadinanza non italiana privi di codice fiscale possono recarsi presso l'istituzione scolastica prescelta, al fine di effettuare l'iscrizione attraverso il riconoscimento in presenza con i documenti identificativi in loro possesso. Le segreterie delle istituzioni scolastiche provvedono a perfezionare la procedura di iscrizione secondo le modalità definite dalla Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica. Si richiama, infine, la Nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica 20 aprile 2011, n. 2787, in ordine alle modalità di applicazione delle norme relative al riconoscimento di titoli di studio e certificazioni straniere.

Per una ricognizione della materia si rinvia alle *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"* trasmesse da questo Ministero con Nota 19 febbraio 2014, n. 4233.

3. Altre norme di carattere comune

a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

(ex Alternanza Scuola-Lavoro)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono la "riformulazione" della proposta recente dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

I PCTO hanno una durata di 90 ore nei licei (anziché 200), 150 negli Istituti Tecnici (anziché 400) e 210 nell'ultimo triennio degli Istituti Professionali (anziché 400).

Resta confermato il carattere obbligatorio dei nuovi percorsi. Alla prova del nuovo esame di Stato, infatti, i candidati devono esporre le esperienze compiute.

A riformulare l'Alternanza Scuola Lavoro è stata la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

b. La cultura umanistica

"È compito del sistema nazionale di Istruzione e Formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica, e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum" (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60).

Per realizzare tale obiettivo sono previste la costituzioni di reti e sinergie tra scuole, università, conservatori, accademie di Belle Arti, Istituti Tecnici Superiori, sovrintendenze ed altri Enti del MiC (Ministero della Cultura) per attuare azioni concrete sintetizzate nel c.d. Piano delle Arti.

c. L'Apprendistato

L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile.

L'apprendistato si articola in tre tipologie:

- *apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore*, per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti, finalizzato a conseguire uno delle predette qualificazioni in ambiente di lavoro;
- *apprendistato professionalizzante*, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato ad apprendere un mestiere o a conseguire una qualifica professionale;
- *apprendistato di alta formazione e ricerca*, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Per l'apprendistato professionalizzante e per l'apprendistato di alta formazione e ricerca è possibile assumere apprendisti anche dal 17° anno di età, se sono in possesso di una qualifica triennale di istruzione e formazione professionale.

La legislazione prevede per le aziende che assumono con il contratto di apprendistato varie agevolazioni.

d. Cittadinanza e Costituzione

Cittadinanza e Costituzione è stata introdotta nelle scuole di ogni ordine e grado con la Legge n. 169/2008.

Il suo insegnamento avviene nell'ambito delle aree storico - geografica e storico - sociale. Cittadinanza e Costituzione è inserita

- nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia;
- nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e secondaria del primo ciclo;
- nell'ambito delle aree storico - geografica e storico - sociale delle scuole secondarie di secondo grado.

Nelle scuole di ogni ordine e grado vige l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" (Legge 30 ottobre 2008, n. 168).

Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'approvazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrerà in vigore **l'insegnamento dell'educazione civica**. Dopo la Legge sono stati emanate le **Linee Guida** per l'insegnamento dell'educazione civica, integrando così i rispettivi Profili delle del primo e del secondo ciclo.

e. Diploma, curriculum, eccellenze, CLIL

Il **diploma** rilasciato al termine del percorso scolastico attesta l'indirizzo, la durata del corso e il voto. Al diploma si aggiunge il c.d. **curriculum dello studente**, una sorta di portfolio in cui devono confluire tutti i dati relativi al percorso di studi e alle competenze acquisite (insegnamenti opzionali, esperienze formative anche in Alternanza Scuola - Lavoro (oggi PCTO), attività di volontariato, livelli di apprendimento conseguiti nelle prove INVALSI, ecc).

Il D.Lgs. n. 262/2007 prevede **l'incentivazione delle "eccellenze"**, una modalità per certificare i risultati raggiunti, garantire l'acquisizione di crediti formativi e varie forme di premiazione. Gli studenti meritevoli sono inseriti nell'Albo Nazionale delle Eccellenze, pubblicato sul sito dell'INDIRE.

Una metodologia innovativa denominata CLIL (*Content and language integrated learning*) è obbligatoria nei licei e negli istituti tecnici.

Una disciplina non linguistica (appartenente all'area degli insegnamenti obbligatori) deve essere effettuata in lingua straniera veicolare.

f. Il Sistema Nazionale di Valutazione

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 regola il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (SNV).

Il SNV ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;

- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione. Il SNV si impianta:
- sull'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e formative;
- sull'**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che può supportare le istituzioni scolastiche e formative nei piani di miglioramento;
- su un contingente di **Ispettori** definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.

L'INVALSI ha anche il coordinamento funzionale del SNV.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- a. **autovalutazione delle istituzioni scolastiche**, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'INVALSI e con la predisposizione di un piano di miglioramento;
- b. **valutazione esterna** da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'INVALSI, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- c. **azioni di miglioramento** con l'eventuale sostegno dell'INDIRE, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;
- d. **rendicontazione pubblica dei risultati** del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Per la **valutazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale** il DPR rimanda al comma 4 dell'art. 2: «4. Con riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale previsto dal Capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e ferme restando le competenze dell'INVALSI di cui all'articolo 22 di detto decreto legislativo, le priorità strategiche e le modalità di valutazione ai sensi dell'articolo 6 sono definite secondo i principi del presente regolamento dal Ministro con linee guida adottate d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previo concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali».

È in atto una sperimentazione promossa dagli Enti di FP, in collaborazione con Invalsi e Ministero dell'Istruzione.

g. Le indagini internazionali

Indagine PISA

Tra gli studi dell'OCSE un particolare rilievo per i sistemi scolastici riveste il programma PISA (*Programme for International Student Assessment*) che attiene all'indagine per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati.

Obiettivo dell'indagine è misurare come gli studenti sono in grado di utilizzare competenze acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere.

I test PISA, nel 2015 giunti alla sesta edizione, non sono strettamente collegati ai curricoli scolastici ma sono impostati secondo una concezione della cultura che prevede al suo interno diversi livelli.

Le aree di indagine di PISA sono

- matematica (6 livelli della scala di competenze)
- scienze (6 livelli della scala di competenze)
- lettura (5 livelli della scala di competenze)
- problem solving

Altre indagini internazionali

L'INVALSI è impegnato nell'**indagine IEA** (*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*).

Creata nel 1958, la IEA è una Associazione indipendente e non governativa a cui aderiscono 53 Paesi con lo scopo di definire standard internazionali di valutazione dei sistemi educativi che possono essere utili ai decisori politici nelle loro scelte di governo.

Il progetto **ICCS 2016** (*International Civic and Citizenship Education Study*) si pone l'obiettivo di identificare ed esaminare i modi in cui i giovani vengono preparati per svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche. L'indagine si svolge contemporaneamente in 40 Paesi in tutto il mondo.

Il **progetto CIDREE** (*Consortium of Institutions for Development and Research in Education in Europe*) si pone lo scopo di sviluppare concrete sinergie nelle politiche educative dei quindici Paesi aderenti.

3.1.3. Informazioni di base sul sistema scolastico e formativo italiano

*“Semplificando, si può affermare che l'architettura del nostro sistema educativo, così com'è oggi, oltre che della richiesta di competenze del mercato del lavoro, sia il risultato di due elementi principali. Il primo, di carattere culturale, riguarda il **pensiero pedagogico** che ha orientato le scelte formative dei decisori; il secondo è invece legato alla storia stessa del sistema di istruzione, che si è trasformato a seguito di successive stratificazioni senza rivoluzioni traumatiche, procedendo per aggiustamenti progressivi, talvolta in una logica lineare, altre volte attraverso rimodulazioni delle scelte di policy effettuate dai governi precedenti”².*

² E. CRISPOLTI - A. CARLINI (a cura di), *Il quadro del sistema italiano di istruzione e formazione*, in SINAPPSI, Anno X, n. 3/2020, Rivista quadrimestrale dell'INAPP.

❖ Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni

La Legge del 13 luglio 2015 n. 107 ha istituito il “**Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni**”, non obbligatorio, della durata complessiva di 6 anni.

Sono soprattutto tre gli obiettivi che il legislatore si è proposto di raggiungere con questo provvedimento:

- soddisfare le direttive europee (Lisbona 2000, Europa 2020) che punta a servire almeno il 33% della popolazione in età pre-scolare e coinvolgere almeno il 75% dei Comuni italiani;
- integrare e armonizzare l’intervento delle politiche educative del Ministero dell’Istruzione con il sistema di welfare per le famiglie dei Comuni e con le pianificazioni strategiche delle Regioni;
- riqualificare il personale educativo e creare le condizioni di una reale accoglienza di bambini disabili o provenienti da contesti deprivati.

Il D.Lgs. n. 65/2017, attuativo della legge, illustra l’organizzazione del sistema integrato che è costituito dai **servizi educativi per l’infanzia** e dalle **scuole dell’infanzia** statali e paritarie.

I **servizi educativi per l’infanzia** sono articolati in:

- *nidi e micronidi* (per i bambini da 3 a 36 mesi);
- *sezioni primavera* che accolgono bambini dai 24 ai 36 mesi;
- *servizi integrativi* a supporto delle famiglie: spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare.

La **scuola dell’infanzia** (nata come “*asilo*” e successivamente denominata “*scuola materna*”) ruota attorno ad un percorso pre-scolastico, generalmente rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni d’età sulla base di un preciso progetto educativo. La scuola dell’infanzia opera in continuità con i servizi educativi per la prima età e prepara al primo ciclo di istruzione.

Attualmente il punto di forza del sistema integrato è, soprattutto, la scuola dell’infanzia, istituzione educativa che si è sviluppata nei decenni, è distribuita in tutto il territorio italiano ed è caratterizzata da specifiche *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione* (2012) che la inseriscono all’interno del sistema di istruzione di base (3-14 anni).

Il 22 febbraio 2018, inoltre, il Ministero dell’Istruzione ha proposto un nuovo documento: *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento non è una integrazione né una riscrittura delle Indicazioni nazionali, ma ha ricalibrato i contenuti esistenti, rileggendo le Indicazioni del 2012 alla luce dei nuovi spunti offerti che guideranno le scuole nella predisposizione della loro offerta formativa, della loro progettazione, con riferimento, in particolare, all’educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all’incontro con saperi e discipline che rispondono all’esigenza di uno sviluppo orientato alla

sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030.

Una ulteriore novità del sistema integrato zero-sei è rappresentata dalla istituzione, in via sperimentale, dei **poli per l'infanzia** che dovrebbero diventare *“laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali”* (art. 3, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65).

La gestione dei servizi educativi è attuata dagli Enti locali (in forma diretta o indiretta) e anche da soggetti privati. Le sezioni primavera possono essere gestite da privati, dagli Enti locali e anche dallo Stato.

Alla realizzazione del sistema integrato concorrono, con ruoli specifici, Stato, Regioni e Comuni.

- allo **Stato competente** la definizione dei LEP, degli ordinamenti, delle risorse, la formazione del personale, il monitoraggio e la valutazione del sistema in sinergia con Regioni e Comuni.
- alla **Regione competente** programmare e sviluppare il sistema, definire le linee guida, promuovere il coordinamento territoriale, definire gli standard dei servizi, istituire i Poli.
- al **Comune competente** gestire i servizi, autorizzare, accreditare e controllare i soggetti privati che dirigono proprie strutture, coordinare i servizi del territorio, facilitare l'integrazione con la scuola primaria³.

Il Ministero ripartisce le risorse disponibili tra le Regioni e individua i criteri per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli enti locali per la costituzione di poli innovativi per l'infanzia.

Alle Regioni spetta selezionare i migliori progetti da un minimo di 1 a un massimo di 3 sul proprio territorio.

La scuola dell'infanzia italiana costituisce un esempio di *“pluralismo culturale ed istituzionale”*.

❖ Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Le scuole statali appartenenti al primo ciclo possono essere aggregate tra loro in istituti comprensivi anche comprendenti le scuole dell'infanzia esistenti sullo stesso territorio.

³ PACE S., *Elementi di legislazione scolastica. Legislazione e Ordinamenti – Autonomia e Organizzazione*. - Europa, 4° ed. Tecnodid editrice, p. 223.

Scuola primaria

La scuola primaria, prima denominata “*Scuola elementare*”, ha rappresentato per un lungo periodo, dalla costituzione dello Stato italiano unitario (1860), **l’unica struttura pedagogica e didattica rivolta a tutti**⁴. Fu concepita come il principale strumento per “*fare gli italiani*”, secondo una nota espressione di Massimo D’Azeglio, poi ripresa da Francesco De Sanctis, il primo Ministro della Pubblica Istruzione del Regno d’Italia.

Nel 1961, con l’introduzione della “Scuola media”, la “Scuola elementare” perse il suo carattere di “unicità” e di “terminalità” nell’ambito dell’istruzione obbligatoria.

Pace Salvatore scrive: *La vecchia “scuola elementare” sul piano didattico e pedagogico si è mostrata di gran lunga la più attiva e solerte nella ricerca e nell’attuazione di strategie sempre nuove e attuali, mostrando una vitalità sconosciuta ai gradi scolastici superiori e costituendo il fiore all’occhiello dell’Italia nelle ricerche internazionali.*⁵

Circa la **durata** della scuola primaria le famiglie possono scegliere tra varie opzioni: 24, 27, 30, 40 ore settimanali (tempo pieno). La Legge di bilancio per il 2022 prevede l’introduzione dell’**educazione motoria** nella scuola primaria che sarà affidata a docenti appositamente formati.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola media ora si chiama *scuola secondaria di I grado* e rappresenta la parte conclusiva del primo ciclo di istruzione. La scuola italiana fu la prima in Europa ad offrire il completamento dell’obbligo mediante un corso secondario, gratuito e uguale per tutti fino al quattordicesimo anno di età⁶. Sulla sua identità scrive Pace Salvatore: «*La scuola secondaria di I grado si trova in una situazione particolare. Da un lato non rappresenta più il momento terminale assoluto dell’istruzione obbligatoria; dall’altro è confermato che alla sua conclusione avviene un esame di Stato che certifica una tappa percorsa. Con l’innalzamento dell’obbligo di istruzione questo segmento è chiamato a ridefinire il suo ruolo e la sua strutturazione ma, dopo il tentativo di radicale ripensamento operato nel 2000 dalla riforma Berlinguer e non andato a regime, la discussione non è stata ripresa e le uniche modifiche apprezzabili apportate dalla legislazione successiva hanno riguardato sostanzialmente l’articolazione dell’orario*»⁷.

L’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di 1° grado è di 30 ore settimanali estendibili a 36 (tempo prolungato) in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati e di 40 ore su richiesta della maggioranza delle famiglie.

I corsi a indirizzo musicale prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale.

⁴ CALIDONI P. - MAURO E. - SCURATI C. (a cura di), *Le scuole di base di tutti e per tutti*, Las, Roma 2011, p. 67.

⁵ PACE S., *Elementi di legislazione scolastica. Legislazione e ordinamenti Autonomia e Organizzazione – Europa*, Tecnodid editrice, 2019, p. 223.

⁶ DEI M., *La scuola in Italia*, Il Mulino 2000, p. 60.

⁷ PACE S., *Elementi di legislazione scolastica. Legislazione e Ordinamenti – Autonomia e Organizzazione – Europa*, 4° ed. Tecnodid Editore, 2019, p. 228.

La scuola primaria fa riferimento alle **Indicazioni Nazionali del primo ciclo** (ultima stesura del 2012) che tengono conto anche delle **competenze chiave di cittadinanza** (Raccomandazione europea del 2018) rideclinate dalle **Indicazioni nazionali e nuovi scenari** (22 febbraio 2018).

Nelle scuole di ogni ordine e grado vige l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" (Legge 30 ottobre 2008, n. 168). Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'approvazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, entra in vigore **l'insegnamento dell'educazione civica**.

❖ Secondo ciclo

A normativa vigente, il sistema educativo di istruzione e formazione italiano si articola, nel secondo ciclo, in **due (sotto)sistemi**:

a. quello dell'**Istruzione Secondaria Superiore** ove agiscono istituzioni scolastiche statali o paritarie per lo svolgimento di percorsi quinquennali liceali, tecnici e professionali;

- Per tutte le scuole secondarie di secondo grado la Legge n. 107/2015 ha introdotto insegnamenti opzionali negli ultimi tre anni del percorso quinquennale (es. promozione della cultura umanistica) e reso obbligatoria l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, ora denominata "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

Il primo provvedimento sottolinea l'importanza della cultura classica nella società italiana ed il peso che essa deve assumere in tutto il sistema formativo: «È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo» (art. 1, c. 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60).

Nel secondo provvedimento si ridefiniscono gli obiettivi, la durata ed il rispettivo impegno economico dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" che è inserito anche nel colloquio dell'esame di Stato.

b. quello dell'**Istruzione e Formazione Professionale**, ove agiscono istituzioni formative accreditate (CFP) e, in via sussidiaria, gli Istituti Professionali di Stato accreditati dalle Regioni, per lo svolgimento di percorsi formativi di durata triennale e quadriennale o formazione nell'istituto dell'apprendistato (ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81). I percorsi formativi, dall'anno 2015, possono essere svolti anche nella modalità duale.

- *Avviato con un Accordo del 24 settembre 2015, a normativa vigente il **Sistema duale** è un modello formativo integrato tra scuola e lavoro che, creando un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'Istruzione, della Formazione Professionale e il mondo del lavoro, punta a ridurre il divario di competenze tra istituzioni formative e impresa con il fine ultimo di diminuire la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile e di facilitare l'ingresso dei giovani nel lavoro.*

Gli strumenti adottati dal “Sistema duale” sono l’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), l’alternanza scuola-lavoro (oggi Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), l’impresa formativa simulata.

I giovani, all’interno del secondo ciclo, sono tenuti ad assolvere al **diritto-dovere all’istruzione e alla formazione** finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, qualifica che viene rilasciata dalle istituzioni formative accreditate (CFP) dalle Regioni, nel rispetto di livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dallo Stato (D.Lgs. n. 226/05) o dagli Istituti Professionali di Stato, previo accreditamento regionale.

L’obbligo di istruzione fino al 16° anno di età, introdotto nel 2007, può essere soddisfatto nel (sotto)sistema dell’Istruzione Secondaria Superiore (comma 622 della Legge n. 296/2006), in quello della Istruzione e Formazione Professionale (Accordi interistituzionali),⁸ nell’istituto dell’apprendistato a partire dal 15° anno di età (D.Lgs. n. 81/2015, art. 43), attraverso l’istruzione parentale (art. 23 del D.Lgs. n. 62/2017).

A. Istruzione secondaria superiore

Cfr. sito: <https://www.miur.gov.it/scuola-secondaria-di-secondo-grado>

• LICEI

Il percorso liceale punta a fornire allo studente:

«[...] gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro» (Regolamento n. 89 del 15 marzo 2010, art. 2, comma 2).

Il liceo ha una **durata** di cinque anni.

Di norma il liceo contempla 891 ore per ciascun anno del primo biennio e 990 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno, prolungato a 1023 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno per il liceo classico.

L’orario annuale è articolato in attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e in insegnamenti eventualmente previsti dal PTOF coerenti con il Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente (Pecup).

I percorsi dei licei si concludono con un **esame di Stato** con il rilascio del diploma liceale indicante la tipologia del liceo e l’eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente e dalla certificazione delle competenze.

Il Diploma consente l’**accesso** all’Università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (DPCM 25.01.2008).

⁸ Accordo Stato-Regioni 27 luglio 2011; Accordo Stato-Regioni 19 gennaio 2012; Accordo Stato-Regioni 1 agosto 2019.

Sono previsti **sei percorsi**, alcuni dei quali si articolano in indirizzi, oppure prevedono un'opzione, cioè un piano di studi diverso rispetto a quello principale:

1. Liceo classico

2. Liceo linguistico

3. Liceo scientifico

- Con opzione scienze applicate

- Con sezione a indirizzo sportivo

4. Liceo scienze umane

Con opzione economico-sociale

5. Liceo artistico

Al secondo biennio sono previsti 6 indirizzi: Arti figurative - Architettura e ambiente

- Scenografia - Design - Audiovisivo e multimediale - Grafica

6. Liceo musicale e coreutico

• **ISTITUTI TECNICI**

Cfr. sito: <https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-tecnici>

Il Regolamento dell'istruzione tecnica così ne definisce l'identità:

«L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore» (Regolamento n. 88 del 15 marzo 2010, art. 2, comma 1).

Tutti gli Istituti Tecnici hanno la **durata** di cinque anni.

Nel primo biennio sono previste 1056 ore annuali (articolate in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 396 ore di attività e insegnamenti di indirizzo). Nel secondo biennio e quinto anno sono previste 1056 ore annuali (articolate in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 561 ore di attività e insegnamenti di indirizzo).

Gli Istituti Tecnici collaborano con le istituzioni formative accreditate dalle Regioni nei **poli tecnico-professionali**. Possono costituire dipartimenti e dotarsi di un Comitato tecnico scientifico al fine di rendere sempre aggiornata la propria offerta formativa.

I percorsi degli Istituti Tecnici si concludono con un **esame di Stato** con il rilascio del diploma di istruzione tecnica. Il Diploma consente l'accesso all'Università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (DPCM 25.01.2008).

Gli Istituti tecnici si ripartiscono in due settori:

Settore ECONOMICO

Indirizzo	Articolazione	Opzioni
Amministrazione, finanza e marketing (biennio)	1. Amministrazione, finanza e marketing (triennio)	
	2. Relazioni internazionali	
	3. Sistemi informativi aziendali	
Turismo		

Settore TECNOLOGICO

Indirizzo	Articolazione	Opzioni
Meccanica, mecatronica ed energia (biennio)	1. Meccanica e mecatronica	
	2. Meccanica e mecatronica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecnologia dell'occhiale ➤ Tecnologie delle materie plastiche ➤ Tecnologie del legno
	3. Energia	
Trasporti e logistica (biennio)	1. Costruzione del mezzo	
	2. Costruzione del mezzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruzioni aeronautiche ➤ Costruzioni navali
	3. Conduzione del mezzo	
	4. Conduzione del mezzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conduzione del mezzo Aereo ➤ Conduzione del mezzo Navale ➤ Conduzione di apparati ed impianti marittimi
	5. Logistica	
Elettronica ed elettrotecnica (biennio)	1. Elettronica	
	2. Elettrotecnica	
	3. Automazione	
Informatica e telecomunicazioni (biennio)	1. Informatica	
	2. Telecomunicazioni	
Grafica e comunicazioni (biennio)	1. Grafica e comunicazione (triennio)	➤ Tecnologie cartarie
Chimica, materiali e biotecnologie (biennio)	1. Chimica e materiali	
	2. Chimica e materiali	➤ Tecnologia del cuoio
	3. Biotecnologie ambientali	
	4. Biotecnologie sanitarie	
Sistema moda (biennio)	1. Tessile, abbigliamento e moda	
	2. Calzature e moda	

Agraria, agroalimentare e agroindustria (biennio)	1. Produzioni e trasformazioni	
	2. Gestione dell'ambiente e del territorio	
	3. Viticoltura ed enologia	
	4. Viticoltura ed enologia	➤ <i>Enotecnico (percorso di specializzazione post-diploma)</i>
Costruzioni, ambiente e territorio (biennio)	1. Costruzione ambiente e territorio	
	2. Costruzione ambiente e territorio	➤ Tecnologie del legno nelle costruzioni
	3. Geotecnico	

• ISTITUTI PROFESSIONALI

Cfr. sito: <https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-professionali>

Gli Istituti Professionali sono stati oggetto di due radicali riforme nel giro di pochi anni: il DPR n. 87/2010 e il D.Lgs. n. 61/2017. In questa fase sono attivi entrambi gli ordinamenti. Il D.Lgs. n. 61/2017 ha ridisegnato i percorsi didattico/formativi degli Istituti Professionali apportando importanti modifiche rispetto alla precedente riforma del 2010.

I profili di uscita e i risultati di apprendimento degli studenti vengono ora declinati secondo criteri che li rendono più aderenti alle nuove figure professionali richieste dal mondo del lavoro. Si punta tutto sulla crescita di *“scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica”*.

A normativa vigente, tutti gli Istituti Professionali hanno la **durata** di cinque anni.

Nel **biennio** sono previste 2112 ore (1056 ore annuali) articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. Nell’ambito delle 2112 ore, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Piano formativo individuale (PFI).

Nel **triennio** - per ciascun anno - sono previste 1056 ore annuali (articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo).

Gli Istituti Professionali attuano un **“raccordo”** strutturale con i percorsi della IeFP attraverso la costituzione di una **“Rete nazionale delle scuole professionali”**.

I percorsi degli Istituti Professionali si concludono con un **esame di Stato** con il rilascio del diploma di Istruzione Professionale.

Il nuovo ordinamento si è avviato con le prime classi dell’anno scolastico 2018/2019. Il Diploma consente l’accesso all’Università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (DPCM 25.01.2008).

Il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018, che recepisce l’Intesa Stato-Regioni sulla definizione dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi

di Istruzione e Formazione Professionale (Rep. Atti n. 100 CSR del 10 maggio 2018), disciplina le fasi del passaggio tra i percorsi di IP e quelli di IeFP, compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.

La Legge n. 107/2015 ed il D.Lgs. n. 61/2017 hanno riformato gli Istituti Professionali che propongono **11 indirizzi**:

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

L'indirizzo è "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

Ci sono materie tecnico professionali come agronomia, tecniche di allevamento, silvicoltura

2. Pesca commerciale e produzioni ittiche

Nell'indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche", le materie di settore che caratterizzano il biennio sono integrate, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, laboratori tecnologici, ecologia applicata alla pesca e all'acquacoltura

3. Industria e artigianato per il Made in Italy

Particolare rilievo nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" è posto sulle discipline di area tecnologica (tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi) e tecnico professionale (laboratori tecnologici, tecniche di produzione)

4. Manutenzione e assistenza tecnica

L'indirizzo è "Manutenzione e assistenza tecnica". Le materie con vocazione più strettamente professionale sono quelle di area scientifico tecnologica (tecnologie meccaniche, elettriche) e tecnico professionale (installazione e manutenzione, laboratori tecnologici)

5. Gestione delle acque e risanamento ambientale

L'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" è caratterizzato dalle discipline di area scientifica (biologia, chimica) e tecnico professionale

6. Servizi commerciali

"Servizi commerciali" si caratterizza, come indirizzo, per gli insegnamenti "pratici", quali quelli di area giuridica ed economica (diritto, economia) e tecnico professionale

7. Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" le materie professionalizzanti sono scienza degli alimenti, seconda lingua straniera, diritto e tecniche amministrative e i laboratori di settore quali secondo la scelta da farsi al terzo anno - enogastronomia, pasticceria, sala e vendita, accoglienza turistica

8. Servizi culturali e dello spettacolo

Per l'indirizzo "Servizi culturali e di spettacolo", gli insegnamenti più caratterizzanti sono comunicazione audiovisiva, laboratori tecnologici, tecniche di produzione e post-produzione, laboratori fotografici e dell'audiovisivo

9. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" propone materie quali diritto, economia e l'area scientifica e tecnico professionale (scienze umane e sociali, cultura medico - sanitaria, psicologia)

10. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

Le discipline professionalizzanti dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico" sono quelle di area scientifica e tecnico professionale (anatomia, gnatologia, diritto e legislazione, scienze dei materiali, modellazione odontotecnica e esercitazioni di laboratorio)

11. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

L'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico" è caratterizzato dalle discipline di area scientifica e tecnico professionale (ottica, discipline sanitarie, esercitazioni di lenti oftalmiche).

B. Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Cfr. sito: <https://www.miur.gov.it/istruzione-e-formazione-professionale>

A normativa vigente, i percorsi di IeFP hanno una **durata** di tre o quattro anni.

La frequenza di questi percorsi formativi permette, all'allievo, di assolvere all'obbligo di istruzione fino a 16 anni e al diritto-dovere fino a 18 anni.

Il percorso prevede, in tutte le Regioni, una durata minima annuale di 990 ore, articolata in ore destinate alle competenze di base (di norma tra il 35% e il 45%) e in ore destinate alle competenze tecnico-professionali (di norma tra il 55% e il 65%). Durante il secondo, il terzo e il quarto anno l'allievo fa esperienza nelle imprese, di norma, attraverso lo **stage** o, secondo il modello duale, fa formazione in **apprendistato** o in **alternanza rafforzata** (il 60% al primo e al secondo anno, il 50% al terzo e quarto anno della durata annuale complessiva) preceduto da esperienza di impresa formativa simulata al primo anno, quando autorizzata dalla Regione.

Istituti professionali e istituzioni formative accreditate attuano un "**raccordo**" strutturale attraverso l'adesione ad una "Rete nazionale delle scuole professionali".

I percorsi della IeFP si concludono con un **esame** al termine del terzo anno con il rilascio di una qualifica professionale, con il rilascio di un diploma professionale al termine del quarto anno. A normativa vigente l'allievo in possesso di un diploma professionale può accedere ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, quando ha integrato la sua formazione con un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) oppure ha effettuato il passaggio dal sistema della IeFP all'Istruzione Professionale (Repertorio Atti n. 100 CSR del 10 maggio 2018) o, infine, ha frequentato un quinto anno nel sistema della IeFP.

Il (sotto)Sistema di IeFP, nell'**Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019** (Rep. Atti 155 CSR del 1 agosto 2019) ha ridisegnato l'intera offerta formativa. Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del **18 dicembre 2019** è stato approvato l'**Accordo** che regola la *confluenza delle figure IeFP di operatore in quelle di tecnico e disciplina le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, le cosiddette soft skills.*

In data 18 dicembre 2019 è stato siglato l'accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo **alla tabella di confluenza** tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

In data **10 maggio 2018** la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha siglato un accordo per la **definizione dei passaggi** tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale. **Un Accordo di pari livello del 10 settembre 2020** conferma e rafforza la definizione dei passaggi (cfr. art. 3 in particolare) mediante la descrizione contenuta in una specifica tabella.

L'offerta formativa vigente ad oggi è la seguente:

MAPPA OPERATORI – ASR 2019	
FUGURE: 26	INDIRIZZI:36
1. OPERATORE AGRICOLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici 2. Manutenzione e riparazione della carrozzeria 3. Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia 4. Riparazione e sostituzione di pneumatici
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI PRODOTTI DI PELLETERIA	
9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
10. OPERATORE DEL BENESSERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erogazione di trattamenti di acconciatura 2. Erogazione dei servizi di trattamento estetico
11. OPERATORE DEL LEGNO	
12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	

13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione degli alimenti e allestimento piatti 2. Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
15. OPERATORE DELLE CALZATURE	
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 2. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 3. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 4. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 5. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 6. Produzione di bevande
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
20. OPERATORE EDILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavori generali di scavo e movimentazione 2. Costruzione di opere in calcestruzzo armato 3. Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione 4. Lavori di rivestimento e intonaco 5. Lavori di tinteggiatura e cartongesso 6. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
21. OPERATORE ELETTRICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione e cablaggio di componenti elettrici/elettronici e fluidici 2. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 3. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario 4. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
23. OPERATORE GRAFICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impostazione e realizzazione della stampa 2. Ipermediale
24. OPERATORE INFORMATICO	

25. OPERATORE MECCANICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione 2. Saldatura e giunzione dei componenti 3. Montaggio componenti meccanici 4. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 5. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

MAPPA TECNICI PROFESSIONALI – ASR 2019	
FUGURE: 29	INDIRIZZI: 54
1. TECNICO AGRICOLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vendita a libero servizio 2. Vendita assistita
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allestimento del sonoro 2. Allestimento luci 3. Allestimenti di scena
4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione e contabilità 2. Gestione del personale
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricettività turistica 2. Agenzie turistiche 3. Convegnistica ed eventi culturali
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Logistica esterna (trasporti) 2. Logistica interna e magazzino
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	

10. TECNICO DEL LEGNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli 2. Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia 3. Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno 4. Intarsiatura di manufatti in legno 5. Decorazione e pittura di manufatti in legno
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	
12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbigliamento 2. Prodotti tessili per la casa
13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione energia elettrica 2. Produzione energia termica
14. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLO NON NOBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria 2. Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	
18. TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione 2. Sviluppo prodotto
19. TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 2. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 3. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 4. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 5. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 6. Produzione di bevande
20. TECNICO DI CUCINA	
21. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianti di refrigerazione 2. Impianti civili/industriali
22. TECNICO EDILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzioni architettoniche e ambientali 2. Costruzioni edili in legno
23. TECNICO ELETTRICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Building automation 2. Impianti elettrici civili/industriali
24. TECNICO GRAFICO	
25. TECNICO INFORMATICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi, reti e data management 2. Sviluppo soluzioni ICT

26. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici 2. Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli 3. Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
27. TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modellazione e prototipazione 2. Prototipazione elettronica
28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi a CNC 2. Sistemi CAD e CAM 3. Conduzione e manutenzione impianti
29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione 2. Installazione e manutenzione impianti

I soggetti che agiscono nel (sotto)Sistema di IeFP sono le **Istituzioni formative accreditate** e, in via sussidiaria, gli **Istituti Professionali dello Stato** accreditati dalle Regioni. Uno specifico Accordo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale ne disciplina l'apporto.

❖ Istruzione superiore universitaria e non universitaria

Dopo la formazione generale o tecnico-professionale allo studente si aprono due strade:

- la formazione superiore universitaria
- la formazione superiore non universitaria

A. Istruzione superiore universitaria⁹

Dall'ambiente al digitale: ecco le novità dell'offerta delle **lauree universitarie 2021/2022**.

Sono **5.122** i corsi di laurea proposti e così ripartiti: **2.370** corsi di laurea triennale; **2.428** i corsi di laurea magistrale; **324** i corsi magistrali a ciclo unico. Il ventaglio delle proposte si arricchisce nel corrente anno di circa 200 novità soprattutto nel campo della transizione ecologica e digitale: 27 novità intitolate ad "ambiente" o "sostenibilità" e 20 alle "competenze digitali".

In un mondo del lavoro sempre più esigente e selettivo, un *titolo doppio* o *double degree* può dare una marcia in più. Si parla quindi di titolo di studio "**multipli**" (nel caso in cui sono coinvolti più di due Atenei partner) o "**congiunti**" (nel caso in cui si ottiene un diploma singolo ma riconosciuto anche nei Paesi degli atenei esteri).

Anche la digitalizzazione forzata ha spinto più di mille università in tutto il mondo a puntare sul **Mooc** (*Massive open online courses*).

Si conferma la crescita di **Erasmus+ "misto"** (virtuale e reale) il cui budget per gli anni 2021 – 2027 è raddoppiato (quasi 28 miliardi!). Erasmus+ punta sempre più sui temi del Green. Del digitale e dell'inclusione sociale e con progetti in modalità blended (ovvero

⁹ Il Sole 24 ore, *Università. Corsi, test, borse di studio* del 18 giugno 2021.

viaggi sia in presenza che virtuali) rivolti a studenti che potranno studiare, fare tirocinio o lavorare in un Paese europeo o extra europeo. L'Italia si colloca tra i principali Paesi Ue per numero di giovani in partenza verso città europee. Dal 2014 al 2020 sono stati 242 mila gli universitari italiani partiti con Erasmus. Dal 1987, sono quasi 580 mila, un numero che mette l'Italia al terzo posto in Europa (dietro a Spagna e Francia) per numero di partenze. Le mete più richieste sono, in ordine decrescente, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Portogallo, Belgio, Polonia, Paesi Bassi, Svezia, Austria, Irlanda, ecc.

Per chi vuole studiare **in Italia ma in un contesto internazionale** ci sono le proposte di corsi in inglese. Sono circa 450 in tutta Italia: uno su dieci. Un numero che supera la soglia dei 600 se si considerano i corsi misti in italiano e inglese e addirittura 1000 se si considerano anche tutti i corsi con insegnamenti in lingua straniera (non solo inglese).

Oltre alla laurea il MASTER¹⁰

Dall'area umanistica a quella scientifica, passando per economia, management, finanza e medicina: sono 2.766 i master post-laurea programmati per l'anno 2021/2022. Si tratta di 1.388 programmi di primo livello, a cui si sommano 1.229 di secondo livello, a cui si sommano 106 corsi per executive (studiati per chi ha già qualche anno di lavoro) e 43 Mba, i master in *business administration*, che solitamente prevedono periodi di studio all'estero.

➤ Domanda e offerta di laureati¹¹

Fabbisogno previsto di laureati e offerta di neolaureati per indirizzo nel periodo 2021 – 2025:

(escluso il settore agricoltura, silvicoltura e pesca. Fonte: Unioncamere – ANPAL)

	Domanda imprese	Offerta neolaureati
Economico-statistico	39.800	31.500
Giuridico e politico-sociale	39.400	28.800
Medico-sanitario	35.300	22.600
Ingegneria	34.600	23.800
Formazione e sc. Motorie	25.000	25.400
Area umanistica	13.500	13.200
Architettura	13.000	6.200
Linguistico	9.000	10.200
Scientifico e fisico	8.800	6.500
Psicologico	6.900	7.700
Geo-biologico e biotech	5.700	7.400
Chimico-farmaceutico	4.600	5.900
Agroalimentare	3.100	4.500
Totale laureati	238.600	192.700

¹⁰ Il Sole 24 ore, *Master 2022, Guida alla scelta*, del 15 settembre 2021.

¹¹ Il Sole 24 ore, *Università. Costi, test, borse di studio* del 18 giugno 2021, p. 9.

B. Istruzione superiore non universitaria

- Oggi l'offerta di Formazione Professionale superiore non universitaria è duplice:
- la formazione degli Istituti Tecnici Superiori
 - la formazione delle Università attraverso le lauree professionalizzanti

1. La formazione erogata dagli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)¹²

Cfr. sito: <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/>

Accesso

A normativa vigente, **possono accedere** ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) i giovani e gli adulti che sono in possesso di:

- un diploma di istruzione secondaria superiore;
- un diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) seguito da un percorso IFTS di durata annuale.

Una buona conoscenza dell'informatica e della lingua inglese costituisce requisito preferenziale per l'ammissione ai percorsi.

Aree

Gli ITS sono percorsi di specializzazione tecnica superiore su aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, realizzati con il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con le imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Gli ITS coprono 6 settori:

I numeri

ITS	116
Soggetti partner	2.932
Percorsi attivi	713
Iscritti percorsi attivi	18.273

(dati aggiornati a ottobre 2021)

AREA 1: Efficienza energetica

Ambito Approvvigionamento e generazione di energia

Figura *Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti*

Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico

Figura *Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici*

Figura *Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile*

¹² Una panoramica aggiornata al 2021 si trova in *Il Sole 24 ore, ITS, L'identikit degli Istituti 2021*. Il sito dedicato ITS – Istituti Tecnici Superiori – Indire aggiorna sui numeri, la localizzazione, sui corsi attivati, sugli esiti, ecc.

AREA 2: Mobilità sostenibile

Ambito Mobilità delle persone e delle merci

Figura Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

Ambito Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

Figura Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

Ambito Gestione infomobilità e infra-strutture logistiche

Figura Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

AREA 3: Nuove tecnologie della vita

Ambito Biotecnologie industriali e ambientali

Figura Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica

Figura Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica

Ambito Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali

Figura Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

AREA 4: Nuove tecnologie del made in Italy

Ambito Sistema agro-alimentare

Figura Tec. sup. respons. produzioni e trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Figura Tec. sup. controllo, valorizzazione e marketing produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Figura Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare

Ambito Sistema casa

Figura Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni

Figura Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento

Ambito Sistema meccanica

Figura Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici

Figura Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici

Ambito Sistema moda

Figura Tec. sup. coordinamento processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda

Figura Tec. sup. di processo, prodotto, comunicazione e marketing settore tessile - abbigliamento - moda

Figura Tec. sup di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda

Figura Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il setto

Ambito Servizi alle imprese

Figura Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

Figura Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)

AREA 5: Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

Ambito Turismo e Attività culturali

Figura Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

Figura Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

Ambito Beni culturali e artistici

Figura Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico

Figura Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici

AREA 6: Tecnologie della informazione e della comunicazione

Ambito Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

Figura Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza

Figura Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza

Ambito Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Figura Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

2. La formazione universitaria con Lauree professionalizzanti¹³

A partire dal mese di ottobre 2018, accanto ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, c'è anche l'offerta dei percorsi di laurea professionalizzante. Il provvedimento è il risultato del lavoro fatto da una Cabina di regia per armonizzare l'offerta formativa degli atenei con quella degli Istituti Tecnici Superiori.

Con l'avvio delle lauree professionalizzanti e la loro armonizzazione con l'offerta degli ITS l'Italia si dota di un proprio modello di formazione terziaria professionalizzante.

Si tratta di corsi che:

- prevedono due anni di studio tradizionale e l'ultimo anno "sul campo" presso studi professionali o aziende;
- hanno l'obiettivo di formare i professionisti che saranno necessari alle nuove esigenze dell'industria 4.0 o a settori come l'edilizia, la gestione del territorio e l'agroalimentare,

– nascono in stretta correlazione con il mondo del lavoro e gli ordini professionali

Grazie alle **convenzioni obbligatorie con gli Ordini**, il titolo ottenuto con le lauree professionalizzanti sarà anche abilitante per svolgere la relativa professione, senza dover più sostenere l'Esame di Stato.

L'Unione Europea ha difatti previsto che, entro il 2020, chiunque vorrà esercitare una professione tecnica dovrà prima ottenere un diploma di laurea.

Oggi sono attivi i seguenti corsi di laurea professionalizzante (fonte: Quali sono le lauree professionalizzanti? L'elenco dei corsi di studio - Alpha Test Magazine 2 dicembre 2021).

¹³ Quali sono le lauree professionalizzanti? L'elenco dei corsi di studio - Alpha Test Magazine (2 ottobre 2020), <http://magazine.alphatest.it/lauree-professionalizzanti-quali-sono/>

Essi sono:

- **Area Ingegneria**
 - Ingegneria Meccatronica c/o Un. di Bologna e Un di Napoli Federico II
 - Ingegneria per l'industria intelligente c/o Università di Modena
 - Ingegnerie delle tecnologie industriali ad orientamento professionale c/o Università del Salento
 - Ingegneria del Legno c/o Università di Bolzano

- **Area Edilizia e Territorio**
 - Gestione del territorio c/o Università di Napoli Vanvitelli
 - Gestione del territorio c/o Politecnico di Bari
 - Trasformazioni avanzate per il settore legno, arredo ed edilizia c/o Università di Firenze
 - Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio c/o Università di Padova
 - Tecnico della costruzione e gestione del territorio c/o Università Politecnica delle Marche
 - Tecniche dell'edilizia e dell'ambiente c/o Università di Udine
 - Agribusiness c/o Università di Siena

- **Area Energia e Trasporti**
 - Energie, ingegneria dell'Informazione e modelli matematici c/o Università di Palermo
 - Gestione energetica e sicurezza c/o Università di Sassari
 - Conduzione del mezzo navale c/o Università di Napoli Parthenope

Lauree professionalizzanti e percorsi ITS: quali differenze?

Gli Istituti Tecnici Superiori

- sono organizzati in 4 semestri (in pochi casi 6) e si svolgono per il 30% del monte ore lavorando in azienda, con un contratto di apprendistato;
- al termine del corso si ottiene il Diploma di Tecnico Superiore, titolo che permette di trovare occupazione nel sistema economico e produttivo del territorio in tempi brevi;
- riguardano in tutto sei settori: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie del Made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo; tecnologie della informazione e della comunicazione.

Le lauree professionalizzanti sono invece corsi di laurea veri e propri, che danno il titolo di dottore. Queste lauree:

- hanno l'obiettivo di formare figure subito inquadrabili nelle realtà aziendali, con un'elevata competenza operativa e le capacità necessarie per affrontare attività progettuali di media/alta complessità;
- durano 3 anni (come le lauree di primo livello), ma non consentono di accedere direttamente ai corsi di laurea magistrale (nel caso si volesse proseguire, bisognerà prima svolgere degli esami integrativi);
- hanno un percorso di studio (180 crediti formativi in tutto, 60 per anno) basato su metodi formativi orientati al *"learning by doing"* e *"learning by thinking"*, mentre l'ultimo anno sarà riservato al tirocinio in azienda e a un project work.

FOCUS: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)¹⁴

I percorsi IFTS si inseriscono nel sistema nazionale dell'Istruzione Tecnica Superiore e formano tecnici specializzati per rispondere a fabbisogni formativi strettamente collegati alle esigenze locali. L'attivazione dei percorsi IFTS è **programmata dalle Regioni**, nell'ambito delle loro competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa.

A livello nazionale viene definito il sistema di standard minimi delle competenze proprie di ciascuna figura di tecnico specializzato.

A livello regionale, sulla base dell'analisi dei fabbisogni professionali locali e attraverso la concertazione con istituzioni e parti sociali, vengono individuate dalle Regioni competenze aggiuntive che danno luogo a specifici profili professionali regionali.

I percorsi quindi, secondo quanto contenuto nel Decreto interministeriale n. 91 del 7 febbraio 2013 e nel successivo Accordo 11 in Conferenza Stato-Regioni del 20 gennaio 2016, fanno riferimento a **20 specializzazioni tecniche superiori**. Tali specializzazioni sono poi descritte in termini di standard minimi formativi e possono ulteriormente articolarsi, a livello regionale, rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. La fisionomia dei percorsi si completa con competenze comuni relative agli ambiti relazionali e gestionali.

Hanno di regola **una durata** di due semestri, che comprendono ore di attività teorica, pratica e di laboratorio, per complessive 800/1000 ore. I percorsi includono uno stage obbligatorio (minimo 30% del monte ore) che può essere realizzato anche all'estero. I docenti provengono almeno per il 50% dal mondo del lavoro e delle professioni.

Sono progettati e realizzati da **istituti di istruzione secondaria superiore, Enti di Formazione Professionale accreditati, università e imprese**.

Si rivolgono a **giovani e adulti** che intendono qualificarsi per il mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze.

Per accedere ai percorsi IFTS occorre, di norma, essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso è consentito anche a coloro che non hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

I percorsi si concludono con **verifiche finali** delle competenze acquisite a opera di commissioni d'esame costituite secondo le indicazioni delle Regioni e composte anche da rappresentanti della scuola, dell'università, della Formazione Professionale e del mondo del lavoro.

Consentono di conseguire il **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore**, titolo spendibile in ambito nazionale e comunitario, oltre che il riconoscimento di crediti formativi da spendere anche nel sistema accademico.

Nell'ambito della frequenza dei percorsi IFTS è possibile realizzare un percorso di **alto apprendistato**.

I percorsi IFTS sono progettati per rispondere a fabbisogni formativi secondo cinque filiere produttive e venti specializzazioni nazionali:

Nei siti istituzionali delle Regioni è possibile consultare l'offerta formativa in corso di attivazione e quella già realizzata.

Le specializzazioni tecniche superiori che costituiscono l'elenco nazionale sono in complesso 20, articolate in 5 aree professionali:

¹⁴ Cfr. anche CARLINI A. - E. CRISPOLTI (a cura di), *Formarsi al lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e IeFP*, INAPP, Report, aprile 2020.

Area professionale	Specializzazioni tecniche di riferimento nazionale
Manifattura e artigianato	1. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
Meccanica impianti e costruzioni	2. Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali 3. Tecniche di disegno e progettazione industriale 4. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo 5. Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali 6. Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici 7. Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente 8. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica 9. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile 10. Tecniche innovative per l'edilizia
Cultura, informatica e tecnologie informatiche	11. Tecniche di allestimento scenico 12. Tecniche di informatica medica 13. Tecniche di produzione multimediale 14. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC 15. Tecniche per la progettazione e gestione di database 16. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche 17. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
Servizi commerciali	18. Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
Turismo e sport	19. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica 20. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

❖ **Apprendimento permanente**

L'**apprendimento permanente** consiste in «*qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*» (Legge n. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

Tra le infrastrutture strategiche per implementare il sistema dell'apprendimento permanente svolgono un ruolo fondamentale le reti territoriali per l'apprendimento permanente (**RETAP**).

Il **CPIA**, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata a realizzare sia attività di istruzione per gli adulti che attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per costituire le reti territoriali per l'apprendimento permanente.

A. Il sistema di istruzione degli adulti in Italia

L'istruzione degli adulti è promossa dai **Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)** istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012. Costituiscono *una tipologia di istituzione scolastica autonoma* dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo.

I CPIA sono articolati in *"reti territoriali di servizio"* strutturate su tre livelli:

- **Livello A: unità amministrativa**

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano *percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

- **Livello B: unità didattica**

Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano *percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello*; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni stipulando specifici accordi di rete.

- **Livello C: unità formativa**

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando **accordi** con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, **con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni**; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione.

B. La Formazione continua

La formazione continua migliora il livello di qualificazione e le competenze professionali delle persone adulte occupate. Per la formazione dei propri dipendenti, le imprese possono scegliere di aderire ad uno dei **Fondi paritetici interprofessionali** nazionali per la formazione continua.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge funzioni autorizzative, di monitoraggio e vigilanza sui Fondi.

In Italia la gran parte delle risorse arriva dai **fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua**.

Come orientarsi fra i fondi interprofessionali

La formazione aziendale è da sempre un tema centrale e negli ultimi anni, con le sfide del digitale e dell'Industry 4.0, se ne parla sempre di più.

In Italia la gran parte delle risorse arriva dai fondi interprofessionali. I fondi interprofessionali esistono ormai da una quindicina di anni, ma non è semplice capire quali siano le differenze fra un fondo e un altro e come sceglierne uno.

- **Cosa sono i fondi interprofessionali**

Si tratta di organismi di natura associativa fondati attraverso accordi fra le organizzazioni sindacali e altre organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali.

Questi fondi - che per esteso si chiamano *fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua* - sono stati istituiti nel 2000 con la Legge n. 388 e i primi organismi associativi si sono costituiti un paio di anni più tardi.

La Legge n. 388 stabilisce che le aziende possono scegliere di destinare la quota dello 0,30% dei contributi versati all'INPS - il cosiddetto "*contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria*" - a uno dei fondi interprofessionali. I contributi versati al fondo verranno poi utilizzati per finanziare la formazione aziendale.

- **Le finalità dei fondi interprofessionali**

Lo scopo di questi fondi è quello di finanziare i piani formativi aziendali, individuali e tutte le attività connesse alle iniziative formative destinate ai propri dipendenti. E dal 2011 queste attività possono coinvolgere anche i lavoratori con contratti di apprendistato e a progetto.

- **Come si aderisce a un fondo**

Per aderire a un fondo professionale bisogna compilare le parti apposite del flusso UNIEMENS che va trasmesso all'INPS. Una volta scelto il fondo a cui aderire, l'azienda dovrà selezionare l'opzione "Adesione" nella sezione "FondoInterprof" e dovrà poi indicare il codice del fondo e il numero dei dipendenti. Ogni impresa può aderire a un solo fondo, ma l'adesione ha validità annuale ed è revocabile.

In caso di revoca e adesione a un nuovo fondo, l'azienda può trasferire a quello nuovo il 70% del totale delle somme confluite nel triennio antecedente a quello precedente.

Ricordiamo però che:

- il trasferimento dei fondi non può riguardare micro e piccole imprese;
- l'importo da trasferire deve essere di almeno 3.000 euro;
- le quote da trasferire non possono essere riferite a periodi antecedenti il 1° gennaio 2009.

Le imprese che non aderiscono ai fondi interprofessionali devono versare all'INPS il contributo dello 0,30% di cui scrivevamo all'inizio. Quindi il vantaggio di aderire a un fondo è quello di poter reinvestire questo contributo direttamente nella propria azienda organizzando attività di formazione.

- **Quadro attuale dei fondi interprofessionali**

Oggi i fondi operativi sono 19, dei 22 autorizzati dal Ministero del Lavoro, di cui 3 dedicati ai dirigenti. A questi si aggiunge il Forma.Temp. dedicato a formazione e sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione.

A solo titolo esemplificativo nel 2015 le risorse ammontavano a 634 milioni di euro, ovvero circa l'80% del totale delle risorse dello 0,30% per la formazione.

I fondi interprofessionali quindi sostengono la gran parte delle azioni di formazione continua. E questo anche oggi, nonostante i tagli e i prelievi che hanno fatto sì che lo 0,30% sia diventato lo 0,19%.

Attraverso i fondi si possono finanziare 4 tipi diversi di piani formativi:

- **piani territoriali**, che prevedono azioni di formazione che coinvolgono imprese di settori produttivi diversi che operano sullo stesso territorio;
- **piani settoriali**, rivolti a più imprese dello stesso settore;

- **piani aziendali**, dedicati ai lavoratori delle singole azienda;
- **piani individuali**, ovvero dei percorsi formativi volti alla riqualificazione delle competenze di uno o più lavoratori.

- **Come scegliere il fondo interprofessionale a cui aderire**

Si può legare la decisione al settore di appartenenza, perché i fondi coprono la maggior parte dei settori aziendali. Si può anche fare una scelta diversa, magari legata al tipo di contratto applicato ai dipendenti.

Nella decisione pesano anche le **modalità di erogazione dei finanziamenti**. Le principali sono 3:

- gli **avvisi** a cui l'azienda deve rispondere presentando il proprio piano formativo entro il termine indicato nel bando. In questo caso la formazione viene finanziata se il progetto supera la valutazione della commissione;
- il **Conto Formazione Aziendale**, ovvero un conto nel quale l'impresa può accantonare le somme versate. In questo caso l'azienda può disporre delle quote che ha versato quando e come meglio crede, rimanendo nei limiti di finanziamento stabiliti dal fondo a cui aderisce;
- il **Conto Formazione Aggregato** che si ha quando diverse imprese decidono di cumulare i versamenti in un conto comune. La gestione delle risorse può essere affidata a una delle imprese oppure a un ente di formazione.

E qui entra in gioco anche la classe dimensionale dell'azienda. Le grandi aziende infatti tendono a privilegiare i fondi che prevedono i conti aziendali perché è molto probabile che riescano a finanziare la formazione solo con i propri accantonamenti.

Per le PMI invece è più facile lavorare con gli avvisi.

La scelta dipende da diversi fattori, ma in ogni caso deve tenere conto dei fabbisogni formativi dell'azienda.

- **Focus su tre fondi**

Senza raccontarvi uno per uno tutti e 19 i fondi, vi diamo qualche informazione in più sui tre che raccolgono il maggior numero di aziende e lavoratori, secondo quanto gli stessi fondi hanno dichiarato al Sole 24 Ore a gennaio.

Fondimpresa

A Fondimpresa aderiscono 185.000 aziende per un totale di 4,46 milioni di lavoratori. È il fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil ed è aperto ad aziende di ogni settore e dimensione.

Le imprese aderenti hanno a disposizione tre canali di finanziamento:

- il **Conto di Sistema** che è un conto collettivo ai cui stanziamenti si accede tramite avviso e finanzia piani formativi settoriali o territoriali;
- il **Conto Formazione**, ovvero il conto aziendale di cui dispone ogni aderente;
- il **Contributo Aggiuntivo**, a cui si accede rispondendo ad avvisi specifici e che consente alle PMI di avvalersi di risorse integrative per realizzare il proprio piano formativo.

Fondo For.Te.

Il secondo fondo più “popolato” è il Fondo For.Te., con più di 1.200.000 lavoratori di oltre 118.000 aziende. È promosso da CONFCOMMERCIO, CONFETRA e CGIL, CISL, UIL e copre il settore terziario, in particolare commercio, turismo, servizi, logistica, spedizioni e trasporti.

Il Fondo For.Te. consente agli aderenti di scegliere un Conto Aziendale o un Conto Aggregato oppure di rispondere agli avvisi anche senza optare per i conti. Ci sono 4 tipologie di avvisi:

- l'**Avviso di Sistema** che ha finalità generali ed è destinato a finanziare piani aziendali, settoriali e territoriali;
- l'**Avviso per Progetti tematici**;
- l'**Avviso per Progetti speciali/innovativi di tipo sperimentale**;
- l'**Avviso** per la fruizione dei **voucher formativi**.

FonARCom

Ultimo fondo che prendiamo in esame è FonARCom, costituito da CONF.S.A.L. e CIFA e dedicato alle PMI del terziario e dell'artigianato. FonARCom conta oltre 170.000 aziende aderenti per un totale di 1.150.00 lavoratori. Gli strumenti di finanziamento sono il Conto Aziendale, il Conto Aggregato e gli avvisi, che si suddividono in 5 tipologie:

- l'**Avviso generale**, ovvero un bando annuale e fruibile con modalità a finestra per la presentazione dei piani formativi articolati anche in più d'una attività;
 - gli **Avvisi tematici**, dedicati a specifiche tipologie di aziende o operatori di un determinato settore;
 - l'**Avviso Detto/Fatto! Aziende**, ovvero uno strumento flessibile per soddisfare, con tempi ristretti e modalità semplificate, le esigenze formative di singoli lavoratori o piccoli gruppi;
 - l'**Avviso per dirigenti**, anche questo con modalità semplificate, per formare singoli dirigenti o piccoli gruppi;
 - gli **Avvisi per studi professionali** per formare il personale degli studi, appunto.
- Fra tutti i fondi interprofessionali ci sono molte caratteristiche simili, ma anche tante sfumature diverse.

Dal **sito dell'ANPAL** (www.anpal.gov.it/fondi-interprofessionali-bilaterali) si possono visionare i fondi interprofessionali operativi.

Sono 19, dei 22 autorizzati dal Ministero del Lavoro, di cui 3 dedicati ai dirigenti.

A questi si aggiunge il Forma.Temp. dedicato a formazione e sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione.

Fondi interprofessionali operativi

1. **Fapi** - Fondo formazione piccole medie imprese
2. **Fba** - Fondo Banche Assicurazioni
3. **FonARCom**
4. **Fon.Coop**
5. **FondArtigianato**
6. **Fond.E.R.** - Fondo Enti Religiosi
7. **Fondimpresa**
8. **Fondir**
9. **Fondirigenti**
10. **FondItalia - Fondo Formazione Italia**
11. **Fondo conoscenza**
12. **Fondo Dirigenti PMI**
13. **Fondolavoro**
14. **Fondoprofessioni**
15. **Fonservizi – Fondo formazione servizi pubblici industriali**
16. **Fonter**
17. **Foragri**
18. **FormAzienda**
19. **For.Te.**
20. **Forma.Temp**

Fondi interprofessionali non operativi

1. **Fon.In.Coop**
2. **FondAgri**
3. **Fondazienda**

Soggetti che operano per la formazione continua

Sono tutti i soggetti accreditati dalle Regioni per la Formazione Continua; tra questi le **Agenzie per il Lavoro (APL)**.

Cosa sono

Prima di spiegare cosa sono, bisogna fare una distinzione tra Agenzia per il lavoro e la vecchia Agenzia Interinale. Infatti, molti soggetti che sono alla ricerca di una nuova occupazione, associano alle due tipologie di Agenzie le stesse funzioni. Anche se possono sembrare uguali, sono due realtà totalmente differenti: la prima è il superamento dell'altra. L'attività dell'agenzia del lavoro è disciplinata dal Decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 27 e attuato con D.M. 10 aprile 2018, recante i requisiti necessari per poter operare in questo ambito.

L'Agenzia del lavoro è quell'ente privato che ha come scopo quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, essa fornisce alle aziende strumenti e servizi di:

- Intermediazione;
- Ricerca e selezione del personale;
- Supporto alla ricollocazione professionale;
- Somministrazione di personale a tempo determinato o indeterminato.

Quindi l'agenzia da un lato serve le aziende clienti a trovare personale adeguato alle proprie esigenze, dall'altro assiste i candidati fornendo supporto per loro la formazione adeguata e per la ricerca di un impiego adeguato alle loro competenze e aspirazioni.

Quanti tipi esistono

Esistono diverse tipologie di Agenzie per il lavoro:

- *Somministrazione di tipo specialista:*

Questa tipologia di Agenzia si differenzia dalle altre per il fatto che possono somministrare i propri lavoratori solo attraverso contratti a tempo indeterminato;

- *Agenzie di somministrazione generalista:*

Sono quelle che svolgono attività di somministrazione di manodopera, di intermediazione, ricerca e selezione del personale, attività di supporto alla ricollocazione professionale.

- *Intermediazione:*

È quella tipologia di Agenzia che svolge principalmente le seguenti attività: Pubblicare annunci di lavoro, raccogliere i Cv, effettuare colloqui preliminare. Inoltre, può svolgere anche l'intera fase di assunzione e formazione di un dipendente idoneo a ricoprire la mansione richiesta dall'azienda;

- *Ricerca e selezione del personale:*

Svolgono principalmente attività di consulenza alle aziende che sono alla ricerca di una dipendente. Infatti, esse cercano di individuare i candidati migliori per ricoprire una delle posizioni lavorative ricercate dall'azienda committente;

- *Per la ricollocazione professionale:*

Svolge esclusivamente attività finalizzate alla ricollocazione nel mercato del lavoro.

Di seguito un elenco completo ed aggiornato delle Agenzie per il Lavoro autorizzate ad operare in Italia ed iscritte all'albo degli operatori del Ministero del Lavoro:

Un elenco esemplificativo

- **Adecco Italia** - www.adecco.it

Adecco è un'agenzia per il lavoro nata in Svizzera specializzata nei servizi di somministrazione di lavoro, apprendistato in staff leasing e outsourcing. Le aree di specializzazioni sono davvero tante. Infatti, sul proprio portale sarà possibile candidarsi per qualsiasi tipologia di posizione lavorativa. Inoltre, a differenza delle due precedenti Agenzie, essa dà la possibilità di vedere quali siano attualmente le aziende alla ricerca di personale.

- **Articolo 1** – www.articolo1.it

È una società italiana di Servizi HR, autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel 2016 questa società viene acquisita da Idea Lavoro S.p.A. con l'obiettivo di realizzare un progetto di sviluppo in Italia e, soprattutto, all'estero. Sul portale sarà possibile inserire il proprio CV oppure candidarsi per una posizione lavorativa presente già sul sito web.

- **Etjca** - www.etjca.it

È un'Agenzia per il lavoro generalista autorizzata dal Ministero e iscritta nella sezione I dell'apposito albo informatico. Essa è considerata una delle migliori 10 agenzie per il lavoro di Italia. Per i candidati in cerca di lavoro offre la possibilità di trovare posizioni lavorative presso aziende di una certa importanza, mentre per le aziende dà la possibilità di assumere candidati con le giuste competenze per lo svolgimento della posizione lavorativa. Tutto questo è dovuto principalmente grazie al personale esperto e sempre aggiornato.

- **Generazione Vincente** - www.generazionevincente.it

Generazione Vincente è una Agenzia per il Lavoro presente sul mercato da più di 20 anni. Ogni giorno sul proprio portale web vengono inseriti tantissimi annunci di lavoro provenienti da tutta Italia. L'utilizzo di questo portale è davvero molto semplice, infatti, tutto quello che dovrà fare l'utente che è alla ricerca di un lavoro, è inserire una parola chiave della mansione che intende ricoprire, selezionare il luogo dove si vorrebbe lavorare ed infine la categoria della competenza. Inoltre, se non ci sono posizioni lavorative interessanti sarà sempre possibile caricare il proprio CV nel Database dell'Agenzia.

- **Gi Group** - www.gigroup.it

È sicuramente la prima agenzia di somministrazione e selezione del personale in Italia. Essa si occupa principalmente nei campi della somministrazione, nella selezione di personale e nella formazione del singolo lavoratore. Trovare lavoro su questa piattaforma è davvero molto semplice ed intuitivo.

- **Hays** - www.hays.it

Hays è considerata una delle Agenzie per il lavoro leader mondiali nel Recruitment. Essa è specializzata in ambito del Middle e Senior Management. In Italia è presente a: Milano, Roma, Bologna e Torino.

- **Humangest** - www.humangest.it

Humangest si occupa di diversi servizi come ad esempio: amministrazione del personale in outsourcing per piccole, medie e grandi aziende, formazione, somministrazione e tanto altro. Attualmente conta più di 43 filiali sparse su tutto il territorio italiano e collabora con più di 1600 aziende italiane e non. La politica di utilizzo di questo portale è molto simile a quelli precedentemente elencati.

- **LavoroPiù** - www.lavoropiu.it

LavoroPiù è un'Agenzia per il Lavoro con più di 65 sedi presenti in 6 Regioni italiane: Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto. Essa è specializ-

zata in diversi settori come: sanità, agricoltura, moda, farmaceutica, grande distribuzione e hotel.

- **Manpower** - www.manpower.it

È una Agenzia di Somministrazione di lavoro di tipo generalista molto conosciuta. Attualmente ManpowerGroup Italia garantisce occupazione a oltre 110mila persone stipulando più di 400mila contratti con 15mila aziende clienti e conta decine di filiali su tutto il territorio nazionale. È possibile trovare lavoro oppure trovare candidati direttamente sul proprio portale web oppure direttamente in sede con consulenti specializzati.

- **Randstad** - www.randstad.it

È una Multinazionale di origini olandesi. Il punto di forza di questa Agenzia per il Lavoro è quello di poter trovare posizioni lavorative in tutto il mondo. Nel 2017 Randstad ha acquisito anche la famosissima agenzia Obiettivo Lavoro SPA. La funzionalità per trovare lavoro su questo portale è molto simile a Generazione Vincente.

Un elenco completo delle Agenzie per il lavoro autorizzate attraverso l'apposito Albo Informatico è presente sul sito dell'ANPAL.

3.2. Istruzione e Formazione in Europa

3.2.1. Europa e Istruzione e Formazione. Una visione di sintesi

a. Elementi di contesto¹⁵

All'inizio degli anni Novanta, la visione del mondo degli Europei mutò radicalmente. Nel giro di pochi mesi l'assetto del Pianeta consolidatosi dopo la Seconda Guerra mondiale è stato abbattuto insieme al Muro di Berlino¹⁶ e, con la scomparsa dell'Unione Sovietica¹⁷ e la caduta dei regimi totalitari a essa collegati, il continente europeo si scopre non più diviso in due blocchi separati da una *cortina di ferro*.¹⁸

Improvvisamente per i capitali europei si aprono i confini di un mercato immenso e tutto da sfruttare, in cui collocare i capitali finanziari in esubero per poter abbassare i costi di produzione. Infatti, la contemporanea e impetuosa crescita delle economie emergenti delle "Tigri asiatiche" (Taiwan, Singapore, Hong Kong e Corea del Sud) e i segnali sempre più percepibili dell'imminente impetuoso sviluppo economico della Cina, rendono sempre più necessaria la "delocalizzazione" delle produzioni in Paesi con salari più bassi, con tutele del lavoro inesistenti così come i vincoli (costosi) di contenimento dell'inquinamento. L'Europa, dopo secoli di supremazia economica comincia a sentire il fiato della concorrenza che si fa progressivamente sempre più aggressiva.

Un terzo elemento contribuisce in modo decisivo a modificare lo scenario con una velocità mai conosciuta nelle precedenti trasformazioni dei sistemi produttivi: lo sviluppo delle comunicazioni aveva di fatto reso reale quel *villaggio globale*¹⁹ in cui le distanze non esistono più, annullate dalla comunicazione in tempo reale possibile con la telematica. Il denaro comincia a divenire un qualcosa di "immateriale" che è possibile spostare con un "click" della tastiera. Si afferma la "globalizzazione" come sistema economico e culturale a livello planetario.

In questo scenario e per rispondere a questi problemi, la vecchia Comunità Economica Europea avverte la necessità di un compattamento delle economie e dei sistemici politici dei Paesi membri: il 7 febbraio 1991 a Maastricht vede quindi la luce l'**Unione Europea** il cui compito sarà quello di armonizzare, integrare, coordinare non solo le economie, ma anche le politiche sociali e le collaborazioni politiche che supportano l'economia.

¹⁵ PACE S., *Elementi di legislazione scolastica*, 4° edizione, Tecnodid editrice, marzo 2019.

¹⁶ Il 9 novembre 1989, travolto da una crisi economica irreversibile, dalla pressione popolare e internazionale, il Governo della Germania Est (Repubblica Democratica Tedesca, DDR) liberalizza il transito tra le due Germanie, mentre la folla abbatte materialmente il Muro di Berlino.

¹⁷ Lo sfaldamento dell'URSS avviene nel 1991. Il 26 dicembre l'ultima seduta del Soviet Supremo ratifica la fine anche giuridica dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

¹⁸ Con questa espressione, il primo ministro britannico W. Churchill nel 1946 intese la linea di divisione in due dell'Europa a seguito delle intese della conferenza di Yalta che prefigurarono la divisione in due sfere politiche del Continente, l'una soggetta agli Usa e alla Gran Bretagna, l'altra all'URSS. Una cortina di ferro spinata vera e propria fu poi eretta per centinaia di chilometri tra Ungheria, Cecoslovacchia e Austria.

¹⁹ L'espressione fu usata dal teorico delle comunicazioni canadese M. McLuhan (1911-1980) per indicare la progressiva riduzione dello 'spazio' del pianeta a causa del velocizzarsi dei trasporti e delle comunicazioni.

In questa prospettiva, il primo serio e approfondito approccio analitico alle condizioni sociali ed economiche dell'Unione e che segnano il cammino verso la definizione di una "idea europea" del lavoro e del rapporto tra lavoro e Istruzione e Formazione trova espressione nel cosiddetto Libro Bianco di **Delors**²⁰ *"Crescita, competitività e occupazione - Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo"* del 1993, presentato alla Commissione Europea come documento ufficiale dell'Unione.

Di fronte alla crisi occupazionale Delors propone ai Paesi membri di costruire una nuova economia sana, aperta, decentrata, competitiva e solidale.

Per la Commissione scommettere sulla crescita dell'Europa significa puntare sul *"capitale umano, la risorsa principale, e sulla superiore competitività rispetto agli altri Paesi valorizzando congiuntamente il senso di responsabilità individuale e di responsabilità collettiva"*²¹, elementi questi che caratterizzano quei valori di civiltà europea che vanno conservati e adattati al mondo di oggi e di domani" e che concepiscono lo sviluppo inteso come diffusione del benessere a fette sempre più consistenti di popolazione grazie alla diffusione dei diritti e dell'economia solidale (sviluppo socialmente sostenibile).

La cultura, l'istruzione, la "qualità" sono le chiavi che potrebbero permettere all'Europa di mantenere la competitività internazionale senza abbassare i livelli di civiltà civile e sociale raggiunti.

Una tale affermazione del resto è ampiamente radicata nella storia e nella cultura europea: la troviamo estesamente declinata nell'art. 149 del Trattato sulla Comunità Europea siglato a Roma nel 1957 e ripresa integralmente nel 1997 dal trattato di Amsterdam e infine accolta dal Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 che modifica il trattato sull'Unione europea: «La Comunità contribuisce allo sviluppo di un *"istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo e integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche"*».

In questa ottica l'educazione ha la duplice responsabilità di concorrere alla conservazione di una "competitività al rialzo" in cui l'abbattimento dei costi è scongiurato dal mantenimento di alti standard di qualità per sostenere i quali non è produttivo abbinare bassi salari con alti tassi di disoccupazione così da avere sempre mano d'opera a buon prezzo. Al contrario la competitività è il frutto di alti livelli di occupazione in mestieri e mansioni culturalmente qualificate. La ricchezza della cultura (cioè la ricchezza spesa a istruire i lavoratori) si riversa nella merce e ne costituisce il valore aggiunto. Ecco, dunque, la necessità di contrastare *"l'inadeguato livello dell'istruzione e della formazione professionale di fronte sia ai rapidi mutamenti della tecnologia, che alla sfida portata al sistema europeo dalla globalizzazione dell'economia"* e il ruolo centrale che in ciò assumono i sistemi scolastici e formativi: *"imparare ad imparare per tutto il corso della vita"* è la chiave di volta per la ricostruzione del sistema sociale

²⁰ Jaques Delors, nato a Parigi nel 1925, esperto economista, fu Presidente della Commissione Europea fino al 1994. La Commissione Europea, con sede a Bruxelles, è l'organo esecutivo dell'Unione Europea mentre il Parlamento, con sede a Strasburgo, ne è l'organo "legislativo", anche se le sue deliberazioni non hanno forza di legge per i Paesi membri, ma rappresentano degli indirizzi o dei vincoli a cui i Parlamenti nazionali sono comunque tenuti ad attenersi nel legiferare.

²¹ Qui si afferma l'altro concetto portante dell'analisi di Delors e fatto proprio dalla Commissione Europea relativo alla *"responsabilità sociale delle imprese"*.

europeo. Di qui lo sforzo che l'Unione Europea deve compiere per sostenere le politiche della formazione e dell'educazione nei Paesi membri.

Sulla scia di tale analisi, nel 1995 Edith Cresson (all'epoca, membro della Commissione Europea con la delega alla scienza, alla ricerca e allo sviluppo) pubblicò il libro *"Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva"*.

La tesi di Cresson era che se, per ipotesi, dieci milioni di posti di lavoro fossero stati immediatamente disponibili, le imprese avrebbero avuto enormi difficoltà a reperire la totalità dei candidati idonei a occuparli per via della *manca*za di *qualifiche sufficienti*.

Ecco, dunque, una *domanda* ineludibile per i governi e i sistemi scolastici europei.

Come formare lavoratori qualificati, in possesso delle necessarie *competenze* e in grado di *adattarle* rapidamente a nuove esigenze?

Come dotare l'individuo di conoscenze e qualifiche di base capaci di *aiutarlo nel corso della sua esistenza*?

La risposta è semplice: *"A scuola e dalla scuola si esigono nuove forme del sapere"*.

E non solo: all'Europa si chiede un forte impegno di collaborazione e integrazione "tra" e "dei" sistemi formativi e una nuova integrazione tra questi e il mondo del lavoro.

L'Europa deve:

- garantire la mobilità degli studenti e dei lavoratori;
- avvicinare la scuola all'impresa con l'ausilio di un programma di mobilità dei tirocinanti e grazie a uno statuto europeo del tirocinante;
- sostenere una vera e propria industria europea del software educativo e multimediale, effettivo strumento pedagogico di domani;
- sostenere qualsivoglia iniziativa nazionale o locale intesa a offrire, grazie a un insegnamento adattato che si valga delle nuove tecnologie dell'informazione, una seconda possibilità educativa ai giovani che non hanno avuto successo nel sistema scolastico classico.

b. Lisbona 2000

Facendo seguito alla strategia individuata dal Libro Bianco di J. Delors e agli impulsi offerti dall'analisi di Cresson, il Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 ha posto per l'Europa l'obiettivo di diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica sostenibile e accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale.

Gli obiettivi di Lisbona, per quanto estremamente ambiziosi, erano molto concreti:

- *aumento degli investimenti per l'istruzione e la formazione*: non c'è un parametro specifico, il dato relativo a ogni Stato verrà inserito in un'analisi comparata (*benchmarking*) con quello degli altri Stati;
- *abbandono scolastico*: dimezzare il tasso di abbandono, per arrivare a una media nell'Unione Europea inferiore al 10%;
- *aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia* di almeno il 15% entro il 2010 e dimezzare la disparità fra i sessi dei laureati in questi settori;
- *aumento almeno all'80% della popolazione compresa tra i 25 e i 64 anni* che ha portato a termine la propria istruzione secondaria superiore;
- *competenze fondamentali*: la percentuale dei quindicenni con livelli bassi di capacità di lettura e di nozioni di matematica e scienze deve essere almeno dimezzata (rapporti PISA);

- *apprendimento per tutto l'arco della vita*: il livello del *Longlife Learning* (apprendimento per tutta la vita) deve essere almeno del 15% e in nessun Paese deve essere al di sotto del 10%.

Per realizzare tali obiettivi, la Presidenza del Consiglio Europeo a Stoccolma del 2001 assunse tre assi strategici:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione dell'UE;
- agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;
- aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione.

Furono così individuati gli Obiettivi Strategici per l'Istruzione, adottati dal Consiglio di Istruzione del 12 febbraio 2001 e approvati dal Consiglio Europeo di Stoccolma del 23-24 marzo 2001.

Sulla base di queste priorità il Consiglio d'Europa ha elaborato successivamente le *competenze chiave* che i sistemi scolastici europei avrebbero dovuto assumere come asse comune di organizzazione delle conoscenze:

- lettura, scrittura e calcolo (competenze di base);
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia;
- lingue straniere;
- competenze nel settore delle TIC e uso della tecnologia;
- apprendere ad apprendere;
- competenze sociali;
- spirito d'impresa;
- cultura generale.

Per lo sviluppo di tali competenze chiave, nel 2005 il Consiglio Europeo a Bruxelles ha emanato una *Raccomandazione* ai Governi degli Stati membri di provvedere urgentemente a riorganizzare i propri sistemi sulla base delle *competenze chiave* così formalizzate:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
7. imprenditorialità;
8. espressione culturale.

Ogni Stato membro, in questi anni, si è attivato per corrispondere a un tale oneroso impegno di adeguamento e conversione dei propri sistemi formativi e anche l'Italia ha prodotto un reale e significativo cambiamento del proprio sistema di istruzione e formazione.

c. Europa 2020

Nel 2010 si è potuto constatare che gli esiti dell'attuazione della strategia di Lisbona nel nostro Paese non sono stati molto positivi.

Se sul piano della riforma strutturale degli Ordinamenti gli obiettivi sono stati tutti essenzialmente colti, lo stesso non si può dire per i risultati rispetto ai traguardi educativi.

Questi, sinteticamente, sono i risultati sul piano degli esiti del processo:

<i>Benchmark Lisbona 2000</i>	<i>media europea</i>	<i>Italia</i>
85% giovani conseguono diploma superiore	78,5%	76,5%
Abbandono massimo 10%	14,9%	19,7%
Formazione permanente 12,5%	9,5%	6,3%
Diminuire al 20% giovani con scarsa comprensione del testo	24,1%	26,4%
Aumento 15% laureati in matematica, scienze e tecnologia	33,6%	112,5%

Pur nella sua estrema sintesi, la tabella ci evidenzia due criticità importanti per i riflessi sociali che adombrano.

Il numero di studenti con difficoltà di lettura è in realtà aumentato perché nel 2000, prima dell'avvio del programma di Lisbona, la media europea era del 21,3%.

L'incremento dello "scarso alfabetismo" in Italia si è verificato soprattutto nelle fasce deboli e questo testimonia il fatto che la crisi sta rendendo i poveri sempre più poveri mentre le fasce agiate si stanno riconvertendo (aumento dei laureati non in assoluto ma nelle facoltà tecnico-scientifiche, anche se va considerato che il dato in tabella afferisce alla laurea triennale). In questo scenario, già di per sé problematico per l'Italia, si è abbattuta la crisi globale del sistema capitalistico che ha imposto all'UE di ripensare complessivamente la sua strategia di sviluppo.

Nel 2008, nella fase finale di applicazione del programma Lisbona 2000, l'Europa è stata interessata dall'esplosione della più grande crisi economica dell'età contemporanea e che, tutt'ora in corso per l'area dell'euro, ha da subito posto nuovi e seri problemi di ristrutturazione dell'assetto sociale e produttivo dei Paesi dell'Unione. Il crollo del PIL, l'incremento massiccio della disoccupazione, il blocco dei consumi indotto dalla nuova povertà, hanno posto all'Europa serie domande su come uscire dalla crisi.

La Commissione europea ha lanciato il 3 marzo 2010 la strategia "Europa 2020" che delinea un quadro dell'economia di mercato sociale europea per il prossimo decennio, sulla base dei tre settori prioritari:

- crescita intelligente, sviluppando un'economia basata sulla conoscenza e sulla innovazione;
- crescita sostenibile, promuovendo un'economia a basse emissioni di carbonio;
- economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Sul piano sociale gli obiettivi generali di "Europa 2020" erano tutti incentrati sull'emergenza lavoro ed il riposizionamento strategico dei settori produttivi in chiave di competitività ed eco-sostenibilità:

1. il **75%** delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
2. il **3%** del PIL dell'UE deve essere investito in R&S (ricerca e sviluppo);
3. devono essere raggiunti i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia (ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili);
4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al **10%** e almeno il **40%** dei giovani deve avere una laurea o un diploma;
5. **20 milioni** di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Per conseguire tali obiettivi, la Commissione riteneva che l'UE 2020 dovesse essere guidata da fattori di stimolo tematici imperniati sulle seguenti tre priorità:

1. una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza: in un mondo in cui i prodotti e i processi si differenziano in funzione dell'innovazione, le opportunità e la coesione sociale vanno potenziate valorizzando l'istruzione, la ricerca e l'economia digitale;
2. coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa: l'acquisizione di nuove competenze, l'accento sulla creatività e l'innovazione, lo sviluppo dell'imprenditorialità e la possibilità di cambiare facilmente lavoro sono i fattori essenziali in un mondo che offrirà più occupazione;
3. un'economia competitiva, interconnessa e più verde. A tal fine, potranno contribuire anche il potenziamento e l'interconnessione infrastrutturale, la riduzione degli oneri amministrativi e una maggiore rapidità dei mercati e sfruttare le innovazioni.

Il settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale, in questo scenario, era dunque di assoluta rilevanza e l'Europa era chiamata a ristrutturare tutto il proprio apparato formativo per rispondere alle nuove, inattese esigenze.

Non si partiva comunque da zero. Grazie al programma di "Lisbona 2000", come già visto sopra, l'UE "ha istituito, per la prima volta, un quadro solido per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione, fondato su obiettivi comuni" grazie al quale si erano armonizzati i sistemi formativi mentre l'assunzione dell'EQF ha reso possibile una circolazione dei lavoratori nell'Unione rispettosa delle qualifiche e delle competenze acquisite nel corso della propria vita.

Su questo robusto tessuto unitario, andavano innestate nuove politiche educative.

Nel Consiglio d'Europa del 12 maggio 2009, furono stabiliti gli assi portanti della nuova strategia decennale dell'Europa nel campo della formazione (Europa 2020 - Istruzione) e furono posti i seguenti obiettivi strategici:

1. Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divennero una realtà

Bisognava pensare a «sistemi di istruzione e formazione più reattivi di fronte al cambiamento e più aperti verso il mondo esterno. [...] Occorre soprattutto adoperarsi per garantire lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche sulla base dei relativi risultati dell'apprendimento e del loro collegamento al Quadro europeo delle qualifiche, l'istituzione di percorsi di apprendimento più flessibili, inclusi migliori transizioni tra i vari settori dell'istruzione e della formazione, una maggiore apertura verso l'apprendimento non formale e informale e una trasparenza e un riconoscimento maggiori dei risultati dell'apprendimento».

2. Migliorare la qualità e l'efficacia dell'Istruzione e della Formazione

La sfida principale consisteva nel garantire che ciascuno potesse acquisire le competenze fondamentali, sviluppando al tempo stesso, a tutti i livelli dell'Istruzione e della Formazione, l'eccellenza e l'attrattiva che consentiranno all'Europa di conservare un forte ruolo globale.

Per raggiungere tale traguardo su una base sostenibile, avrebbe dovuto essere prestata maggiore attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base come la lettura, la scrittura e il calcolo, rendendo la matematica, le scienze e la tecnologia più allettanti, nonché al rafforzamento delle competenze linguistiche. [...] garantire un insegnamento di qualità elevata, offrire un'istruzione iniziale adeguata agli inse-

gnanti e uno sviluppo professionale continuo agli insegnanti e ai formatori e rendere l'insegnamento una scelta di carriera allettante.

3. **Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**

I sistemi di Istruzione e di Formazione avrebbe dovuto mirare ad assicurare che tutti i discenti, compresi quelli che provenivano da un ambiente svantaggiato o con bisogni specifici e i migranti, completassero la loro istruzione, anche, se del caso, attraverso le scuole della seconda opportunità e l'offerta di apprendimento maggiormente personalizzato.

4. **Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione**

La prima posta in gioco consisteva nel promuovere l'acquisizione da parte di tutti i cittadini di competenze trasversali fondamentali: in particolare le competenze digitali, «imparare ad imparare», lo spirito d'iniziativa e lo spirito imprenditoriale, e la sensibilizzazione ai temi culturali.

Una seconda sfida consisteva nel vigilare sul buon funzionamento del triangolo della conoscenza: istruzione/ricerca/innovazione.

I partenariati tra il mondo imprenditoriale e i vari livelli e settori dell'istruzione, della formazione e della ricerca avrebbero potuto contribuire a garantire una migliore concentrazione sulle capacità e competenze richieste nel mercato del lavoro sviluppando l'innovazione e l'imprenditorialità in tutte le forme d'insegnamento.

Il documento proseguiva dettando, dopo gli obiettivi strategici, i benchmark che sostituivano, evolvendoli, quelli di Lisbona 2000:

- **Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente**

Per favorire una maggiore partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente, in particolare la partecipazione degli adulti scarsamente qualificati:

➤ *Entro il 2020, una media di almeno il 15% di adulti avrebbe dovuto partecipare all'apprendimento permanente.*

- **Risultati insufficienti nelle competenze di base**

Per assicurare che tutti i discenti raggiungessero un livello adeguato nelle competenze di base, specialmente nella lettura, nella matematica e nelle scienze:

➤ *Entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze avrebbe dovuto essere inferiore al 15%.*

- **Diplomati dell'istruzione superiore**

Data la domanda crescente di diplomati dell'istruzione superiore, e pur riconoscendo l'uguale importanza dell'istruzione e della formazione professionale:

➤ *Entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma d'istruzione superiore avrebbe dovuto essere almeno del 40%.*

- **Abbandono prematuro di istruzione e formazione**

Quale contributo per assicurare che un numero massimo di discenti completassero la propria istruzione e formazione:

➤ *Entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione avrebbe dovuto essere inferiore al 10%.*

- **Istruzione della prima infanzia**

Per aumentare la partecipazione all'istruzione della prima infanzia quale punto di partenza per il futuro successo scolastico, in particolare nel caso di provenienza da un ambiente svantaggiato:

- *Entro il 2020, almeno il 95% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria avrebbe dovuto partecipare all'istruzione della prima infanzia.*

d. Le priorità della Commissione europea per il periodo 2019 – 2024

Ogni cinque anni, all'inizio di ogni nuovo mandato della Commissione europea, il Presidente definisce i settori prioritari su cui la Commissione intende concentrarsi.

A seguito dei risultati delle elezioni europee del 2019 e del mandato ricevuto dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo, la **Commissione presidiata da Ursula von der Leyen** ha proposto una serie di obiettivi ambiziosi per il futuro dell'Europa:

- conseguire la neutralità climatica entro il 2050;
- fare degli Anni '20 il "decennio digitale europeo";
- rafforzare l'Europa nel mondo con un approccio più geopolitico.

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi la Commissione ha individuato sei priorità:

1. Un Green Deal europeo

Costruire una nuova strategia di crescita per trasformare l'Unione europea in un'economia moderna, neutra in termini di emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse, sostenibile e competitiva.

2. Un'Europa pronta per l'era digitale

Rafforzare la sovranità digitale, con una chiara attenzione ai dati, alle tecnologie e alle infrastrutture, per una trasformazione digitale che sia al servizio di tutti gli europei.

3. Un'economia al servizio delle persone

Creare un ambiente più favorevole agli investimenti e sostenere una crescita che crei posti di lavoro di qualità, in particolare a favore dei giovani e delle piccole imprese.

4. Un'Europa più forte nel mondo

Promuovere il multilateralismo e l'ordine mondiale basato sulle regole, attraverso un approccio coordinato all'azione esterna e una voce europea unita nel mondo.

5. Promuovere il nostro stile di vita europeo

Garantire un'Unione europea sociale ed economica improntata all'uguaglianza, alla tolleranza e all'equità per tutti i cittadini e fondata sullo Stato di diritto.

6. Un nuovo slancio per la democrazia europea

Rafforzare il ruolo dei cittadini europei nel processo decisionale e nella definizione delle priorità dell'UE, proteggendo nel contempo la nostra democrazia da interferenze esterne.

Oltre alle 6 priorità principali, la Commissione europea guida **un programma** per sostenere la ripresa dell'Europa a seguito del disastro sociale ed economico causato dalla pandemia Covid-19.

e. Una Istruzione e Formazione di qualità per favorire la coesione sociale

All'interno di questo quadro le politiche europee per il settore Istruzione, Formazione e Gioventù mirano a sostenere **un'istruzione e formazione di qualità e favorire la coesione sociale**.

L'UE sostiene gli sforzi compiuti dagli Stati membri per fornire ai propri cittadini un elevato livello di istruzione e formazione. Promuove inoltre il multilinguismo in Europa, sostenendo l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue, incoraggiando la mobilità degli studenti, dei tirocinanti, degli insegnanti e dei giovani e favorendo lo scambio di informazioni e di esperienze.

L'UE definisce il quadro in cui i Paesi dell'UE possono scambiarsi le migliori pratiche e imparare gli uni dagli altri, allo scopo di:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva
- favorire la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale.

Per conseguire gli obiettivi fissati nel quadro per l'istruzione e la formazione, l'UE attua politiche in settori quali:

- l'educazione e cura nella prima infanzia
- le scuole
- l'istruzione e la formazione professionale
- l'istruzione superiore
- l'istruzione degli adulti.

Per quanto riguarda i giovani, la collaborazione tra gli Stati membri avviene nell'ambito della **strategia dell'UE per la gioventù**.

Inoltre, attraverso il programma Erasmus+, l'UE sostiene singole persone, organizzazioni e la riforma delle politiche in questo campo erogando finanziamenti, strumenti e risorse intesi a favorire:

- attività di studio, formazione e perfezionamento per studenti, tirocinanti e docenti all'estero,
- soggiorni all'estero per giovani ed educatori,
- l'avvio di partnership per l'innovazione nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù,
- lo scambio di conoscenze e la riforma delle politiche al fine di sostenere la crescita, l'occupazione, l'equità e l'integrazione in Europa.

Il corpo europeo di solidarietà offre ai giovani la possibilità di svolgere attività di volontariato o di lavorare nell'ambito di progetti condotti nel proprio Paese o all'estero a favore delle persone e delle comunità locali di tutta Europa.

3.2.2. Istruzione obbligatoria in Europa

Eurydice aggiorna in modo costante la durata dell'istruzione/formazione obbligatoria in Europa. Nella scheda allegata vengono sottolineate le età di inizio e di fine del percorso di istruzione/formazione e vengono distinti i concetti di istruzione/formazione obbligatoria a tempo pieno e a tempo parziale per ciascun Paese.

Le informazioni, che si riferiscono all'anno scolastico 2020/21, sono disponibili per i 43 sistemi educativi europei, che coprono i 38 Paesi partecipanti al programma dell'UE Erasmus+.

Duration of compulsory education/training and student's age-groups, 2020/21

	Full-time education/training												Additional compulsory part-time
	Starting age					Leaving age						Duration (in years)	Ending age
	3	4	5	6	7	14	15	16	17	18	19		
BE fr			5							18		13	na
BE de			5							18		13	na
BE nl			5							18		13	na
BG			5					16				11	na
CZ			5				15					10	na
DK				6				16				10	na
DE (12 Länder)				6						18		12	na
DE (4 Länder)				6							19	13	na
EE					7			16				9	na
IE				6				16				10	na
EL		4					15					11	na
ES				6				16				10	na
FR	3									(18)		(15)	na
HR					7		15					8	na
IT				6				16				10	na
CY			5				15					10	na
LV			5					16				11	na
LT				6				16				10	na
LU		4						16				12	na
HU	3							16				13	na
MT			5					16				11	na
NL			5					16				11	18
AT			5				15					10	18
PL				6			15					9	18
PT				6						18		12	na
RO				6					17			11	na
SI				6			15					9	na
SK				6				16				10	na
FI				6				16				10	na
SE				6				16				10	na
UK-ENG			5					16				11	18
UK-WLS			5					16				11	na
UK-NIR		4						16				12	na
UK-SCT			5					16				11	na
AL				6			15					9	na
BA				6			15					9	na
CH		4					15					11	na
IS				6				16				10	na
LI				6			15					9	na
ME				6			15					9	na
MK			5y7m						17		19y6m	11-13	na
NO				6				16				10	na
RS			5y6m			14y6m						9	na
TR			5y9m						17y6m			12	na

Starting age in ISCED level 0 Starting age in ISCED level 1 na Not applicable

3.2.3. La libertà di scelta educativa in Europa

La situazione della libertà di scelta in Italia è ormai nota. Dario Antiseri, in una sua recente pubblicazione, scrive con durezza: «*In Italia la scuola libera è solo libera di morire*»²².

In un convegno promosso da CISM e USMI, il Card. Gualtiero Bassetti, Presidente della CEI, ha così commentato il tema “*La libertà di scelta educativa in Italia e in Europa*”.

Si avvia a conclusione il decennio che la Chiesa italiana ha voluto dedicare all’educazione, e proprio dal documento che inaugurava questo decennio (*Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*) possiamo prendere qualche spunto.

Anzitutto, nelle pagine iniziali si afferma che «[...] nell’educazione, la libertà è il presupposto indispensabile per la crescita della persona», perché «[...] siamo nel mondo con la consapevolezza di essere portatori di una visione della persona che, esaltandone la verità, la bontà e la bellezza, è davvero alternativa al sentire comune» (n. 8).

Nel paragrafo dedicato alla scuola cattolica si declinava invece il principio di libertà in relazione alla scelta educativa dei genitori: «La scuola cattolica costituisce una grande risorsa per il Paese. In quanto parte integrante della missione ecclesiale, essa va promossa e sostenuta nelle diocesi e nelle parrocchie [...]. In quanto scuola paritaria, e perciò riconosciuta nel suo carattere di servizio pubblico, essa rende effettivamente possibile la scelta educativa delle famiglie, offrendo un ricco patrimonio culturale a servizio delle nuove generazioni» (n. 48).

Purtroppo, nonostante l’impegno profuso dalle realtà ecclesiali nel promuoverle e sostenerle, la vita delle scuole cattoliche non è facile, perché manca in Italia quella vera parità che altri Paesi riescono a garantire tra scuole statali e non statali. Ciò può spiegare, insieme ad altri fattori, il calo progressivo nel numero di scuole cattoliche registrato negli ultimi anni in Italia, e ancor più il calo nel numero degli alunni di queste scuole. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono scomparse circa 1.000 scuole cattoliche (su un totale di quasi 9.000) e si sono persi più di 160.000 alunni.

Questi i dati estrapolati dalle ricerche condotte ogni anno dal Centro Studi per la Scuola Cattolica della CEI, che monitora la situazione del settore e documenta purtroppo la grave crisi in cui le scuole cattoliche si trovano attualmente.

Questi numeri, tuttavia, non devono indurci a considerazioni pessimistiche. Accanto alle tante scuole che si chiudono ce ne sono di nuove che si aprono e che rivelano la domanda di educazione cristiana desiderata dalle famiglie per i propri figli: una domanda che potrebbe essere di gran lunga maggiore se solo le condizioni economiche fossero diverse.

Non si tratta solo della crisi economica che affligge ancora l’Italia e che induce molte famiglie a rinunciare alle spese giudicate non indispensabili (anche se le spese per l’educazione dei figli non possono definirsi accessorie o, peggio, un “lusso”). Si tratta anche dei riflessi dell’inverno demografico e della crisi in cui si dibattono le stesse scuole cattoliche a fronte di spese crescenti per il personale e per le strutture.

²² ANTISERI D. - M. ALFIERI, *Lettera ai politici sulla libertà di scuola*, Rubbettino, 2018, p. 23.

È un'eccezione italiana che certo non fa onore al nostro Paese. Nel resto del mondo e in Europa le cose vanno senz'altro meglio.

Per un rapido panorama possiamo partire dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948), in cui all'art. 26, comma 3, si afferma che «I genitori hanno diritto di priorità nella scelta dell'istruzione da impartire ai loro figli». E questo diritto alla libertà di scelta educativa è ripreso dai successivi documenti promulgati da diverse sedi internazionali. Ovviamente non è questa la sede per ripercorrere le singole dichiarazioni, ma sarebbe una lettura utile per confrontare la condizione italiana con il quadro internazionale.

Se ci limitiamo a guardare all'Europa, la *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea* (la cosiddetta *Carta di Nizza*, dell'anno 2000) afferma nell'art. 14 il diritto all'istruzione per tutti e, nel comma 3, ribadisce che «La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio». Le legislazioni dei Paesi europei garantiscono quasi ovunque questo diritto e purtroppo l'Italia è uno dei pochi Paesi che ancora fatica ad attuare tale principio. Ben due risoluzioni del Parlamento europeo, nel 1984 e nel 2012, hanno ribadito la necessità di finanziare anche i costi delle scuole non statali che offrono, come le scuole cattoliche, un servizio scolastico di qualità.

Il Centro Studi per la Scuola Cattolica ha dedicato un suo recente Rapporto al *Valore della parità* (2017), analizzando il quadro nazionale ed europeo e giungendo alla conclusione che purtroppo l'Italia si distingue negativamente in un contesto invece aperto ed attento al contributo dei soggetti non statali alla fornitura del servizio scolastico, cui sono assicurati regolari finanziamenti per coprire almeno buona parte dei costi di esercizio, in nome di quel principio di sussidiarietà che oggi è affermato anche nella Costituzione italiana, ma non ancora pienamente attuato.

Non è però sui soli aspetti economici che il Cardinale ha inteso soffermarsi. «La finalità di una scuola cattolica non è solo quella di assicurare un generico servizio scolastico, ma quella di offrire un valore aggiunto al percorso educativo dei suoi allievi mediante l'ispirazione evangelica che deve permeare tutte le attività scolastiche. Un'ispirazione che non contraddice la laicità della scuola italiana: quest'ultima, infatti, non si identifica con un indifferentismo religioso, bensì si esprime anche con un'apertura alla dimensione religiosa, riconoscendo come il cristianesimo abbia contribuito a dare forma ai valori e alla cultura del nostro Paese e dell'Europa.

La Chiesa ha un patrimonio di valori educativi che non può disperdersi solo per ragioni economiche: vorrebbe dire che abbiamo costruito la nostra casa sulla sabbia e non sulla roccia di una solida convinzione missionaria. Le Congregazioni religiose hanno carismi educativi da preservare e valorizzare anche quando si trovano in difficoltà per la crisi delle proprie vocazioni. Associazioni e movimenti laicali stanno affiancando (e talora sostituendo) le Congregazioni nella promozione di scuole e istituzioni educative.

L'importante è che non venga mai meno questo impegno di educazione e di missione che si concretizza nel servizio a quelle famiglie che vedono nell'offerta educativa

delle scuole cattoliche una proposta efficace e in sintonia con i loro principi e con le loro esigenze. È questo servizio che non deve mai venire meno. La scuola cattolica, infatti, vuole essere soprattutto una “comunità educante”; e in una comunità ciò che conta sono le persone in quanto tali, apprezzate, valorizzate e amate per la loro singolare identità e con le loro particolari esigenze: alunni e insegnanti, genitori e dirigenti. Chi si dedica all’educazione è animato da una speranza incrollabile. È questa che ci accompagna nell’impegno di ogni giorno in mezzo alle persone, soprattutto quelle che stanno crescendo e chiedono a noi adulti ragioni di vita, di fiducia e di speranza».

(Gualtiero Card. Bassetti)

Materiali per il formatore

Istruzione e Formazione in Italia e in Europa

Testi nel sito: www.cnos-fap.it

- **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Al mondo dell'Istruzione e del Lavoro si riferiscono soprattutto

1. La Missione 4: Istruzione e Ricerca
2. La Missione 5: Coesione e Inclusione.

- **La libertà di scelta educativa in Italia e in Europa**

Contrariamente a quanto è stato denunciato in Italia, la libertà di scelta educativa trova ampio riscontro in Europa: Austria, Belgio, Danimarca, Paesi Bassi, Finlandia, Germania, Francia, Svezia, Irlanda, Svezia, ecc.

Sul sito si riportano, per approfondire questa importante problematica, alcuni studi, ordinati cronologicamente:

1. Zani A.V., **La parità scolastica in Europa**, in CSSC, *A dieci anni dalla legge sulla parità*, ed. La Scuola, 2010;
2. Lessi V., **Cosa succede in Europa**, in Lessi V., *Libertà d'educazione. Un diritto negato, un bene per tutti*, Pazzini Editore, 2012;
3. Treelle, **Scuole pubbliche o solo statali? Per il pluralismo dell'offerta. Francia, Olanda, Inghilterra, Usa e il caso Italia**, 2014;
4. Malizia G., **La libertà di educazione nel mondo. Il Rapporto OIDEL e Novae Terrae**, in Rassegna CNOS 3/2016;
5. Malizia G., **Autonomia e parità nel quadro della libertà di educazione. I ritardi del nostro sistema nazionale di Istruzione**, in CSSC, *Il valore della parità*, Ed La Scuola, 2017;
6. Zagardo G., **Modelli scolastici e finanziamenti alle scuole non governative in Europa**, in CSSC, *Il valore della parità. 19° Rapporto*, ELS La Scuola, 2017, (pp. 73-92);
7. Antiseri/Alfieri, **Lettera ai politici sulla libertà di scuola**, Rubbettino, 2018.



Centri di Formazione Professionale e Scuole paritarie salesiane

Anno 2021/2022

Livello Europeo

PRESIDENTE

Miguel Angel García Morcuende
 Direzione Generale Opere Don Bosco
 Via Marsala, 42
 00185 Roma
pastorale@sdb.org

SEGRETARIO ESECUTIVO

Renato Corsi
 AISBL n° 456.124.880
 Clos André Rappe, 8 1200
 BRUXELLES
dbi@sdb.org

Livello Nazionale

Sede Nazionale CNOS-FAP

Presidente	IGINO BIFFI	presidente.nazionale@cnos-fap.it
Delegato CNOS e Vicepresidente	ROBERTO DAL MOLIN	segretariogeneralecisi@donboscoitalia.it
Direttore Generale	FABRIZIO BONALUME	f.bonalume@cnos-fap.it
Direttore nazionale dell'offerta formativa	FABRIZIO TOSTI	f.tosti@cnos-fap.it
Direttore Amministrativo Nazionale	MARIO TONINI	m.tonini@cnos-fap.it
Staff della Giunta Esecutiva	Anna Calderini Giulia Carfagnini Claudia Ceravolo Sabrina Di Palma Tiziana Fasoli Federica Formosa Francesco Gentile Giuseppe Lops Tonina Masala Giulia Norcia Angelica Progetti Anuta Viorica Rus Francesco Rosati Ivan Toscano	a.calderini@cnos-fap.it g.carfagnini@cnos-fap.it c.ceravolo@cnos-fap.it s.dipalma@cnos-fap.it t.fasoli@cnos-fap.it f.formosa@cnos-fap.it f.gentile@cnos-fap.it g.lops@cnos-fap.it t.masala@cnos-fap.it g.norcia@cnos-fap.it a.progetti@cnos-fap.it a.rus@cnos-fap.it f.rosati@cnos-fap.it i.toscano@cnos-fap.it
Segreteria generale	Sabrina Morotti	s.morotti@cnos-fap.it

CNOS-FAP Telefono: 06 5107751 - Fax 06 5137028
 e-mail: segreteria.nazionale@cnos-fap.it
 Sito: www.cnos-fap.it

ABRUZZO

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano Don Bosco
Viale S. Giovanni Bosco, 6 – 67100 L'Aquila (AQ)
Tel./Fax +39 0862 405422 (L'Aquila)
delegato.abruzzo@cnos-fap.it
www.cnos-fapabruzzo.it
Presidente Regionale: Mario Tonini
Delegato Regionale: Fabio Bianchini

L'AQUILA

Centro di Formazione Professionale
Viale S. Giovanni Bosco, 15 - 67100 L'Aquila (AQ)
Tel./Fax +39 0862 405422
direzione.laquila@cnos-fap.it
www.cnos-fapabruzzo.it
Direttore: Marco Tarisciotti
Coordinatore: Marco De Rubeis

ORTONA

Centro di Formazione Professionale
Via don Bosco, 2 - 66026 Ortona (CH)
Tel. +39 085 9063330 - Fax +39 085 9061849
direzione.ortona@cnos-fap.it
www.cnos-fapabruzzo.it
Direttore: Benedetto D'Angelo

CALABRIA

Delegazione Regionale

Via Cristoforo Colombo, 2 – 89044 Locri (RC)
Tel./Fax +39 0964 086396
presidente.calabria@cnos-fap.it
delegato.calabria@cnos-fap.it
cnosfap.calabria.it
Presidente Regionale: Riccardo Cariddi
Delegato Regionale: Mario Delpiano

LOCRI

Via Cristoforo Colombo, 2 - 89044 Locri (RC)
Tel./Fax +39 0964 086396
direzione.locri@cnos-fap.it
Direttore: Pellegrino Rinaldi

CAMPANIA

Delegazione regionale

Via don Bosco, 8 – 80141 Napoli (NA)
Tel. +39 081 7511340 – Fax +39 081 7514981
delegato.campania@cnos-fap.it
Presidente Regionale: Fabio Bellino
Delegato Regionale: Giovanni Vanni

NAPOLI DON BOSCO

Centro Sociale “don Bosco”
Via don Bosco, 8 – 80141 Napoli
Tel. +39 081 7511340 – Fax +39 081 7514981
napolidonbosco@donscoalsud.it
Direttore: Pasquale Calemme

TORRE ANNUNZIATA (NA)

Via Margherita di Savoia, 22 – 80058 Napoli
Tel. 081 9611584
antonio carbone@donboscoalsud.it
Referente: Antonio Carbone

EMILIA-ROMAGNA

Delegazione regionale

Via Jacopo della Quercia, 1 – 40128 Bologna
Tel. + 39 051 4151711 - Fax + 39 051 368696
delegato.emilia@cnos-fap.it
direzione.er@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it
Presidente Regionale: Giuliano Giacomazzi
Delegato Regionale e Direttore Generale: Gianni Danesi

BOLOGNA

Istituto Salesiano
Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna
Tel. + 39 051 4151711
direzione.bologna@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it
Direttore: Antonella Migliorini

FORLÌ

Via Episcopio Vecchio, 9 - 47121 Forlì
Tel. +39 0543 26040 - Fax +39 0543 34188
direzione.forli@cnos-fap.it
www.cnosfapforli.it
Direttore: Rosario Sergio Barberio

SAN LAZZARO DI SAVENA

Via Idice, 27 - Castel De' Britti - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

Tel. +39 051 6288526

direzione.casteldebritti@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Direttore: Carlo Caleffi

ALTRI SOCI

ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE DI LUGO

Corso Garibaldi, 65 - 48022 Lugo (RA)

Tel. +39 0545 22147

direzionescuore@cfplugo.it

<https://cfplugo.it>

Presidente: Soccorsa La Vacca

Direttore: Lorena Vannoni

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Delegazione regionale

Istituto Salesiano "G. Bearzi"

Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine

Tel. +39 0432 493971 - Fax +39 0432 493972

delegato.friuli@cnos-fap.it

www.bearzi.it

Presidente Regionale: Angelo Durante

Delegato Regionale: Fabrizio Emanuelli

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"

Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)

Tel./Fax +39 0432 493971

direzione.udine@cnos-fap.it

www.bearzi.it

Direttore: Lorenzo Teston

LAZIO

Delegazione regionale

Via Umbertide, 11 - 00181 Roma

Tel. +39 06 40500541/06 40815210

sederegionale.lazio@cnos-fap.it

delegato.lazio@cnos-fap.it

direttoregenerale.lazio@cnos-fap.it

www.cnosfaplazio.org

Presidente Regionale: Mario Tonini

Delegato Regionale: Flaviano D'Ercoli

Direttore Generale: Alessandro Chiorri

BORGO RAGAZZI DON BOSCO

Salesiani Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina, 468 - 00171 Roma
Tel. +39 06 2521251 - Fax +39 06 25212585
direzione.borgo@cnos-fap.it
www.cfpborgodonbosco.it
Direttore: Luca Allevato

T. GERINI

Opera Salesiana Teresa Gerini
Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma
Tel. +39 06 4060079
direzione.gerini@cnos-fap.it
www.gerini-cnos.org
Direttore: Davide Sabatini

PIO XI

Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. +39 06 78440101 - Fax +39 06 7804404
direzione.pio@cnos-fap.it
www.cfp-pio.it
Direttore: Mariachiara Vaccarella

ALTRI SOCI**FONDAZIONE S. GIROLAMO EMILIANI – PADRI SOMASCHI**

Via Rufelli, 14 - 00072 Ariccia (RM)
Tel. +39 06 9304126 - Fax +39 06 9307290
fondazioneangirolamo@padrisomaschi.it
www.padrisomaschi.it
Direttore: Michele Grieco

ALTRI SOCI**ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS**

Via Sandro Sandri, 71 - 00159 Roma
Tel. +39 06 459241 - Fax +39 06 45924333
cfp@elis.org
www.elis.org
Presidente: Daniele Maturo
Direttore: Felice Faraglia

LIGURIA

Delegazione regionale

Via S. Giovanni Bosco, 14/r
16151 Genova - Sampierdarena (GE)
Tel. +39 010 6402647 - Fax +39 010 8602109
delegato.liguria@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Presidente Regionale: Mario Tonini
Delegato Regionale: Maurizio Lollobrigida

GENOVA QUARTO

Via Angelo Carrara, 260 - 16147 Genova - Quarto (GE)
Tel. +39 010 0986378 - Fax +39 010 0986379
direzione.quarto@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Direttore: Mirco Tangari

GENOVA SAMPIERDARENA

Via S. Giovanni Bosco, 14/r - 16151 Genova Sampierdarena (GE)
Tel. +39 010 4694493 - Fax +39 010 8683604
direzione.sampierdarena@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Direttore: Mirco Tangari

SANREMO

Via Alessandro Volta, 65 - 18038 Sanremo (IM)
Tel./Fax +39 0184 635339
direzione.vallecrosia@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Direttore: Francesca Figini

VALLECROSIA

Via Col. Aprosio, 433 - 18019 Vallecrosia (IM)
Tel. +39 0184 256762 - Fax +39 0184 252672
direzione.vallecrosia@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Direttore: Francesca Figini

LOMBARDIA

Delegazione regionale

Via Copernico, 9 - 20125 Milano (MI)
Tel. +39 02 67074072 - Fax +39 02 67827649
delegato.lombardia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
Presidente Regionale: Giuliano Giacomazzi
Delegato Regionale: Stefano Mascazzini
Direttore Generale: Franco Pozzi

ARESE

Centro Salesiano S. Domenico Savio
Via Don Francesco Della Torre, 2 - 20020 Arese (MI)
Tel. +39 02 937721 - Fax +39 02 93772205
direzione.arese@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianiarese.it
Direttore: Mauro Colombo

BRESCIA

Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia (BS)
Tel. +39 030 244050 - Fax +39 030 2440582
direzione.brescia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.donboscobrescia.it
Direttore: Floriano Crotti

MILANO

Via Tonale, 19 - 20125 Milano (MI)
Tel./Fax +39 02 676271
direzione.milano@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
Direttore: Angela Castelli

SESTO S. GIOVANNI

Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. +39 02 262921 - Fax +39 02 26292335
direzione.sesto@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianisesto.it
Direttore: Francesco Cristinelli

TREVIGLIO

Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)
Tel. +39 0363 313911
direzione.treviglio@cnos-fap.it
www.salesianitreviglio.it
Direttore: Franco Pozzi
Coordinatore: Edgardo Zanenga

ALTRI SOCI

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, 3 - 24125 Bergamo
Tel. +39 035 314188
cfpbergamo@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org
Presidente: Davide Rota
Direttore Generale: Marco Perrucchini
Direttore: Efreem Barcella

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – CLUSONE

V.le San Lucio, 27 – 24123 Clusone (BG)

Tel. +39 0346 21131

cfpclusone@afppatronatosv.org

www.afppatronatosv.org

Direttore: Stefano Bonazzi

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO – ENDINE GAIANO

P.zza Vittorio Veneto, 2 – 24060 Endine Gaiano (BG)

Tel. +39 035 827513

cfpendine@afppatronatosv.org

www.afppatronatosv.org

Direttore: Giovanna Figaroli

FONDAZIONE MONS. GIULIO PARMIGIANI ALDO MORO – VALMADRERA (LC)

Via 1° Maggio, 1 – 23868 Valmadrera (LC)

Tel. +39 0341 580359

info@cfpaldomoro.it – direzionedidattica@cfpaldomoro.it

www.cfpaldomoro.it

Presidente: Massimo Balconi

Direttore: Marco Anghileri

ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA

Via Luigi Corti, 9 – 24068 Comonte di Seriate (BG)

Tel. +39 035 302686

istituto@istitutosacrafamigliabg.it – segreteriaibg@efpsacrafamiglia.it

www.efpsacrafamiglia.com

Presidente: Maria Tosti

Direttore: Bruna Capoferri

PIEMONTE

Delegazione regionale

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Tel. +39 011 5224407/08 - Fax +39 011 5224696

delegato.piemonte@cnos-fap.it

www.cnosfap.net

Presidente Regionale: Leonardo Mancini

Delegato Regionale: Alberto Martelli

Direttori Regionali: Carlo Vallero, Fabrizio Berta

ALESSANDRIA

Corso Acqui, 398 - 15121 Alessandria (AL)

Tel. +39 0131 341364

direzione.alessandria@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Pietro Mellano

BRA

Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)
Tel. +39 0172 4171111 - Fax +39 0172 4171171
direzione.bra@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Valter Manzone

FOSSANO

Via Giuseppe Verdi, 22 - 12045 Fossano (CN)
Tel. +39 0172 636541
direzione.fossano@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Bartolomeo Pirra
Coordinatore: Cristina Calvo

NOVARA

Via S. Giovanni Bosco, 2/A - 28100 Novara (NO)
Tel. +39 0321 668712 - Fax +39 0321 36848
direzione.novara@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Gabriele Miglietta

SALUZZO

Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo
Tel. +39 0175 248285 - Fax +39 0175 475316
direzione.saluzzo@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Debora Gastaldi

S. BENIGNO CANAVESE

Scuole Professionali Salesiane San Benigno
P.za G. da Volpiano, 2 - 10080 S. Benigno Canavese (TO)
Tel. +39 011 9824311 - Fax +39 011 9824322
direzione.sanbenigno@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Lucio Reghellin

SAVIGLIANO

Vicolo Orfane, 6 - 12038 Savigliano (CN)
Tel. +39 0172 726203 - Fax +39 0172 375652
direzione.savigliano@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Gianluca Dho

SERRAVALLE SCRIVIA

Via Romita, 67 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)
Tel. +39 0143 686465 - Fax +39 0143 608557
direzione.serravalle@cnosfap.net
www.cnosfap.net
Direttore: Roberto Mandirola

TORINO AGNELLI

Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)

Tel. +39 011 6198311 - Fax +39 011 6198303

direzione.agnelli@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Erika Naretto

TORINO REBAUDENGO

Piazza Conti di Rebaudengo, 22 - 10155 Torino (TO)

Tel. +39 011 2429711 - Fax +39 011 2464508

direzione.rebaudengo@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Mauro Teruggi

TORINO VALDOCCO

Via Maria Ausiliatrice, 36 - 10152 Torino (TO)

Tel. +39 011 5224302 - Fax +39 011 5224691

direzione.valdocco@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Marco Gallo

VERCELLI

Corso Randaccio, 14 - 13100 Vercelli (VC)

Tel. +39 0161 257705 - Fax +39 0161 828094

direzione.vercelli@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Gabriele Miglietta

VIGLIANO BIELLESE

Via Libertà, 13 - 13856 Vigliano Biellese (BI)

Tel. +39 015 8129207/208 - Fax +39 015 811959

direzione.vigliano@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Roberto Battistella

ALTRI SOCI

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO

Via Meucci, 2 - 12025 Dronero (CN)

Tel. +39 0171 918027

centro.dronero@afpdronero.it

www.afpdronero.it

Presidente: Gianpiero Conte

Direttore Generale: Ingrid Brizio

Direttore: Raffaella Gramaglia

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO - CUNEO

Via Tiziano Vecellio, 8c - 12100 Cuneo

Tel. +39 0171 693760

centro.cuneo@afpdronero.itwww.afpdronero.it*Direttore:* Erica Pellegrino**AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO - VERZUOLO**

Via Don Orione, 41 - 12039 Verzuolo (CN)

Tel. +39 0175 86471

centro.verzuolo@afpdronero.itwww.afpdronero.it*Direttore:* Massimo Gianti

PUGLIA

Delegazione regionale

Via Crisanzio, 244 - 70123 Bari (BA)

Tel. +39 080 5750003

delegato.puglia@cnos-fap.it*Presidente Regionale:* Riccardo Cariddi*Delegato Regionale:* Massimiliano Lorusso*Direttore Regionale:* Pasquale Martino**BARI**

Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 Bari (BA)

Tel./Fax +39 080 5750033

direzione.bari@cnos-fap.it - coordinamento.bari@cnos-fap.it*Direttore:* Pasquale Martino*Coordinatore:* Elena La Ficara**CERIGNOLA**

Via S. Domenico Savio, 4 - 71042 Cerignola (FG)

Tel. +39 0885 420090 - Fax +39 0885 443252

direzione.cerignola@cnos-fap.it*Direttore:* Massimiliano Lorusso

SARDEGNA

Delegazione regionale

Via don Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

Tel./Fax+39 070 843294

delegato.sardegna@cnos-fap.itwww.sardiniacnos.it*Presidente Regionale:* Mario Tonini*Delegato Regionale:* Giovanni Sirca*Direttore Generale:* Mario Cirina

SELARGIUS

Via D. Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)
Tel. +39 070 843294 - Fax +39 070 8600781
direzione.selargius@cnos-fap.it
www.sardiniacnos.it
Direttore: Mario Cirina
Coordinatore: Luca Schintu

SICILIA

Delegazione regionale

Via Cifali, 7 - 95123 Catania
Tel. +39 095 7285132
delegato.sicilia@cnos-fap.it
direzione.sicilia@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it
Presidente Regionale: Salvatore Frasca
Delegato Regionale: Benedetto Sapienza

CATANIA BARRIERA

Via del Bosco, 71 - 95125 Catania
Tel. +39 095 7338611
direzione.catania@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it
Direttore: Aldo Ballistreri

GELA

Piazza Alemanna, 2 - 93012 Gela (CL)
Tel. +39 0933 907015
direzione.gela@cnos-fap.it
www.cnosfap.sicilia.it
www.salesianigela.it
Direttore: Filippo Dritto Pagano

PALERMO

Via G. Evang. Di Blasi, 102/A - 90135 Palermo
Tel. +39 091 6768111
direzione.palermo@cnos.fap.it
www.cnosfap.sicilia.it
Direttore: Giovanni Logrande

TOSCANA

ALTRI SOCI

SCUOLA E FORMAZIONE LAVORO DON GIULIO FACIBENI – FIRENZE

Via Don Facibeni, 13 - 50141 Firenze

Tel. +39 055 4368233 - Fax +39 055 4289237

direzione@cfpdonfacibeni.org

segreteria@cfpdonfacibeni.org

www.madonninadelgrappa.org

Presidente: Giovanni Biondi

Direttore: Antonella Randazzo

UMBRIA

Delegazione regionale

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia

Tel. +39 075 5733882 - Fax +39 075 5730471

delegato.umbria@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Presidente Regionale: Mario Tonini

Delegato Regionale: Giovanni Molinari

Direttore Generale: Elvisio Regni

FOLIGNO

CFP "Casa del ragazzo"

Via Isolabella, 18 - 06034 Foligno (PG)

Tel. +39 0742 353816 - Fax +39 0742 351800

direzione.foligno@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Nicoletta Marongiu

MARSCIANO

CFP "Piccola casa del ragazzo"

Via Tuderte, 7/b - 06055 Marsciano (PG)

Tel./Fax +39 075 8742392

direzione.marsciano@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Federico Massinelli

PERUGIA

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia (PG)

Tel. +39 075 5733882 - Fax +39 075 5730471

direzione.perugia@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Attilio Prelati

VALLE D'AOSTA

Delegazione regionale

Istituto Don Bosco
Via Tornafol 1, 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 563826 - Fax +39 0166 521907
delegato.aosta@cnos-fap.it
www.istitutosalesianovda.it
Presidente Regionale: Vincenzo Caccia
Delegato Regionale: Stefano Colombo

CHÂTILLON

Istituto Don Bosco
Via Tornafol 1, 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 563826 - Fax +39 0166 521907
direzione.chatillon@cnos-fap.it
gianni.buffa@cnosfapvda.it
www.istitutosalesianovda.it
Direttore: Gianni Buffa

VENETO

Delegazione regionale

Ispettorica San Marco
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5498400 - Fax +39 041 5498402
delegato.veneto@cnos-fap.it
Presidente Federazione: Igino Biffi
Delegato Regionale: Alberto Grillai

BARDOLINO

Associazione CFP CNOS-FAP "Tusini"
Strada di Sem, 1 - 37011 Bardolino (VR)
Tel. +39 045 6211310 - Fax +39 045 6227604
direzione.salesianibardolino@cnos-fap.it
www.tusini.it
Presidente Associazione Tusini: Luigi Pasquin
Direttore: Michele Gandini

ESTE

Associazione CFP CNOS-FAP "Manfredini"
Viale Manfredini, 12 - 35042 Este (PD)
Tel. +39 0429 612101 - Fax +39 0429 612198
direzione.este@cnos-fap.it
www.cfpmanfredini.com
Presidente Associazione Manfredini: Luigi Bergamin
Direttore: Mirko Padovan

SAN DONÀ DI PIAVE

Associazione CFP CNOS-FAP Don Bosco
Via XIII Martiri, 86 - 30027 San Donà di Piave (VE)
Tel. +39 0421 338980 - Fax +39 0421 338981
direzione.sandona@cnos-fap.it
www.donboscosandona.it
Presidente Associazione Don Bosco: Carlo Bussinello
Direttore: Nicola Munari

SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA

Istituto Paolo Brenzoni
Via G. Marconi, 13 - 37015 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)
Tel. +39 045 7732878
direzione.verona@cnos-fap.it
www.scuolamarmobrenzoni.it
Direttore: Francesco Zamboni

SCHIO

Associazione CFP CNOS-FAP Salesiani Don Bosco
Via Marconi, 14 - 36015 Schio (VI)
Tel.+39 0445 525151 - Fax +39 0445 527622
direzione.schio@cnos-fap.it
www.salesianischio.it
Presidente Associazione Salesiani Don Bosco: Guido Pojer
Direttore: Mita Cervo

VENEZIA – MESTRE

Associazione CFP CNOS-FAP San Marco
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre
Tel.+39 041 5498111 - Fax +39 041 5498198
direzione.mestre@cnos-fap.it
www.issm.it
Presidente Associazione San Marco: Graziano Cervesato
Direttore: Alberto Grillai

VERONA SAN ZENO

Associazione CFP CNOS-FAP San Zeno
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona
Tel.+39 045 8070111 - Fax +39 045 8070112
direzione.verona@cnos-fap.it
www.sanzeno.org
Presidente Associazione San Zeno: Giannantonio Bonato
Direttore: Francesco Zamboni



Sede Nazionale CNOS/Scuola

Presidente	d. STEFANO MASCAZZINI	scuola@donboscoitalia.it
Vicepresidente	d. MARCO ASPETTATI	direzione@salesianiverona.it
Segreteria	Federica Formosa	f.formosa@cnos-fap.it cnos-scuola@salesiani.it

CNOS/Scuola Telefono: 06 5107751212 - Fax 06 5137028

Sito: www.cnos-scuola.it

CALABRIA

SOVERATO

Istituto Salesiano "S. Antonio di Padova"
Via G. Verdi, 1 - 88068 Soverato (CZ)
Tel. +39 0967 522017 Fax +39 0967 522128
istsal@salesianisoverato.it – istsalsov@pec.it
www.verato.donboscoalsud.it
Direttore: d. Domenico Madonna

CAMPANIA

CASERTA

Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"
Via don Bosco, 34 - 81100 Caserta (CE)
Tel. +39 0823 215711 - Fax +39 0823 215736
caserta@sdbime.it
www.salesianicaserta.org
Direttore: d. Antonio D'Angelo

NAPOLI SACRO CUORE - VOMERO

Istituto Salesiano "Sacro Cuore"
Via Scarlatti, 29 - 80129 Napoli (NA)
Tel. +39 081 2291611 - Tel./Fax 081 2291638
www.salesianivomero.it
Direttore: d. Francesco Gallone

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Istituto Salesiano "Beata Vergine di S. Luca"
Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna
Tel.+ 39 051 4151711 - Fax+ 39 051 4151781
direttore.bolognabv@salesiani.it
www.salesianibologna.it
Direttore: d. Gianluca Marchesi

PARMA

Istituto Salesiano "San Benedetto"
P.le San Benedetto, 5 - 43121 Parma
Tel. +39 0521 38.14.11
sanbenedetto@salesianiparma.it
www.salesianiparma.it
Direttore: d. Marco Cremonesi

RAVENNA

Istituto Don Bosco
Via Antica Milizia, 54 - 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 47.03.45 - Fax 0544 47.67.63
direttore.ravenna@salesiani.it
Direttore: d. Luigi Spada

FRIULI-VENEZIA GIULIA

PORDENONE

Collegio Don Bosco
Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone (PN)
Tel. +39 0434 383411 - Fax +39 0434 383410
www.donbosco-pn.it
Direttore: d. Livio Mattivi

TOLMEZZO

Collegio Salesiano "Don Bosco"
Via Dante, 3 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 40054 - Fax +39 0433 469264
segreteria@donboscotolmezzo.it
www.donboscotolmezzo.it
Direttore: d. Loris Biliato

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)
Tel. +39 0432 493911 - Fax +39 0432 493912
bearzi@bearzi.it
www.bearzi.it
Direttore: d. Filippo Gorghetto

LAZIO

FRASCATI – Villa Sora

Istituto Salesiano “Villa Sora”
Via Tuscolana, 5 - 00044 Frascati (RM)
Tel. +39 06 9401791 - Fax +39 06 9424608/06 94017986
info@villasora.it
www.villasora.it
Direttore: d. Marco Aspettati

ROMA - PIO XI

Istituto Salesiano “Pio XI”
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma (RM)
Tel. +39 06 78440101
segreteria@pioundicesimo.it
www.pioundicesimo.it
Direttore: d. Antonio Sanna

LIGURIA

ALASSIO

Istituto Salesiano “Madonna degli Angeli”
Via S. Giovanni Bosco, 12 - 17021 Alassio (SV)
Tel. +39 0182 640309 - Fax +39 0182 646134
donboscoalassio@libero.it
www.donboscoalassio.it
Direttore: d. Francesco Marcoccio

GENOVA

Istituto Salesiano “Don Bosco”
Via Carlo Rolando, 15 – 16151 Genova (GE)
Tel. +39 010 6402601 - Fax +39 010 6402613
<http://donboscogenova.org>
Direttore: d. Sergio Pellini

LOMBARDIA

BRESCIA

Istituto Salesiano “Don Bosco”
Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia (BS)
Tel. +39 030 244050 - Fax +39 030 2440582
www.donboscobrescia.it
Direttore: d. Emanuele Cucchi

CHIARI

Istituto Salesiano "S. Bernardino"
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. +39 030 7006811 - Fax +39 030 7006812
www.salesianichiari.it
Direttore: d. Eugenio Riva

MILANO

Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"
Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. +39 02 676271 - Fax +39 02 67072196
www.salesianimilano.it
Direttore: d. Alessandro Ticozzi

SESTO S. GIOVANNI

Opere Sociali "Don Bosco"
Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. +39 02 262921 - Fax +39 02 22470900
www.salesianisesto.it
Direttore: d. Elio Cesari

TREVIGLIO

Centro Salesiano "Don Bosco"
Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)
Tel. +39 0363 313911 - Fax +39 0363 313908
www.salesianitreviglio.it
Direttore: d. Massimo Massironi

VARESE

Istituto Salesiano "A.T. Maroni"
Piazza San Giovanni Bosco, 3 - 21100 Varese (VA)
Tel. +39 0332 234011 - Fax +39 0332 289148
www.salesianivarese.it
Direttore: Paola Maraschi

PIEMONTE

BORGOMANERO

Collegio Salesiano "Don Bosco"
Viale Dante, 19 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. +39 0322 84 72 11
www.donboscoborgo.it
Direttore: d. Giuliano Palizzi

BRA

Istituto Salesiano "San Domenico Savio"
Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)
Tel. +39 0172 4171111 - Fax +39 01724171170
direttore.bra@salesianipiemonte.it
www.salesianibra.it
Direttore: d. Alessandro Borsello

CHIERI

Istituto Salesiano "Cristo Re"
Via Vittorio Emanuele II, 80 - 10023 Chieri (TO)
Tel. +39 011 9472185 - Fax +39 011 9411267
www.salesianichieri.it
Direttore: d. Eligio Caprioglio

CUMIANA

Istituto Salesiano "Pietro Ricaldone"
Opera Salesiana Rebaudengo
Borgata Cascine Nuove, 2 - 10040 Cumiana (TO)
Tel. +39 011 9070244 - Fax +39 011 9070277
info@donboscocumiana.it
www.donboscocumiana.it
Direttore: d. Enzo Baccini

IVREA

Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"
Via San Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea (TO)
Tel. +39 0125 424267
www.cagliero.it
Direttore: Melisenda Mondini

LOMBRIASCO

Scuola Agraria Salesiana "Sant' Isidoro"
Via S. Giovanni Bosco, 7 - 10040 Lombriasco (TO)
Tel. +39 011 2346311 - Fax +39 011 9790410
www.salesianilombriasco.it
Direttore: d. Mauro Balma

NOVARA

Istituto Salesiano "S. Lorenzo"
Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara (NO)
Tel. +39 0321 668611 - Fax +39 0321 668639
www.salesiani.novara.it
Direttore: d. Fabio Mamino

S. BENIGNO CANAVESE

Scuole Professionali Salesiane
P.za G. da Volpiano, 2 – 10080 S. Benigno Canavese (TO)
Tel. +39 011 9824311 - Fax +39 011 9824333
www.salesianisb.net
Direttore: d. Riccardo Frigerio

TORINO AGNELLI

Istituto Internazionale "E. Agnelli"
Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)
Tel. +39 011 6198311 - Fax +39 011 6198421
www.istitutoagnelli.it
www.agnelli.it
Direttore: d. Claudio Belfiore

TORINO RUA

Oratorio Salesiano "Michele Rua"
Via Paisiello, 37 - 10154 Torino (TO)
Tel. +39 011 2304111 - Fax +39 011 2304166
www.michelerua.it
Direttore: d. Stefano Mondin

TORINO VALDOCCO

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino (TO)
Tel. +39 011 5224501 - Fax +39 011 5224683
www.scuolamedia.valdocco.it
Direttore: d. Mauro Zanini

TORINO VALSALICE

Liceo Salesiano Valsalice
Viale Enrico Thovez, 37 - 10131 Torino (TO)
Tel. +39 011 6300611 - Fax +39 011 6302221
www.liceovalsalice.it
Direttore: d. Piermario Majnetti

SARDEGNA

CAGLIARI

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via S. Ignazio da Laconi, 64 - 09123 Cagliari (CA)
Tel. +39 070 658653 – 070 663915
Via Enrico Lai, 20 – 09128 Cagliari
Tel./Fax +39 070 488201
cagliaridb.direttoriesdb@donbosco.it
www.cagliari-donbosco.it
Direttore: d. Michelangelo Dessì

SICILIA

CATANIA

Istituto Salesiano "S. Francesco di Sales"
Via Cifali 7, - 95123 - Catania (CT)
Tel./Fax +39 095 7243111
efsisi@sdbitalia.org
www.salesianicibali.it
Direttore: d. Giuseppe Troina

MESSINA

Istituto Salesiano "San Domenico Savio" Soc.Coop.Sociale
Via Lenzi, 24 - 98122 Messina (ME)
Tel. +39 090 6409154
www.scuolasavio.it
Direttore: d. Antonino Caselli

PALERMO

Istituto Salesiano "Don Bosco - Villa Ranchibile"
Via Libertà, 199 - 90143 Palermo (PA)
Tel. +39 091 6252056 - Fax +39 091 6262410
www.ranchibile.org
Direttore: d. Domenico Antonio Saraniti

TOSCANA

FIRENZE

Istituto Salesiano dell'Immacolata
Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze (FI)
Tel. +39 055 62300 - Fax +39 055 6230282
www.salesianifirenze.it
Direttore: d. Gino Berto

TRENTINO - ALTO ADIGE

BOLZANO

Istituto Salesiano Rainerum
P.za Domenicani, 15 - 39100 Bolzano (BZ)
Tel. +39 0471 972283 - Fax +39 0471 981593
www.rainerum.it
Direttore: d. Ivan Ghidina

MEZZANO DI PRIMIERO

Istituto Salesiano "S. Croce"
Via Molaren, 29 - 38050 Mezzano di Primiero (TN)
Tel. +39 0439 762019 - Fax +39 0439 762664
direttore@sdbmezzano.it
www.salesianimezzano.it
Direttore: d. Giovanni Rebellato

TRENTO

Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"
Via Barbacovi, 22 - 38100 Trento
Tel. +39 0461 885555
www.sdbtrento.it
Direttore: d. Nicola Toffanello

VALLE D'AOSTA

CHÂTILLON

Istituto Orfanotrofio salesiano Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 560111 - Fax +39 0166 560236
segreteria@istitutosalesianovda.it
www.istitutosalesianovda.it
Direttore: d. Vincenzo Caccia

VENETO

BELLUNO

Istituto Salesiano "Agosti"
Piazza S. Giovanni Bosco, 12 - 32100 Belluno (BL)
Tel. +39 0437 34815 - Fax +39 0437 32704
www.agosti.it
Direttore: d. Alberto Maschio

CASTELLO DI GODEGO

Istituto Salesiano "E. di Sardagna"
Via Roma, 33 - 31030 Castello di Godego (TV)
Tel. +39 0423 468935 - Fax +39 0423 468461
www.salesianigodego.it
Direttore: d. Luigi Enrico Peretti

MOGLIANO VENETO

Collegio Salesiano "Astori"
Via Marconi, 22 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. +39 041 5987111 - Fax +39 041 5903042
astori@salesianinordest.it
www.astori.it
Direttore: d. Dino Marcon

VENEZIA – MESTRE

Istituto Salesiano “San Marco”
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre (VE)
Tel. +39 041 5498111 - Fax +39 041 5498198
ittsanmarco@issm.it
www.issm.it
Direttore: d. Silvio Zaghetta

VERONA DON BOSCO

Istituto Salesiano “Don Bosco”
Stradone Antonio Provolo, 16 - 37123 Verona (VR)
Tel. +39 045 8070711 - Fax +39 045 8070712
www.salesianiverona.it
Direttore: d. Roberto Guarise

VERONA SAN ZENO

Istituto Salesiano “San Zeno”
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)
Tel. +39 045 8070111 - Fax +39 045 8070112
sanzeno@salesianinordest.it
www.itt.sanzeno.org
Direttore: d. Mariano Diotto



Indice

Sommario	3
Presentazione	5
LA FEDERAZIONE CNOS-FAP	9
Le origini	11
Chi siamo	16
Gli obiettivi	17
Le attività	18
I valori	19
Il Codice Etico	20
La rete salesiana europea	21
L'organizzazione	25
ATTIVITÀ DELLA SEDE NAZIONALE	29
1. Il ruolo della Sede Nazionale	31
2. La promozione culturale della FP	32
2.1. "Ufficio studi e ricerche"	32
2.2. La rivista quadrimestrale "Rassegna CNOS"	32
2.3. Le pubblicazioni aggiornate al 2021	36
3. La formazione iniziale e in servizio per gli operatori della FP	46
3.1. L'Attività dei settori/aree professionali	46
3.2. Formazione dei formatori	47
3.2.1. Formazione residenziale svolta nel 2021	47
3.2.2. Formazione Europea	50
3.2.3. Formazione attraverso fondi interprofessionali	53
3.2.4. Formazione a distanza (FAD)	55
3.2.5. Formazione sulla sicurezza del lavoro	62
4. Collaborazioni con le imprese	63
5. Esposizione dei capolavori dei settori professionali	79
6. Successo formativo triennale degli allievi della Federazione CNOS-FAP qualificati/diplomati nell'A.F. 2019-20	81
6.1. Cosa fai dalla qualifica/diploma professionale?	82
6.2. Forma contrattuale a un anno di distanza	83
6.3. Conclusioni	84
7. Servizi al Lavoro	85
8. Assi culturali e canone formativo	88

9. Il progetto VALEFP	90
9.1. Le prove INVALSI per la IeFP	93
10. Siti web	95
10.1. Sito CNOS-FAP	95
10.2. Piattaforma competenze strategiche	96
10.3. Osservatorio digitale - La piattaforma interattiva sulle politiche attive del lavoro e della formazione professionale	97
LE ATTIVITÀ DELLE SEDI REGIONALI E DELLE SEDI OPERATIVE	99
Abruzzo	101
Calabria	103
Campania	104
Emilia-Romagna	105
Friuli-Venezia Giulia	109
Lazio	112
Liguria	117
Lombardia	121
Piemonte	137
Puglia	159
Sardegna	161
Sicilia	162
Toscana	164
Umbria	165
Valle d'Aosta	168
Veneto	170
SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE CNOS-FAP	185
Evoluzione storica	188
Focus: gli ultimi 10 anni	189
Attività nelle Regioni: confronto 2020/21 – 2021/22	190
Attività per settori 2021/22	191
Attività per tipologia 2021/22	192
Attività per tipologia - Confronto a.f. 2020/21 - 2021/22	193
Presenza salesiana negli ITS	194
Dati sugli operatori della Federazione	198
“MATERIALE” PER IL FORMATORE	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TRA MAGISTERO E ORDINAMENTO	199
1. Elementi di Magistero Ecclesiale	199
Ricostruire il Patto Educativo Globale.	
7 impegni per il Patto Educativo Globale.....	201

2. Elementi di Magistero e di prassi salesiana	211
La sfida educativa in tempo di pandemia	213
3. Il sistema di Istruzione e Formazione in Italia e in Europa	225
Italia domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	227
3.1. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia	243
3.1.1. Caratteristiche essenziali del sistema educativo di Istruzione e Formazione	244
3.1.2. Norme di carattere comune a tutto l'ordinamento	248
3.1.3. Informazioni di base sul sistema scolastico e formativo italiano	255
3.2. Istruzione e Formazione in Europa	286
3.2.1. Europa e Istruzione e Formazione. Una visione di sintesi	286
3.2.2. Istruzione obbligatoria in Europa	294
3.2.3. La libertà di scelta educativa in Europa	296
 CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E SCUOLE PARITARIE SALESIANE ANNO 2021/2022	 301

Tipografia Giammarioli snc
Via Enrico Fermi 8/10 - 00044 Frascati (Roma)
Tel. 06.942.03.10 - www.tipografiammarioli.com
Marzo 2022